Anno 118 - Numero 301

LA STAMPA

Venerdì 21 Dicembre 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 134.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Abbon. Usa: «La Stampa» (USPS 064-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023.» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 8; Germania DM. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 130; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 225.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 38.842; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 776.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.888. Tariffe: modulo mm 42x41; per festivi, posizione e data di rigore tariffe in proporzione. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 426.000 (513.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 5600 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

A PAGINA 7

Il ministro Andreotti

Documento Csm su Andreotti. «Accuse indimostrate ai giudici».

di Ruggero Conteduca

Inquietanti rivelazioni a meno di 3 settimane da Ginevra

Le armi stellari sono realtà Mosca collauda l'arsenale

Il Cosmos sceso sul Mar Nero è un «idrovolante spaziale» al quarto volo di prova - Uno Shuttle più potente di quello Usa presto in orbita - Conferenza stampa di Weinberger

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il programma delle guerre stellari «è vitale» non solo per gli Stati Uniti, ma anche per l'Europa: «*Rappresenta un'iniziativa di difesa strategica efficace contro le armi di teatro prima ancora che contro i missili balistici intercontinentali*». Reagan non vi rinuncerà, pur essendo disposto a negoziarne una limitazione con l'Urss alle prossime trattative di Ginevra sul disarmo. Queste, nella sostanza, le dichiarazioni del capo del Pentagono Weinberger in una conferenza stampa tenuta ieri a Washington, all'apice delle polemiche sulla prima missione militare dello *Shuttle*, prevista per il 23 gennaio prossimo, e alla vigilia dell'arrivo del premier inglese Thatcher, uno dei più accesi critici europei del progetto reaganiano.

Weinberger, il «falco prudente» dell'amministrazione repubblicana, ha parlato sullo sfondo di inquietanti rivelazioni sui progressi compiuti dai sovietici nella militarizzazione dello spazio. Sempre ieri, il *New York Times* ha scritto che l'Urss sta mettendo a punto non uno, ma due tipi di *Shuttle* destinati a impieghi bellici. Il primo, di cui si conosceva l'esistenza ma non la natura, è un piccolo «idrovolante spaziale» per le orbite basse: può funzionare da arma antisatellite, da centro di spionaggio e da fortezza cosmica, ed è al quarto collaudo. Il secondo — nessuno sapeva che fosse in costruzione — è simile allo *Shuttle* americano e raggiungerà le orbite più alte: verrà sperimentato all'inizio del prossimo anno. Le dichiarazioni del capo del Pentagono e le rivelazioni del *New York Times* sono la conferma che le guerre stellari, ritenute così lontane, di fatto sono già cominciate.

La conferenza stampa di Weinberger non è stata casuale: l'ha autorizzata Reagan in risposta alle proteste, in primo luogo del presidente francese Mitterrand, contro il suo programma. Mitterrand, ha detto Weinberger ignorando di proposito la signora Thatcher, «*è relativamente negativo... Tra gli europei sono sorti degli equivoci sugli obiettivi della nostra iniziativa di difesa strategica... La nostra ricerca è diretta a proteggere l'Europa dagli SS-20 sovietici oltre che gli Stati Uniti dai supermissili... Non esiste la minima possibilità che la difesa degli alleati venga separata dalla nostra*».

Il capo del Pentagono ha definito «un'aberrazione» considerare le cosiddette guerre stellari «unicamente uno strumento nucleare». Facendogli eco, un anonimo funzionario della Casa Bianca ha affermato che il Presidente «*è pronto a discutere, ma non a cancellare un progetto che potrebbe salvare milioni di vite umane*». Reagan cercherà di «convertire» la signora Thatcher già domani, e di strapparle una dichiarazione pubblica di appoggio, quando il premier inglese arriverà dalla Cina. Weinberger ha rifiutato di precisare se lo *Shuttle Discovery* inaugurerà con la sua missione la ricerca cui ha accennato. Ha invece denunciato aspramente il *Washington Post*, che ne ha rivelato la missione segreta: il *Discovery* immetterà in un'orbita geostazionaria, a 36 mila km circa di quota, un megasatellite-spia.

Il primo obiettivo del supersatellite è la sorveglianza dei movimenti militari sovietici — missili, aerei, navi, truppe — e dei sistemi logistici. Ma è indubbio che esso controllerà anche gli *Shuttle* dell'Urss. L'«idrovolante spaziale» è sceso l'altro ieri sul Mar Nero, e la *Tass* ne ha dato un laconico annuncio: «*Il Cosmos-1614 — ha annunciato — ha compiuto un rientro controllato nell'atmosfera e si è posato sull'acqua come previsto*». Dell'idrovolante esiste una fotografia scattata da una nave australiana nell'agosto dell'83, quando scese sull'Oceano Indiano: secondo il Pentagono, esso viene lanciato in orbita con un missile, e al rientro plana come un aliante. Dello *Shuttle* vero e proprio, di dimensioni assai maggiori, si dice che dovrà cambiare i motori dopo ogni volo.

Ennio Caretto

Dall'annuario dell'Istat una radiografia del Paese

Così cambia l'Italia

Le grandi città si spopolano al Nord e al Sud - Unica eccezione Palermo Diminuiscono le nascite - Cresce la percentuale dei matrimoni civili rispetto a quelli religiosi - La disoccupazione non si allevierà che negli Anni 90

ROMA — Tendenze tranquille e costanti mutano le grandi cifre che rappresentano la vita degli italiani, al di là dei flussi e riflussi politici e delle mode. L'annuario statistico del 1984 ci fa sapere che, ancora, ci si sposa di meno, nascono meno bambini, gli anziani vivono un pochino più a lungo, l'emigrazione dal Sud al Nord è solo un ricordo, le grandi città si spopolano e le piccole mostrano vitalità, lentamente si attenuano alcune differenze fra Mezzogiorno e Settentrione. Sono cifre complete e dettagliate che riguardano il 1983.

Gli italiani sono cinquantasette milioni scarsi e tanti resteranno, probabilmente, fino alla fine del secolo. Ma nel Duemila, in questa stessa cifra ci saranno più meridionali e più anziani. E saranno meno affollati nelle grandi città. Di che cosa avranno bisogno? «Case, scuole, ospedali» si diceva negli Anni 60, ora parecchio è cambiato.

Di scuole, certo, non ne servono più: i vuoti dei banchi delle elementari stanno già estendendosi a quelli delle medie; nelle scuole superiori diminuzione forse non ci sarà, ma nemmeno aumento. Anche gli ospedali, si comincia a dire, sono sufficienti, salvo in alcune zone; ma funzionano male, come ognuno sa, e in futuro dovranno essere meglio attrezzati, a causa della maggiore quantità di persone anziane.

Nelle grandi città la popolazione scende, in tutte salvo Palermo, ma comprese Catania, Bari e Napoli. Le case, però, servono lo stesso, perché crescono i bisogni e il numero delle unità familiari. Poi, al di là della prima impressione, nel Nord industriale emergono fenomeni più complessi: a Torino e a Milano si depauperano città e provincia, ma nel primo caso c'è più perdita secca, nel secondo forse una diffusione su tutta l'area regionale.

Non sono solo le poche nascite, non soltanto è ferma l'immigrazione, ma c'è chi torna a casa: si ha un saldo migratorio negativo a Torino e, in misura minore, anche a Milano. In altre aree metropolitane, si ha invece un passaggio dal capoluogo alla provincia: è il caso di Roma. In generale, le città piccole sono più dinamiche; ma in tutto il Nord i capoluoghi perdono abitanti.

Troppo affollata l'Italia, e le sue grandi città? Gli italiani si stanno comportando come se lo pensassero. Al di là dei fattori di crisi economica, al di là dei problemi di alloggio, nascono sempre meno bambini (600.000 nel 1983) e tutta l'Italia settentrionale e centrale sorpassa in questo Paesi più ricchi ed evoluti. Alessandria, Trieste, tutta la Liguria, Bologna e altri centri emiliani sono a livelli da record mondiali, quanto a bassa natalità. La città dove nascono più bambini invece è Napoli.

In tutte le province del Piemonte e della Liguria, del Friuli, dell'Emilia, della Toscana e dell'Umbria, in gran parte della Lombardia e del Veneto, i bambini venuti al mondo nel 1983 non sono stati in numero sufficiente a rimpiazzare coloro che l'hanno lasciato per sempre. In tutta Italia, dall'82 all'83 l'eccedenza dei nati sui morti si è più che dimezzata, da 85.000 a 37.000.

Diminuiscono anche i matrimoni, trecentomila appena nel 1983; ma qui con i Paesi più ricchi ed evoluti d'Europa siamo del tutto in linea, mentre gli Stati Uniti sono, anche in questo, differenti. Lievemente, cresce sempre la quota dei matrimoni civili rispetto a quelli religiosi. Siamo ora al 14,2%.

Fare previsioni è difficile, e gli stessi esperti dell'Istat hanno diversi tipi di proiezioni, ipotesi massime e minime. Avremo nel Duemila meno squilibri fra Nord e Sud, fra città e campagna, metropoli meno caotiche con ampi sobborghi all'anglosassone, una provincia più vivace e aggiornata? Secondo stime autorevoli, il problema della disoccupazione non si allevierà che negli Anni 90. Oppure avremo immigrazione dall'estero con problemi razziali, crescente peso delle pensioni e dell'assistenza agli anziani sui redditi dei giovani, spopolamento e decadenza di intere regioni interne? O l'uno e l'altro? Progresso e decadenza non si leggono nelle statistiche.

Stefano Lepri

Uomini come cavie?

Gli embrioni di Londra

La richiesta rivolta da due noti specialisti inglesi della fecondazione in vitro alle autorità sanitarie del loro Paese, di poter effettuare trapianti di embrioni umani in femmine di maiali o di conigli, è parsa «*mostruosa*» a molti medici loro compatrioti. Debbo confessare che quando ho letto questa notizia di agenzia non ho avuto la stessa impressione.

Un'atmosfera alla Frankenstein i due pionieri l'avrebbero creata se avessero chiesto non solo l'autorizzazione ai trapianti, bensì anche quella — ammessa l'evitabilità del rigetto — di far continuare la gravidanza di quelle femmine animali sino al parto. Gli embrioni, infatti, diventati eventualmente esseri umani avrebbero potuto compiere strane forme di matricidio divorando un panino alla mortadella o gustando un piatto di coniglio in salmì.

Ma i nostri esperti hanno dichiarato che le loro sarebbero semplici prove di laboratorio per indagare i rischi di malformazione dei bambini concepiti in vitro. Il che presuppone che gli esperimenti si concludano col sacrificio sia della madre-animale sia dell'embrione umano. Dal loro punto di vista, credo, così non trovano in ciò alcunché di «*mostruoso*», poiché non vengono generalmente considerate tali le tecniche più recenti di fecondazione in vitro: non solo tra marito e moglie (quando questa non possa concepire naturalmente), ma anche servendosi di donatori estranei e di una diversa donna, o macchina, gestante quell'embrione sino alla nascita.

Siamo quindi davanti a conseguenze scandibili dello stadio attuale della ricerca in tale campo. Sono identiche anche le giustificazioni: il valore della ricerca scientifica di per sé e i vantaggi ch'essa può arrecare all'umanità futura.

Eppure la notizia mi desta qualche perplessità, forse non solo dovuta al possibile contrasto tra il valore teorico della verità e quello morale da dare all'uomo. Contrasto in cui s'imbatte ogni scienziato in quanto essere umano, ma ch'è soprattutto percepibile nella ricerca biologico-medica, nella quale l'uomo rischia d'essere non soltanto il fine al cui vantaggio vanno i risultati della ricerca stessa, bensì anche un mezzo per raggiungere tali risultati.

E' drammatico il dilemma se sia lecito servirsi oggi di uomini come cavie per il vantaggio delle generazioni future. Considerando i delitti commessi in nome di questa scelta di valore, personalmente preferisco la scelta per il valore d'ogni individuo in cui mi imbatto. Mettere a disposizione della scienza e dell'umanità la propria vita è lecito solo con decisione volontaria e consapevole. Questo è il senso della generale ammirazione per Barney Clark e William Schroeder, che hanno consapevolmente affrontato i rischi del cuore di plastica.

Mentre ciò che ha sollevato dubbi nel caso di Baby Fae è proprio il fatto che della neonata inconsapevole s'è fatto un mero strumento, trapiantandole un cuore di babbuino. Però anche tale caso, se il motivo dei medici che hanno tentato il trapianto è stato la scelta di violare il valore della singola persona per il valore dell'umanità, svela qualcosa di nobile pure a chi non condivida quella scelta.

Ci può essere nobiltà nel violare coraggiosamente un valore in nome di un altro, ritenuto più alto. Ma il caso dei medici inglesi appare diverso. E non già perché si servano di embrioni anziché di neonati. Anche gli embrioni meritano rispetto. Ciò che ci mette a disagio è che giustifichino la loro richiesta non in nome dell'umanità in genere, ma dei futuri bambini nati in vitro. Più che di un peccato eroico pare trattarsi di un interesse di bottega.

Francesco Barone

(A pagina 4: «I medici si difendono», di Paolo Patruno).

Un grande corteo verde a Vienna, il governo sembra meno intransigente

Sfilano in 40 mila per salvare il bosco millenario sul Danubio

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — L'Austria felix non è né giuliva né serena in questa vigilia di Natale. C'è un'ombra: si chiama Hainburg. Questo villaggio a pochi chilometri dalla frontiera cecoslovacca è d'improvviso alla ribalta della mitologia ecologica. Il suo bosco millenario è un arroventato campo di battaglia. Anche l'Austria è investita dal turbine Verde, con conseguenze che, per ora, nessuno può prevedere, ma che difficilmente saranno effimere. Le tensioni di mercoledì, esplose con violenze rare in Austria, si sono smorzate. Ma il conflitto resta. A Hainburg, a Vienna, nei partiti.

Per tutti coloro, e non sono soltanto i Verdi, che avversano la costruzione di una grandiosa centrale idroelettrica sul Danubio, è giunto il «momento della verità». Vane sono state finora tutte le proteste, nazionali e internazionali, per arrestare quest'impresa, che distruggerebbe vasta parte dello Hainburger Auwald, una foresta nata lungo le sponde del fiume, attorno al suo alveo, una delle ultime rimaste in Europa. Il governo ha adesso deciso di agire. Il cancelliere Sinowatz — come mostrano le vignette — ha impugnato l'ascia del boscaiolo. I paladini dell'Auwald hanno accettato la sfida e marciano compatti sul sentiero di guerra.

Si è così arrivati quel «mercoledì nero», che i Verdi già chiamano «di sangue». I fatti sono noti. Con una durezza che non sembra trovare giustificazioni, la polizia si è avventata sugli ecologi che tentavano di impedire l'opera dei boscaioli. Risultato: una ventina di feriti, tra i quali 6 agenti. Indignati dalla repentina «brutalità» e contro i dimostranti e contro la sacra foresta, quasi 40 mila cittadini sfilavano per le vie di Vienna. Il governo aveva un brivido d'ansia e ieri ritirava da Hainburg il grosso delle forze. Lasciava soltanto tra 500 e 800 poliziotti per vigilare sui 1500 e più Verdi insediatisi, tra gli alberi, con tende e barricate.

Siamo andati a Hainburg, ieri, 50 chilometri da Vienna: e, durante il breve viaggio, i perché e i pericoli del conflitto sono subito divenuti più vividi. Si corre sulla strada che, varcato il confine, condurrà a Bratislava, lungo un Danubio non proprio azzurro, ma finalmente chiaro e vivace. Gli alberi sono ora spogli e mesti, ma è facile immaginare la calda bellezza di queste legioni di aceri e faggi, figli di terre baciate e bagnate dal fiume (la parola Au descrive ogni terreno lungo un corso d'acqua). In quasi ogni villaggio, grandi scritte invocano «*Salvate il nostro bosco*». Altre aggiungono: «*Grün ist die Au, Beton ist grau*», verde è la foresta, il cemento è grigio.

A Stopfenreuth, una sonnacchiosa borgata, sotto una chiesa il cui campanile sa più di Europa orientale che di Mitteleuropa, i «comandi» Verdi discutono le future strategie. E narrano: «*Soltanto una minoranza vuole questa centrale. Ve ne sono già 9 sul Danubio. Il progetto è stato condannato da 55 biologi delle università austriache, dai 19 docenti della Facoltà di agricoltura a Vienna, da 11 esperti dell'ambiente. Viola le convenzioni internazionali di Berna e Ramsar sulla protezione delle zone umide*». Sono le stesse cose che afferma il Premio Nobel per la Medicina Konrad Lorenz. Ha 81 anni, ma dichiara, da Stopfenreuth: «*Questa causa è la mia causa. Sono pronto ad andare all'Onu*».

Dinanzi a tali voci, cui si uniscono quelle di noti giornalisti e artisti, nonché di folti settori della pubblica opinione, il governo socialdemocratico spiega: «*Tutti i partiti hanno approvato il progetto. La costruzione della centrale creerà posti di lavoro, ne è conferma l'appoggio dei sindacati. Soltanto una parte della flora alluvionale sarà sacrificata, gli altri 9 impianti hanno mostrato che la natura può essere protetta. Un'energia pulita, come l'idroelettrica, gioverà all'ambiente*». Ma l'Austria domanda: perché non indire allora un referendum? E si cita l'esempio della centrale nucleare edificata prima che la nazione dicesse «no», oggi un costosissimo, inerte, «*elefante bianco*».

Questa la scena, questi i protagonisti. Durante le feste di Natale, ecologi di vari Paesi convergeranno su Hainburg. Per il partito socialista si delineano tempi duri, la battaglia sta logorando la sua fragile unità, idealisti e pragmatisti si azzuffano. Con ogni probabilità, la centrale sarà costruita, non l'arresterà neppure la morte di oltre un milione di alberi. Ma la lunga lotta darà ai Verdi austriaci un vessillo dietro al quale crescere e irrobustirsi. Una prospettiva che pochi giudicano benefica e tonificante.

Mario Ciriello

Il pentito Buscetta estradato negli Usa

ROMA — Tommaso Buscetta, il pentito che con le sue rivelazioni ha consentito di far luce sui principali crimini commessi negli ultimi anni dalla mafia siciliana, è stato estradato negli Usa.

Il mafioso è partito in mattinata dalla base Nato di Napoli con un aereo militare statunitense.

Prodi: «Qualcuno tenta di creare confusione»

Scontro al vertice Iri sul caso Mediobanca

ROMA — La questione Mediobanca è approdata ufficialmente all'Iri. Una riunione burrascosa del Comitato di presidenza dell'istituto di via Veneto ha in sostanza avviato il meccanismo e quanto meno la discussione, per l'ingresso di nuovi partner privati, anche stranieri, nel pacchetto azionario della più grande merchant bank italiana. Prodi si è trovato di fronte ad una decisione che gli altri quattro membri avevano già maturato.

Secondo alcune indiscrezioni il socialista Schiavone, il liberale Irti, il repubblicano Armani (che è anche vicepresidente) e il socialdemocratico De Vergottini avevano elaborato prima dell'appuntamento di ieri un ordine del giorno che il presidente dell'Iri si è trovato improvvisamente sul tavolo e che alla fine ha dovuto approvare, verosimilmente per non vedersi spiazzato di fronte alla maggioranza schiacciante degli altri membri del maggior organo dell'Iri.

Dopo una lunghissima e animata discussione (pare che Prodi sia rimasto letteralmente indignato) è stato dato via libera al testo che il presidente dell'Iri ha voluto ritoccato in alcuni punti, anche se la sostanza del discorso sollevato dagli altri esponenti del comitato non è cambiata.

«La delibera comunque — ha sostenuto un portavoce dell'Iri — non costituisce in alcun modo una preventiva autorizzazione ad alcuna operazione». In realtà si dà incarico alle tre banche di interesse nazionale, detentrici del controllo di Mediobanca, di procedere «con ogni opportuna sollecitudine» secondo le seguenti linee.

1) Individuare i nuovi soci chiamati ad allargare la platea azionaria e ad attuare il disegno di internazionalizzazione, determinando la misura della loro partecipazione.

2) Negoziare un patto di sindacato che da un lato garantisca il necessario equilibrio tra la presenza pubblica e la presenza privata e dall'altro riservi alle tre banche il diritto di prelazione per il caso che i soci esteri dismettano le loro partecipazioni.

3) Valutare ogni rischio derivante dall'assunzione di una più cospicua partecipazione di Mediobanca in società assicurative italiane, studiando ogni altra soluzione idonea a ridurre o ad eliminare tale rischio.

4) Adottare tutte le modalità necessarie per assicurare la tutela dei diritti degli azionisti, la trasparenza degli accordi, la correttezza e la pubblicità dei criteri di valutazione.

La parola, dunque, passa ai vertici delle tre banche di interesse nazionale che dovranno valutare opportunità e convenienze dell'operazione. La spaccatura prodottasi nel Comitato di presidenza Iri è stata a malapena nascosta dal voto unanime sull'ordine del giorno. Una situazione che ricalca gli schieramenti che nelle settimane passate si erano manifestati nelle discussioni in parlamento: socialisti, repubblicani e in buona parte anche i liberali, a favore del cosiddetto piano Cuccia, democristiani e lo stesso Prodi contrari, come

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Meno caro il canone tv?

ROMA — L'Unione consumatori consiglia di attendere la comunicazione della Rai prima di pagare il canone per la tv, per sapere qual è l'entità precisa del versamento da effettuare. Motivazione: il decreto-legge sull'accorpamento dell'Iva riduce, infatti, l'incidenza dell'Iva dall'8 al 2 per cento.

Secondo i calcoli dell'Unione consumatori, il canone per la tv a colori scenderebbe da 90 mila a 83.460 lire e quello per la tv in bianco e nero da 66 mila a 61.734 lire.

Avvelenati i due pazienti deceduti qualche giorno fa, altri 3 hanno rischiato di fare la stessa fine

Folle cercava la strage all'ospedale di Parma

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Lunedì sera all'Ospedale Maggiore di Parma i morti potevano essere cinque, perché cinque pazienti dovevano prendere il «sale inglese» per fare le radiografie il mattino dopo. Un folle cercava la strage in corsia.

Alberto Tanzi, 68 anni, ex carabiniere, ricoverato per accertamenti, e Dante Frigeri, 80 anni, affetto da cirrosi epatica, quel lunedì hanno bevuto la purga. Sono morti poco dopo, avvelenati. Gli altri tre degenti avevano controindicazioni e i medici hanno preferito far loro un clistere.

«*Noi comunque procediamo per strage*», dice il siciliano procuratore Gerardo Laguardia. «*Perché una strage voleva il pazzo criminale che ha messo il veleno nel sale inglese*». Un folle all'ospedale di Parma, dunque. «*Purtroppo sì. Per questo ho indetto la conferenza stampa. Sono costretto a informare la gente*».

A Parma come a Como, dove sei malati sono stati uccisi nelle corsie di un nosocomio. «*E' un fatto gravissimo, incredibile. Siamo di fronte a un folle che ammazza senza movente*». L'ufficio del magistrato è pieno di giornalisti. Il capo della Mobile, Francesco Mazzamurro, se n'è appena uscito, nero in volto: «*Non dico niente, parlerà il dottor Laguardia, dirà tutto lui*».

Il giudice si siede sulla poltrona, rifiuta la televisione: «*No, no, niente telecamere, per carità. Solo a voce*». Comincia a parlare. Una conferenza stampa drammatica, quasi surreale. Due morti senza senso, la strage sfiorata in un ospedale.

«*E' un fatto doloso*», dice. «*Purtroppo, le prime risultanze sono queste. Gli accertamenti dei periti hanno stabilito che i due pazienti sono morti per aver ingerito una sostanza che si chiama sodioarsite, un prodotto altamente tossico che si trova in tutti i reparti: serve per conservare le urine prima degli esami. E' un reattivo chimico che a contatto con gli acidi dello stomaco ha lo stesso effetto del cianuro.*

«*Pochissime persone* — continua Laguardia — *conoscono la potenza di questo veleno. Solo degli esperti. Il sodioarsite era in un flacone nell'antibagno, dentro un armadietto aperto; il sale inglese era sopra un carrello in corridoio. Non può essere stato un errore. Qualcuno ha preso il veleno e lo ha versato nella purga. Noi, il sodioarsite l'abbiamo ritrovato nell'armadietto, dentro il suo flaconcino con il teschio in bella evidenza. Per questo, dico, le conclusioni sono evidenti*».

Omicidio doloso, quindi. «*Noi procediamo per strage contro ignoti. I morti dovevano essere cinque, se per tre persone non ci fossero state controindicazioni al sale inglese. E' un caso se ci sono state soltanto due vittime*».

Un folle allora. Ma dove cercarlo? Nell'ospedale? «*Forse. Oppure no. Le indagini cominciano adesso, e saranno difficilissime, inutile illudersi. Io vi ho chiamati qui per avvisarvi, perché credo sia un fatto grave, estremamente grave. Altro non posso dirvi, perché altro non so*».

Si ripete a Parma quel che è già successo a Como... «*Sì, ne ho sentito parlare, me l'hanno ripetuto tanti in questi giorni. Ma cos'è successo a Como?*». Sei morti misteriose all'ospedale. «*Per avvelenamento? Allora sì, sembra proprio la stessa cosa*».

Signor giudice, questa conferenza stampa creerà ancora più allarmismo... «*Non ci posso fare niente. Ho fatto il mio dovere. Per me può essere solo l'azione di un pazzo criminale. E potrebbe anche rifarlo. Era inutile stare zitti*».

Il sospetto è diventato realtà. Da quella sera di lunedì, quando Alberto Tanzi e Dante Frigeri sono morti nella corsia dell'ospedale (dove tra l'altro è ricoverato il presunto br Giuliano Naria), tutti hanno sospettato e temuto l'azione di un folle. Già ieri mattina, prima della drammatica conferenza stampa del dottor Laguardia, alcuni pazienti avevano presentato domanda di dimissioni e il professor Carletto Nesti, presidente dell'Usl, aveva chiesto di fare in fretta le indagini. Di parlare. «*Il silenzio è più pericoloso*». I malati hanno paura, «*e, quel che è peggio, ha paura anche il personale sanitario*».

Un ospedale sotto choc, una città spaventata. Più sconvolta di tutti, forse, è Armanda Ciccarelli, 34 anni, infermiera. E' stata lei, lunedì sera, a preparare la soluzione di solfato di magnesio per Alberto Tanzi e Dante Frigeri. Il giudice l'ha ascoltata, ha ricostruito con lei le sequenze della tragedia. «*Poverina, lei non c'entra*», ha detto e ripetuto, a scanso di equivoci.

Armanda Ciccarelli ieri era a casa con i parenti. Quando ha visto i giornalisti si è barricata in cucina. «*Mandali via*», ha urlato al marito. «*Fuori! O chiamo la polizia. Non possono venire a casa mia, non hanno il diritto*». Il marito ha allargato le braccia, «*Avete sentito...*» poi ha chiuso la porta. Dopo un po' una voce anziana ha passato le mura sottili: «*Perché hai fatto così? Intanto tu non c'entri con questa storia. Potevi scambiare quattro parole tranquillamente*».

Pierangelo Sapegno

A pagina 2

Dc e psi in gara verso gli Usa

di Ezio Mauro

Reder libero?

Roma. In una riunione del Consiglio dei ministri potrebbe oggi venire decisa la libertà per Walter Reder, l'ex maggiore delle SS autore della strage di Marzabotto. Reder (ripreso in un'immagine di alcuni mesi fa nel carcere militare di Gaeta) ha 69 anni, da circa 40 è in prigione ed è in condizioni di salute molto precarie (Il servizio di Giuseppe Zaccaria a pagina 6)

Mentre De Mita torna soddisfatto, Craxi annuncia la sua visita

Dc e psi in gara verso gli Usa

Martelli ironizza: «Reagan non ha dato a De Mita un imprimatur né un messaggio, ma una carezza» Risponde Piccoli: «Washington riconosce che la dc resta il partito leader, abbia o no la presidenza del Consiglio» - E' stato l'ex ambasciatore Gardner il «tessitore» del riavvicinamento degli Usa ai socialisti

ROMA — «*De Mita? Più che dargli un messaggio o un imprimatur, mi sembra che Reagan gli abbia fatto una carezza*», dice ironico Claudio Martelli, vicesegretario del psi. «*Craxi? Pensare forse di averci sostituiti come interlocutore degli americani, ma Reagan ha dimostrato che la dc conta ancora, eccome se conta*», dice soddisfatto Guido Bodrato, vicesegretario della dc. Sono gli ultimi fuochi della guerra fredda combattuta tra dc e psi alla rincorsa dell'America.

De Mita, appena rientrato da Washington, ha confermato ai suoi di aver riconquistato la considerazione della Casa Bianca per una dc nuovamente vista dall'amministrazione Usa come «*il perno centrale della politica italiana*». Palazzo Chigi, con una perfetta scelta dei tempi, mentre il segretario dc viaggiava ancora negli Usa ha fatto sapere che la data del secondo viaggio americano di Craxi è finalmente fissata e il presidente del Consiglio vedrà Reagan il 5 marzo del prossimo anno.

Perché questa corsa parallela, che dal suo angolo di opposizione l'*Unità* ha definito «*gara indecorosa che nulla ha a che vedere con gli interessi dell'Italia*»? «*In realtà* — spiega Martelli — *non c'è nessuna corsa, almeno da parte nostra, nessuna gara per avere riconoscimenti che non abbiamo mai chiesto agli Usa. Evidentemente la dc ha un rapporto storico con l'amministrazione americana. Altrettanto evidentemente il gruppo dirigente socialista, giovane, acculturato, attratto dalla modernizzazione, guarda con un interesse naturale ad un Paese che ha raggiunto i punti più alti dello sviluppo. Tra noi e gli americani si sono sviluppati molti rapporti, su piani diversi. Ma non cerchiamo legittimazioni di cui non abbiamo bisogno. La* [illegible] *dentale: semplicemente, dico occidentali. Per il resto, e cioè per tutto ciò che riguarda il governo italiano, gli americani non distribuiscono patenti, né noi ci sogniamo di chiederne*».

Eppure qualcosa tra il psi e gli americani deve essere successo, se la dc si è preoccupata di riaffermare a Washington il suo ruolo di «centro» dello schieramento politico di maggioranza in Italia. La storia (non facile, fatta di antiche diffidenze e di nuove attenzioni) comincia ufficialmente nella seconda metà del 1977, dopo la nomina di Richard Gardner come ambasciatore a Roma. Al suo arrivo, Gardner trova un psi profondamente cambiato nella *leadership* e nella cultura politica rispetto all'immagine tracciata nei rapporti dei suoi predecessori. Ma trova anche un'eredità di relazioni pessime, o addirittura inesistenti. Nonostante l'avvento craxiano, per l'ambasciatore Volpe, come per l'amministrazione repubblicana Nixon-Ford e anche per Henry Kissinger, il psi non è ancora considerato un interlocutore affidabile.

Comincia un lento lavoro di tessitura, tra Gardner, Martelli, Formica, De Michelis, Signorile, che entra in un rapporto diretto con Craxi, che l'ambasciatore per tutto il periodo della sua missione vedrà regolarmente a colazione una volta ogni due mesi, a quattr'occhi. L'invito a Craxi per il primo viaggio di un segretario socialista negli Usa è di quegli anni. Invece, il viaggio è avvenuto solo dopo che Craxi è diventato presidente del Consiglio: preceduto da una inconsueta apertura di credito americana, alla notizia dell'incarico di formare il governo al leader socialista («*Lo conosciamo bene* — disse allora il dipartimento di Stato —, *con lui al potere i nostri rapporti con l'Italia continueranno ad essere eccellenti*»), è stato sanzionato da Reagan con un'altra formula insolita: «*Craxi si è rapidamente affermato come una delle maggiori figure della politica mondiale*».

Craxi, primo socialista al governo d'Italia, nel momento in cui l'Italia sceglieva di installare i missili nucleari, sembrava dunque diventato l'interlocutore privilegiato dell'amministrazione americana. «*I reaganiani* — sosteneva tempo fa Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio — *hanno ormai percepito segnali di stanchezza in quella dc su cui avevano sempre puntato come alternativa al pci*». Di qui l'offensiva demitiana, con un'altra tessitura parallela di rapporti: un contatto diretto tra il responsabile della sezione Esteri dc, Orlando, con l'ambasciatore Rabb, una buona rete di conoscenze da parte di Nino Andreatta, tre giovani «americanofili», Sanza, D'Onofrio, Astori, in viaggio su e giù tra Italia e Usa, il capo di gabinetto di Andreotti alla Farnesina, La Rocca, a curare con i suoi consigli i dettagli di un viaggio che è il secondo per De Mita, dopo la missione in Usa dell'83.

«*Una rincorsa patetica* — dice critico Salvo Andò, membro della direzione socialista —, *di una dc che cerca negli Usa qualche carta di credito per un'affermazione politica in Italia*». «*Sarebbe stato un viaggio patetico se Reagan non avesse ricevuto De Mita* — risponde Sanza —. *Invece lo ha visto, gli ha parlato, con un'attenzione insolita per un leader che non ha cariche di governo*». «*Per gli Usa* — spiega Bodrato — *è molto importante il nostro buon rapporto con i movimenti di ispirazione cristiana dell'America Centrale. E poi, Reagan ha capito che in Italia i partiti marginali sono importanti, ma i grandi partiti lo sono di più*». «*Nel momento in cui è in atto l'offensiva comunista* — aggiunge Flaminio Piccoli, presidente dc —, *Reagan ha voluto riconoscere che la dc resta il partito leader, abbia oppure no la Presidenza del Consiglio*». E il pci, cos'ha da dire? «*Questa corsa alla Casa Bianca può essere utile se serve a proporre idee per bloccare i missili e risolvere la crisi mediorientale* — dice Antonio Rubbi, responsabile della sezione Esteri del pci —. *Se servisse invece a conquistare il primato della subalternità, sarebbe una competizione ben triste*».

Ezio Mauro

Il segretario del psdi difende la linea del suo partito sul fisco

Longo: io sono Cimabue e Natta l'allievo Giotto

La citazione si riferisce a un emendamento pci sul forfait: «E' ancora più garantista del nostro, può anche accadere che noi lo votiamo» - Preoccupazioni elettorali

ROMA — Il socialista Martelli gli ha addebitato «*episodi di* [illegible]». Il repubblicano La Malfa l'accusa di essere «*nel governo ma non nella maggioranza*», che è come dire: saper trarre profitto da una situazione senza pagare prezzi. Lui, Pietro Longo, segretario del psdi e stratega della battaglia del suo partito contro gli accertamenti induttivi del provvedimento fiscale, non se la prende. Ha convocato una conferenza stampa per tirar le conclusioni su quanto ha fatto e per spiegare che cosa ha in mente per il futuro.

Promette nuove modifiche al decreto Visentini in Parlamento, ma appare più conciliante che nei giorni scorsi. «*Noi abbiamo sempre detto che nostro limite preciso è non provocare la crisi di governo* — spiega —, *non abbiamo mai minacciato dimissioni, al contrario di quanto hanno fatto altri*». Col presidente del Consiglio Craxi non ci sono problemi: «*Sapevo che non tentava dei socialdemocratici un attentato contro il suo governo, e che aveva margini di manovra sufficientemente ampi nei nostri confronti*».

Ma oggi, prendendosi un giorno di pausa, Longo sembra angustiato, più che dagli accertamenti induttivi, dalla immagine con la quale il suo partito esce da questa vicenda tempestosa. «*L'unica cosa che non si può dire è che in questa storia ci siano conservatori da una parte e progressisti dall'altra*», ripete più volte. Si rivolge a chi ha accusato il psdi di essersi piegato a difendere interessi corporativi, Longo ribatte: «*Non difendiamo interessi di bottega. Abbiamo interessi più generali*». Poi, per confermare che il psdi non può essere relegato tra i conservatori, si aggancia ai comunisti spiegando che loro hanno seguito le orme del psdi nel redigere l'emendamento sul *forfait*: «*Hanno presentato una proposta molto più garantista della nostra e anche migliore. E potrebbe anche accadere che noi lo votiamo*».

I complimenti d'occasione al pci vanno oltre. Longo crea un singolare asse pittorico col segretario del pci Natta, paragonando se stesso al maestro Cimabue e Natta all'allievo Giotto. «E l'ultimo potè diventare grande, lo dovette al suo insegnante», spiega Longo. Ovvero, se il pci ha potuto presentare un bell'emendamento lo deve al fatto che il psdi gli aveva aperto la strada con una sua prima proposta.

Eppure, facciamo rilevare al segretario del psdi, ciò che dice oggi contraddice clamorosamente quanto affermò il 5 aprile in una intervista alla *Stampa*. Allora minacciava quasi la crisi di governo perché non ci si occupava dello «*scandalo fiscale*». Chiedeva una politica che stroncasse «*le ingiustificate procedure di esenzione e di erosione*». «*Bisognerebbe procedere* — diceva — *attraverso criteri presuntivi e forfettari sia nel campo del lavoro autonomo sia in quello professionale*». E chiedeva una «*epuliste*» per cambiare.

«*Ho sempre sostenuto le stessi tesi* — risponde —, *talvolta con un appetito più di pace, talvolta più pacato. Ma le operazioni vanno condotte nei tempi in cui permettono di raccogliere consensi*», aggiunge onestamente. E' una riflessione che va facendo da settimane. I cinque partiti di governo non possono approvare ora un provvedimento che farà perdere loro voti alle elezioni amministrative di primavera, perché c'è il rischio che tutti insieme scendano dal 54 per cento a meno del 51. E a quel punto salterebbe tutto. «*Non capisco soprattutto la dc, che si gioca il suo blocco sociale di consensi*», dice Longo perplesso. Il rischio che in Parlamento si formino maggioranze nuove che comprendano i comunisti non lo preoccupa: «*Non ci sarebbe una maggioranza alternativa, caso mai un allargamento della maggioranza*».

Alberto Rapisarda

I dati dell'83 nella relazione del garante per l'editoria

Aumentati del 10% i lettori di quotidiani

ROMA — La tiratura della stampa quotidiana, in base ai dati dichiarati per il 1983 dalle imprese editrici nella domanda per ottenere i contributi previsti dalla legge, è aumentata complessivamente a 2.626.129.629 copie, oltre 241 milioni di copie in più rispetto al 1982, con una media giornaliera di 7.747.253 copie. L'incremento è superiore al dieci per cento, un risultato notevole, rileva il garante per l'editoria prof. Mario Sinopoli nella relazione semestrale inviata alla presidenza del Consiglio, se si ricorda il decremento del 3,33 per cento verificatosi nel 1982 rispetto al 1981.

La seconda relazione semestrale del 1984 si apre con un esame dei due fatti salienti degli ultimi sei mesi, il disegno di legge governativo numero 1830 e il nuovo assetto della proprietà del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. Il disegno di legge numero 1830, ad avviso del prof. Sinopoli, non è in grado di realizzare i «*lodevolissimi intenti*» che si propone. Inoltre, rileva ancora il garante, non trovano attenzione in questa legge alcuni argomenti che, invece, ne avrebbero meritata quali, ad esempio, la regolamentazione delle partecipazioni dell'industria editoriale in quella televisiva, i limiti di ammissibilità del pegno dell'usufrutto su azioni di società editrici, la definizione del «*carattere culturale*» dei periodici, i poteri del garante.

Per quanto riguarda la situazione del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera il garante informa di aver proceduto alla verifica della corrispondenza del nuovo assetto alla legge 416 del 1981, sulla base dei dati di cui egli attualmente dispone, alcuni dei quali ancora in attesa di documentazione probatoria e aggiornata. La verifica doveva accertare, in particolare, se vi fosse acquisto di nuove partecipazioni da parte di enti pubblici e di società a prevalente partecipazione statale e se fossero superati i limiti di concentrazione.

Nell'organigramma dei «partecipanti», ricostruito dal garante, vi è l'Iri che non ha acquistato alcuna partecipazione diretta ma partecipa al pacchetto azionario di società (Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma, Mediobanca, Gemina) che, invece, hanno acquistato partecipazioni dirette. Quanto ai limiti di concentrazione, la soglia del 20 per cento fissata dalla legge 416 potrebbe essere superata per la presenza nella «*complessa cordata*» di società che, scrive, controllanti o controllate ovvero siano collegate con le case editrici dei quotidiani *Il Messaggero* di Roma e *La Stampa* di Torino. Il garante esamina i due casi separatamente.

Per *La Stampa* potrebbe esserci concentrazione solo se la Fiat fosse «*controllante o controllata o collegata*» della Rizzoli e dell'Editoriale Corriere della Sera: ma ciò sembra da escludersi sulla base dei rapporti esistenti. Per *Il Messaggero*: la testata romana è controllata dalla Montedison che controlla, a sua volta, la Me.Ta. Spa, ma non è controllata dalla Gemina che, invece, controlla la Rizzoli, titolare della totalità del pacchetto azionario dell'Editoriale Corriere della Sera. Sulla base di questi dati di fatto, osserva il garante, «*la testata del Messaggero e quelle dei quotidiani della Rizzoli non possono accomunarsi*». *(Ansa)*

Al Quirinale l'incontro con il corpo diplomatico per lo scambio degli auguri di Natale

Roma. Pertini ringrazia il corpo diplomatico ricevuto in Quirinale per i tradizionali auguri di fine anno

Pertini elogia Andreotti e chiede di incontrare al più presto Gorbachev

ROMA — La simpatia e la personalità del numero due del Cremlino, Michail Gorbachev, hanno colpito anche Pertini, il quale ha colto l'occasione del discorso rivolto ieri mattina al corpo diplomatico accreditato a Roma per invitare l'alto esponente sovietico a visitare l'Italia. «*Mi piacerebbe molto incontrare Gorbachev che si è dimostrato così aperto verso i problemi della pace*», ha ripetuto più volte il Presidente della Repubblica rivolgendosi ai 100 diplomatici stranieri ricevuti nel Salone dei corazzieri.

L'ambasciatore sovietico Nicolai Lunkov, che ha portato al Presidente gli auguri personali di Cernenko, ne parlerà con i suoi superiori. «*Devo riferire a Mosca* — ha detto Lunkov, visibilmente compiaciuto per le parole di Pertini — *ma per noi diplomatici la parola del Presidente è legge*».

L'invito a Gorbachev, gli apprezzamenti a Reagan (l'ambasciatore americano Maxwell Rabb, giunto ieri da Washington, ha recato a Pertini il messaggio augurale del Presidente Usa), così come gli accenni ai segnali di una nuova distensione hanno fatto da sfondo ad un intervento che Pertini ha fatto a braccio, «*più una conversazione, signori ambasciatori, che un discorso*», e nel quale in risposta agli auguri formulati a nome dell'intero corpo diplomatico dal decano, il nunzio apostolico mons. Romolo Carboni, il Presidente della Repubblica ha rivolto un pressante appello alle due superpotenze perché riescano a consolidare i segnali del disgelo e a sedersi al tavolo delle trattative per discutere di disarmo. Un discorso realistico: «*E' inutile illudersi* — ha detto Pertini — *perché il futuro del mondo dipende da Washington e da Mosca*».

Reagan, secondo Pertini, è animato seriamente da volontà di pace e ha detto di voler dialogare con Mosca. Anche l'Unione Sovietica, oggi, sembra essere animata dalla stessa determinazione. Le trepidazioni degli ultimi mesi per un inasprimento delle relazioni tra le due superpotenze lasciano oggi il passo alle ultime novità che parlano di pace. La visita di Gorbachev a Londra, ha detto Pertini, lo dimostra.

Pertini ha inserito nel suo intervento un apprezzamento personale al ministro degli Esteri Andreotti («*In questo il mio animo coincide con il suo*»), un finissimo diplomatico che svolge la sua missione a favore della pace presso tutte le nazioni, negli Stati Uniti così come in Unione Sovietica «*senza preconcetti*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Presi per il colle

Venerdì 14, salire al Quirinale. — Quanti amici ha Pertini. Non gli amici attuali, che comprendono quasi tutti gli italiani, ma gli amici di vecchia data che gli dicevano «*ciao Sandro*» in tempi non sospetti e che mantengono fieramente la buona abitudine. Politici, amministratori, ex partigiani, anche valorosi giornalisti democratici. Che deve fare Pertini, per non tradire le amicizie? Dice a tutti: «*Se passate da Roma, venite al Quirinale a pranzo, dividiamo un piatto di spaghetti*». Purtroppo accolgono tutti l'invito, soprattutto ora che c'è da sondare il presidente in vista del semestre bianco, della corsa al Quirinale, eccetera. Così Pertini per essere un buon anfitrione e un buon presidente è costretto alla tavola dei supplizi, buon cibo e poche parole, non compromettenti. Ma è sufficiente?

Vecchio amico: «*Sandro, è vero che ti ripresenti candidato?*».

Pertini: (con intenzione): «*Buona questa maionese, l'importante è non farla impazzire*».

Vecchio amico: «*Ma tu, Craxi lo rimetteresti a capo di un governo di tecnici?*».

Pertini (come sopra): «*Per dessert t'ho preparato un ottimo tiramisù*».

Vecchio amico: «*Come giudichi Martelli?*».

Pertini (come sopra): «*Vuoi dell'uva spina?*».

(Il commensale prende appunti, vede già il titolo inevitabile: «Pertini vuol restare al Quirinale, solo lui ha la ricetta del buon governo»).

Sabato 15, sul colle sventola. — Certo, è uno sbaglio essersi abituati a considerare il Quirinale un posto familiare, chissà chi verrà dopo. Ma intanto, quando vedono sulla torre del palazzo la bandiera che sventola pigramente i romani e gli italiani di passaggio pensano con eccessiva confidenza: «*Meno male, Sandro è in casa*». E i più sfrontati, pregustando un incontro: «*C'è la bandiera, buttiamo gli spaghetti*».

Domenica 16, visitatori democratici. — Comunque vada, non si dirà che Pertini non ha rimosso dal Quirinale le incrostazioni papaline o monarchiche, il ritualismo del palazzo chiuso. Non solo per le migliaia di studenti che sono stati in visita, ma per i proletari e democratici che si sono abituati a salire le antiche scale. Con disinvoltura. A me è capitato di entrare una volta al Quirinale con un giornalista e politico di valore. Al nostro passaggio i corazzieri si irrigidivano sull'attenti, e lui: «*Buon giorno, state comodi*».

Lunedì 17, e se fosse un cattolico? — Qualche volta gli italiani più riflessivi si dicono: meno male che Pertini è socialista, ma se fosse cattolico? Si romperebbe la prudenza che i laici conservano anche nella più sfrenata retorica? Baci, carezze, salviette, autografi; s'instaurerebbe una esplicita pratica devozionale? (Il Papa vuol bene a Pertini per un semplice motivo: perché almeno resta socialista).

Martedì 18, giochi per le feste. — I giochi in scatola rispecchiano assai bene i giochi fuori scatola. Ci fa piacere che tra i regali per le prossime feste sia entrato lo scatolone del pacifista, ormai, per prepararsi alla pace è necessario un po' di bricolage; ma ci sembrerebbe ingiusto eliminare dai giochi le nostre cattive abitudini, i nostri più diffusi reati. Proponiamo un bel gioco delle tangenti, col cartellone degli enti locali, i soldi in facsimile e i dadi per decidere: oggi chi corrompo? e a che cifra cederà? Si potrebbe ripristinare anche quel vecchio gioco da salotto che si intitolava: per quanto? Ci si rivolgeva alle signore, chiedendo: lei signora, per quanto tradirebbe suo marito? Si facevano grandi cifre (un miliardo, due miliardi) per concludere sghignazzando sguaiati: «*E' solo questione di soldi*». Già.

Mercoledì 19, il re a Rivoli. — Il re è molto contento che il vecchio castello di Rivoli sia stato restaurato per ospitare una grande rassegna d'arte internazionale. Ha promesso una sua visita col gruppo dei pensionati reali. Ma il conte di Genova è perplesso: «*Se questo recupero dei castelli e dei palazzi continua si falsificherà la storia*». Il re ha spiegato: «*E' una forma di compensazione; dove si sono fatte le peggiori figure dinastiche e politiche, meglio aggiungere qualche bella figura, sia pure artistica*».

Giovedì 20, il pacchetto fiscale. — Si vara il rinnovato pacchetto fiscale Visentini, si sentono nuove arguzie intorno all'imperfetta definizione: perché pacchetto? A questo punto è meglio cartoccio, involtino. No, i commercianti hanno saputo fin dal principio che si trattava della borsa.

Voto di legittimità in commissione al Senato, oggi tocca all'aula

Il decreto sul fisco è costituzionale Visentini: ora abbasseremo l'Irpef

ROMA — L'iter parlamentare del decreto fiscale è cominciato bene. Ieri, le commissioni Affari Costituzionali e Finanza-Tesoro l'hanno ritenuto costituzionale; altrettanto farà oggi l'aula.

Il dibattito vero e proprio sul decreto comincerà dopo le vacanze, non prima del 7-8 gennaio: i senatori non hanno gradito l'ipotesi, circolata ieri a Palazzo Madama, di rientrare a Roma prima dell'Epifania. Se tutto andrà come previsto, entro la fine di gennaio il decreto dovrebbe essere approvato dal Senato.

Dell'iter parlamentare, ma anche dei «*problemi relativi alla politica fiscale del governo*» (come dice un comunicato di Palazzo Chigi) si è parlato ieri in un incontro tra Craxi e Visentini. Sia il presidente del Consiglio sia il ministro delle Finanze non intendono cullarsi sugli allori.

Con il nuovo anno, Visentini comincerà ad esaminare come e quando sia possibile ridurre le aliquote Irpef per il lavoro dipendente e i pensionati. E', questo, un vecchio impegno, che ora il ministro intende mantenere. «*Per me, le aliquote sono troppo alte. Non appena conclusa la vicenda del decreto sul fisco, presenterò immediatamente un disegno di legge*». Craxi è d'accordo. Ma i futuri sforzi del governo in materia fiscale guardano anche a quelle categorie di lavoratori autonomi che, dal primo gennaio, dovranno pagare un po' di tasse grazie ad una legge che, come dice Craxi, «*non farà chiudere bottega a nessuno*».

Il presidente del Consiglio ha dichiarato ieri che «*il governo è pronto ad esaminare le richieste legittime di commercianti ed artigiani. E' pronto ad affrontare tutti quei problemi che interessano la loro attività*».

E' stata, quella di ieri, una giornata di pubbliche e intense relazioni tra Craxi e i più autorevoli esponenti del partito che, con il psi, più si è battuto per l'approvazione del decreto: il pri. Dopo Visentini, Craxi ha infatti ricevuto Spadolini. Si è parlato del fisco e della assoluta necessità di un rapido iter del decreto, anche perché tutte le categorie direttamente o indirettamente interessate devono avere al più presto un «quadro» definitivo e chiaro delle misure da adottare. Poi, di politica estera, e in particolare del viaggio imminente che il ministro della Difesa farà in Israele (28-29 dicembre).

A causa dell'incontro tra Craxi ed Arafat a Tunisi, i rapporti tra Italia e Israele sono, in questi giorni, abbastanza tesi. Dopo la missione a Roma del direttore generale del ministero degli Esteri di Gerusalemme, a Spadolini è affidato il compito di «*smussare gli ultimi angoli*»; se possibile, di fissare la data del viaggio del primo ministro israeliano Peres a Roma.

Dopo le «*riserve*» di Longo sul fisco e i malumori liberali sugli sfratti, le ultime vicende hanno dunque creato, all'interno del governo, una «*intesa speciale*» tra Craxi e il pri. Né Craxi né Spadolini sottovalutano però il ruolo importante che per l'accordo sul fisco ha avuto la dc. Il presidente l'ha detto a Forlani. Spadolini in una intervista: «*Do atto alla dc del senso di responsabilità tenuto nella vicenda*».

l. g.

Scontro al vertice Iri

(Segue dalla 1ª pagina)

del resto, sia pure con motivazioni assai diverse, i comunisti.

Ieri il «caso» Mediobanca doveva essere trattato dal Comitato di presidenza soltanto di sfuggita: era prevista una informativa sulle richieste avanzate dalla banca francese Lazard. All'ordine del giorno vi erano infatti i programmi della Stet e la scabrosa situazione determinatasi all'Italstat dopo l'arresto dell'amministratore delegato, Bernabei. A questo proposito il comitato ha deciso di affidare temporaneamente i poteri di gestione e di amministrazione al presidente Federico Butto.

Poi il colpo a sorpresa. Il presidente dell'Iri ci ha detto «di non aver cambiato atteggiamento rispetto a quanto dichiarato al Senato e alla Camera, anche se qualcuno tenta di creare confusione con interpretazioni strumentali. Domani (oggi, ndr) nel corso del consiglio di amministrazione ribadirò la mia posizione». Che cosa ne pensa il vicepresidente Armani? «*Non so nulla. E' una bella serata, buonanotte*».

«*Nessun colpo di mano* — afferma il socialista Schiavone — *ma non possiamo lasciare che il dibattito si trasferisca in sedi improprie. Del resto le tre* [illegible] *sono azionisti di maggioranza e noi non possiamo far finta di nulla*».

Eugenio Palmieri

Solidarietà anche da politici a Piero Pratesi

ROMA — La Corte d'appello di Perugia ha condannato l'altro giorno l'ex direttore di *Paese Sera*, Piero Pratesi, a sei mesi di reclusione e a sei mesi di sospensione dall'attività giornalistica, per diffamazione nei confronti del giudice Infelisi. All'immediata reazione di sorpresa e critica del mondo giornalistico per la dura sentenza, si sono ieri aggiunte alcune dichiarazioni del mondo politico.

Un gruppo di senatori (fra i quali i dc Bonifacio e Russo Iervolino, i socialisti De Martino e Vassalli, i comunisti Ferrara e Volponi) hanno espresso la loro solidarietà a Pratesi con un documento scritto. Essi osservano che la sospensione, in particolare, finisce per infliggere una censura, che va al di là dell'episodio specifico e «colpisce le condizioni di esercizio della libertà di stampa».

TRADOTTO UN CAPOLAVORO DELL'800

L'oro dei bambini

Come insegna Lawrence Stone (*Famiglia, sesso e matrimonio in Inghilterra tra Cinque e Ottocento*, Einaudi 1983), i bambini inglesi nei secoli vennero picchiati, poi — quando i costumi si mitigarono — soprattutto spaventati, sempre allo scopo di istradarli sul cammino verso la maturità. In tempi vittoriani si tentò, cosa a pensarci ancora più mostruosa delle precedenti, di impedirgli di essere bambini.

Durante il secolo scorso sembra che l'infanzia sia stata ufficialmente considerata come una sorta di incresciosa malattia, da superare il più rapidamente possibile. I bambini vennero perciò trattati come adulti: vestiti in maniera scomoda e ingombrante, addestrati a rispettare etichette per loro incomprensibili, esortati ad ammirare virtù che la limitatezza del loro raggio di azione non gli consentiva di emulare.

In quale periodo storico i bambini se la siano passata meglio, non si sa; sarebbe arduo anche stabilire quale sistema abbia prodotto gli adulti migliori. Si sa invece che in nessuna epoca come in quella vittoriana i bambini, una volta adulti, e una volta scelta la professione di scrittore, si sono voltati indietro a cercare di decifrare il mistero della propria infanzia (vedi John Ruskin in *Praeterita*), spesso descrivendo infelicità spaventose (vedi Edmund Gosse, vedi Samuel Butler).

In nessuna epoca come in quella vittoriana, inoltre, è stato così frequente né così indicativo il caso dello scrittore adulto che, trasgredendo, si rivolge ai bambini col tentativo di penetrare nel loro mondo fantastico da complice e non da precettore. Quando ciò avviene, suona quasi come un atto di sfida nei confronti dell'ordine costituito (vedi Charles Kingsley, George Macdonald, Lewis Carroll).

Per non parlare, infine, dello scrittore che approfitta di tale qualifica, o che addirittura tale qualifica acquista, onde comunicare al mondo di non essere in realtà stato domato; di essere ancora, o di voler ancora essere, quel bambino che la Società a suo tempo aveva tentato di stroncare. Qui l'esempio internazionalmente più famoso è quello di James Barrie, creatore di Peter Pan, il mitico fanciullo che non vuole diventare grande. Neanche Barrie avrebbe voluto diventare grande; per esempio, nella vita privata egli ebbe sempre orrore del sesso, come prima di lui Ruskin e il reverendo C. L. Dodgson alias Lewis Carroll, i quali entrambi amarono castamente ma sviscerataniente le bambine — anzi, per un certo periodo, addirittura la stessa bambina: Alice Liddell — purché fossero nell'età impubere.

Ed eccoci oggi al caso di Kenneth Grahame (1859-1932), alto funzionario della Banca d'Inghilterra e gran beniamino dei bambini anglosassoni grazie alla creazione di Winnie the Pooh, l'orsacchiotto protagonista del *Vento nei salici* (quello che entra nella tana e poi non riesce più a uscire da quanto è ingrassato nel frattempo): un libro popolarissimo uscito nel 1908, quando l'autore aveva già da tempo alle spalle il suo capo d'opera, quell'*Età d'oro* (1895) di cui dobbiamo salutare la prima e ottima traduzione italiana di Adriana Motti per Adelphi (pagg. 174, lire 18.000).

Difficile trovare notizie dell'*Età d'oro* sulle storie della letteratura: è infatti per i britannici uno di quei libri che tutti hanno letto e amato da ragazzi, e di cui pertanto da adulti si ha ritegno a parlare. Cronaca di una fanciullezza passata in campagna, parla anche ai nostalgici del bel paesaggio inglese; molti lo ricordano, ancora, per le stupende illustrazioni di Maxfield Parrish che lo complementano (quando sopra ho detto di quei vittoriani che diventarono scrittori per conservare la lucidità e la grazia del loro sguardo di fanciulli, avrei dovuto accennare anche a coloro che dallo stesso stimolo furono spinti a diventare artisti figurativi, a Crane, a Ricketts, a Shannon, a Furniss, a Rackham, e a Maxfield Parrish).

Non si pensi però alla ciambella col buco di un autore per *hobby*. Grahame è un artista consumato, in particolare, una vecchia volpe nell'uso di quell'inglesissimo (e vittorianissimo) grimaldello delle idee ricevute che è il paradosso. La nota costante dei suoi diciassette brevi capitoli staccati più un prologo è infatti la maliziosa «assurdità» di presentare il mondo dei bambini e delle loro fantasie come se fosse il mondo vero, e l'altro, quello degli adulti — gli «Olimpi» — come un incomprensibile, grigio surrogato contro cui bisogna perennemente lottare.

Nell'operazione l'ex bambino Grahame non cela lealmente il sospetto di appartenere ormai anche lui all'incongrua razza dei grandi; ma perlomeno dimostra di non aver dimenticato il giudizio sconsolato che di costoro dava una volta con i suoi fratellini. *«Avrebbero potuto sguazzare tutto il giorno nello stagno, inseguire i polli, arrampicarsi sugli alberi coi più impeccabili vestiti della festa; erano liberi di comprare polvere pirica alla luce del sole, di sparare palle di cannone e di far esplodere mine sul prato: ma non se lo sognavano nemmeno. La domenica, nessuna Forza irresistibile li trascinava in chiesa, eppure ci andavano regolarmente e di loro spontanea volontà, anche se quell'esperienza non pareva piacergli più che a noi.*

«Mai che mettessero piede nell'abetaia o nel boschetto di noccioli, e nemmeno si immaginavano le meraviglie che vi erano nascoste... Quel posto brulicava di prodigi, ma loro non si accorgevano degli indiani e se ne infischiavano altamente dei bisonti e dei pirati... Non si prendevano la briga di cercare il grato dei giudici, né di scavare per disseppellire tesori antichi».

Di tanto in tanto, un «Olimpio» più comprensivo c'è: il curato, sempre pronto a condividere i giochi dei ragazzi; uno zio che ha il buon gusto di levarsi presto dai piedi lasciando in propria vece delle monetine d'argento; un pittore che capisce l'importanza della città immaginaria.

L'età d'oro non è tuttavia un libro che conta per la descrizione dei rapporti dei bambini con gli adulti. Conta per la descrizione della totale indipendenza dei bambini dagli adulti; per la concretezza dell'universo abitato dai bambini. Raccontate nell'ottica dei bambini, piccole avventure e scorribande diventano grandi epopee; la gita lungo un fiumicello non è inferiore alla spedizione degli Argonauti. La scoperta dentro un cassetto segreto del tesoro dimenticato da un bambino ignoto — «un elenco di uova di uccelli, coi nomi dei posti dove erano state trovate. E poi il muso di un furetto, una corda catramata...» — diventa come il messaggio da un'altra galassia.

Naturalmente, *L'età d'oro* non è un libro per bambini. Non è neanche un libro allegro. La britannica determinazione dell'autore di rivisitare il passato con umorismo, sorridendone, è ammirevole come ricetta per esorcizzare ogni tentazione di sentimentalismo. Ma malgrado il tono sereno e la levità degli episodi, c'è un fondo di malinconia, che le illustrazioni catturano in pieno, talvolta addirittura straziante. E' comunque un libro che consiglierei di leggere tutti, particolarmente, vorrei dire, ora, in clima di incombenti festività. Non tanto per ricordare come eravamo da bambini (ormai è andata), quanto per trarne stimolo a comportarci con i bambini di oggi in modo un poco più giusto.

Masolino d'Amico

DAI MATRIMONI IN USA NOTIZIE, SORPRESE E PREVISIONI

Sposatevi, narrate l'America

La pagina sociale del «New York Times» annuncia nozze illustri e no: età e titoli degli sposi, carriera dei genitori - Ne esce uno spaccato della società americana Anni 80 e del suo futuro - Quanti si sposano in chiesa, in sinagoga o in municipio - Oltre il 50 per cento delle ragazze va all'altare con la laurea - I segreti di una rubrica più letta (e più delicata) dei commenti politici

NEW YORK — «Rebecca Mc Killip si sposa». *L'annuncio è dato dal New York Times su due colonne in apertura di pagina. L'articolo ci dà notizie della madre della signorina Mc Killip, del luogo di residenza stabile e della seconda casa, della professione del padre, e ci informa in dettaglio della carriera scolastica di Rebecca, elementari, scuole medie e università. Una breve descrizione della cerimonia è importante perché il lettore deve sapere se questo matrimonio è avvenuto in chiesa, e in quale chiesa. Nelle abitudini non dette della vita sociale americana il nome di famiglia dice molte cose. Mc Killip ad esempio non è un nome mediterraneo, non è ebreo e non è orientale. Indica probabilmente una discendenza protestante.*

Le Chiese protestanti sono molte. Quella di Rebecca Mc Killip è presbiteriana e la cerimonia — precisa il giornale — è stata officiata dal reverendo James Henley. Il curriculum del marito viene di solito in fondo all'articolo. David Bradford Thornburg è figlio del governatore della Pennsylvania (però ci avverte un inciso, figlio adottivo). Brevi cenni sulla carriera del padre e sulle scuole frequentate dal giovane David completano l'articolo.

Ma due precisazioni sono indispensabili per il lettore. La prima: che cosa fa il marito? David Bradford Thornburg, ci viene detto, si occupa di compra-vendita di terreni. L'altra precisazione viene data con la scusa di dirci qualche altra cosa. Dobbiamo infatti sapere, data la rivoluzione delle abitudini matrimoniali in America, se Rebecca adotterà per sempre il nome del marito, secondo la tradizione, oppure congiungerà i due nomi, il suo e quello nuovo (con o senza trattino, divampano polemiche su questo dettaglio, tra le giovani coppie) o invece sceglierà di continuare a chiamarsi Mc Killip, una scelta audace ma non infrequente. Non è il caso di Rebecca e il giornale informa di questa sua scelta tradizionale a conclusione dell'articolo, in modo delicato ma chiaro. Nell'ultimo paragrafo Rebecca è indicata come «signora Thornburg». L'informazione a questo punto è completa.

Saranno felici in casa Mc Killip-Thornburg? Fino a un certo punto. Hanno superato la delicata prova sociale e mondana cui tutte le buone famiglie d'America intendono sottoporsi. Resterà — almeno per la sposa — una piccola delusione. Niente fotografia.

Qualunque criterio di rigore giornalistico è vaile e flessibile a confronto con la temuta «pagina sociale» del New York Times. La sua redattrice, Ruth Robinson, mantiene un riserbo monastico. Non va ai parties e non risponde al telefono. Credo che il giornale la protegga — nel suo rigoroso isolamento e nell'indipendenza magari capricciosa del suo giudizio — perché il lavoro dei columnist e dei commentatori politici è frivolo a confronto con le responsabilità del «redattore sociale». Diamo un'occhiata all'accostamento delle notizie matrimoniali in una pagina che ho scelto nella collezione del giornale (16 dicembre 1984): a sinistra del matrimonio Mc Killip-Thornburg, su una sola colonna e senza fotografia, si dà notizia del matrimonio di George Favaloro.

Una famiglia per bene, di origine italiana, fa notizia perché si apparenta con la vecchia aristocrazia bostoniana. Ma a destra, dall'altra parte della pagina, Caroline Moser, che si è sposata con il giovane avvocato Gerald Labiner, merita una colonna e la fotografia. Miss Moser è molto carina, ma non so se questa sia la ragione. La cerimonia Favaloro è stata benedetta da un vescovo. Il matrimonio Moser-Labiner è stato celebrato dal rabbino Abramson.

Le tre notizie (Favaloro, Labiner, Mc Killip) mettono dunque in prospettiva tre Americhe. Se questa pagina del giornale verrà consegnata a un satellite lanciato nello spazio oppure sarà seppellita nel cemento in uno di quei cilindri sigillati destinati al futuro, sarà in grado di rivelare alcune notizie sulla società americana degli Anni Ottanta, tollerante, pluralista ma non forte identità di cultura e di gruppo. Infatti la cosiddetta «pagina sociale» del New York Times è carica di informazioni su un paese che continua a cambiare. Ci dà una indicazione dei matrimoni che si celebrano in chiesa e in sinagoga, rispetto a quelli che si fanno in municipio o davanti a un giudice (meno di un terzo dei matrimoni registrati dalla pagina sociale sono laici).

Ci informa del livello di educazione scolastica delle giovani spose. Oltre il cinquanta per cento si presenta all'altare con una laurea (all'interno di questa pagina) e più del dieci per cento non ha una laurea qualunque, ma si porta addosso la tradizione di Yale, Brown, Harvard o Columbia. C'è una minoranza abbastanza visibile (e decisamente nuova) di donne medico, di donne avvocato e di donne con una laurea in economia. Quasi tutte le spose laureate cinque anni fa si occupavano di asili nido, di animali e di ambiente.

E' sempre molto basso però il numero delle giovani spose che indicano una professione attiva, oltre alla laurea, non più del due o tre per cento. Più alto (cinque per cento) il numero delle ragazze che si sposano mentre stanno ancora terminando il training legato a una professione che però non hanno intrapreso e della cui continuazione non si può essere certi (perfezionamento medico, esame per l'ammissione all'albo degli avvocati). Se la pagina sociale del New York Times è un punto di riferimento credibile, le donne architetto sono pochissime. Il caso del perfetto parallelismo fra la carriera scolastica dello sposo e quella della sposa si vede in un buon quarto di queste storie matrimoniali. Mary e John hanno fatto la stessa università poi la stessa specializzazione, e persino lo stesso training a Parigi. Ma adesso, al momento del matrimonio, lui lavora e lei no.

La pagina del New York Times non ama divorzi e secondi matrimoni (tranne che nel caso dei vedovi) e dunque su questo punto i sociologi del futuro dovranno cercare altrove. Invece faranno bene a scrutare non solo l'uso dell'impaginazione e delle fotografie (solo pochissime notizie ottengono il privilegio della fotografia, e si tratta sempre di quella della sposa), ma anche quello dei diversi caratteri usati nei titoli. Possono essere in grassetto o in corsivo, e il corsivo stabilisce una evidente inferiorità di questo secondo gruppo. Ma entrambi i caratteri sono di due formati. Per ottenere notizie [illegible] più brevi.

Non mancano mai però i fatti essenziali, dalla chiesa alla professione del padre, dall'indirizzo della seconda casa alla professione del marito.

Ciò permette a lettori attenti di leggere tra le righe di questa delicata composizione un altro genere di notizie che gli americani non amano mettere in evidenza e che pure non trascurano mai. Chi è bianco e chi è nero nelle pagine sociali del New York Times? Queste informazioni è accessibile a chi abbia la voglia di decifrare con pazienza il codice degli indirizzi, delle scuole e di qualche segnale (una associazione, un sodalizio) che gli stessi interessati hanno incluso nel loro curriculum. Se per esempio un certo dr. Nicholas Johnson, medico, ha fatto le scuole medie ad Harlem, l'università alla Howard University di Washington, e si dichiara membro della Naacp (una delle maggiori associazioni per la difesa dei diritti civili in America) il ritratto è chiaro anche senza fotografia. Il signor Johnson è negro.

Una cosa che colpisce nelle scelte della signora Robinson non è tanto la condizione sociale degli annunci alla difficile pagina quanto la cura nel riportare le notizie scolastiche degli sposi e delle famiglie. In molti casi viene citato il voto di laurea (se è buono) e quando il padre o la madre di uno degli sposi ha un passato scientifico questo passato viene sempre descritto nelle tappe più importanti, inclusi i premi e le citazioni.

Come si entra nelle pagine sociali del New York Times? Come si fa a fare in modo che uno dei più importanti giornali del mondo pubblichi su due colonne e magari con la fotografia la notizia che Mary e John si sono sposati? Questa risposta nessuno la offre, al New York Times. Secondo lo stile della signora Robinson è preferito il riserbo. Si sa che gli interessati mandano l'annuncio e i dati che stanno loro a cuore. Poi non resta che sfogliare il giornale con ansia, finché saranno premiati o delusi. Gli studiosi di giornalismo sono affascinati dal linguaggio della celebre pagina sociale.

I redattori che lavorano per la signora Robinson hanno un controllo del dizionario inglese di gran lunga superiore a quello dei loro colleghi. Nessun pezzo è simile all'altro, benché costruito con simmetria rigorosa, e tutti e quaranta i titoli sono diversi. Cambia il verbo, cambia l'uso del verbo (attivo o passivo), cambia il soggetto (lui sposa lei, lei sposa lui, il pastore, il rabbino, il vescovo, il giudice sposano lui e lei), cambia il modo di narrare il curriculum che pure non deve aggiungere e non deve trascurare alcun dettaglio.

La pagina dei matrimoni non porta pubblicità eppure si dice che sia fra le più lette in America. Evidentemente Robinson e i suoi assistenti hanno dimostrato che la famosa regola enunciata da Balzac (la felicità degli altri è noiosa) non sempre è vera.

Furio Colombo

Prosciolti la Ferraro e il marito

NEW YORK — Geraldine Ferraro, deputato democratico di New York già candidata alla vicepresidenza degli Stati Uniti, e il marito John Zaccaro sono stati prosciolti dall'accusa d'aver violato le leggi elettorali federali durante la campagna congressuale del 1978, l'anno in cui l'esponente italoamericana ottenne un seggio alla Camera dei rappresentanti.

Lo ha annunciato la commissione federale elettorale (Fec).

Ha presentato il suo libro in tv

Genova. Rosanna Benzi nel polmone d'acciaio [illegible]

Rosanna, il vizio di vivere

La Benzi racconta la sua esperienza nel polmone d'acciaio: «I 23 anni passati così li rifarei uno per uno» - «Sono una donna, ho storie sentimentali» - Una battaglia «per tutti gli emarginati dalla società» - «Sogno una passeggiata in riva al mare»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *«I ventitré passati nel polmone li rifarei uno per uno»*, dice Rosanna Benzi. Ha trentasei anni. Ne aveva quattordici, ragazza di campagna di Morbello nel Monferrato, quando la poliomielite le ha bloccato la muscolatura e il diaframma. L'hanno portata all'ospedale San Martino e infilata nel polmone d'acciaio. Un cilindro metallico color beige pieno di fili e tubi, che la fa respirare. Soltanto il capo sporge, appoggiato a un cuscino. Uno specchio, come un grande retrovisore, le permette di guardarsi attorno. Ha bisogno di qualcuno perfino per soffiarsi il naso. Eppure dice: *«Mi sento liberissima, più libera di tanti altri»*.

Dice anche: *«Certo, se domani potessi uscire di qua e andarmene liberamente per la strada sarei felice. Ma sai quanta gente che vive per la strada vive meno di me la propria vita? Quanta gente la spreca o la lascia passare distrattamente? Certo, preferirei essere normale, ma questi anni mi hanno dato un sacco di cose stupende»*.

Questi anni li ha raccontati in *Il vizio di vivere*, un libro appena pubblicato da Rusconi. Lo ha dettato al giornalista Saverio Paffumi. Pagine appassionate, ma anche allegre e ironiche. Il libro è stato presentato ieri contemporaneamente a Genova e a Milano in modo insolito. Grazie a un collegamento audio e video organizzato dalla Sip, immagini di Rosanna arrivavano dalla sua camera al San Martino mentre lei dialogava con il pubblico seduto alla sede della Provincia di Genova e a quella della Provincia di Milano. Una teleaudioconferenza «a triangolo». Molti interventi anche autorevoli, moderatore Maria Paola Profumo, assessore alla Cultura della Provincia di Genova.

«La gente deve capire che io, pur dentro questo stantuffo d'acciaio, sono una persona normale». Dentro il suo sbuffante «polmone» è cresciuta, ha festeggiato compleanni e Natali, è diventata maggiorenne. *«Leggo, studio, sono piena di amici»*. Ha fondato e dirige una rivista, *Gli altri*: una tribuna dove conduce una battaglia *«per tutti gli emarginati dalla società»*. Ha avuto esperienze affettive e sentimentali. *«Sono una donna, perché non dovrei vivere una mia sessualità? Per fortuna ho avuto, e ho ancora, storie sentimentali»*.

E' molto caparbia nel suo cammino verso l'ottimismo. Si può dire che è sopravvissuta perché ha voluto vivere con la sua testa. *«Mi chiedono perché non mi drogo. Quasi tutti i tossicomani me lo chiedono. Qualcuno mi ha perfino "consigliato" di farlo. Io non mi drogo perché voglio sapere chi sono in ogni istante»*.

Il tonfo ritmico dell'aggeggio dov'è infilata da ventitré anni, giorno e notte scandisce il suo tempo. Dice: *«Essere handicappati è anche uno stato d'animo. Se si ritiene che io sia handicappata perché non riesco a muovermi e parlo guardando in uno specchio, allora posso dirmi d'accordo, ma se si crede che mi senta meno di un altro, dico che la mia immobilità non basta a farmi perdere per strada le occasioni che mi sono concesse. Ci sono voluti anni per capirlo, ora lo so»*.

E' molto decisa nei suoi impegni civili, la dicono scomoda: *«Voglio essere intrigante, perché il mondo è di tutti, anche di me che sono qui dentro»*.

Parla con il ritmo del «polmone», deve interrompersi quando lui aspira. Dice: *«Ho imparato ad apprezzare la natura, la primavera, i fiori, gli uccelli. Da questa stanza ho amato a lungo le cose più semplici, quelle scontate e che invece stiamo forse perdendo. C'è chi riesce a inquinare un fiume, un lago, un mare più grande dell'Italia senza fermare un grosso problema. Belli i giorni nel polmone, e amerebbe la purezza dell'acqua, il bagliore di un pesce che salta, più del denaro o del potere»*.

Un suo grande desiderio: *«Andare da sola sulla spiaggia, in un pomeriggio d'autunno, sul tardi, e fare una lunga camminata sotto la pioggia»*. Naturalmente sa che anche il suo domani, il suo futuro saranno assolutamente immobili. Niente camminate sulla spiaggia.

«Se una consolazione può venire nel leggere la mia storia, essa non sarà nella mia disgrazia, ma nella vita, nelle cose che ho fatto. Questo sia chiaro». Dice anche: *«Vorrei lasciare di me il ricordo di una persona con pregi e difetti, un po' matta, con molta ironia di sé che amava le cose semplici e che ha cercato di non fare troppe brutte figure»*.

Luciano Curino

Due ponti sulla Manica?

PARIGI — Un progetto per la realizzazione di due ponti stradali e di due gallerie ferroviarie attraverso la Manica è stato presentato dal gruppo «Euroroute».

I ponti partirebbero rispettivamente da Sangatte, sulla costa francese, e presso Dover, su quella inglese, per finire su due isole artificiali del diametro di 350 metri.

ZABERT ESPONE OPERE DAL XII AL XVII SECOLO

Rabdomante tra i tesori

TORINO — Nell'annuale appuntamento offerto da Gilberto Zabert a collezionisti e amatori d'arte, la scultura viene quasi punteggiando il più vasto contesto della pittura che spazia da una *Crocefissione* dai probanti riscontri nella cerchia bolognese d'un Pietro di Giovanni Lianori, intorno alla metà del Quattrocento, a un'*Allegoria dell'estate* d'un giovanile Benedetto Luti ancora legato al tardoseicentesco luminismo fiorentino, per giungere infine all'*Apparizione*, fascinoso bozzetto cui, per l'allucinata atmosfera di sogno, calza molto bene l'attribuzione a Füssli.

La mostra si apre con un misterioso bronzo: un volto d'uomo dai lineamenti marcati sotto una bella patina verde, la cui bocca semiaperta presenta tre fori che fanno pensare al mascherone d'una fontana, ma soprattutto al robusto e fantasioso plasticismo proprio della colta e a volte sofisticata scultura della Francia del Nord. Dopo il rilievo in terracotta dipinta di un seguace senese di Duccio, è segnare il momento d'un diffuso decoro seicentesco sono un paio di bronzi italiani del Seicento derivati da noti modelli rinascimentali, e un busto di Enrico IV (con riscontri in un originale del Mathieu) cui giova la patina nera del bronzo che indurisce la figurazione cesellata della corazza. Nel *Ritratto* di giovane signora di Augustin Pajou, la resa intenerita dello stucco nelle sue forme più armoniose e delicate segna infine, ormai al di là del rococò, un ritorno al classicismo.

Artista del XII secolo: «Volto di uomo-mostro» (bronzo)

Nella ricerca, spesso rabdomantica, che caratterizza l'attività di certi antiquari, Zabert è riuscito anche questa volta a scoprire pezzi di artisti rari, talora il capolavoro, opere cui s'accompagnano particolarità e curiosità. Così il *San Giorgio* di Antonio Boselli, di cui si conoscono pochissime opere ma che si ricorda attivo a Bergamo dalla fine del '400 al 1527 e ben legato alla cultura veneta. Un capolavoro può dirsi la tavola col *Cristo portacroce* di Giovan Francesco Maineri, parmigiano attivo a Ferrara, che forse risente già dell'esempio d'un Correggio giovane. A volte certi caratteri quasi si ereditano; come nel caso della *Trasfigurazione* di Carletto Caliari, figlio del Veronese, cresciuto nella bottega dei Bassano cui deve qualche reminiscenza di certi modi «alla fiamminga».

Non mancano in questa mostra le nature morte — quella con frutta di Juan van der Hamen y Leon, un maestro morto a 35 anni soltanto, ci riporta al clima in cui maturò lo stesso Zurbaran — mentre il paesaggio rivela più numerosi italiani, dal Mola al Peruzzini, sino al Tavella, milanese genovesizzato disposto a trarne pretesti figurali anche nella Bibbia. Non si possono però dimenticare il *Vecchio che legge*, con la svolazzante pennellata del genovese Assereto, né il pendant con *David e la testa di Golia* / *Giuditta con la testa di Oloferne* il cui classicismo ha indotto Herman Voss a vederci il pennello di Domenico Maria Viani. E neppure il gustoso antiaccademismo proprio del *Contadino* di Eberhard Keil, il *Monsù* desiderio uscito dalla bottega di Rembrandt, per mediarne il ricco luminismo col chiaro naturalismo italiano.

Angelo Dragone

La prima visita di un ministro della Cee dopo tre anni di isolamento

Andreotti a Varsavia, l'Occidente riammette la Polonia «in società»

Con un saluto al governo e alle «forze vive» del Paese, l'ospite italiano ha subito dato un tono al suo viaggio - Jaruzelski gli ha riservato un'accoglienza calorosa e riconoscente - Ci sarà l'omaggio a padre Popieluszko

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Fin dalle prime battute ufficiali, pubbliche, Giulio Andreotti ha dato un tono significativo alla sua visita polacca. Al momento del brindisi, nel Palazzo del Consiglio dei ministri, dove il suo collega Stefan Olszowski offriva il rituale pranzo d'avvio, il ministro degli Esteri italiano ha salutato non solo il governo, ma anche lo «straordinario» popolo polacco e tutte «le forze vive» del Paese. Parole che altrove suonerebbero ovvie, frasi che in altre capitali apparirebbero banali, qui assumono inevitabilmente un valore particolare. Quindi questi auguri rivolti non solo al regime ma anche alla società civile (le «forze vive»), tutt'altro che rappacificata col potere, davano un tocco, per ora una semplice sfumatura giusta, al viaggio appena cominciato.

Viaggio che si iscrive nella mini-Ostpolitik del governo di Roma, sul piano dei rapporti Est-Ovest, e che al tempo stesso deve tener conto della realtà nazionale polacca, dominata ancora dallo stacco tra i governanti e il Paese reale ferito. Il richiamo tradizionale al rispetto dei «diritti umani e delle libertà fondamentali dei popoli», contenuto nel breve intervento di Andreotti, ha acquistato così più peso. Non è risuonato come un appello rituale che gli uomini di Stato occidentali devono lanciare, ricordando gli accordi di Helsinki, al momento dei brindisi con i loro interlocutori dell'Europa Orientale.

La cronaca di questa visita non può trascurare gli aspetti che altrove risulterebbero marginali e che qui assumono significati rilevanti. Andreotti è il primo ministro degli Esteri di un Paese dell'Alleanza Atlantica ad aver messo piede nella Polonia di Jaruzelski. Il suo comportamento e le sue parole sono soppesati con una certa emozione anche dagli esponenti di quella società che ancora il mese scorso, in occasione dei funerali di padre Popieluszko, il prete assassinato da una banda della polizia politica, ora in attesa di giudizio, riuscivano a raccogliere più di 300 mila persone su di una piazza di Varsavia. La visita polacca è un'inevitabile apprezzamento del «realismo» del generale Jaruzelski, il quale è riuscito a passare dalla legge marziale a una tolleranza dosata, che non è ancora normalità, e che ha saputo vuotare — quasi — le carceri con l'amnistia generale di luglio.

Andreotti non ha parlato di questo nel suo primo discorso pubblico, ma con sottigliezza ha ricordato che la Polonia ha saputo mantenere la propria «unità e identità nazionale». Un cenno molto rapido ma non trascurabile al fatto che il generale Jaruzelski, intervenendo il 13 dicembre dell'81, con soldati e poliziotti, ha evitato un atto di forza proveniente dall'esterno? Che ha saputo mantenere così il confronto fra potere e società nell'ambito polacco?

E' probabile. Tanto più che per controbilanciare quel riconoscimento al regime, Andreotti ha parlato della «ammirazione e della partecipazione intensa» degli italiani agli avvenimenti polacchi. Avvenimenti non suscitati dal regime ma da chi contestava il regime. Lasciando libero corso all'ambiguità, comprensibile, fra riferimenti storici e fatti del nostro tempo, il ministro degli Esteri ha fatto capire quali toni intende dare a questo suo complesso viaggio polacco.

L'accoglienza è stata calorosa. Direi riconoscente. La stampa ufficiale varsaviese non ha risparmiato elogi allo «statista eccezionale» e al ruolo svolto dall'Italia nel tentativo di mettere fine alle sanzioni decretate dall'Occidente e tuttora in vigore. Nei primi colloqui Stefan Olszowski ha dato atto di questo all'ospite ufficiale. Più prudente il quotidiano del partito, *Trybuna Ludu*, ha scritto che il governo di Roma «non ha fatto molto» di concreto, essendosi limitato a un attivismo verbale.

E' con evidente sollievo che la Polonia ufficiale riceve in questi giorni Andreotti. La speranza è che il gesto italiano metta fine a un lungo isolamento. Una quarantena imposta dall'Occidente che ha impedito al generale Jaruzelski di avere rapporti con le nazioni tradizionalmente amiche della Polonia quale la Francia, ed altre, come la Germania Federale, che negli ultimi due decenni, dopo la grande riconciliazione promossa da Willy Brandt, sono state vitali sul terreno economico. Compiendo il primo passo, tra i Paesi dell'Europa comunitaria, l'Italia ha fatto scattare un processo che dovrebbe riammettere la Polonia «in società».

Nei primi colloqui Andreotti e Olszowski hanno parlato dei rapporti Est-Ovest, del prossimo incontro tra Shultz e Gromyko a Ginevra, in gennaio, della necessità di contribuire, nel quadro delle rispettive alleanze, al dialogo delle superpotenze. Le conversazioni continueranno oggi dopo che Andreotti avrà ricevuto una laurea *honoris causa* dall'Università di Torun, la città di Copernico. Domani ci saranno gli incontri con Jaruzelski e con il cardinale Glemp.

Uno degli interrogativi di questa visita è rimasto senza risposta. Andrà o non andrà Andreotti a rendere omaggio alla tomba di padre Popieluszko? Compirà il gesto che la società civile polacca aspetta e che la Polonia ufficiale non impedisce, purché avvenga in privato? Un portavoce del ministro degli Esteri ha parlato vagamente della possibilità di «un omaggio o di una iniziativa equivalente». Cioè compensativa o sostitutiva alla visita alla chiesa di San Stanislao, dove il prete assassinato è sepolto? Ma la riservatezza sull'argomento, comprensibile poiché dovrebbe trattarsi di un omaggio privato, resta completa.

Bernardo Valli

Il vicepremier russo Archipov oggi a Pechino

PECHINO — Arriva oggi nella capitale cinese il primo vicepremier sovietico Ivan Archipov. E' la più alta autorità del Cremlino che, negli ultimi 15 anni, visita Pechino. Per Archipov è un ritorno: prima della rottura tra i due Paesi, il vicepremier russo era stato in Cina come consigliere.

Tra Urss e Cina, dall'82, sono in corso colloqui per normalizzare i rapporti.

I pionieri della fecondazione in provetta si difendono

Embrioni umani su animali? «Soltanto test temporanei»

Cresce in Inghilterra la polemica sulla richiesta avanzata dai dottori Edwards e Steptoe - Anche il rabbino capo definisce «inammissibile e criminale» il progetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Non ci sono «mostri», embrioni umani trapiantati nelle femmine di conigli o di maiali, nelle pecore. E molto probabilmente non ve ne saranno ancora per parecchio tempo, in Inghilterra. La richiesta avanzata al Consiglio superiore della Sanità britannica dai due pionieri della fecondazione in vitro, i dottori Robert Edwards e Patrick Steptoe, di utilizzare simili innesti per migliorare la tecnica delle fecondazione artificiale e per studiare i possibili rischi di malformazione nei bambini nati in vitro, sta provocando un tempestoso dibattito, scientifico e morale.

Sostiene il dottor Edwards: «*Non ho trapiantato embrioni umani su animali, né ho in programma di farlo. Ma questo lavoro potrebbe rivelarsi necessario per migliorare le tecniche della fecondazione in vitro e per ridurre le malformazioni nei neonati. Potrebbe essere necessario introdurre un embrione umano per un breve periodo, sei-dodici ore, nell'ovidotto della femmina di un maiale o di un coniglio. E poi estrarlo di nuovo. Saremmo così in grado di scoprire l'evoluzione anomala dell'embrione che non è possibile seguire in questa fase né direttamente sulla donna né spesso in laboratorio*». Edwards afferma ancora con estrema convinzione che sarebbe sbagliato proibire per legge questa tecnica rivoluzionaria perché la scienza oggi non ne sa abbastanza sulla crescita anormale degli embrioni umani.

La tesi degli avversari di Edwards è perentoria. Già mercoledì l'aveva anticipata la dottoressa Peggy Norris, presidente della sezione britannica della «Federazione mondiale dei medici che rispettano la vita umana»: «*Trovo incredibile* — ha detto la dottoressa Norris — *che sia stata fatta una proposta del genere. E' mostruoso e dimostra lo scarso rispetto per la specie umana che hanno certi scienziati*».

Il «comitato etico» che sovrintende l'attività della clinica in cui lavorano i due pionieri della fecondazione in vitro, il Bourn Hall, presso Cambridge, si è invece pronunciato in maniera inequivocabile a favore della tecnica rivoluzionaria. Pur dicendosi d'accordo con il rapporto Warnock (adottato dal governo per regolamentare questo delicatissimo campo della scienza) il quale sostiene che è illegale trapiantare in una donna un embrione che è già stato impiegato per test di ricerca, il comitato aggiunge che la legge dovrebbe consentire, al contrario, «*l'uso di specie animali come portatrici o mezzi di coltura temporanea*».

La controversia scientifica ed etica si è ulteriormente accesa ieri con l'intervento del gran rabbino sir Emmanuel Jacobovits, che è perfettamente allineato sulle posizioni più severe del rapporto Warnock secondo cui «*trasferire un embrione umano nell'utero di un'altra specie è da considerarsi un crimine*». Sir Jacobovits ha aggiunto: «*Non saremmo mai giustificati se sacrificheremo una sola vita umana sull'altare della scienza, anche se esistesse la possibilità che così facendo si possano salvare milioni di vite in futuro*». E ancora: «*La vita umana potrebbe essere ridotta a una forma di meccanizzazione e la sua essenza spirituale asfissiata dal gas di scarico dei prodigi tecnologici del mondo di domani*».

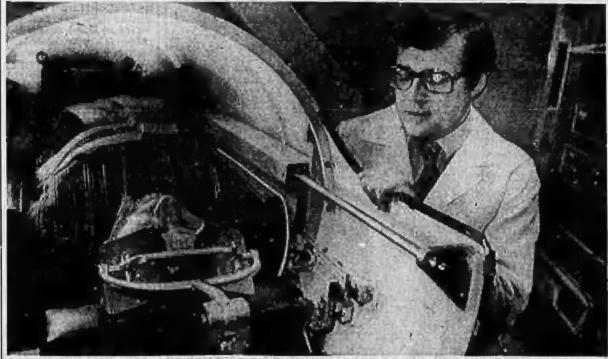
Il dibattito non si è certo esaurito qui. Anche se le autorità prendono tempo in attesa di definire una legge che regoli questo delicatissimo settore del progresso scientifico che sconfina nella morale. La prima risposta, di verifica del rapporto Wardock improntato a una severa regolamentazione sugli embrioni, spetta adesso al Consiglio Superiore della Sanità.

Paolo Patruno

Rifiutata la fiducia al direttore di Le Monde

PARIGI — I redattori di Le Monde hanno rifiutato mercoledì a tarda sera la fiducia al direttore-gerente André Laurens, e per la seconda volta hanno respinto il suo piano di risanamento, che prevede tra l'altro la vendita della sede di Rue des Italiens. Ieri sera, Laurens ha formalizzato le sue dimissioni davanti all'assemblea generale degli azionisti. Nessun successore è stato ancora trovato.

I redattori hanno deciso inoltre la costituzione di un gruppo di lavoro che assista il direttore, in attesa di una soluzione finanziaria, e hanno avviato lo studio di una riforma dello statuto.

Gli occhi li controlla il computer

Pittsburgh. Il dottor Conrad Wall dell'Ospedale oftalmico e otorinolaringoiatrico della città americana sottopone un paziente a un test su una nuova macchina che, grazie al computer, è in grado di leggere la sensibilità della funzione visiva

L'assistente segretario di Stato Burt riferisce agli alleati Nato

Il dialogo con l'Est è vicino La linea Usa ancora incerta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'assistente segretario di Stato americano Richard Burt non è stato in grado, ieri, di presentare al «Gruppo speciale consultivo» della Nato la linea definitiva del suo governo per il prossimo incontro Shultz-Gromyko sull'eventuale ripresa dei negoziati sulle armi atomiche: strategiche, a medio raggio e spaziali. Le differenze in seno all'amministrazione di Washington, a quanto sembra, non sono state del tutto risolte: e il presidente Reagan si riserva di compiere una scelta conclusiva alla vigilia dell'incontro di Ginevra, il 7 e 8 gennaio.

Il «Gruppo speciale consultivo» ha quindi emesso un comunicato in cui si auspica una linea «*seria e flessibile*». Viene inoltre ribadita la possibilità di eliminare gli euromissili in caso di accordo, e si prende atto dell'impegno americano sulle consultazioni con i governi alleati. L'assistente segretario di Stato, che ha presieduto la riunione, ha poi commentato le presunte divergenze nell'Alleanza Atlantica sul progetto di «guerre stellari» del presidente Reagan.

Burt ha detto: «*Per ora, noi abbiamo soltanto un programma di ricerca. Nessuna decisione di realizzarlo è stata ancora presa. I sovietici, invece, hanno già capacità anche missilistiche, e stanno sviluppando sistemi di armi nello spazio. In ogni caso, la difesa strategica spaziale servirebbe anche all'Europa, e non solo agli Stati Uniti*».

Burt ha detto che gli Stati Uniti preferirebbero tenere separati i negoziati sulle armi strategiche, su quelle a medio raggio e sui sistemi spaziali, ma che sono pronti ad esaminare proposte di Mosca per unificare le trattative. «*E' certo* — ha aggiunto — *che Shultz vuole impegnare i sovietici in un dialogo serio per il controllo efficace degli armamenti. Intanto, per avere successo, noi dobbiamo rispettare la decisione del dicembre 1979 di installare i Pershing-2 e i Cruise*».

L'assistente di Shultz ha dichiarato ai giornalisti che i negoziatori americani riferiranno con regolarità agli ambasciatori dei Paesi alleati presso la Nato, a Bruxelles, e ai governi europei i progressi delle trattative con i sovietici.

Richard Burt ha poi rivelato che, al completamento del programma, gli *SS-20* russi installati saranno 450-500, con un totale di 1350-1500 ogive nucleari. Burt ha dichiarato che il programma sovietico di installare gli *SS-20* non è mai stato sospeso, e che continuano la costruzione di nuove basi e la produzione di altri missili.

Renato Proni

Dal 6 febbraio le trattative per Gibilterra

MADRID — I ministri degli Esteri di Spagna e Gran Bretagna si incontreranno a Ginevra il 6 e 7 febbraio per cominciare discussioni concrete sul futuro di Gibilterra, in esecuzione della dichiarazione di Bruxelles resa nota il 27 novembre dai ministri Fernando Moran e sir Geoffrey Howe.

«Lo sciopero dei minatori durerà anni» dice il Tuc

LONDRA — «Lo sciopero dei minatori potrebbe continuare per anni»: lo ha affermato Norman Willis, segretario generale del Tuc, la confederazione dei sindacati.

Willis ha presentato un rapporto molto pessimistico sulla vertenza dei minatori (in sciopero già da nove mesi). Tra l'altro ha detto che la politica del governo di puntare sulla rottura del fronte degli scioperanti «è pericolosa».

Kapò di Treblinka sarà consegnato dagli Usa a Mosca E' la prima volta

WASHINGTON — Fedor Fedorenko sarà espulso nei prossimi giorni dagli Stati Uniti verso l'Unione Sovietica dopo 35 anni di permanenza nel Paese. Lo si è appreso da fonti del ministero della Giustizia Usa.

Fedorenko, ex guardiano di un campo di sterminio nazista, verrà imbarcato su un volo per Helsinki; di qui proseguirà per Mosca. Attualmente è detenuto a New York.

E' il primo ex nazista espulso dagli Stati Uniti verso l'Urss: il provvedimento è stato motivato con il fatto che Fedorenko, che è ucraino e ha 77 anni, mentì per ottenere la cittadinanza americana, nascondendo al suo arrivo nel Paese, nel 1949, di essere stato guardia per i nazisti al campo di sterminio di Treblinka fra il 1942 e il 1943, nel periodo in cui vennero uccise 800 mila persone.

Arruolato nel 1941 nell'esercito sovietico, Fedorenko fu catturato dai nazisti, i quali lo inviarono poi come guardiano nel campo.

Nuova ondata di attentati: a Valparaiso un morto e dodici feriti

Cile, il regime non tratterà con i rapitori del giornalista

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Il regime cileno non cederà ai rapitori del vicedirettore del quotidiano *La Nación*, Sebastian Bertolone. Ieri il «Fronte Manuel Rodriguez» ha rivendicato il sequestro e ha fatto conoscere le sue richieste. Il «no» della Giunta militare è stato immediato. Lo ha espresso uno dei suoi esponenti più in vista, l'ammiraglio José Toribio Merino, comandante in capo della Marina: «*Non ci saranno trattative con i terroristi*».

Il «Fronte Manuel Rodriguez» ha chiesto, in cambio della libertà del giornalista preso in ostaggio, la concessione di un salvacondotto a tre giovani, rifugiati attualmente nell'ambasciata di Svezia, che il regime accusa di essere responsabili di un attentato in cui furono uccisi due carabineros. Ha chiesto anche la pubblicazione sui giornali cileni di un manifesto del «fronte».

L'ammiraglio Toribio Merino ha detto che «*negoziare con i terroristi è l'ultima cosa da fare in questi casi. Significa abbassarsi al loro livello*». Secondo l'alto ufficiale (che con i capi delle altre due Armi, Esercito e Aeronautica, fa parte della Giunta militare di Pinochet) il rapimento del giornalista è «*una prova di quello che potrebbe avvenire nel Paese, se si abolisse lo stato d'assedio*».

Il vicedirettore della *Nación* è uno dei giornalisti cileni più vicini al regime militare. E' stato rapito martedì sera da tre uomini armati che lo hanno atteso sotto casa. Lunedì Sebastian Bertolone aveva scritto un articolo di fondo sul suo giornale sostenendo le tesi con le quali Pinochet ha argomentato il rifiuto di riprendere la trattativa con l'opposizione. E' stato dopo questo nuovo irrigidimento delle posizioni del regime che in tutto il Paese è esplosa una ondata di violenza. Non le proteste democratiche e di massa degli ultimi tempi ma attentati. Martedì sera il rapimento di Bertolone, mercoledì dodici bombe a Santiago, ieri altri attentati.

A Valparaiso, la grande città portuale a circa 100 chilometri a Nord della capitale, ci sono stati un morto e dodici feriti (tra i quali un bambino) tra i passanti investiti dallo scoppio di un ordigni piazzati davanti ad altrettante caserme di carabineros. Tutti gli attentati sono stati rivendicati dal «Fronte Manuel Rodriguez». L'offensiva terroristica ha provocato una dura reazione da parte del regime. Ieri sono stati mandati al confino sei oppositori e altri 17 sono stati arrestati. Le guardie di confine hanno anche respinto alla frontiera con l'Argentina, al tunnel del Cristo Redentore, in piena Cordigliera Andina, 35 esuli che cercavano di rientrare in patria.

e. st.

Squadra navale sovietica verso i Caraibi

WASHINGTON — Fonti del Pentagono hanno rivelato che una squadra navale sovietica si sta dirigendo verso i Caraibi e quasi sicuramente entrerà nelle acque del Golfo del Messico.

La Pravda due giorni fa aveva annunciato che «un gruppo di azione di superficie» della Marina russa si sarebbe recato a Cuba.

Caccia svizzeri si addestreranno a Decimomannu

BERNA — Dal 7 al 18 gennaio prossimi, otto caccia Mirage e Tiger dell'aeronautica militare svizzera si addestreranno sulle acque del Mediterraneo, 80 chilometri al largo della Sardegna: sarà la prima esercitazione al combattimento che l'aeronautica militare svizzera compie all'estero nella sua storia.

Tanti auguri, Sirenetta

Copenaghen. La Sirenetta è il simbolo della capitale danese, ma purtroppo è diventata il bersaglio dei vandali. Recentemente restaurata riceve un dono da Babbo Natale (Tel. Associated Press)

Entro due anni computer al Fisco

Parigi, elettronica contro gli evasori

PARIGI — Un enorme archivio elettronico contro le evasioni fiscali: fra due anni, tutti i contribuenti francesi ci saranno schedati. Ognuno avrà un numero d'ordine, che permetterà di controllare situazione e movimenti di imprese e cittadini in quanto lavoratori, proprietari di case, di barche, di auto e così via. Una semplificazione alla quale si pensava da tempo, ma che solo ieri è stata autorizzata dalla «Commissione nazionale dell'informatica e delle libertà».

Chi cambiava spesso domicilio per frodare il fisco (facendosi cancellare dai registri del Comune di residenza ogni anno, per esempio) non potrà più sfuggire agli accertamenti. Venti milioni di contribuenti saranno tenuti d'occhio ventiquattr'ore su ventiquattro. Le possibilità di evasione (oggi valutata intorno ai novanta milioni di franchi l'anno) diverranno minime, assicurano i promotori.

Molte cartacce spariranno dagli uffici del Fisco. Secondo i primi calcoli, il nuovo sistema elettronico risparmierà l'esame di duecento milioni di documenti l'anno.

e. n.

Libia: detenuta donna inglese accusata di adulterio

LONDRA — Il Foreign Office ha confermato ieri che una cittadina inglese, Sabah Suweisi, 23 anni, si trova rinchiusa da 14 mesi in una «casa di protezione» libica per il reato di adulterio. La donna è stata arrestata a Tripoli nell'ottobre 1983 e, dopo aver trascorso 5 giorni in prigione, è stata trasferita, su richiesta del marito, nella «casa di protezione».

Il Foreign Office ha dichiarato di non poter far molto per la trattazione di una vicenda privata.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Gillio

Straziati dal dolore lo annunciano la moglie Gabriella Bergarello, il figlio Marcello, la mamma, la suocera e i parenti tutti. Con espressioni grate a medici curanti, professor Brusca, professor Leachman, all'équipe dell'Unità coronarica, alle reverende suore e al personale paramedico della «Pinna Pintor», e un particolare ringraziamento al dottor Vincenzo Fontana e alla reverenda suor Speranza per l'affettuosa e continua assistenza. [...] Santo Rosario in parrocchia (Sant'Agnese) oggi alle ore 18. I funerali avranno luogo domani, sabato 22 corr., alle ore 8,30 nella parrocchia di Sant'Agnese (corso Moncalieri angolo via Valfurva). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Buttigliera d'Asti.
— Torino, 21 dicembre 1984.

Piangono con Gabriella e Marcello il caro ADRIANO i cognati [...]

[...] Adriano Gillio partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del loro TITOLARE e ne ricordano il valore professionale, il forte impegno e la grande umanità.

[...] si unisce con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Tonino Gallo è affettuosamente vicino a Gabriella, Marcello e famiglia.

Con infinita tristezza sono vicini a Gabriella e Cece [...]

[...] sono vicini a Gabriella e Marcello nell'immenso dolore per la scomparsa del caro ADRIANO.

Gianluigi e Bettina Cabelli con i figli Cristina e Alessandro si uniscono con grande affetto al dolore di Gabriella e Marcello.

Gli amici fraterni Franco, Gigi, Giorgio partecipano al dolore dei famigliari.

Carlo Tirelli addolorato partecipe all'immatura perdita dell'amico fraterno

Adriano Gillio

— Torino, 20 dicembre 1984.

[...] e Franco lo ricordano con affetto.

[...] piangono l'indimenticabile amico

Adriano Gillio

e sono vicini con infinita tristezza a Gabriella e Cece.
— Milano, 20 dicembre 1984.

Sconvolti dal non averti più tra noi

Adriano Gillio

ti siamo molto vicini Gabriella e preghiamo per lui [...]
— Milano, 20 dicembre 1984.

I cugini [...] affettuosamente partecipano al dolore, per la scomparsa di ADRIANO.

La famiglia [...] partecipa con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa del caro amico

Adriano Gillio

— Torino, 20 dicembre 1984.

Adriana e Mario [...] con Barbara, partecipano con infinito affetto all'immenso dolore di Gabriella, Marcello e [...] per la scomparsa del carissimo ADRIANO.

Cristianamente è mancato

Ing. Mario Ughetto

Ne danno annuncio i parenti tutti. Funerali sabato 22 dicembre dall'abitazione ore 10.
— [...], 20 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata

Fernanda Pession Zullo

Lo annunciano, uniti nel dolore, le figlie: Carla col marito Beppe [...], Giorgina e Dada; Anna col marito [...]; sorelle, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento per l'affettuosa [...] assistenza alla signora [...]. Funerali sabato 22 ore 10,15 parrocchia [...] (piazza Zara). Non fiori ma offerte a «La Stampa - Anziani Natale».
— Torino, 20 dicembre 1984.

[...] si uniscono affettuosamente a Carla e famiglia.

Sandro e Barbara [...] sono affettuosamente vicini a Carla e ai suoi cari.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della signora Paola Zullo per il decesso della mamma

Lucrezia Pession

— Torino, 20 dicembre 1984.

Affettuosamente partecipano al grande dolore di Carla per la perdita della MAMMA gli amici:
Jolanda [...]
Giuseppina [...]
[...]
Ada Campanella e famiglia
Chiara [...]
[...]
Annamaria [...]
Anna Maria [...]
[...]
don Luigi [...]
[...]

La famiglia [...] partecipa affettuosamente al dolore di Carla [...]

E' mancato

Giuseppe Navone

Lo annunciano i suoi cari. Funerali ore 8,30 di sabato 22 Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 20 dicembre 1984.

Il 20 dicembre è serenamente mancato all'età di 87 anni

Giovanni Marocco

cav. Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio le sorelle [...], il fratello Antonio ed i nipoti, la cognata [...]. I funerali avranno luogo sabato 22 dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di [...].
— [...], 20 dicembre 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Natale Chiadò

(Talin decoratore)

anni [...]

L'annunciano la moglie [...], i figli Roberto, [...], sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. ore 15 dall'abitazione via Torino 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [...], 19 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata

Giovanna Porcelli

di anni [...]

La ricordano la figlia, nipote, nuora con [...] e sorella. Funerali oggi ore 14,30 alla parrocchia S. Giuseppe [...].
— Torino, 19 dicembre 1984.

(Continua a pag. 5)

L'inviato di Mosca ha concluso la parte politica del viaggio a Londra

Gorbachev si è spiegato sul disarmo e passa ai commerci anglo-sovietici

Il numero due del Cremlino pensa a una cooperazione nel settore dell'auto - Davanti a un albergo accolto da una manifestazione per gli ebrei sovietici - Rimane inspiegabile la sua assenza alla cerimonia sulla tomba di Marx

LONDRA — Esaurita la fase politica della sua visita a Londra, dopo gli incontri con gli esponenti del governo e dei maggiori partiti britannici, il numero due del Cremlino, Gorbachev, affronta gli aspetti economici e commerciali dei rapporti anglo-sovietici. Ieri ha visitato gli impianti della fabbrica d'automobili Austin Rover, a Cowley; poi è stato ospite di un pranzo offerto in suo onore dalla Camera di commercio inglese.

Nel discorso pronunciato alla Camera di commercio di fronte a 480 imprenditori, Gorbachev è però tornato sul problema del disarmo, affermando che nella trattativa il governo americano dovrà *«incontrare a metà strada»* quello sovietico. Gli europei e l'intera comunità mondiale, ha detto il numero due del Cremlino, *«diventano ogni giorno che passa più sensibili alla crescente tensione internazionale...Per realizzare queste ed altre proposte tese ad allontanare la minaccia nucleare, l'Occidente, e soprattutto gli Stati Uniti, dovranno venirci incontro a metà strada»*.

Davanti all'albergo in cui si è svolto il pranzo, Gorbachev e i membri della delegazione di Mosca sono stati accolti da gruppi di manifestanti che protestavano contro la politica sovietica di limitare l'emigrazione degli ebrei in Israele. Gorbachev ha seguito con interesse il lavoro dei robot nell'impianto della Austin Rover, esaminando poi con i dirigenti dell'azienda le possibilità di una cooperazione tecnico-commerciale nel settore dei veicoli.

L'intenso programma della visita comincia a pesare sul numero due del Cremlino: l'altra sera, Gorbachev e la consorte hanno lasciato il Teatro Coliseum dopo il primo atto di Così *fan tutte* di Mozart, dicendo che desideravano coricarsi presto perché stanchi.

Continua il mistero sulla sua assenza, l'altra mattina, dalla cerimonia nel cimitero di Highgate sulla tomba di Marx. La corona di fiori era stata deposta da Zamyatin, autorevole esponente del Comitato Centrale del pcus, accompagnato da altri membri della delegazione sovietica. Zamyatin aveva detto ai giornalisti che la presenza di Gorbachev non era prevista dal programma ufficiale.

Questa tesi è stata seccamente smentita da un portavoce del Comitato interparlamentare britannico (che ha invitato Gorbachev in Gran Bretagna), secondo il quale il programma prevedeva la sua partecipazione, e proprio come capo della delegazione. Gorbachev, invece, è andato con la moglie a visitare la Torre di Londra, soffermandosi a lungo ad ammirare il Tesoro della Regina.

Nei lunghi colloqui di mercoledì con gli esponenti dell'opposizione parlamentare, Gorbachev aveva ripreso il tema dei negoziati sovietico-americani sul controllo degli armamenti nucleari e, in particolare, quello degli armamenti nello spazio. Il laborista Healey ha dichiarato dopo l'incontro che i sovietici *«non pongono assolutamente alcuna precondizione ai negoziati di Ginevra»*. Nei giorni scorsi, Gorbachev ha ripetutamente sostenuto che, se non sarà bandita la militarizzazione dello spazio, vi saranno ben poche possibilità di accordo sugli armamenti nucleari di terra. Il governo americano ha replicato che gli Stati Uniti sono decisi ad andare avanti con il programma di difesa antimissilistico spaziale.

Per evitare l'accusa di avere silurato i negoziati di Ginevra prima ancora che cominciassero, Gorbachev ha dunque ritenuto opportuno precisare che la tesi di Mosca sul bando degli armamenti nello spazio non costituisce una precondizione, ma solo una preoccupazione per l'Urss. Secondo Healey e il leader laborista Kinnock, l'ospite ha sottolineato che *«se gli americani andranno avanti con le loro "guerre stellari", i sovietici potranno decidere di costruire missili ancora più sofisticati in grado di penetrare il sistema di difesa Usa»*.

Genscher ha concluso la visita a Praga

BONN — Il ministro degli Esteri di Bonn, Genscher, ha concluso ieri il suo viaggio ufficiale in Cecoslovacchia ed è partito in auto — l'annuncio è stato dato a sorpresa — per la Germania Orientale, dove farà visita ai suoi parenti (è originario di Halle). Prima di lasciare Praga, è andato nell'ambasciata del suo Paese per parlare con i profughi tedesco-orientali che vi si sono rifugiati. Genscher si è «intrattenuto con loro più di un'ora, spiegando che l'unico modo per risolvere questo problema «opprimente» è il ritorno in Germania Est con la garanzia dell'impunità e il diritto di chiedere il normale permesso d'espatrio.

La Thatcher a Hong Kong «Vi posso ora promettere che l'accordo funzionerà»

HONG KONG — Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha difeso ieri in un discorso a una sessione congiunta del Consiglio legislativo e di quello esecutivo di Hong Kong l'accordo sino-britannico per il ritorno della colonia sotto sovranità cinese dal 1997 e si è impegnata a garantire che esso funzioni.

La Thatcher ha dichiarato: *«Vi porto il più fermo impegno possibile da parte del governo di Sua Maestà. Faremo tutto il possibile per garantire che l'accordo funzioni»*. *«Ritengo* — ha detto ancora — *che l'accordo sia buono»*, e che *«il popolo di Hong Kong possa guardare al futuro con fiducia»*.

Il primo ministro britannico e il collega cinese Zhao Ziyang avevano firmato mercoledì a Pechino lo storico accordo per il ritiro della Gran Bretagna dalla colonia e il mantenimento del sistema capitalistico di Hong Kong per 50 anni dopo la restituzione nel 1997.

L'accordo, ha detto la Thatcher, manterrà la stabilità e la prosperità di Hong Kong dopo il 1997. Essa ha promesso che Pechino terrà fede ai suoi impegni internazionali e *«dimostrerà le parole con i fatti»*.

Commentando il discorso di Margaret Thatcher, sir S.Y. Chung, un alto esponente del Consiglio legislativo di Hong Kong, ha detto ai giornalisti di averlo trovato rassicurante. *«Il popolo di Hong Kong* — ha dichiarato — *farà fronte al cambiamento con le sue abituali elasticità»*.

Zhao Ziyang dovrebbe compiere una visita in Gran Bretagna il prossimo anno, probabilmente in giugno, mentre la signora Thatcher ha indicato che la regina Elisabetta d'Inghilterra dovrebbe recarsi in visita ufficiale in Cina, nella seconda metà del 1986.

Femminista contro l'apartheid

Washington. La femminista Gloria Steinem, editore del giornale «Ms Magazine», viene perquisita da una donna poliziotto subito dopo l'arresto. La donna è stata fermata per aver partecipato ad una manifestazione anti-apartheid dinanzi all'ambasciata del Sudafrica (Tel.)

Dal primo gennaio gli Stati Uniti abbandoneranno l'organismo culturale delle Nazioni Unite

L'Unesco sarà «spiato» da sei osservatori Usa

PARIGI — *«L'Unesco sopravviverà»*. A 24 ore dalla conferma che gli Usa abbandoneranno l'organizzazione il primo gennaio, il suo direttore, Abathar M'Bow, si mostra ottimista. In un breve incontro con i giornalisti a Sanaa, nel Sud Yemen, M'Bow ha detto che l'abbandono di Washington non metterà in difficoltà l'ente delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura: *«Non avrà effetti nefasti sulla sua situazione finanziaria»*.

Molti sono convinti del contrario, al quartier generale parigino dell'organizzazione. Il bilancio (200 milioni di dollari circa) sarà improvvisamente ridotto di un quarto. Molti programmi dovranno essere ridimensionati o aboliti. E se la Gran Bretagna dovesse seguire l'esempio di Washington, fra un anno, l'ente si avvierebbe verso una pericolosa disgregazione.

Fin d'ora, l'Unesco entra in una fase di ibernazione e in una crisi morale, oltre che politica, indubbia. Potrà uscirne, è il parere di molte delegazioni occidentali, soltanto se una riforma seria, radicale, sarà portata a termine al più presto.

Ieri il delegato americano, Jean Gerard, ha confermato che gli Stati Uniti conserveranno un'«antenna» all'Unesco: un gruppo di sei osservatori che faranno capo all'ambasciata di Parigi. In una breve conferenza stampa, la signora Gerard ha letto il messaggio del segretario di Stato americano, Shultz, a M'Bow, nel quale si informa ufficialmente che gli Usa lasceranno l'ente il primo gennaio prossimo. Shultz conferma però che *«se riforme sufficienti saranno adottate in futuro, potremmo di nuovo associarci a quell'importante lavoro che dovrebbe essere, ed è stato, l'orgoglio dell'Unesco»*.

E aggiunge che, oltre al gruppo di «osservatori», gli Usa creeranno un comitato di esperti che cooperino con gli Stati membri per promuovere le riforme volute da Washington. Queste riforme, ha ribadito la signora Gerard, riguardano soprattutto la gestione finanziaria, la scelta dei programmi e «la difesa dei punti di vista della minoranza» (vale a dire dei Paesi occidentali). Da quando, un anno fa, l'amministrazione Reagan ha preannunciato il suo ritiro, le critiche a M'Bow e alla sua gestione sono state «troppo spesso demagogiche».

e. n.

La Ferraro vuole circa 2 miliardi per il suo libro sulle elezioni

NEW YORK — Geraldine Ferraro chiede un milione di dollari (circa due miliardi di lire) di diritti d'autore per il libro che intende scrivere sulla sua sfortunata campagna elettorale per la vicepresidenza.

L'esponente democratica stenderà il libro sulla base del diario che ha registrato durante la campagna, e si farà aiutare dalla giornalista Linda Franche.

Ha riproposto una commissione internazionale per il ritiro dal Ciad

Gheddafi partito da Maiorca Restano mistero e polemiche

Ufficiali francesi a N'Djamena controllano le truppe di Tripoli

PARIGI — Osservatori francesi sono tornati da qualche giorno a Tripoli. Con loro ci sono anche alcuni ufficiali greci. Scopo della missione: mettere a punto un gruppo di controllo sul ritiro libico dal Nord del Ciad. La notizia, data dall'inviato di *Libération* a Tripoli, è stata confermata dal ministro degli Esteri Roland Dumas. Secondo il ministero della Difesa, si tratta di quattro ufficiali. L'esistenza di una commissione mista era stata annunciata il 22 novembre scorso. Parigi, tuttavia, finora aveva sempre smentito.

Venerdì scorso, il colonnello Gheddafi aveva proposto la partecipazione anche di osservatori siriani, dal momento che François Mitterrand aveva parlato del Ciad durante la sua visita a Damasco, il mese scorso. Ma nel suo intervento televisivo di domenica, il presidente francese non aveva commentato la proposta libica, che già il governo di N'Djamena aveva accolto con riserva. Secondo il presidente Habré, il suo Paese non è disposto ad *«accogliere chiunque Gheddafi voglia mandarci»*.

Tra Parigi e N'Djamena intanto è polemica. All'Assemblea Nazionale, il ministro Dumas ha accusato implicitamente Hissène Habré della morte di un ufficiale francese. e. n.

MADRID — Il leader libico Gheddafi ha ribadito, in una conferenza stampa al termine della sua visita «privata» e a sorpresa a Palma di Maiorca, la proposta di costituire una commissione internazionale incaricata di accertare l'avvenuto ritiro delle truppe del suo Paese dal Ciad. Mercoledì, Gheddafi aveva incontrato il primo ministro spagnolo González e l'ex cancelliere austriaco Kreisky.

Secondo Gheddafi, tutti i soldati libici (circa 3 mila, in base alle stime) hanno abbandonato il Ciad entro la data prevista dall'accordo con la Francia per il ritiro congiunto: *«Chiunque* — ha detto — *può venire a vedere»*. Gli è stato domandato se l'eventuale ispezione includerebbe anche la striscia di Aouzou, lungo il confine con la Libia: *«Aouzou* — ha sostenuto il leader di Tripoli — *è parte integrante della Libia»*.

Nella conferenza stampa, Gheddafi ha affermato di essere venuto in Spagna *«per vedere Kreisky, González e nessun altro»*. Ha smentito di avere rapporti con i terroristi baschi dell'Eta (*«propaganda sionista»*), e si è detto convinto che il problema di Ceuta e Melilla (le *enclave* spagnole in Marocco), *«città arabe»*, si risolverà pacificamente. Immediata la reazione di Madrid: il portavoce del governo e di tutti i partiti hanno ribadito che Ceuta e Melilla sono *«inequivocabilmente spagnole»*.

Il leader libico e le cinquanta persone del suo seguito, giunte l'altro pomeriggio nel più lussuoso albergo di Palma, sono ripartiti ieri per destinazione ignota, tra molte polemiche. Nell'editoriale, *El País* affermava: *«E' assurdo credere che con l'espressione visita privata si possano giustificare i silenzi, le contraddizioni e le assurdità che hanno accompagnato la notizia dell'arrivo del capo dello Stato libico»*.

Il voto in Pakistan

Zia ha stravinto Sarà presidente per cinque anni

NEW DELHI — Il capo del regime militare del Pakistan, generale Zia Ul-haq ha vinto con il 98 per cento dei suffragi il referendum grazie al quale egli conserva la carica di presidente della Repubblica per i prossimi 5 anni. Più del 64 per cento dei 35 milioni di elettori ha votato, nonostante il tentativo di boicottaggio fatto dall'opposizione.

I capi degli undici partiti di opposizione coalizzati nel «Movimento per il restauro della democrazia» hanno fatto sapere che il referendum è stato «ampiamente manipolato», che in molte località la percentuale dei votanti non è stata superiore al 5 per cento e che è documentato che in alcune città, tra cui Islamabad e Rawalpindi, gruppi di persone, prive di documenti, sono state ammesse a votare in sezioni in cui non erano iscritte.

Nel referendum gli elettori erano stati chiamati a pronunciarsi con un sì o con un no sulla islamizzazione del Paese.

Improvvisa riconciliazione, ma quanto durerà?

Rientrata in Israele la crisi del governo

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La crisi del governo israeliano è stata risolta proprio quando pareva che fosse diventata insanabile e che non esistesse più modo di raggiungere un'intesa tra i due partiti maggiori. Si è trovata una soluzione di compromesso in una seduta notturna che si è protratta per quattro ore e che era cominciata sotto pessimi auspici con reciproche accuse di sabotaggio.

Non è ancora chiaro che cosa sia successo durante la notte da rendere possibile un'intesa e ieri nel pomeriggio quando il nuovo ministro degli Interni, il rabbino Itzhak Peretz del partito *Shas*, è stato interrogato alla televisione, non ha dato alcuna spiegazione convincente: la sua duttilità, confrontata con l'intransigenza dei giorni scorsi, non ha trovato una risposta logica. Forse nelle intese per la spartizione dei fondi alle istituzioni religiose tra il ministero degli Interni (60 per cento) e quello dei Culti (40 per cento) sta la chiave dell'accordo. Ma questo non spiega ancora perché i due grandi partiti *Likud* e *Maarach* si siano improvvisamente pacati ed abbiano accantonato le loro polemiche.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il *Likud*, preoccupato della sua situazione interna e della minaccia che i liberali uscissero dal suo seno, non ha voluto attendere il ritorno del ministro Sharon in Israele perché non assumesse la posizione di arbitro e di salvatore della situazione, aumentando così la sua influenza in seno al movimento.

Uscendo dalla riunione notturna i ministri Navon e Levy hanno dichiarato: *«Potremo finalmente dedicarci tutti ai problemi essenziali e gravi che il Paese ha di fronte»*. Ma la domanda che tutti si pongono è se i partiti maggiori troveranno ora la coesione e la volontà di continuare insieme la strada iniziata tre mesi fa, anche quando si presenteranno i problemi di fondo, sui quali sono, anche ideologicamente, molto divisi. E gli avvenimenti dei giorni scorsi hanno posto in luce la fragilità della coalizione attuale.

Giorgio Romano

Israele, quasi un ultimatum al Libano per trattare

BEIRUT — Si è conclusa a Naqura la prima parte dei colloqui israelo-libanesi. Il comunicato congiunto delle delegazioni militari annuncia per il 7 gennaio la ripresa degli incontri, ma da parte israeliana si lascia in dubbio se la delegazione di Gerusalemme voglia riprendere il colloquio senza arrivare a «risposte positive» da parte libanese.

A colloquio con Seiya Nishida, prossimo ambasciatore del governo nipponico a Roma

Una certa Italia vista dal Sol Levante

«Alfabeticamente i nostri Paesi sono vicinissimi, alle conferenze internazionali sediamo gomito a gomito, ma io intendo impegnarmi affinché i rapporti diventino più stretti» - L'industria, la moda, il turismo: «Per noi non siete un museo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Seiya Nishida sta preparandosi a partire per Roma dove arriverà il 27 dicembre. Sarà il nuovo ambasciatore giapponese presso il governo italiano, in sostituzione di Shinsuke Hori, il quale scrisse alcuni mesi fa, su una rivista giapponese, le sue impressioni sull'Italia definendola *«Paese delle meraviglie»*. La gente è povera ma si gode la vita, ci sono furti e scippi ogni giorno ma forse la colpa è degli italiani stessi che sono un po' troppo incuranti, il partito comunista non è comunista e, ultima meraviglia, in Italia non ci sono italiani ma sardi, siciliani, milanesi, romani, ecc. Concludeva l'ambasciatore: *«Quanto è diverso questo Paese dal Giappone!»*.

Sì, i due Paesi e i popoli sono assai diversi; ma non si potrebbe far qualcosa affinché si conoscessero un po' meglio? Lo domandiamo a Seiya Nishida, che ci riceve in una saletta del ministero degli Esteri. E' alto, asciutto, con i capelli brizzolati e un fare molto distinto. Distinzione tipicamente giapponese o c'è un certo *flavour* anglosassone? Nishida ha studiato negli Stati Uniti — laurea a Harvard in Scienze politiche —, ha vissuto a lungo in Inghilterra, ha girato il mondo come diplomatico, è stato sette mesi ambasciatore in Svizzera prima di venir destinato a Roma.

Sorridendo, risponde: *«Alfabeticamente Giappone e Italia sono molto vicini»*. Anche questa battuta suona un po' anglosassone quando a humour. Sarebbe a dire? *«Che italiani e giapponesi siedono sempre vicini ai tavoli delle conferenze internazionali. Dopo la I viene infatti la J. Così in quelle sedi, italiani e giapponesi si trovano gomito a gomito»*.

Non sarebbe augurabile che la vicinanza non fosse soltanto alfabetica?

«E' proprio su questo punto che intendo impegnarmi. Vede, i nostri due Paesi non hanno avuto finora rapporti molto stretti anche se, negli ultimi due anni, dopo la visita in Giappone del presidente Pertini, direi che la situazione è andata migliorando, che l'interesse reciproco è aumentato. Lei è qui per un quotidiano italiano, il primo che abbia stabilito una propria sede di corrispondenza a Tokyo. Anche questo è secondo me un fatto positivo. Vuol dire che si sta aprendo la strada. I giapponesi ammirano molto l'Italia, è un Paese che li incuriosisce. Pensi soltanto al flusso turistico... Io personalmente sono un appassionato di antichità, ho studiato la storia dell'Impero romano. In Italia intendo approfondire questo mio interesse».

Ma è l'Italia del passato che piace al giapponese medio o anche quella contemporanea? Non ci considerate per caso un museo, degli Assiro-babilonesi ancora stranamente viventi?

«No, per carità, sappiamo che l'Italia ha anche cose moderne, imprese come la Fiat, la Olivetti. E poi avete l'industria della moda, ottimi designers. Però i nostri giornali, quando scrivono dell'Italia, sottolineano sempre gli aspetti negativi, per fare sensazione: scippi, rapimenti di persone, scioperi. Certo, tutto il mondo è paese. Per esempio, a Berna, leggendo le corrispondenze da Tokyo dei giornali svizzeri, tutte notizie a sensazione, ero molto infastidito. Capisco che i giornali devono far di tutto per attirare i lettori, ma un po' di equilibrio nelle notizie che si pubblicano non guasterebbe».

Domandiamo al signor Nishida, che aveva 24 anni quando finì la guerra e che combatté per un anno come ufficiale di Marina, se tra i giapponesi delle generazioni più anziane sussiste ancora il ricordo della alleanza bellica tra Italia, Germania e Giappone o se invece quel ricordo è stato del tutto cancellato.

«La guerra, per chi l'ha vissuta, non si può cancellare nel ricordo. E' atroce, un'esperienza che non vorrei mai rivivere. L'alleanza dell'Asse è stata dimenticata, la guerra no. Ma i tre Paesi sono oggi tra i sette più industrializzati e tocca anche a noi trainare lo sviluppo dell'economia mondiale. Dobbiamo guardare al presente e al futuro, non al passato».

Giusto, allora tentiamo di cambiare argomento. Ma c'è qualcosa del passato che ancora interessa Nishida. Dice: *«Ho saputo che in Italia ci sono dei fanatici di Mussolini, che per il centenario della sua nascita vi sono state delle celebrazioni, che circola anche un film sulla sua amante. Non sarà per caso che in Italia c'è una certa nostalgia di Mussolini?»*.

Gli rispondiamo che no, non c'è nostalgia per Mussolini: piuttosto si assiste a un revival, che sarebbe poi una moda e niente più — almeno lo speriamo — per gli Anni Trenta, un'epoca che qualcuno si ostina a voler rappresentare come «felice» rispetto allo sfacelo che sarebbe venuto dopo. E subito ne approfittiamo per domandargli: in Giappone non c'è per caso un revival del genere? Non ci sono nostalgici?

«Non ho questa sensazione — risponde Nishida — *e se c'è si tratta di un fenomeno tradizionale e con altri connotati. Vede, tutti i giapponesi sono convinti di aver fatto una guerra sbagliata, capiscono che è stato assurdo per il Giappone voler diventare potenza coloniale nel secolo XX. Come possiamo considerare felici gli anni dell'errore che sono stati preludio dell'orrore?»*.

Ma anche in Giappone ci sono nostalgici del passato. Il partito patriottico, uomini come lo scrittore Mishima che si è suicidato perché voleva che venisse di nuovo confermata la divinità dell'Imperatore.

«Gente così credo che ci sia ovunque. Gli ebrei non si considerano popolo eletto da Dio? Pensano di avere un rapporto speciale con la divinità. Anche da noi c'è gente che pensa che il popolo giapponese abbia un rapporto speciale con la divinità, che il Tenno, cioè l'Imperatore, sia il Dio vivente. Ma il sentimento religioso della maggioranza dei giapponesi oggi si esprime con il culto degli antenati e basta. Certo, c'è anche chi vorrebbe far rivivere il bushido, il codice d'onore degli antichi samurai. Ma i samurai non esistono più. A proposito, permette un consiglio? Non chiamate più sui vostri giornali gli impiegati, i dirigenti e i businessmen giapponesi samurai. Non ha senso».

E lei pensa che in futuro i giornali giapponesi daranno meno risalto ad aspetti della realtà italiana che ci sono ma ne sfalsano l'immagine, tipo mafia, camorra, sequestri?

«Me l'auguro proprio», risponde convinto Nishida mentre prendiamo commiato.

In Giappone infatti gli italiani sono chiamati spesso «ita-ko» o «macaroni-yaro», cioè «italianucci» o «canaglia maccheroni». Non dai giornali ma dalla gente. Il che non è detto che sia meglio.

Renata Pisu

(Segue da pagina 4)

E' cristianamente spirato il
COMM. DOTT.
Carlo Bonino
Lo piangono la moglie Paola Tagliaferro, i figli Gianni con Renata e Lorenzo, Guido Davide con Carla, Paola, Laura, Francesca, la nipote [illegible], parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Lombardo, alle signore Bacco, Bello, Landeri. I funerali si svolgeranno sabato 22, ore 10,15 presso la parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
— Torino, 20 dicembre 1984.

Annibale Ada e Luca Tamellini con profondo sincero cordoglio sono affettuosamente vicini alla signora Paola e a Gianni.

Gli amici partecipano al grande dolore di Paola e famiglia:
Enza Levis Rengo
Ettore Ines Viglione
Margherita Rosazza
Alberto Rosazza
Giuseppe Rina Streppiano

Jane Asters e figli piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico CARLO, con Mario Mariela Unia e figlia si uniscono al dolore di Paola e figli.

Partecipano affettuosamente al dolore di Guido amici e colleghi de La Stampa:
Lorenzo Mondo
Massimo Mila
Sandro Casazza
Mirella Appiotti
Marinella Venegoni
Alessandra Comazzi
Alessandra Pieroni
Osvaldo Guerrieri
Edoardo Ballone
Alberto Sinigaglia
Stefano Reggiani
Ceo e Doris [illegible]
Paolo Gallarati
Ugo e Cecilia Buzzolan
Achille Valdata
Mimmo Càndito

Gli amici di Tuttolibri partecipano con affetto al dolore di Guido.

Elisa, Nuccì, Vanni, Valeria e Gigi Bonamico, con le rispettive famiglie piangono la morte del caro CUGINO.
— Bra, 20 dicembre 1984.

Lidia, Gianni, Giuliana e Manuela Fiolombo partecipano al dolore della signora Paola e dell'amico Gianni per la scomparsa del caro dott. CARLO.

Amministrazione, inquilini e Custodi dello stabile di corso Galileo Ferraris 119 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
dott. Carlo Bonino
— Torino, 20 dicembre 1984.

Colleghi partecipano al dolore di Gianni:
Giancarlo Adaglisne
Pierfranco Aulieri
Antonio Barbetta
Mario Boccardo
Cesare Boso
Fulvio Bongiovanni
Luciano Bonamico
Sergio Borlacquo
Dante Brignolo
Graziella Borgaro
Giosuè Bussano
Benvenuto Casetta
Guglielmo Caragnano
Franco Carbonero
Luciano Cerruti
Giorgio Ceppari
Lino Dell'Armellina
Domenico Dusio
Gino Duri
Alfonso Eugenio
Claudio Florio
Antonio Fusco
Alberto Gallo
Guglielmo Galleno
Paolo Gianetti
Vittorio Giacalino
Andrea Guglielmo
Guido Ligheri
Edoardo Luberti
Alberto Marchese
Piero Mariani
Girolamo Mazzone
Fiorenzo Mazzola
Enrico Morzagora
Fausto Mostardo
Renato Montisano
Felice Motto
Fabrizio Moro
[illegible]
Mauro Musso
Angelo Pellegrino
Giuliano Pellissetto
Franco Pieruccio
Angelo Pizzi
Alberto Prochet
Ferdinando Rasetti
Enrico Rollino
Ermanno Rolla
Lorenzo Rota
Elio Rosso
Aldo Sanmartino
Oscar Scaglia
Michele Scala
Raimondo Scala
Giampiero Viscati
Guido Vigliocco
Antonio Ventrella
Romeo Vila
Carlo Zanin

E' mancato
Tobia Nicastri
Lo piangono la moglie Luigina Monticelli, i figli Antonio e Marisa, la nuora, i nipoti, i fratelli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, viale Savonarola 2, Moncalieri per la parrocchia Santa Maria della Scala. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca sul cancro.
— Moncalieri, 19 dicembre 1984.

Si uniscono al dolore le famiglie: Graglia, Civitico, Curti-Maccario-Oglio, Allara e Puel.

Didi e Rosalba Gillardi profondamente addolorati partecipano commossi al dolore della famiglia.

Presidente, Amministratori e Dipendenti della Triberti S.p.A. e Foredil S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Antonio Nicastri, dirigente della società, per la scomparsa del padre
Tobia Nicastri
— Cambiano, 21 dicembre 1984.

Alberto Ariello e Nando Borgaglio prendono viva parte al dolore dell'ing. Antonio Nicastri.

Cristianamente è mancato
Angelo Lanzillo
Maresciallo carabinieri in pensione
Addolorati lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali sabato 29 dicembre ore 8,30 presso parrocchia Lingotto (via Nizza 355). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Gremo in Alpignano
Addolorati lo annunciano il marito, la nipote Pina, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 22 dicembre ore 10,15 presso ospedale Nuova Astanteria Martini (via Fargonei). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Mondino ved. Ronco
L'annunciano con dolore il figlio Aldo con la moglie Milly e l'adorato nipote Roberto. Benedizione oggi ore 8 cappella S. Luigi. La cara salma proseguirà per [illegible] ove avrà luogo la sepoltura.
— Torino, 21 dicembre 1984.

Ha raggiunto in cielo la sua Lina
Giovanni Piacenza
Con immenso dolore lo annunciano le figlie Carla e Beatrice, la mamma Beatrice, la zia Caterina, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 21 dicembre 1984.

Tomas, Piero e Claudia Argan Chiesa partecipano affettuosamente al dolore di Carla, Beatrice e della loro nonna.

Zia Jolanda, Damiano, Alberta, Titti e Gabriella si uniscono affettuosamente al dolore di Carla, Beatrice e della nonna.

Matilde Sereno costernata si unisce affettuosamente a Carla, Beatrice e nonna in questo tragico momento.

(Continua a pag. 6)

L'ex SS ha più volte chiesto perdono a Marzabotto

La libertà per Reder forse si decide oggi

Molte voci in favore di un atto di clemenza - Il «vigilato» ha 69 anni, vive nel carcere di Gaeta

ROMA — Walter Reder, 69 anni, l'uomo che organizzò la strage di Marzabotto, potrebbe tornare libero entro Natale. Per questo pomeriggio, a Palazzo Chigi, è in programma una riunione del Consiglio dei ministri: l'ordine del giorno, almeno per ora, non fa cenno all'ex maggiore delle SS e alla sua singolare posizione di «internato», ma secondo voci insistenti proprio oggi il governo potrebbe consentire all'ultimo prigioniero di guerra del mondo occidentale di andare a morire nel suo Paese, l'Austria (in realtà, a Berlino, è detenuto Rudolf Hess, ma per delitti non militari legati al regime, come pure accade in Olanda per due vecchi membri della Gestapo).

Formalmente, basta un documento di poche righe: un semplice atto amministrativo che consenta a Reder di trascorrere altrove i prossimi sei mesi di «libertà condizionale». Il 14 luglio del prossimo anno, la scarcerazione sarebbe comunque automatica. Ma negli ultimi tempi le condizioni di salute di Reder si sono fatte sempre più precarie, e numerose sono state le sollecitazioni per un atto di clemenza, che non significherebbe debolezza, nè perdono.

Walter Reder è in carcere da quasi quarant'anni. Condannato all'ergastolo, a Bologna, il 31 ottobre del '51, aveva ottenuto la libertà condizionale il 14 luglio dell'80, dal tribunale di Bari. In teoria, avrebbe potuto abbandonare già allora il vecchio carcere militare di Gaeta, una struttura che da tempo non ospita più detenuti in divisa e, trasformata in «reparto militare di vigilanza», viene tenuta in piedi ormai soltanto per lui. Ma la sentenza, pur commutando la pena dell'ergastolo, aveva inflitto al maggiore cinque anni di libertà vigilata: e «nel suo interesse», per proteggerlo cioè da ogni rischio, aveva ordinato che trascorresse quel periodo, come gli anni precedenti, nella fortezza di Gaeta. Salvo, naturalmente, diverse «decisioni di governo».

Adesso, la decisione annunciata risolverebbe una situazione per molti versi unica: Reder, dall'80, pur non essendo giuridicamente detenuto, si trova nella condizione di «internato»: in pratica, l'ultimo prigioniero della seconda guerra mondiale. Privo dell'avambraccio sinistro, perso in Ucraina durante un'azione di guerra, col braccio destro quasi paralizzato, Reder nel frattempo ha subito quattro operazioni. Gli sono stati asportati la cistifellea e due terzi dello stomaco. L'uomo che negli ultimi anni, attraverso lettere, appelli, interviste ha continuato a chiedere perdono alla gente di Marzabotto, è preda oggi anche di un'arteriosclerosi avanzata.

Per lui, negli ultimi tempi, le richieste di rimpatrio si erano infittite anche da parte austriaca. Il cancelliere Sinowatz aveva seguito le orme del suo predecessore, Kreisky; agli appelli si erano uniti il presidente del Partito popolare, Alois Mock, il presidente della Repubblica, Rudolf Kirchschlager, il cardinale di Vienna, Franz König.

«Perdonare o no, spetta a Marzabotto»: di fronte ad appelli sempre più insistenti, la reazione di Dante Cruicchi, 63 anni, sindaco comunista del paesino che visse l'eccidio, è sempre stata decisa. Già nel '67 con un referendum Marzabotto aveva detto «no» ad ogni ipotesi di grazia per Reder. Ieri il sindaco ha ricevuto una lettera che porta la firma di Antonio Patuelli, vicesegretario del partito liberale: «A quasi quarant'anni dall'inizio della prigionia di Walter Reder — scrive Patuelli — *la richiesta di abbreviazione della sua prigionia non configura ai nostri occhi la cancellazione dei suoi crimini, nè la sua assoluzione. Il giudizio morale e civile resta immutato, e immutabile per chi si è macchiato di così orrendi delitti*».

Oggi scarcerare Reder «*non significa essere teneri verso la memoria dei crimini nazisti, ma dimostrare una volta in più il baratro di civiltà che rende superiore la nostra Repubblica rispetto al totalitarismo*».

Giuseppe Zaccaria

Scuole materne Non c'è posto per i vincitori del concorso

POTENZA — I duemilaottocento concorrenti che partecipano al concorso riservato a insegnanti di scuola materna statale, iniziato ieri a Potenza, non possono aspirare «*ad alcun posto e dovranno accontentarsi di conseguire un'abilitazione*», in attesa che il provveditorato agli studi istituisca nuovi posti nella scuola materna.

Entro stasera dovrebbe venire approvata anche dal Senato

Camera, dopo le polemiche sì alla legge contro la fame

Il governo ha presentato un emendamento all'articolo sul commissario straordinario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La legge per la lotta contro la fame nel mondo è stata approvata ieri sera alla Camera. A favore hanno votato i gruppi della maggioranza, il pci e il msi. Si sono astenuti demoproletari e indipendenti di sinistra. I radicali, secondo la loro prassi, non hanno partecipato al voto. I voti favorevoli sono stati 376, 47 i contrari, 23 gli astenuti.

Oggi il testo passa al Senato. Il provvedimento dovrebbe essere approvato definitivamente in serata. Da parte di tutte le forze politiche c'è l'impegno — sollecitato dal presidente Cossiga — a fare in modo che l'iter sia il più breve possibile. «*Sarà seguita la corsia preferenziale affidando il testo alla commissione competente in sede legislativa* — ha detto Pannella —. *Se questo non si verificherà, e cioè il Senato non approverà tempestivamente il disegno di legge, il Consiglio dei ministri varerà il decreto legge*».

E' stato l'accordo raggiunto mercoledì sera, tra i capigruppo della maggioranza e dopo la consultazione con l'on. Napolitano, capogruppo pci, a spianare la strada al provvedimento ieri mattina. Il dibattito in aula è incominciato con la discussione dell'art. 1 del disegno di legge, quello che prevedeva l'istituzione di un commissario straordinario. Dopo l'accordo raggiunto la sera precedente, il governo ha presentato su tale questione un emendamento al testo approvato in precedenza dalla commissione Esteri della Camera.

E' stata così approvata alla fine la figura di «un sottosegretario di Stato agli Affari esteri con poteri di commissario straordinario». Verrà nominato dal Presidente della Repubblica su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. Il comunista Sanlorenzo ha detto che il gruppo del pci era stato contrario all'istituzione del commissario «*per non creare una figura incontrollabile nella gestione dei fondi per la cooperazione e lo sviluppo*». I radicali Rutelli e Spadaccia hanno ribadito la loro posizione, favorevole al contrario alla figura del commissario. Il dp Gorla ha detto che l'emendamento presentato dal governo «*è un pasticcio all'italiana*». L'indipendente di sinistra Codrignani ha affermato che è stata istituita «*un'originale figura giuridica tale da suscitare perplessità per la definizione dei suoi compiti e la durata del suo mandato*».

L'assemblea, durante l'esame degli articoli, ha approvato un emendamento presentato dal dc Portatadino, dal repubblicano Gunnella e dal socialista Fortuna, secondo cui si porta a 1900 miliardi lo stanziamento complessivo per l'intervento straordinario contro la fame nel mondo, quindi 400 miliardi in più rispetto a quanto previsto nella proposta licenziata dalla commissione Esteri della Camera.

Uno dei temi spinosi del dibattito era rappresentato dal rischio che scivolassero le scadenze entro cui la legge sarebbe stata definitivamente approvata. Quando è stato raggiunto l'accordo in base al quale entro Natale il testo sarebbe diventato legge, magari ricorrendo ad un decreto, la votazione sugli articoli del provvedimento è proceduta celermente. Un momento di tensione si è avuto quando è stato messo ai voti un emendamento presentato dai demoproletari che prevedeva la sospensione di ogni autorizzazione all'esportazione di armi da guerra.

L'emendamento è stato respinto con 300 voti contrari, 47 favorevoli e 136 astenuti (pci).

Liv per i bimbi dell'Africa

Washington. L'attrice svedese Liv Ullmann, «ambasciatrice» dell'Unicef di ritorno dalle più povere zone africane, illustra all'ospedale pediatrico della capitale statunitense la necessità di intervenire per salvare milioni di bambini dalla denutrizione (Telefoto United Press International)

Giovane salta mentre il treno è lanciato a 120

COSENZA — Mario D'Avico, 30 anni, di Molinara (Benevento) è rimasto gravemente ferito alla testa dopo essere caduto dall'espresso «Palermo-Roma» lungo il tratto compreso tra le stazioni di Langobardi-Fiumefreddo Bruzio, sul versante tirrenico della provincia di Cosenza.

Come sia avvenuto l'incidente però non è ancora chiaro: alle 4,15 di ieri mattina il conduttore dell'espresso «588», Mario Tiziano, di Reggio Calabria, si è accorto (mentre il treno viaggiava a 120 chilometri all'ora) che un uomo — Mario D'Avico appunto — era aggrappato allo sportello aperto di una delle vetture di testa del convoglio.

Nonostante il conduttore abbia usato i freni ordinari, D'Avico ha perso la presa cadendo sul terrapieno.

Il giovane ha detto che stava tentando di passare da una carrozza all'altra esternamente (nonostante l'elevata velocità del treno), senza spiegare il motivo della sua folle decisione.

A Ugo Businaro il premio «Oscar Masi»

ROMA — Ugo Lucio Businaro è il vincitore della prima edizione del premio «Oscar Masi» istituito dall'Airi (Associazione italiana per la ricerca industriale) per una pubblicazione sui problemi della ricerca e dello sviluppo industriale. La consegna del premio (cinque milioni di lire) è avvenuta ieri a Roma alla presenza del ministro per la Ricerca Scientifica, sen. Luigi Granelli.

Businaro, libero docente in fisica del reattore nucleare e già presidente del Centro ricerche Fiat, ha vinto con il libro «*Rsp: ricerche e sviluppo per il Paese*», opera che, nella motivazione della giuria, «*contiene significativi contributi di idee e suggerimenti per la formazione di una cultura e di una conoscenza sulle possibilità della ricerca industriale*».

La giuria era composta da rappresentanti dell'Airi, dell'Istituto mobiliare italiano, del Comitato nazionale energia nucleare ed energie alternative, del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Unione giornalisti scientifici italiani.

I dati allarmanti dell'ultimo censimento

Novantamila medici senza un paziente

ROMA — Se andiamo avanti di questo passo, tra non molto arriveremo al medico di famiglia, nel senso che in ogni famiglia italiana ci sarà almeno un medico. E una parte sempre più consistente di questi laureati sarà destinata a rimanere senza un lavoro nella professione che nelle speranze della famiglia doveva costituire lo sbocco naturale del loro corso di studi.

A metterci ancora una volta in guardia contro questo pericolo arrivano oggi Donato Magi, Franco Splendori e Giancarlo Vanini, tre professori della facoltà di Medicina dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma, con il loro documentatissimo «Censimento dei Medici Italiani al 30 giugno 1984», Edizioni La Rivista Medica Italiana, appena presentato alla stampa specializzata.

Sei mesi fa i dati ufficiali indicavano che nel nostro Paese i medici erano 219.956, su una popolazione di 56 milioni 742 mila unità. Il rapporto è di un medico ogni 258 abitanti, e grazie al caso l'Italia può vantare la densità di medici più elevata non soltanto tra i Paesi europei ma anche del mondo intero.

I medici italiani, da soli, rappresentano infatti quasi il 30 per cento di tutti i medici presenti nella Cee. E mentre la media Cee è di 25 medici ogni 10 mila abitanti (Belgio e Danimarca sono a questo livello, la Germania Federale e l'Olanda a 24, la Gran Bretagna a 22, la Francia a 21), l'Italia supera i 36.

E' un primato di cui non vale la pena inorgoglirsi. Dopo aver ricordato che il numero dei laureati in medicina continua ad aumentare di anno in anno malgrado la significativa flessione degli immatricolati in medicina, gli autori dell'indagine avvertono che quando risulteranno registrate le iscrizioni agli ordini di tutti i laureati in medicina nell'anno solare 1984, i medici «non inseriti» nel Servizio Sanitario Nazionale, che oggi sono già più di 77 mila, diventeranno addirittura più di 90 mila.

Una conferma indiretta viene dai calcoli che mettono a confronto il fabbisogno medici con la disponibilità rilevata. Secondo il modello teorico per la medicina extraospedaliera (prevede per esempio un medico di medicina generale ogni 1000 abitanti, un odontoiatra ogni 4500, un cardiologo ogni 9000, un chirurgo generale ogni 12.000, ecc.), in Italia basterebbero 182.574 medici: ma già oggi ce ne sono 30 mila in più, che diventeranno 43 mila ad iscrizioni agli Albi completate.

L'esplosione della popolazione medica non si fermerà naturalmente qui. Secondo le previsioni più attendibili, nel 2001 si toccherà il tetto di 416 mila (uno ogni 140 abitanti).

Ma se il futuro è preoccupante, il presente è addirittura drammatico. Già oggi la «pletora medica» ha raggiunto primati assurdi e controproducenti per l'intera collettività. Quando si parla di medici non inseriti nel servizio sanitario si evidenzia una sacca in cui la disoccupazione può assumere percentuali altissime, in teoria addirittura il totale. Già da anni si parla di alcune decine di migliaia di medici giovani disoccupati (più di 8 mila solo a Roma e provincia), un numero che nei prossimi anni è destinato sicuramente ad aumentare.

Il peso di questa situazione non deve però essere valutato soltanto in termini di occupazione e di costi economici per la società. Infatti — ammoniscono i tre autori — il medico che viene in soprannumero rispetto alla presenza di malati o presunti tali si trasforma automaticamente in un «creatore di malati», dando vita a quel complesso fenomeno definito «patologia iatrogena di massa».

Accade cioè che i medici in soprannumero rispetto alla domanda medica reale generino una domanda medica virtuale, producendo malattie talvolta solo di ordine psicologico.

Bruno Ghibaudi

Scuola: i laici denunciano irregolarità nelle elezioni

MILANO — Gli uffici scuola dei partiti laici e socialisti stanno esaminando la possibilità di chiedere l'invalidazione delle elezioni scolastiche svoltesi domenica e lunedì scorsi a causa di una serie di irregolarità che si sarebbero verificate nelle votazioni, ma anche negli scrutini.

Secondo l'ufficio scuola del psi i genitori di più ragazzi studenti o allievi di scuole di grado diverso, non sempre avrebbero votato per il Consiglio scolastico provinciale una sola volta come prescriverebbe la legge, pur avendo sottoscritto una dichiarazione in cui si impegnavano a esprimere le loro preferenze una sola volta. Inoltre sarebbe stata fatta propaganda sia nelle immediate vicinanze delle cabine, sia, addirittura all'interno delle stesse, soprattutto.

Inoltre è stato segnalato che in una scuola confessionale, su circa 300 aventi diritto al voto, i suffragi sono andati tutti alla stessa lista, anche se alcuni genitori hanno fatto sapere di avere fatto una scelta diversa. **m. f.**

Messaggio ai giovani per il 1985

Il Papa: le ideologie sono un pericolo per la pace mondiale

CITTA' DEL VATICANO — «La pace e i giovani camminano insieme»: questo il titolo del messaggio del Papa per la prossima «giornata mondiale della pace» fissata per il primo gennaio, rivolto principalmente alle nuove generazioni.

I rischi di guerra, a giudizio del Papa, nascono «*principalmente dalle ideologie che hanno dominato il nostro secolo e continuano a dominarlo, concretizzandosi in sistemi politici, economici e sociali ed influenzando lo stesso modo di pensare della gente*». Tali ideologie, nelle quali egli include sia quelle di matrice marxista sia quelle della «sicurezza nazionale», sono «*contrassegnate da un atteggiamento totalitario*» che opprime l'uomo e alcune, anzi, «*si sono addirittura trasformate in una sorta di falsa religione secolaristica, che pretende di portare salvezza all'umanità tutta intera*».

«*Ci sono numerose situazioni di ingiustizia* — egli afferma — *che non esplodono in aperti conflitti soltanto perchè la violenza di quelli che detengono il potere è così grande da privare quelli che non l'hanno dell'energia e della possibilità di rivendicare i loro diritti*». C'è di più. «*Ci sono oggi persone* — continua il Papa — *alle quali dai regimi totalitari e dai sistemi ideologici è negato di esercitare il loro diritto fondamentale di decidere da soli il proprio futuro. Uomini e donne oggi soffrono insopportabili offese alla propria dignità umana a causa di discriminazioni razziali, di esili forzati e di torture. Sono vittime della fame e della malattia. Sono impediti di praticare le loro credenze religiose o di sviluppare la propria cultura*».

Ma «*non c'è ragione di perdere la speranza, anche se ingiustizia e violenza hanno radici nel cuore di ciascuno*». «*I giovani*, — aggiunge il Papa — *devono evitare sia gli atteggiamenti di fuga, che sfociano poi nei mondi illusori della droga, dell'alcol e delle "effimere relazioni sessuali" senza seri impegni e, all'opposto, nel cinismo e nella violenza, imparando anche a liberarsi dai falsi sentieri, non devono cedere alla paura*».

E' necessario quindi un «*giusto senso di patriottismo*» senza eccessi di partigianeria, ma questo va corroborato dall'impegno per «un dialogo onesto» e «leali negoziati», tenendo presente che la pace è minacciata non solo dal problema Est-Ovest, ma «*anche dalle tensioni del cosiddetto Nord-Sud*» poiché «*la pace e lo sviluppo sono problemi tra loro connessi e devono essere affrontati insieme*».

Manca l'acqua proteste a Palermo

PALERMO — Blocco stradale ieri mattina in via Resuttana, a poca distanza dallo stadio della Favorita: un centinaio di persone, per la maggior parte donne e bambini, hanno inscenato una manifestazione di protesta per la mancanza di acqua potabile.

Saranno chiesti a Catanzaro gli atti con le accuse a Fachini e Delle Chiaie

Rinviato processo su piazza Fontana per far giungere i nuovi documenti

BARI — Al processo per la strage di piazza Fontana, la corte d'assise d'appello di Bari ha preso ieri alcune importanti decisioni. Ha dichiarato contumaci Labruna e Tanzilli; ha respinto la richiesta di rinvio a nuovo ruolo, avanzata da alcuni legali di parte civile; ha sospeso il processo fino al 15 gennaio, per permettere l'invio e la visione dei nuovi atti dell'istruttoria di Catanzaro contro Massimiliano Fachini e Stefano Delle Chiaie.

Per decidere se dichiarare contumaci l'ex ufficiale del Sid Antonio Labruna e il maresciallo Gaetano Tanzilli, su richiesta della pubblica accusa, la corte, presieduta dal dott. Fortunato D'Auria, si riunisce in camera di consiglio dieci minuti dopo l'inizio della seconda udienza del processo d'appello-bis per la strage di piazza Fontana. Secondo il procuratore generale, i due imputati — presenti alla scorsa udienza, il 13 dicembre — devono essere dichiarati contumaci, essendosi assentati prima dell'interrogatorio in dibattimento.

Oltre a Labruna e Tanzilli (accusati il primo di favoreggiamento, il secondo di falsa testimonianza) sono assenti — come già nell'udienza precedente — l'ex ufficiale del Sid Gianadelio Maletti (imputato di favoreggiamento) e, fra gli accusati di strage, Pietro Valpreda, Mario Merlino e Giovanni Ventura (i primi due liberi, il terzo detenuto in Argentina).

In aula, nella zona riservata a giornalisti e avvocati, c'è la moglie di Franco Freda (unico imputato detenuto presente), Rita Cardone. Di gran lunga inferiore rispetto alla scorsa udienza è il pubblico presente.

Dopo circa mezz'ora di camera di consiglio, la corte dichiara contumaci Labruna e Tanzilli. Subito dopo il ritorno in aula dei giudici, comincia una discussione tra le parti per decidere se sospendere il processo in modo da acquisire gli atti del giudice istruttore di Catanzaro Emilio Ledonne, che ha in corso l'istruttoria-quater sulla strage. Una richiesta in tal senso è ribadita dal procuratore generale, Umberto Toscani, che propone una sospensione «*per un congruo termine*», per acquisire non tutta l'istruttoria, ma solo gli atti riguardanti gli imputati del processo di Bari (si tratta per lo più di testimonianze di «pentiti» neofascisti, che accusano Massimiliano Fachini di aver deposto la bomba alla Banca dell'Agricoltura).

La corte si ritira in camera di consiglio e, dopo circa due ore, si pronuncia: il processo è sospeso e rinviato al 15 gennaio.

Gli atti dell'istruttoria di Catanzaro contro Massimiliano Fachini e Stefano Delle Chiaie dovranno essere depositati nella cancelleria della corte d'assise d'appello di Bari, a cura del procuratore generale, entro il 10 gennaio prossimo, «*con invito alle parti a prenderne visione*».

Sull'«ammissibilità» della documentazione che il dott. Toscani ha già ottenuto e depositato in cancelleria — e della quale gli avvocati sono già a conoscenza — la corte stabilisce che se ne discuta «*unitamente a quella relativa agli atti di prossima trasmissione, per evidenti motivi di valutazione unitaria*».

Stato civile di Torino

(Segue da pagina 5)

dott. Mario Bellone

dott. Paolo D'Aloja

dr. Paolo D'Aloja

Angela Polizza in Vicini

Gelsomino Marcante

Federico Chiarello

RINGRAZIAMENTI

Riccardo Sagliett

ANNIVERSARI

Alessandro Forchino

Giglio Ferrendo

Ettore Canale

Teresa Paruzza

Votazione a maggioranza del Consiglio superiore della magistratura

Documento Csm su Andreotti «accuse indimostrate ai giudici»

Il testo sul quale si è trovato l'accordo fra i membri «togati» è stato approvato fra i «laici» solo dai comunisti

ROMA — La contestazione delle iniziative giudiziarie non può avvenire *«attraverso affermazioni generali indimostrate e non verificabili»*: nella vertenza tra Andreotti e giudici di Torino l'opinione della maggioranza del Consiglio superiore della magistratura si è *rivelata*, dopo due intense giornate di polemico dibattito, più una censura nei confronti del ministro degli Esteri che non una difesa immediata dei magistrati piemontesi che hanno condotto l'inchiesta sullo scandalo dei petroli.

Né la discussione avrebbe potuto portare a risultati diversi vista la frattura che subito si era creata in seno al Consiglio fra componenti togati e membri laici con i primi decisamente schierati contro le accuse di Andreotti (*«I giudici fanno della toga uno strumento di lotta politica»*) e i secondi decisi a non votare alcun documento ritenendo che non fosse compito del Consiglio il tentativo di rifare processi o dare assoluzioni. E così, infatti, è stato: il documento unitario redatto alla fine dalle tre correnti dei magistrati (Magistratura indipendente, Unità per la costituzione e Magistratura democratica) ha ricevuto in blocco i consensi dei membri togati e dei tre rappresentanti di nomina comunista. Solo un giudice, Arnaldo Valente (di Magistratura indipendente, della stessa corrente, cioè, del giudice istruttore torinese Aldo Cuva) si è astenuto. Insieme con lui si sono astenuti i membri laici dei partiti di governo: il vicepresidente De Carolis, Ombretta Fumagalli e Zampetti (tutti e tre dc), i socialisti Guizzi e Bessone e il repubblicano Frasini. Il democristiano Quadri, ha, invece, votato «no».

Con un documento a maggioranza, dunque, in cui oltre a stigmatizzare il comportamento del ministro si riafferma il principio di indipendenza e autonomia della magistratura, (ma si ribadisce anche la volontà di colpire i giudici che sbagliano) il Consiglio è uscito dopo due giorni dall'*impasse* di un giudizio che era stato chiamato a dare sulla vicenda dell'associazione nazionale magistrati e della sezione Piemonte-Valle d'Aosta della stessa organizzazione. L'Anm aveva chiesto un *«intervento fermo e tempestivo»* e aveva quindi invitato il Csm a censurare Andreotti per il suo intervento alla Camera in cui aveva messo sotto accusa, tramite i giudici piemontesi, l'intero potere giudiziario, colpevole, secondo il ministro, di *«sostituirsi agli altri poteri dello Stato»*. E la risposta, anche se non unanime ma compatta nella componente «togata» dell'organo di autogoverno, è giunta, alla fine, argomentata ma ferma.

«L'attuale momento — si legge fra l'altro nelle due cartelline che compongono il documento — *è caratterizzato da un elevato grado di tensione fra l'istituzione giudiziaria e il potere politico. Nella presente fase storica l'applicazione delle regole dello Stato di diritto conduce inevitabilmente la giurisdizione ad incidere sullo svolgimento della vita politico-amministrativa con iniziative che — per quanto ispirate a rigoroso rispetto della legalità — entrano oggettivamente nel più generale dibattito politico, nella dialettica relativa ai modi ed ai risultati della gestione della cosa pubblica»*.

Un esito, quello della votazione che, secondo alcuni, come il consigliere Wladimiro Zagrebelsky (di Unità per la costituzione) dimostra come *«su temi che vedono un intreccio di questione morale e di tutela dell'indipendenza della magistratura, i componenti togati sono uniti»*. Franco Ippolito, di Magistratura democratica, parla invece di *«netta smentita a quanti parlano di lacerazioni partitiche della magistratura e di deteriore politicizzazione del Csm»*. *«Su temi che coinvolgono i principi dei rapporti tra istituzioni* — aggiunge — *il Consiglio riesce sempre a deliberare con ampie maggioranze»*.

Di parere contrario Ombretta Fumagalli che ha rifiutato la sua *«solidarietà acritica»* — come ella stessa ha detto nella dichiarazione di voto — a qualsiasi documento. Secondo la rappresentante democristiana — che si è astenuta anziché votare «no» solo per motivi di opportunità essendo lei la relatrice della «istruttoria» che la prima commissione ha aperto sul comportamento dei giudici torinesi — nella discussione sono stati avanzati *«toni polemici e politicizzati con argomenti tratti dall'ordinanza Cuva, con la duplice lesione del rispetto dell'autonomia ed indipendenza delle decisioni e del rispetto della completezza dell'informazione»*.

Ruggero Conteduca

L'arcivescovo di Palermo ospite di Pertini

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina al Quirinale l'arcivescovo di Palermo, card. Salvatore Pappalardo, e lo ha trattenuto poi a colazione.

Arrestato a Ventimiglia terrorista di destra

TREVISO — Alla frontiera italo-francese, fra Ventimiglia e Mentone, è stato arrestato ieri mattina Fiorenzo Trincanato, uno degli esponenti di primo piano della banda Cavallini-Fioravanti.

Fiorenzo Trincanato, 32 anni, nato a Campongara (Venezia) e residente a Quinto di Treviso, era latitante da circa quattro anni. Dopo una breve esperienza nella malavita comune era entrato nel 1980 a far parte della banda capeggiata da Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini.

Con Cavallini, Fioravanti e altri Trincanato era presente la sera del 5 febbraio 1981 lungo l'argine di un canale a Padova, quando i terroristi furono sorpresi mentre recuperavano le armi di due carabinieri e non esitarono ad ucciderli.

Il Csm sulle irregolarità alla Procura di Catania

Subito accolte le dimissioni inviate dal giudice Di Natale

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha accettato le dimissioni presentate da Giulio Cesare Di Natale, sostituto procuratore aggiunto della Repubblica di Catania. Nei suoi confronti l'organo di autogoverno dei giudici aveva aperto un procedimento per il trasferimento d'ufficio in quanto Di Natale è coinvolto in una inchiesta riguardante presunte irregolarità avvenute negli uffici giudiziari di Catania.

Tra i rilievi mossi al dottor Di Natale quello di non avere vigilato sufficientemente sulle indagini affidate ai magistrati che poi sono stati coinvolti nelle recenti inchieste avviate (dal) giudice Costa al presidente d'una sezione d'appello, Perracchio, entrambi in carcere).

Martedì scorso il ministro della Giustizia Mino Martinazzoli aveva chiesto la sospensione di Di Natale dalle funzioni e dallo stipendio in attesa che si concludesse l'inchiesta del Csm.

Ieri il dottor Di Natale aveva inviato al Csm le sue dimissioni. *«Ho sempre denunciato* — ha detto tra l'altro Di Natale — *Nitto Santapaola (il boss latitante implicato in molti delitti, tra i quali quello del generale Dalla Chiesa, ndr) ed i suoi congiunti ed amici implicati con lui nelle vicende giudiziarie svoltesi a Catania e ho sempre gravato di appello le sentenze di assoluzione che li riguardavano»*.

Sessantacinque anni, sposato e con un figlio, Giulio Cesare Di Natale era in magistratura da 34 anni.

Quanto al «caso Catania» nel suo complesso, domani sabato il ministro Martinazzoli si incontrerà nella città con i magistrati dirigenti degli uffici giudiziari, i rappresentanti del personale e con gli esponenti dell'Ordine forense. Il ministro, successivamente, si incontrerà anche con i componenti dell'amministrazione comunale di Catania.

Nuovo appello dei genitori della ragazza rapita a Vibo

VIBO VALENTIA — La famiglia di Enza Rita Stramandinoli, la studentessa di 18 anni rapita sabato scorso a Dasà (un centro delle Serre catanzaresi), ha reso noto il testo di un appello rivolto ai sequestratori.

I familiari della ragazza sequestrata si dichiarano *«disposti a sacrificare anni di duro lavoro pur di riavere al più presto la loro adorata bambina»*.

Il pentito ricorda i giorni che precedettero il delitto Moro

Savasta: era una lite continua tra Morucci e gli altri capi Br

«Con la Faranda era contrario alla strategia dell'annientamento» - «Fu però lui a mettere le scarpe del leader dc in una bacinella di sabbia per depistare le indagini»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In palio ci sono credibilità e decine di anni di galera. L'arena è l'ex palestra del Foro Italico e a contendersi il favore dei giudici della Corte d'assise d'appello sono «pentiti» e «dissociati», ormai decisi a darsi battaglia nel nuovo processo per l'assassinio di Aldo Moro e gli altri delitti compiuti a Roma dalle Brigate rosse. In questa sfida senza esclusione di colpi, ieri suo malgrado, è rimasto coinvolto anche il pentito numero uno del processo, Antonio Savasta, tornato a distanza di due anni e mezzo a riprendere un dialogo coi giudici che in assise durò ben undici udienze.

Più che fargli confermare un verbale che supera abbondantemente le mille pagine non si sarebbe dovuto fare, ma l'occasione era troppo allettante perché avvocati di parte civile da un lato, e difensori dei «dissociati» dall'altro, non cercassero di intervenire. Nel suo tipico linguaggio da addetto ai lavori, quel «brigatese» di difficile comprensione, Savasta ha risposto a tutte le domande senza modificare una virgola di quanto già sostenuto, ma badando bene a non ferire la suscettibilità di chi, come Morucci e la Faranda, adesso si è molto avvicinato alle sue posizioni. Anche «irriducibili» come Mario Moretti anziché andarsene urlandogli contro invettive, com'era accaduto durante il primo processo, hanno preferito restare in aula, pur senza dare l'impressione di seguire l'interrogatorio.

Antonio Savasta, che ieri sfoggiava un codino alla Buffalo Bill che gli raccoglieva i capelli sulle spalle, ha raccontato: è vero che Morucci e la Faranda restarono nella «direzione di colonna» delle Brigate rosse anche dopo la cruenta conclusione dell'operazione Moro, ma entrambi erano sempre stati contrari alla *«strategia dell'annientamento»*. I due dissociati non facevano che litigare con gli altri dirigenti dell'organizzazione perché avrebbero voluto *«un abbassamento del livello di scontro»*. Con attacchi devastanti come quello compiuto col sequestro Moro, secondo Morucci, si rischiava di mettere in crisi l'intero «*movimento*», si faceva il gioco della *«controrivoluzione»*.

Ma insomma — è stato chiesto al «pentito» — Morucci e la sua compagna da che parte stavano realmente? Stando alle impressioni che ne ebbe Savasta, entrambi, in quei giorni, non seppero che pesci prendere. *«Ricordo che un giorno Morucci disse a noi della "romana" di fare molte telefonate per depistare le indagini* — ha detto Savasta — *altrimenti di lì a poco saremmo stati tutti arrestati»*.

Eppure, fu sempre Morucci, secondo Savasta, a strappare dalla patente di Aldo Moro i bolli *«per usarli in qualche altro documento»*, e ancora lui a *«fare il trucco delle scarpe»*, cioè a premere le scarpe di Aldo Moro in una bacinella colma di sabbia per lasciarvi le tracce poi riscontrate dalla polizia. Immediata, a questo punto, la reazione di Morucci che, tramite il suo avvocato, Tommaso Mancini, ha subito proposto un confronto con il «pentito» per smentire queste circostanze.

Trasferiti i «pentiti» dal carcere di Avezzano

AVEZZANO — Tutti i pentiti della mafia e della camorra sono stati trasferiti dal carcere di Avezzano ad altri reclusori della penisola.

Il sindaco, le forze politiche e sociali, i cittadini, avevano chiesto che i pentiti e i big delle maggiori inchieste giudiziarie italiane, rinchiusi ad Avezzano, fossero trasferiti altrove, temendo che la loro presenza potesse scatenare reazioni incontrollate.

Un'interrogazione a Martinazzoli

Il psi sul delitto Tobagi Perché non fu creduta la nota d'un infiltrato?

ROMA — I socialisti insistono perché sulla vicenda Tobagi (il giornalista del «Corriere della Sera» assassinato a Milano dai terroristi) si cerchi di chiarire il più possibile i numerosi punti oscuri che essi ritengono tuttora esistano. Per questo motivo si sono fatti promotori di una interrogazione al ministro della Giustizia, che è stata sottoscritta anche da deputati della dc, del psdi, del pli e del partito radicale. Primo firmatario è l'on. Dino Felisetti, responsabile del settore giustizia nel gruppo socialista alla Camera. L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina in una conferenza stampa dall'on. Felisetti anche a nome degli onorevoli Gargani (dc), Patuelli (pli) e Rutelli (pr) (assenti per impegni parlamentari), affiancato dal presidente dei deputati psdi Alessandro Reggiani e dalla on. Laura Fincato (psi).

Nell'interrogazione si chiede a Martinazzoli quale giudizio intenda esprimere sul fatto che, mentre a suo tempo non si dette adeguato rilievo alla nota informativa fatta pervenire alla polizia dall'«infiltrato» Rocco Ricciardi che preannunciava un attentato a Tobagi, ora è stata aperta un'indagine della magistratura sulla fuga di notizie riguardanti l'informativa stessa.

Più esattamente gli interroganti rilevano che *«mentre l'odierna indagine sembra dare tanta importanza alla tutela meramente formale di segretezza della nota di Ricciardi, all'epoca dei fatti essa è stata ritenuta invece, non si sa bene per quali motivi, non meritevole di considerazione alcuna, né per il suo contenuto rivelatorio, né ai fini di misure dirette a scongiurare la commissione del delitto»*.

L'indagine sulla fuga di notizie è stata affidata al giudice milanese Ferdinando Pomarici, lo stesso che ebbe parte nell'istruttoria Tobagi, istruttoria nella quale fu espresso un giudizio di scarsa considerazione sulla rilevanza della «nota Ricciardi», nonostante questa indicasse non solo la progettazione dell'attentato, ma anche la descrizione del luogo dove avrebbe potuto esser compiuto, così come fu rilevato dal ministro Scalfaro. Di qui, per gli interroganti, l'opportunità che Pomarici si astenga dal condurre egli l'inchiesta.

Terrorista libanese presa a Roma

ROMA — Funzionari della Criminalpol, su segnalazione della sezione francese, hanno arrestato mercoledì sera nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino la terrorista Josephine Abdò Sarkis di 28 anni, da un anno circa residente ad Ostia, ricercata per un ordine di cattura del sostituto procuratore Sica che l'accusa di partecipazione a banda armata poiché collegata alle «Fari» (Formazioni armate rivoluzionarie libanesi).

La «Fari» ha compiuto negli ultimi tempi 5 attentati in Francia contro obiettivi israeliani e Usa dove persero la vita tre persone; inoltre è ritenuta responsabile dell'uccisione della fidanzata del pro console degli Emirati Arabi Uniti a Roma.

Napoli, dopo le ultime arringhe della parte civile e della difesa

Processo Grimaldi, i giudici oggi in camera di consiglio

NAPOLI — L'ultima parola alla difesa e all'imputata Elena Massa. Poi, oggi pomeriggio, i giudici della corte d'assise si ritireranno in camera di consiglio. Come d'abitudine il presidente Federico Capezza accenderà la pipa e comincerà l'attesa per la sentenza. Elena Massa assassina per gelosia, e quindi da condannare come pubblico ministero e parte civile hanno chiesto; oppure sfortunatissima vittima di un errore giudiziario, e quindi da assolvere perché non ha commesso il fatto; o ancora da assolvere perché il processo è indiziario, e non esiste la prova che sia stata lei ad assassinare Anna Parlato in Grimaldi la sera del 31 marzo 1981? Delle tre, l'una.

Nicola Foschini, l'avvocato di Elena Massa, è ottimista. La sua arringa è fissata per questa mattina alle 9,30. Prevede l'assoluzione; già fissa appuntamenti con i giornalisti che vorranno intervistare Elena Massa all'uscita del carcere femminile di Nisida. Foschini ha una non vaga somiglianza con il compianto attore Tino Scotti, ma assicura che non recita: Elena Massa è da assolvere perché innocente, perché non è stata lei, perché altri sono i moventi del delitto e altro è l'assassino. Lo ripeterà oggi, in aula.

Ieri ha parlato — tre ore — l'avvocato di parte civile Adriano Reale. Un avvocato della più tipica e più accalorata scuola partenopea. Non per nulla è stato allievo di Giovanni Porzio, un altro grande del foro di Napoli. Vocione, calore, passione e sentimento. Motti: *«Gratta il russo ed esce il cosacco»*. Vernacolo: perché l'ex direttore di «Il Mattino» appoggia la collega Elena Massa? Perché *«'o muorto è muorto, aiutammo 'o vivo»*. L'anziano penalista ha dato il meglio di sé: *«Se qualcuno ci convincesse che Elena Massa è innocente, noi saremmo con loro... Ma ci devono convincere, non maramaldeggiare..., ci devono convincere!... E non ci hanno convinto!»*.

Si ripropone la tesi della parte civile, della famiglia Grimaldi. In aula i tre figli, Giovanni, Elvira, Giuseppe. Alla fine stretta di mano e complimenti all'avvocato. *«Ci siamo costituiti parte civile* — tuona Reale — *solo quando abbiamo letto gli atti dell'istruttoria, quando ci siamo convinti, dico convinti, ripeto convinti, della responsabilità indiscutibile di Elena Massa»*.

Una convinzione che rimane. *«La nostra obiettività non è stata scalfita dal dibattimento. Noi non siamo persecutori di Elena Massa, non diciamo "crucifige", non invochiamo ergastolo: siamo ossequienti alla verità e chiediamo che venga conclamata dalla corte»*. Condanna, quindi.

Il movente e gli alibi. Reale contesta un'affermazione della difesa: Elena Massa non poteva sapere che quella sera Anna Grimaldi sarebbe rientrata in villa alle 20,30; unico a saperlo era Ciro Paglia, marito dell'una e amante dell'altra. *«Miei reggaurdevoli colleghi: al "Mattino" tutti sapevano che la signora sarebbe tornata a casa a quell'ora, per il compleanno della figlia. Anna Grimaldi, verso le otto andava di fretta, come andava di fretta Elena Massa»*. Esce verso le 20, Elena Massa, perché ha sete e va a comprare due bottiglie di acqua minerale. *«Ma a chi volete darla a bere»*, dice Reale rivolto all'imputata.

Non crede all'alibi dell'acqua minerale, la parte civile. *«Aveva talmente sete che, quando la polizia arriva in casa Massa dopo le 22,30, le bottiglie sono ancora tappate! E altre, sia pure di marca diversa, erano in frigorifero»*. E non crede alla pistola smarrita. E non crede agli orari di uscita e rientro a casa.

A Napoli la camera di consiglio si chiama «stanza delle deliberazioni», e il movente «causale». La causale di Elena Massa, secondo Reale, sarebbe *«colossale, mastodontica, gigantesca»*. Gelosia. *«Era additata dai giornalisti di quel piccolo ambiente che è il "Mattino", tanto da sfogarsi con espressioni plastiche»*. Come e perché le due donne si incontrano? *«E' irrilevante, e non lo sapremo mai. Una obbligata a tacere: dalla morte; l'altra obbligata a tacere: dalla vita»*. Tesi accusatorie alle quali oggi replica Foschini. Poi la stanza delle deliberazioni, per la sentenza.

Giovanni Cerruti

Tutto pronto per il cenone

Londra. Jan McGowan controlla nella retrobottega del negozio gli ultimi fagiani appena arrivati, prima di metterli in vendita. I negozianti londinesi stanno facendo affari d'oro, come da tempo non accadeva

IL MARKETING DEPARTMENT FARMACEUTICO di una nota società nazionale in forte espansione, impegnata in programmi di ricerca ambiziosi, nell'ambito di un ulteriore potenziamento dell'Organizzazione Esterna teso a garantire alla classe medica un'informazione scientifica adeguata, ricerca

informatori medico scientifici

per le zone di:

TORINO - GENOVA - CAGLIARI - VENEZIA - VICENZA BOLOGNA - FIRENZE - LUCCA - PISA - CASERTA - BARI MILANO - L'AQUILA - MATERA - POTENZA - CAMPOBASSO - ISERNIA

Si offrono:
- Inquadramento al 7° livello CCNL Chimici;
- Retribuzione iniziale ai più alti livelli di mercato del settore che terrà conto di esperienze maturate in importanti aziende modernamente organizzate e suscettibile di incrementi;
- Inserimento in un contesto moderno, dinamico e stimolante, che prevede un intenso training di base integrato da costanti interventi formativi e corsi di aggiornamento scientifico;
- Auto leasing, stimolanti incentivi sulle vendite, rimborsi a piè di lista e benefits.

La posizione prevede la laurea in Scienze Biologiche o in Farmacia o in Chimica o Medicina Veterinaria, un'età non superiore ai 35 anni, la residenza in zona, disponibilità a frequenti spostamenti.

Si richiede inoltre:
- Elevata preparazione scientifica;
- Dinamismo e determinazione;
- Capacità comunicativa e di relazioni interpersonali;
- Orientamento ai risultati.

I candidati rispondenti alle esigenze della presente ricerca verranno rapidamente contattati nella prima fase della selezione che avverrà nelle zone in cui è indirizzata la ricerca.

Gli altri, che ringraziamo sin da ora, saranno tenuti in evidenza per prossime selezioni.

La nostra professionalità è garanzia della massima riservatezza.

Il personale dell'Azienda è informato della presente ricerca.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3176 ST alla:

ORGA SI - 20129 Milano - Via Plinio, 63

ORGA

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI presente sul mercato nazionale con 270 agenzie generali ricerca:

A - assuntore rischi incendio e furto SI 3174 ST

da inserire nell'organico dei propri uffici regionali dislocati in TORINO per svolgere compiti di assunzione e gestione dei sopraddetti rischi.

Si richiede un'età intorno ai 25-30 anni, diploma preferibilmente ad indirizzo tecnico, esperienza acquisita in analoga posizione anche presso agenzie medio-grandi e/o uffici di brokeraggio.

B - ispettore sviluppo commerciale SI 3175 ST

L'elemento prescelto avrà l'incarico di promuovere, gestire e controllare l'espansione commerciale della rete agenziale nella provincia di TORINO.

Si richiede una pluriennale esperienza tecnica ed organizzativa maturata nel settore assicurativo sia alle dirette dipendenze di Compagnie che di grandi Agenzie e Brokers, titolo di studio superiore, età 25-40 anni.

Per ambedue le posizioni il trattamento economico e normativo previsto dal contratto del settore sarà integrato da interessanti benefici aggiuntivi e commisurato all'esperienza acquisita.

L'Azienda curerà direttamente la Selezione, in loco.

Si prega segnalare pertanto la Società con cui non si desideri entrare in contatto, ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI
Via Aureliana, 2 - 00187 Roma - Tel. 06/474.3357 - 474.0749

ORGA

Per conto di Azienda Farmaceutica tra le maggiori in Italia, consociata a Gruppo internazionale prestigioso per la ricerca e la produzione di farmaci, che sta attuando un notevole potenziamento della propria organizzazione siamo interessati all'assunzione di

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche (con preferenza per farmacia e biologia) da avviare, dopo opportuno training, a qualificati di

INFORMATORI MEDICO - SCIENTIFICI

per
TORINO città e provincia
CUNEO città e provincia

L'immagine Aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate.

Si richiedono: una motivazione ad un lavoro dinamico ed attitudine all'informazione medico-scientifica; servizio militare assolto; auto propria; residenza in Torino o Cuneo.

Si offrono: inquadramento C.C.N.L. ed una retribuzione e condizioni economiche generali di sicuro interesse.

Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.

In considerazione della particolare urgenza le preghiamo inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico e citando il riferimento 843 anche sulla busta a

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Erculea, 5 - 20122 MILANO

PHENIX-SOLEIL assicurazioni

Gruppi GAN AGF

Compagnia presente su tutto il territorio nazionale con un'organizzazione per aree e con una rete di 270 agenzie istituisce

n. 2 BORSE DI STUDIO

per la formazione e la specializzazione assicurativa

La ricerca si rivolge a giovani di età compresa tra i 25 ed i 30 anni, militesenti, interessati ad apprendere ed a svolgere un'attività di organizzazione commerciale, residenti a TORINO e/o CUNEO.

Si richiede una cultura medio-superiore, acquisita con un buon livello di studi, nonché i suoi naturali preferibilmente un'esperienza pratica in ambito assicurativo.

Si richiede il possesso di buone doti organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali, capacità di operare in autonomia, disponibilità a brevi spostamenti in ambito regionale.

Il primo periodo di addestramento in azienda sarà assicurato dal conferimento di una borsa di studio remunerata da un congruo importo che terrà conto delle spese di trasferta e di soggiorno. Successivamente potrà essere offerto ai candidati prescelti l'inserimento nella linea commerciale del nostro organico ispettivo del Piemonte.

La selezione sarà curata direttamente dall'Azienda, in loco.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3177 S alla

ORGA SI
Via Aureliana 2 - 00187 ROMA - Tel. 06 474.3357 - 474.0749

Gruppo Industriale, per una propria Azienda operante nel settore della automazione con impianti, macchine di assemblaggio e sistemi F.M.S.

RICERCA

A) CAPO GRUPPO PROGETTISTI MECCANICI

Si richiede:
- esperienza pluriennale nel settore
- capacità di dialogo con servizi tecnici dei Clienti;
- concretezza nell'analisi e valutazione di soluzioni, con particolare riferimento ai costi
- caratteristiche naturali di leader, con attitudine anche a supervisione di uffici tecnici esterni.

B) TECNICO COMMERCIALE

Si richiede:
- pluriennale attività nel settore meccanico con solida formazione tecnica maturata come progettista
- capacità ed attitudine ai contatti con clienti ad alto livello
- conoscenza parlata e scritta della lingua inglese

C) SOFTWARISTA

Si richiede:
- esperienza nella programmazione e gestione dei microprocessori di più elevata validità
- conoscenza dei linguaggi di maggior impiego

Si offrono reali possibilità di:
- aumentare la propria professionalità e la conoscenza di tematiche nuove
- lavorare in un settore con tecnologie in rapido sviluppo
- realizzare impianti di assemblaggio per differenti settori industriali.

I riconoscimenti retributivi e normativi saranno di interesse e comunque commisurati alla effettiva esperienza e capacità.

Il personale dell'Azienda è informato della ricerca.

Scrivere a: «Publiman 53 — 15100 Alessandria».

Importante Azienda ricerca per officine manutenzione autobus in Torino e comuni vicini

ESPERTI OPERAI

nelle professioni di aggiustatore meccanico - carrozziere - elettrauto - lattoniere - meccanico motorista - verniciatore - fabbro - elettromeccanico - elettricista.

Le domande, riservate a soggetti di età inferiore ad anni 30 alla data della presente pubblicazione, dovranno pervenire, unitamente a curriculum professionale, improrogabilmente entro le ore 12 del giorno 2 gennaio 1985 a

Publikompass 22 — 10100 Torino

AZIENDA LEADER prodotti elettromeccanici ricerca

PROGETTISTA

Richiedesi notevole esperienza, buona cultura.

Inviare curriculum a:
Publikompass 8189 — 10100 Torino

Società Finanziaria appartenente a gruppo multinazionale ricerca giovane

RAGIONIERA

pratica contabilità generale, portata alle relazioni, con carattere disponibile per ambiente qualificante e collaborativo. Sede di lavoro: è Torino-Nord. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8595 — 10100 Torino».

ROCES

SCARPE DA SCI
PATTINI DA GHIACCIO
CERCA RAPPRESENTANTE
per PIEMONTE
e VALLE D'AOSTA

Inviare curriculum a
Roces via Conton 4
31044 Montebelluna - Treviso
oppure telefonare allo:
0423/29.974

IMPORTANTE SOCIETA'

Operante in tutta Italia offre una attività giusta per difendere efficacemente il risparmio dalla svalutazione.

E' una attività libera e interessante senza trascurare l'attuale professione, ma che dà possibilità di guadagni superiori a ogni aspettativa.

Richiedesi: disponibilità di poco tempo libero settimanale e di un capitale di investimento a partire da 7.000.000 circa con possibilità di leasing.

Le qualità cercate ed apprezzate maggiormente sono: entusiasmo, costanza, volontà, a tutto il resto pensa la società.

Sollecito riscontro inviando indirizzo e telefono a:
PUBLIKOMPASS 882 - 10100 TORINO

MEDIA AZIENDA MECCANICA BIELLESE cerca

Disegnatore Meccanico

- età massima 27 anni
- diploma tecnico
- preferibilmente con precedente esperienza e/o conoscenza inglese

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum a **Casella Pubbliman 941/Z - Biella.**

La Montefluos S.p.A. opera da anni nel campo della chimica del fluoro ed è oggi uno dei leader mondiali in tale settore.

Nell'ambito degli attuali programmi di sviluppo societario, che prevedono il potenziamento degli impianti esistenti e la costruzione di nuovi impianti, ricerca per la funzione «Ricerca e Sviluppo Processo» dello stabilimento di Spinetta Marengo, situato nelle vicinanze di Alessandria:

INGEGNERE CHIMICO — Rif. 1

con comprovata esperienza maturata nel settore «processo» cui affidare la responsabilità di un gruppo di «sviluppo processo».

INGEGNERI CHIMICI DI PROCESSO — Rif. 2

neo-laureati o con 1-2 anni di esperienza.

DOTTORE IN CHIMICA — Rif. 3

che abbia maturato una notevole esperienza nel settore «ricerca» cui affidare la responsabilità della sezione CHIMICA nell'ambito della funzione «Ricerca e Sviluppo Processo».

Ai candidati si richiede capacità e attitudine al lavoro di gruppo.

E' titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese.

La retribuzione verrà concordata in sede di assunzione e sarà commisurata alle esperienze effettive ed alle caratteristiche professionali dei candidati prescelti.

Si offre:
- un ambiente di lavoro giovane e dinamico;
- interessanti prospettive di crescita professionale e di carriera in una Società che ha in corso significativi programmi di investimento e di espansione nel campo della ricerca, produttivo e commerciale, in Italia e all'estero.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae specificando il riferimento di interesse anche sulla busta, indicando un recapito telefonico a:

MONTEFLUOS S.p.A.
Personale/Sviluppo - Via Principe Eugenio 1/5 - 20155 MILANO

CASTROL ITALIANA

Settore «lubrificanti per autotrazione»

Ricerca

Agenti di vendita

per: TORINO - CUNEO - NOVARA - VERCELLI

- Età non superiore ai 35 anni. Residenza in zona.
- La posizione è particolarmente indicata a persona dotata di iniziativa e capacità di condurre trattative commerciali.
- E' gradita una «esperienza di vendita» nel settore del largo consumo e in genere in Aziende modernamente organizzate per obiettivi.
- La struttura dell'Azienda è tale da assicurare un totale supporto organizzativo con ampi spazi di crescita professionale.
- Il consolidato portafoglio clienti consente un interessante gettito provvigionale e concrete prospettive di sviluppo.
- Inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum a

Castrol Italiana s.p.a.
Direzione Commerciale - Casella Postale 18134
20100 - MILANO

AZIENDA METALMECCANICA situata ad Orbassano cerca

RAGIONIERA/RE BILINGUE

Inglese, francese, con buona pratica amministrativa in ufficio export.

Inviare curriculum citando anche numero telefonico a:
Publikompass 5603 — 10100 Torino

AD ALESSANDRIA

Ditta di autotrasporti disponendo di ampio spazio

Cerca clientela

interessata ad istituire depositi assicurando una rapida e precisa distribuzione dei prodotti sulle province di Alessandria e Asti.

Scrivere a: **PUBBLIMAN 84, 15100 Alessandria**

AZIENDA AUTONOMA MUNICIPALIZZATA ACQUEDOTTO ed IMPIANTO ELETTRICO SANREMO

È indetto un concorso per il conferimento, mediante prove selettive, del posto di

RESPONSABILE dell'UFFICIO VERIFICHE e MISURE ELETTRICHE

Si richiede:
- diploma di perito industriale elettrotecnico
- età minima anni 18 massima 30 anni

Si offre:
- inquadramento nel gruppo 5 cat. B1 del C.C.N.L. delle aziende elettriche municipalizzate.

Presentazione delle domande entro le ore 12 del giorno 28-12-1984. Per il testo integrale del bando, modulo di domanda ed ulteriori informazioni rivolgersi a:

A.A.M.A.I.E. - Via N. Bixio 5 - 18038 Sanremo - Tel. 0184 883.032.

Importante azienda con stabilimento sito nella immediata cintura di Torino ricerca:

A - 3 RAGIONIERI

o titolo equipollente per contabilità generale

B - 2 IMPIEGATI

per rete vendita

C - 5 OPERAI

generici

Le assunzioni avverranno con contratto di formazione ai sensi art. 3 DL n. 726 del 30-10-84

Scrivere: **Publikompass 8192 — 10100 Torino**

- SE ritiene di essere tra i migliori venditori dell'azienda in cui opera, ma non ha fatto carriera per motivi organizzativi.
- SE crede di poter addestrare uomini per la vendita.
- SE pensa di essere predisposto al comando.
- SE è convinto che il guadagno non debba mai essere limitato ma sempre proporzionato a quanto realmente porta all'azienda.
- SE è d'accordo che il limite per il guadagno e la carriera non debbano essere posti dall'azienda ma solo dalla propria capacità.
- **SE è disposto a provare e dimostrare partendo dal primo SE,** Lei farà parte di una società giovane, moderna e in forte espansione, che le darà l'opportunità di realizzarsi in brevissimo tempo.

Invii il suo curriculum a: **«Publikompass 48 — 10100 Torino».**

---

rif. a) **DUE SISTEMISTI ESPERTI**

nell'area di grandi sistemi IBM (ambiente MVS/SP, SNA, TSO ROSCOE, CICS ADABAS) e DIGITAL VAX ambiente VMS, UNIX. E' richiesta un'anzianità di almeno quattro anni nella mansione. L'attività prevede la responsabilità diretta su sistemi e sottosistemi e la progettazione della loro integrazione in un ambiente complesso e in rapido sviluppo.

rif. b) **TRE ANALISTI ESPERTI**

nella progettazione di sistemi informativi aziendali, con esperienza di almeno sei anni, preferibilmente in ambiente di informatica distribuita. Costituirà titolo preferenziale esperienza dimostrabile di formazione e avviamento di sistemi presso l'utenza.

rif. c) **GEOMETRA**

con dimostrabile esperienza di lavoro nel campo della topografia e della produzione di cartografia, da inserire in un gruppo di progetto per la realizzazione di sistemi informativi territoriali.

Una preparazione informatica di base, di cartografia numerica in particolare, costituirà titolo preferenziale.

rif. d) **DIPLOMATO IN TELECOMUNICAZIONI O INFORMATICA**

con specializzazione in reti di trasmissione dati, con conoscenza di protocolli di trasmissione, di apparecchiature terminali e di strumentazione di controllo, in ambiente IBM e Digital.

L'inquadramento previsto e le retribuzioni, commisurate all'effettiva esperienza, sono di sicuro interesse.

Per tutte le posizioni, la sede di lavoro è in Torino, con il C.C.N.L. delle Aziende Commerciali.

Le domande, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il 10 gennaio 1985, specificando il recapito telefonico, presso la sede di **Corso Unione Sovietica 216, 10134 TORINO.**

We are a leading international automotive engineering organization involved in the design, development and engineering for the automotive industry.

We are urgently seeking a

GROUP LEADER FOR OUR BODY ENGINEERING DEPARTMENT

This job requires extensive experience in the development and engineering of production vehicles.

Apart from being able to lead and advise others, we are looking for a person who can relate himself to our organization and who is flexible and willing to accept responsibilities and to follow through all his duties with personal dedication.

We are also looking for:

CLAY MODELLERS (WITH AUTOMOTIVE EXPERIENCE)

and

BODY ENGINEERS

The ideal applicants should have experience in the development and engineering of production vehicles. C.a.d. experience would be advantageous. Applicants with a suitable training and interest to work in this area would have the opportunity for promotion.

Please send a comprehensive c.v. with photograph, also an indication of the salary desired and the earliest possible start date to us at:

RUECKER GmbH
BIERSTADTER HOEHE 48
D - 6200 WIESBADEN
WEST - GERMANY

CERCASI

CONCESSIONARI e VENDITORI

per misuratori fiscali NCR (Solco) i quali sono riconosciuti dall'ASCON di Torino e dalla ISCON Piemonte.

Telefonare all'EUROSISTEMI S.p.A. 0172 - 66.176

Azienda multinazionale costruttrice di mezzi elettromeccanici ed elettronici ricerca per la propria filiale del Piemonte (Torino) un

responsabile di magazzino

Il candidato ideale dovrà provenire dal settore della meccanica automobilistica o elettromeccanica e dovrà avere una adeguata esperienza commerciale per poter trattare direttamente la fornitura di ricambi ai principali clienti della Società.

La ns. Azienda ricerca un

elemento giovane

con età compresa tra i 25 e 30 anni, desideroso di migliorare la sua attuale posizione.

L'ambiente di lavoro è dinamico e stimolante.

La conoscenza della lingua inglese e/o tedesca costituisce titolo preferenziale.

Telefonare per appuntamento al 011/648.905 oppure 648.183.

Organizzazione Alberghiera a livello nazionale ricerca

ESPERTO CONDUZIONE E MANUTENZIONE

IMPIANTI ELETTRICI, TERMICI, IDRAULICI, CONDIZIONAMENTO

Si richiede: un forte senso di responsabilità e la capacità di coordinare ed organizzare squadre di lavoro. Età richiesta 45/50 anni.

Si offre: remunerazione adeguata all'incarico ed inquadramento al 2° livello del contratto di lavoro per dipendenti di aziende alberghiere.

La sede di lavoro è a Torino.

Inviare curriculum dettagliato, citando anche sulla busta il riferimento SP 128/84, a:

Pragmos s.r.l. — SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE

Venditori diretti

- STIPENDIO
- INCENTIVI
- MACCHINA AZIENDALE

PIEMONTE per di ASTI e provincia, ALESSANDRIA e provincia, ALBA e zone limitrofe

LOMBARDIA per PAVIA e provincia

Una delle più importanti Aziende operanti in Italia nel settore dei beni di largo consumo, nel programma di continuo sviluppo della propria posizione sul mercato consolidata da una tradizione di importanti successi con prodotti di alta qualità, ci ha affidato la ricerca di

GIOVANI DIPLOMATI — (Rif. 652)

da avviare all'attività di vendita

VENDITORI — (Rif. 653)

L'attività di vendita inizierà con un adeguato periodo di formazione presso l'azienda situata in una città del Nord Italia. Ci rivolgiamo a diplomati/e, massimo venticinquenni e militesenti, interessati a svolgere un lavoro autonomo e indipendente professionalmente e personalmente orientati al conseguimento dei risultati in un'ottica evolutiva. E' caratteristica preferenziale la provenienza da una sia pur breve esperienza di vendita in aziende nel settore dei beni di largo consumo. E' prevista una retribuzione ai massimi livelli di mercato destinata ad aumentare rapidamente in base ai risultati raggiunti. La sede di lavoro sarà in una delle summenzionate province e costituirà requisito indispensabile la residenza in zona. Successivamente possono essere previsti trasferimenti in altre sedi del territorio nazionale secondo le esigenze aziendali.

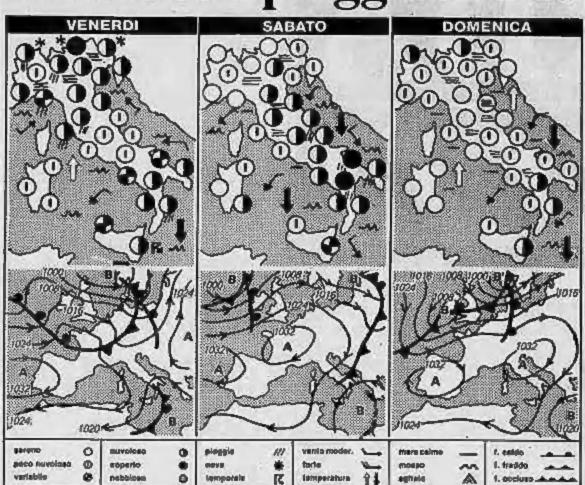
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum (età, residenza, votazioni scolastiche, interessi extra professionali, conoscenze lingue, risultati di lavoro) alla

PA Personnel Services - Lungotevere Mellini, 44 Roma

citando il riferimento di interesse anche sulla busta.

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041 · Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151

Natale con pioggia al Sud

Da oggi entriamo nell'inverno astronomico, ma la situazione meteorologica non si è [illegible] adeguata alla circostanza.

Lo farà presto ed in modo traumatico, allorquando l'alta pressione atlantica si spingerà [illegible] il circolo polare, in modo da convogliare sull'Europa l'aria fredda di quelle latitudini e con essa una pesante ondata di maltempo proprio nel bel mezzo del periodo natalizio.

Gli annuvolamenti, saltando il Piemonte, dilagheranno sulle regioni padane, sulla Liguria e sulla Toscana e saranno accompagnati da sporadiche e brevi piogge. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna si avrà una giornata di sole, poiché soltanto verso sera il cielo tenderà ad annuvolarsi.

Con questa premessa la giornata di domenica non dovrebbe presentare sorprese e mostrare così un sole splendente e temperature miti su quasi tutte le regioni. Soltanto sulle estreme regioni meridionali potrà verificarsi qualche annuvolamento

La pressione comincerà a cedere ed il tempo a guastarsi nel corso della giornata di lunedì, vigilia di Natale. Sin dalla mattinata il cielo tenderà a coprirsi di nuvole sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, poi pioverà in pianura e nevicherà sulle Alpi

Per il giorno di Natale il maltempo si trasferirà sulle regioni centro-meridionali allentando al Nord fino alla comparsa di temporanee schiarite sul Piemonte e Val d'Aosta, sulla Liguria e sulla Toscana. Non è tutto, se si dovesse realizzare quello che viene proposto, tra S. Stefano ed il giorno successivo sull'Italia arriverà una più consistente ondata di freddo e di maltempo.

Marcello Loffredi

città italiane

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	1	8	Pescara	10	12
Verona	7	11	Roma	8	16
Trieste	8	12	Campobasso	7	8
Venezia	8	12	Bari	11	15
Milano	2	10	Napoli	10	16
Torino	—2	10	Potenza	7	8
Cuneo	3	8	S. M. Leuca	12	16
Genova	9	14	R. Calabria	12	15
Bologna	6	8	Messina	13	16
Firenze	5	15	Palermo	11	14
Pisa	4	16	Catania	11	17
Ancona	8	11	Alghero	2	14

città estere

Città	min	max	cielo	Città	min	max	cielo
Amsterdam	5	8	piovoso	Lisbona	6	14	sereno
Atene	10	14	nuvoloso	Londra	8	11	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	11	15	nuvoloso
Beirut	3	14	sereno	Madrid	5	10	nuvoloso
Berlino	3	4	nuvoloso	Miami	22	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	3	6	piovoso	Montreal	—12	—8	neve
Buenos Aires	14	23	sereno	Mosca	—4	—4	nuvoloso
Il Cairo	10	21	sereno	New York	4	9	nuvoloso
Copenaghen	3	4	piovoso	Parigi	8	9	nuvoloso
Dublino	4	10	nuvoloso	Pechino	—6	3	sereno
Francoforte	2	4	piovoso	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Ginevra	—3	6	sereno	Singapore	23	31	sereno
Helsinki	—6	0	nuvoloso	Stoccolma	0	0	neve
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	—4	4	nuvoloso

Europa sotto un mare di nubi

Francoforte. Così ieri mattina il Meteosat ha visto l'Europa sotto un mare di nubi (Telefoto Ap)

Ritorna in libreria dopo otto anni di assenza

Nella guida del Touring Club il gotha dei ristoranti italiani

Per il *San Domenico* di Imola la temperatura sale ai livelli massimi: 55 significa un prezzo che supera in abbondanza le 50 mila. E' il termometro del «*Ristoranti in Italia*», la guida del Touring Club Italiano tornata in libreria dopo otto anni di assenza. Il disegnino messo orizzontalmente sotto la descrizione dei locali prescelti «segna» quanto il cliente, più o meno, si deve aspettare al momento del conto.

Quasi tremila locali sono stati catalogati per città e regione dopo lunghi mesi di «appostamenti», suggerimenti, assaggi, «spiate». Coordinatore Piero Antolini, un buon nome fra gli esperti gourmet di casa nostra. Questa guida, anzi repertorio come vuole essere definita, intende soltanto registrare, senza giudizi, il meglio della ristorazione italiana.

Il gotha della penisola è al completo. Dal già citato *San Domenico* alla *Locanda dell'Angelo* di Paracucchi ad Ameglia, e poi l'*Elefante* di Bressanone, il *Gualtiero Marchesi* di Milano (anche qui il termometro sobbalza), l'*Albergo del Sole* di Maleo. E poi gli «storici» come il *Cambio* di Torino, il *Sabatini* fiorentino e i *Dodici Apostoli* a Verona.

Il Touring che in fatto di geografia la sa lunga ha messo a disposizione di questa guida, almeno per le dieci principali città, la sua esperienza.

Ma ci sono anche piccoli difetti come alcune errate grafie di nomi di ristoranti piemontesi con accenti o articoli fuori posto. Oppure sconvenienti dimenticanze per locali ormai entrati da anni nella considerazione dei buongustai; non sono citati (presi così, per caso) il *Giardinetto* di Cormons, in Friuli, noto nella zona per il famoso «*Kaiserfleisch*», ossia il carrè di maiale affumicato con rafano e crauti oppure l'*Antica Zecca* di Caselle, alle porte di Torino, reputato oggi uno dei migliori luoghi deputati per il pesce e per i vini di alto palato. Sviste (non certamente errori per una guida che mette le mani avanti definendosi repertorio) che suscitano però qualche risentimento in chi si è sentito trascurato.

Una curiosità: Potenza, capoluogo della Basilicata, ha meno ristoranti segnalati di Matera, città più piccola e da sempre sua accanita rivale.

Edoardo Ballone

L'annuncio a Palazzo Vecchio allontana i timori per le celebri opere

Gli arazzi di Cosimo I saranno salvati Da gennaio a Firenze il lungo restauro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Comincerà molto probabilmente nei prossimi giorni di gennaio il restauro degli arazzi che, sino all'ottobre dello scorso anno, arredavano il Salone del Dugento in Palazzo Vecchio e che costituiscono una delle serie più importanti del mondo.

L'annuncio è stato dato dall'assessore alla Cultura del Comune Giorgio Morales, anche per rispondere alle preoccupazioni sollevate da qualche consigliere comunale circa la conservazione degli arazzi una volta staccati. «*Non sono affatto arrotolati e ammonticchiati a prendere la polvere* — ha affermato l'assessore Morales — *attualmente sono conservati e protetti secondo le norme più accreditate presso il deposito dei laboratori dell'Opificio delle pietre dure in locali la cui idoneità è stata verificata e garantita da esperti*».

Così come, sempre secondo Morales, sono infondate le insinuazioni di incompetenza al restauro da parte dell'opificio. «*I nostri laboratori* — ha infatti assicurato la direttrice dell'opificio Anna Forlani Tempesti — *hanno da tempo elaborato un piano di intervento secondo criteri scrupolosi e aggiornati. Al lavoro di restauro vero e proprio, inoltre, sarà chiamata a collaborare mano d'opera esterna qualificata e di provata professionalità, formata alla scuola dell'opificio (l'unica in Italia a tenere corsi in materia, n.d.r.) dato che noi non abbiamo il personale sufficiente per condurre direttamente il lavoro che per la sua delicatezza richiederà necessariamente alcuni anni*».

Gli arazzi sono stati distaccati proprio perché ormai le loro condizioni si presentavano abbastanza gravi. Bisogna considerare che sono stati esposti ininterrottamente dal 1888 fino all'ottobre 1983 riportando danni dovuti alla trazione verso il basso, all'effetto della luce, della polvere e del fumo che hanno provocato un'inarrestabile ossidazione dei fili metallici con la conseguente alterazione degli effetti luminosi.

In questi mesi trascorsi dal momento del distacco a oggi i tecnici dell'opificio hanno messo a punto la migliore strategia per il recupero degli arazzi dopo un attento studio sul tipo dei danni e dopo aver reperito i materiali necessari per l'intervento di restauro.

Il prossimo aprile in Palazzo Vecchio verrà organizzata una mostra proprio per illustrare i risultati di questi studi e le procedure che saranno usate, che comunque hanno già avuto l'approvazione di due fra i massimi esperti internazionali del settore: le dottoresse Karen Finch e Ruth Grunwold.

Un intervento di restauro articolato in diversi anni è previsto che abbia un considerevole costo. Per i primi due anni provvederà il Comune di Firenze che ha stanziato 300 milioni, per il periodo successivo l'assessore Morales è già alla ricerca di una sponsorizzazione.

Gli arazzi del Salone del Dugento furono tessuti nella manifattura medicea fondata da Cosimo I nel XVI secolo e raffigurano le storie di Giuseppe ebreo.

f. m.

Firenze, chiusi gli Uffizi il pomeriggio

FIRENZE — La galleria degli Uffizi (un milione e mezzo di visitatori l'anno), da ieri è tornata all'orario «normale»: ciò significa che le sale non saranno più visitabili dalle 14 alle 19, ma solo con l'orario dalle 9 alle 14. Stessa sorte per le cappelle medicee (per quanto riguarda gli Uffizi si calcola che nel 1984 abbiano usufruito dell'apertura pomeridiana circa mezzo milione di persone).

L'eliminazione del doppio turno (iniziato per la prima volta nel 1977, brevemente interrotto nel 1983 ed oggi di nuovo sospeso) è stata decisa dal sindacato unitario dei lavoratori.

Le ragioni che hanno portato alla sospensione dell'apertura pomeridiana risiedono soprattutto nella mancanza di personale di custodia (contro un organico di 800 posti nel 1977 si è oggi a 330 e solo agli Uffizi mancano più di cinquanta unità).

Inaugurata la mostra a Roma

Ecco i capolavori degli Anni Santi

ROMA — Molti dei capolavori artistici che nel corso di quasi cinque secoli — dal 1300 al 1875 — hanno caratterizzato a Roma l'arte di soggetto sacro, in coincidenza con gli Anni Santi e i Giubilei, sono da ieri esposti al pubblico nella grande mostra «Roma 1300/1875. L'arte degli Anni Santi» che il ministro per i beni culturali Antonino Gullotti ha inaugurato a Palazzo Venezia alla presenza del cardinale Righi Lambertini.

«*Si tratta di un'occasione* — ha detto tra l'altro il ministro — *che consente di riflettere adeguatamente sul significato della nostra storia e che nasce dallo sforzo congiunto di tante istituzioni impegnate a restituire l'immagine di una civiltà storica e religiosa nel suo farsi*».

Dopo il saluto del soprintendente Dante Bernini e del cardinal Lambertini si sono così potuti vedere i tesori esposti (dipinti, sculture, miniature, disegni, arredi), talvolta sconosciuti al grande pubblico. Opere di Giotto, Arnolfo, Michelangelo, Caravaggio, El Greco (c'è la celebre «Veronica» di Toledo), fino ai maestri barocchi e settecenteschi e alle tombe, appositamente ricostruite per l'occasione, dei papi Nicolò V e Paolo II.

La mostra è stata promossa dal ministero per i Beni culturali, dal Comitato vaticano per l'Anno giubilare e dal Comune di Roma. Marcello Fagiolo ne è il curatore.

Roma, sentenza del Tribunale

Si può forzare l'auto per staccare l'allarme

ROMA — Non commette reato chi, per disattivare la sirena antifurto di un'auto che accidentalmente si sia messa in azione, produca danni alla vettura. Anzi, esercita un diritto, quello alla tranquillità, che la legge gli riconosce, purché dimostri di aver chiesto inutilmente l'intervento delle autorità. Così ha stabilito la quarta sezione penale del tribunale di Roma, presieduta dal dottor Filippo Fiore, assolvendo il prof. Michele De Meo, imputato di danneggiamento.

Il professionista, assistito dagli avvocati Giovanni Jacovoni e Oreste Flamminii-Minuto, è finito dinanzi ai giudici per un episodio accaduto due anni fa nel centro di Roma.

De Meo si trovava nella sua abitazione quando la sirena di un'auto parcheggiata nella strada prese a suonare; dopo aver atteso oltre mezz'ora, il professore chiamò il «113». Trascorse un'altra ora senza che nessuno intervenisse: allora De Meo si rivolse ad alcuni agenti in servizio presso un ufficio distaccato del ministero di Grazia e Giustizia, ma si sentì rispondere che non era loro compito occuparsi della sirena.

Esasperato, De Meo decise di passare all'azione, forzò un deflettore dell'auto, strappò i fili dell'allarme e finalmente nella zona tornò la tranquillità. Il proprietario della vettura denunciò il professore per danneggiamenti, ma ieri l'imputato è stato prosciolto

INFLAZIONE, DEFICIT, [illegible] / LE LOCOMOTIVE GIRANO MENO

L' Ocse prevede per Usa e Europa una crescita rallentata nell'85

Alla Creusot-Loire in pericolo 2600 posti

[illegible] - La direzione della Creusot-Loire (messa [illegible] liquidazione giudiziaria il 12 dicembre scorso) ha [illegible] ciato che nei nove impianti o divisioni del gruppo rilevati da Framatome e da Usinor, [illegible]anno soppressi 2[illegible] posti di lavoro, su [illegible] totale di 6.250. Sui 2.600 effettivi interessati, 1.500 beneficeranno del protocollo per [illegible] impianti regionali messo in opera in ottobre; 750 otterranno il prepensionamento e 350, cioè la quasi totalità [illegible] direzione generale parigina, [illegible] puramente e semplicemente licenziati. Queste misure verranno applicate entro la fine dell'anno.

La clausola sospensiva posta dal tribunale di commercio di Parigi per il take-over del primo [illegible] francese di meccanica pesante da parte di Framatome e Usinor [illegible] sembra dunque aver giocato, poiché le due società, entrambe pubbliche, [illegible] hanno annunciato alcuna modifica ai termini finanziari dell'operazione, penalizzanti per i creditori, essenzialmente [illegible] banche pubbliche.

● AUTO — Le perdite [illegible] [illegible] automobilistico francese Psa (Peugeot, Citroen, Talbot) dovrebbero restare quest'anno [illegible] un [illegible] [illegible] vicino a quello [illegible] 1983 (2,58 miliardi di franchi). In dettaglio, la Peugeot dovrebbe continuare [illegible] evidenziare un piccolo utile, mentre la [illegible] rischia di ag[illegible] il passivo dell' [illegible] scorso (1,47 miliardi), a [illegible] dell'aumento [illegible] co[illegible] salariali, appesantiti dalle indennità [illegible] rimpatrio e licenziamento di circa 6 mila dipendenti, su una forza la[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dopo l'alleggerimento degli effettivi, avvenuto essenzialmente [illegible] seconda metà dell'anno, e peraltro non ancora terminato, la Citroen punta al pareggio, e forse ad un piccolo utile [illegible] 1985. Lo ha dichiarato ieri a Parigi il presidente [illegible] gruppo e della Citroen, Jacques Calvet, presentando alla stampa il programma d'attività [illegible] il 1985.

●BUITONI — Il [illegible] Ibp [illegible] presentato [illegible] sindacato il piano [illegible] ristrutturazione della Buitoni, senza tuttavia poter ancora dare garanzie [illegible] punto [illegible] vista finanziario. Non è stato infatti ancora trovato il socio che [illegible] portare capitali freschi anche se l'ipotesi [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] gruppo della Danone non è ancora sfumata.

Sindacati e rappresentanti dell'azienda hanno quindi chiesto uno specifico incontro per rendere possibile l'ac[illegible] ai fondi della legge 46.

Chi tira, chi no

PARIGI — Queste le variazioni previste dall'Ocse sull'andamento dei principali indicatori dei Paesi membri (dati destagionalizzati in percentuale):

	1984	1985/I	1985/II	1986/I
PNL	4,75	3	3	2,75
[illegible] int.	3,25	2,75	3	2,75
[illegible] diale	5	3,25	3,75	3,5
[illegible]	9,25	5,5	4,75	4,5
Import	12	5,5	5,5	5
Bilanci correnti (miliardi dollari)	—31	—86	—91	—91

Deficit di bilancio in percentuale del Pnl dei sette principali Paesi (stime):

	1984	1985
U.S.A.	— 3,2	— 3,0
GIAPPONE	— 2,2	— 0,8
[illegible]	— 1,7	— 0,9
[illegible]	— 3,5	— 3,8
[illegible] BRETAGNA	— 3,1	— 2,9
ITALIA	—13,5	—13,1
CANADA	— 6,0	— 5,4

In Italia andrà così

PARIGI — Ecco le previsioni [illegible]'Ocse sull'evoluzione dei principali indicatori dell'economia italiana. Variazioni percentuali (tassi annui destagionalizzati) in volume:

	1984 (1° sem.)	1985	[illegible]
Pnl	3	2,5	2
Inflazione	11	8,25	7,75
Consumi privati	2	2,25	1,75
Consumi pubblici	1,25	0,25	1
Investimenti fissi lordi (pubblici e privati)	2,50	2,25	2,25
Domanda totale interna	3,25	2,50	1,75
Produzione industriale	3,25	4	3,75
Investimenti produttivi	4,25	6	6,50
Esportazioni beni e servizi	5,50	4,26	4,50
Importazioni beni e servizi	7	4,75	4,00
Bilancia corrente (milioni dollari)	—1000	—1750	—250

PARIGI — Il tasso d'espansione raggiunto quest'anno dai Paesi dell'Ocse (tasso ineguagliato dal 1976) [illegible] [illegible] ripeterà per almeno diciotto mesi. [illegible] 4,75 per cento d'incremento registrato nel 1984, il pnl dei Paesi industrializzati occidentali scenderà infatti al 3% nel 1985, per ridursi poi ulteriormente di un quarto [illegible] punto nel primo semestre del 1986. E' questo il dato fondamentale contenuto nel nuovo rapporto previsionale semestrale dell'Organizzazione per la cooperazione e [illegible] sviluppo economico (Ocse) che, dopo aver sottolineato che i Paesi Ocse «entrano nel 1985 con [illegible] più alto livello d'attività e con un ritmo più rapido rispetto alle previsioni [illegible] noce a sei mesi fa», osserva che [illegible] più reale degli Stati Uniti, principale motore dell'economia mondiale nel 1984, rischia di scendere [illegible] [illegible] sotto del 4 per cento a ritmo annuo nel secondo semestre 1984, e [illegible] cadere fino al 2,5-3 per cento nel periodo susseguente, trascinando con sé gli indicatori degli altri Paesi membri, Giappone escluso.

La crescita registrata nell'ultimo biennio è stata infatti caratterizzata dall'impennata dell'economia Usa. [illegible] [illegible] [illegible] —2,1 nel [illegible] al 3,7 nel [illegible] [illegible] a 6,1 per cento nella prima parte [illegible] [illegible]. Con la ricaduta dell'espansione americana [illegible] prodotto Ocse tornerà dunque ad appiattirsi [illegible] livelli più o meno omogenei, cioè bassi, [illegible] la sola eccezione del Giappone, che dovrebbe continuare a navigare sulla cresta del 5-5,5 per cento prima di flettere di mezzo punto nel primo semestre 1986.

Anche l'inflazione continuerà a scendere (da 5 a 4,5 per cento), ma con grossi scarti differenziali tra i vari Paesi: [illegible] (3,5), Giappone (2,75), Rft (2), Francia (6,6), Gran Bretagna (5,25), Italia (8,25), Canada (4), rispetto ad una media [illegible] 28,5 per cento per Grecia, Islanda, Portogallo e Turchia messi insieme (oltre 37 per cento nel 1984).

Lo stesso scarto caratterizza l'andamento della disoccupazione, che l'anno prossimo dovrebbe salire al 10,75 per cento della popolazione attiva nei Paesi Cee, contro il [illegible] per cento negli Usa e il 2,5 per cento in Giappone.

Riferendosi ai possibili sviluppi monetari internazionali, l'Ocse riproduce le conclusioni di [illegible] scenario basato su un'ipotesi [illegible] deprezzamento effettivo del dollaro dell'ordine del 17 per cento nel primo semestre [illegible]. Secondo lo studio, tale svalutazione si rivelerebbe più deleteria per l'Europa e per il Giappone che per gli Stati Uniti, [illegible] [illegible] termini di prodotto [illegible] che [illegible] bilancia corrente.

Per quanto riguarda l'Italia il giudizio Ocse [illegible] piuttosto preciso: l'Italia [illegible] sta gradualmente allineando sugli altri Paesi occidentali; ma [illegible] ritardo accumulato dalla nostra [illegible] imporrà termini e tempi d'adeguamento più lunghi, più intensi e più duri. L'Ocse, che evita peraltro di formulare qualsiasi apprezzamento, osserva che nel 1985 gli effetti restrittivi della politica in corso ridurranno [illegible] ritmo d'espansione della domanda interna e, marginalmente, del pnl, che rimarrà però [illegible] un livello [illegible] troppo depresso grazie all'atteso incremento del commercio mondiale e alla competitività dell'industria r. e. s.

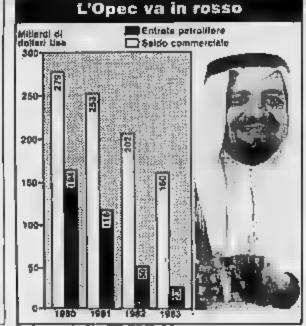
Riprenderà dopo Natale il vertice di Ginevra: I ministri consultano i governi

L'Opec litiga, decisioni rinviate

I 13 tentano di avvicinare i prezzi minimi a quelli massimi lasciando inalterato il prezzo di riferimento a 29 dollari - La questione per ora è congelata - Un comitato controllerà che sia rispettato il tetto produttivo a 16 milioni di barili il giorno

Ancora in calo la produzione di greggio Urss

MOSCA — La produ[illegible]ne sovietica di petrolio è diminuita in novembre per il quinto mese consecutivo rispetto all'anno scorso.

Secondo gli ultimi dati statistici pubblicati dalla Ekonomicceskaya Gazeta e relativi ai primi 11 mesi dell'anno in corso, per quanto piccolo (lo 0,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1983) il calo produttivo è ormai una costante dal mese di luglio. Se la tendenza troverà conferma in dicembre, sarà la prima volta nel dopoguerra che la produzione annua di greggio dell'Urss sarà diminuita invece che aumentata.

GINEVRA — La conferenza dell'Opec subirà un'interruzione, dopo [illegible] ultimo incontro questa mattina, e riprenderà il 27 dicembre. Lo ha detto [illegible] presidente Subroto ieri sera, al termine di circa due ore di dibattito nel corso del pomeriggio, annunciando inoltre la costituzione di uno speciale [illegible] che è stato incaricato di esaminare problemi relativi a «misure drastiche» per il rispetto delle decisioni di fine ottobre [illegible] prezzi a sul limite della produzione a 16 mi[illegible] di barili giornalieri.

Subroto ha precisato che [illegible] comitato comincia subito i suoi lavori per poi presentare il risultato alla ripresa della conferenza, [illegible] settimana prossima. Del comitato [illegible] parte lo stesso Subroto, il segretario generale dell'Opec Fadhil [illegible] Chalabi, il ministro saudita sceicco Ahmed Zaki Yamani.

Il ministro indonesiano ha affermato che proseguiranno anche le discussioni sugli altri problemi, incluso quello dei prezzi da applicare per le differenti qualità di greggio, che doveva essere l'argomento principale del vertice.

Il fatto che sia stato necessario costituire il comitato sembra indicare che l'Opec si trova in difficoltà a far osservare le proprie decisioni a tutti i [illegible] membri, [illegible] [illegible] una implicita ammissione che alcuni dei 13 Paesi dell'organizzazione producono più di quanto stabilito e fanno sconti pur di vendere. In effetti le discussioni più animate di questa conferenza (che doveva durare due giorni soli e che [illegible] si prolungherà) si sono avute sulla situazione [illegible] mercato e su [illegible] pericolo [illegible] «collasso dei prezzi». La domanda [illegible] attualmente inferiore all'offerta ed i produttori extra-Opec, specialmente quelli del Mare del Nord, hanno ridotto i prezzi del loro greggio.

Il commissario Cee sdrammatizza la decisione di non prorogare i finanziamenti

Davignon: l'acciaio non è in pericolo

«Una soluzione si troverà nel 1985» Per [illegible] forniture [illegible] tubi «non è lontana» un'intesa con gli Stati Uniti

BRUXELLES - Le conclusioni del consiglio dei ministri dell'industria della Comunità, lunedì scorso, «non hanno ripiombato nella crisi [illegible] siderurgia europea». Una soluzione per il prolungamento del termine per [illegible] concessione degli aiuti [illegible] funzionamento all'industria [illegible]'acciaio, che scade il 31 dicembre 1984, «si troverà nel corso del 1985»: lo ha [illegible] il vice-presidente della commissione europea, e responsabile per la siderurgia, Etienne Davignon, in un incontro con [illegible] stampa a chiusura del suo [illegible]ndato (con l'anno nuovo, Davignon lascerà l'esecutivo Cee).

Dopo [illegible] sdrammatizzato la situazione creatasi [illegible] il consiglio di lunedì, nel quale i governi dei Dieci non hanno accettato [illegible] proposta [illegible] prorogare [illegible] un anno il termine [illegible] il versamento degli aiuti al funzionamento, Davignon ha aggiunto: «L'impegno di completare il processo di ristrutturare il settore e, quindi, di esaurire gli aiuti [illegible] [illegible] fine del 1985 è stato unanimemente ribadito».

La situazione della siderurgia resta difficile, ma l'operazione di ristrutturazione potrà concludersi con successo, se il contesto economico europeo non peggiorerà.

Le dichiarazioni [illegible] Davignon sulla siderurgia si collocano sullo sfondo delle decisioni [illegible] ieri della commissione, che ha sbloccato aiuti siderurgici in Gran Bretagna, Francia, Germania, Belgio (e [illegible] in Italia).

Davignon ha anche aggiunto che la Cee «non è lontana dal raggiungere un'intesa con gli Stati Uniti» [illegible]e forniture [illegible] tubi in acciaio, ma ha anche precisato che un accordo [illegible] è ancora stato raggiunto.

Secondo [illegible] diplomatiche, le due parti sarebbero vicine ad un'intesa bilaterale che limiterebbe le esportazioni Cee di tubi in acciaio agli Stati Uniti al 7,6% del mercato [illegible] [illegible] tratta di una quota superiore a quella del 5,9% menzionata nello [illegible] di lettere [illegible] le due parti.

L'accordo in fase di negoziazione prevede, a quanto si apprende, la possibilità per i produttori europei di [illegible] [illegible] tale quota di mercato qualora si ri[illegible] una insufficiente disponibilità di [illegible] [illegible] acciaio sul mercato statunitense.

Sbloccati i fondi per gli smantellamenti Darida: «Il piano Cornigliano va avanti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, ha dato assicurazioni sul futuro [illegible] Cornigliano. In un incontro con i rappresen[illegible] [illegible] enti locali il ministro ha confermato «che [illegible] *esiste alcun problema per dare continuità al piano per gli stabilimenti liguri perché sia l'Iri che il ministero [illegible] intenzionati a portare avanti i loro programmi comunque».*

Darida non si è sbilanciato [illegible] possibili [illegible] ma le ipotesi a questo punto [illegible] due: una gestione diretta da parte della Finsider, come ha precisato [illegible] giorni scorsi lo stesso Prodi; la nascita [illegible] una nuova cordata alternativa a quella guidata dal Lucchini.

Per quanto riguarda la siderurgia in generale ne[illegible] ambienti politici romani si sostiene che il semestre [illegible] presidenza comunitaria affi[illegible] all'Italia dovrebbe consentire di superare gli ostacoli sorti [illegible] sede Cee. Ieri il Cipi ha approvato le prime do[illegible] per gli smantellamenti nel settore siderurgico in base [illegible] legge 193. Si tratta di 34 [illegible] per contributi pari a circa 170 miliardi.

I contributi arrivano fino ad [illegible] massimo di 80.000 lire per ogni tonnellata [illegible] capacità produttiva soppressa per i [illegible] e i forni fusori: fino ad un massimo di 60.000 lire a quelle imprese che realizzino investimenti [illegible] altre iniziative industriali. Fra [illegible] aziende che potrebbero beneficiare [illegible] contributi le Acciaierie e ferriere [illegible] Porto Nogaro (18 miliardi e 750 milioni), la Predalva acciaieria [illegible] Pian Camuno (12 miliardi e 150 milioni), la Fenotti e Comini [illegible] Nave (15 miliardi e 290 milioni), la Profaler di Trino, Vercelli [illegible] mi[illegible] e 360 milioni), la Stefana di Brescia (13 miliardi e [illegible] milioni), [illegible] Dora acciaierie [illegible] Torino (5 miliardi e 700 [illegible]ni).

Un'altra decisione importante presa dal Cipi è l'inseri[illegible] tra i settori prioritari che potranno usufruire del Fondo per l'innovazione tecnologica quelli dei ciclomotori e delle moto. «Questo provvedimento — ha commentato il ministro del Bilancio, Romita — è stato preso anche in considerazione della particolare situazione in cui si trova il settore la cui produzione nel 1983 rispetto al 1982 è diminuita del 41 per cento e del [illegible] per cento per i ciclomotori e i motocicli».

Successivamente si è riunito il Cipe che tra l'altro [illegible] deliberato una prima [illegible]gnazione di fondi per 5550 miliardi per la prosecuzione dell'intervento straordinario [illegible] Mezzogiorno.

Il Cip esamina prezzi benzina fertilizzanti e medicinali

[illegible]A - L'aumento dei prezzi [illegible] dei medicinali e dei fertilizzanti e la possibile riduzione del prezzo de[illegible] benzina saranno al centro [illegible] una riunione del Comitato interministeriale prezzi (Cip) che si svolgerà oggi dopo il Consiglio [illegible] ministri.

Per quanto riguarda in particolare la benzina non si [illegible] ancora [illegible] il prezzo diminuirà di 38 lire al [illegible] in seguito all'andamento dei prezzi petroliferi negli a[illegible] Paesi della Cee, se resterà [illegible] o [illegible] diminuirà [illegible] modo più contenuto.

TORNA A TIRARE ARIA DI BOOM, WALL STREET EUFORICA

Negli Usa calano i tassi

Il [illegible] continua a salire (ieri era a 1911) mentre oro e argento cedono terreno - Miniboom [illegible] prodotto lordo

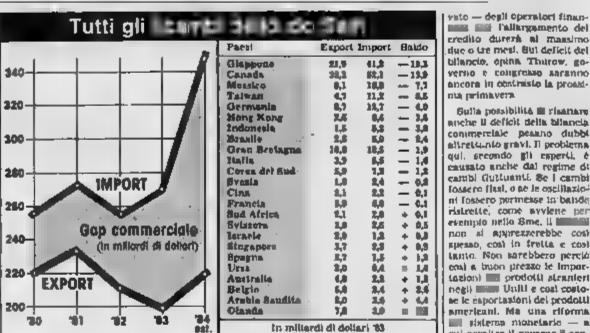
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Tutte le grandi banche hanno ieri ri[illegible] il prime rate. Il tasso d'interesse di base, dall'11,25 al 10,75 per cento, [illegible]ndo l'esempio dato dalla Ma[illegible]facturers Hanover Trust martedì. Nelle [illegible] 48 ore inoltre è atteso il ribasso [illegible] tasso di sconto della Riserva federale dall'8,5 all'8 per cento, che riporterebbe la finanza Usa nella stessa condizione di [illegible] di 18 mesi fa. Ma mentre la maggioranza degli economisti continua a sostenere che questo allargamento del credito prelude a un netto calo del dollaro, sui mercati dei cambi la moneta americana non rallenta, [illegible] accelera la sua ascesa. Ieri essa ha superato i 310 marchi ed è arrivata a 1911 lire: di [illegible], l'oro, l'argento e gli [illegible] metalli preziosi, che sempre secondo la maggioranza degli [illegible]isti d[illegible]vano salire, hanno perso ulteriormente terreno.

Paesi	Export	Import	Saldo
Giappone	21,9	41,2	— 19,3
Canada	38,2	52,1	— 13,9
Messico	9,1	16,8	— 7,7
Taiwan	4,7	11,2	— 6,5
Germania	8,7	12,7	— 4,0
Hong Kong	2,6	6,4	— 3,8
Indonesia	1,5	5,3	— 3,8
Brasile	2,6	5,0	— 2,4
Gran Bretagna	10,6	12,5	— 1,9
Italia	3,9	5,5	— 1,6
Corea del Sud	5,9	7,2	— 1,3
Svezia	1,8	2,4	— 0,6
Cina	2,1	2,2	— 0,1
Francia	5,9	6,0	— 0,1
Sud Africa	2,1	2,0	+ 0,1
Svizzera	3,0	2,5	+ 0,5
Israele	2,0	1,2	+ 0,8
Singapore	3,7	2,8	+ 0,9
Spagna	2,7	1,5	+ 1,2
Urss	2,0	0,4	[illegible] 1,6
Australia	4,0	2,8	+ 1,2
Belgio	5,0	2,4	+ 2,6
Arabia Saudita	8,0	3,6	+ 4,4
Olanda	7,8	3,0	[illegible]

In miliardi di dollari '83

Secondo il ministro del Tesoro Regan, il motivo principale di questo comportamento anomalo del dollaro, che sembra violare le teorie economiche più elementari, è il rilancio dell'economia Usa dopo la stasi della scorsa estate. L'altro ieri si è appreso che il prodotto nazionale lordo sta crescendo del 2,9 per cento in termini reali nell'ultimo trimestre dell'anno, e [illegible] 5,7 per cento per l'intero '84, il risultato più spettacolare dell'ultimo trentennio. Con i tassi d'interesse al ribasso, il «boom» è garantito anche nell'85. Per di più, argomenta Regan, l'inflazione [illegible] sotto controllo: nell'attuale trimestre si sta aggirando sul 3,9 per cento, il che significa meno del 4 per cento per l'intero '84. «*In queste condizioni* — ha proclamato il ministro — *perché i capitali stranieri dovrebbero smettere di affluire in America? Io ho sempre sostenuto che è la forza* [illegible] *nostra economia ad attirarli, non l'elevato livello degli interessi*».

L'insigne economista [illegible] Harvard Lester Thurow individua anche altre ragioni per [illegible] continuo apprezzamento del dollaro e deprezzamento dell'oro, che ormai si aggira sui 300 dollari l'oncia di fino: la debolezza delle [illegible] prime e in particolare del petrolio. Thurow inoltre ammonisce che il panorama finanziario non è ancora chiaro. Wall Street ad esempio, osserva, ha reagito all'[illegible]ne [illegible] prime rate della Manufacturers Hanover Trust di martedì spingendo l'indice Dow Jones dei titoli industriali più in alto di circa 35 punti, uno dei massimi balzi della [illegible] storia: ma mercoledì e ieri gli ha impresso inspiegabili oscillazioni. L'indice Dow Jones è adesso intorno ai 1200 punti: arriverebbe certamente ai 1250 se il governo e il congresso delineassero presto un accordo sulla riduzione dell'enorme deficit del bilancio dello Stato, e se diminuisse il disavanzo della bilancia commerciale.

Thurow è del parere che perché il dollaro si deprezzi senza [illegible] e progressivamente, debbano essere risanati questi due mali di fondo dell'economia americana. In caso contrario, egli asserisce, i tassi d'interesse torneranno a salire. Non a caso, sottolinea l'economista, quelli sui prestiti interbancari «overnight» stanno puntando al rialzo e non al ribasso. L'argomentazione del ministro del Tesoro, conclude l'economista, è valida solo in parte: dietro l'inamovibilità del dollaro e la crisi dell'oro ci sarebbe, prima ancora che la forza industriale Usa, la crisi petrolifera al rovescio, il sospetto — abbastanza motivato — degli operatori finanziari [illegible] l'allargamento del credito durerà al massimo due o tre mesi. Sul deficit del bilancio, opina Thurow, governo e congresso saranno ancora in contrasto la prossima primavera.

Sulla possibilità di risanare anche il deficit della bilancia commerciale pesano dubbi altrettanto gravi. Il problema qui, secondo gli esperti, è causato anche dal regime di cambi fluttuanti. Se i cambi fossero fissi, o se le oscillazioni fossero permesse in bande ristrette, come avviene per esempio nello Sme, il [illegible] non si apprezzerebbe così spesso, così in fretta e così tanto. Non sarebbero perciò così a buon prezzo le importazioni [illegible] prodotti stranieri negli [illegible] Uniti e così costose le esportazioni dei prodotti americani. Ma una riforma [illegible] sistema monetario — a cui peraltro il governo è contrario — sarebbe un'impresa che richiederebbe anni.

Ennio Caretto

La Borsa (+0,05) riscopre il fascino dell'Italmobiliare

MILANO — Selettive migliorie nei prezzi con scambi abbastanza vivaci. Le iniziative del denaro si sono sviluppate in misura particolare nei confronti della Italmobiliare e dei valori del Gruppo Ferruzzi, mentre su altri titoli guida sono affluiti realizzi assorbiti assai agevolmente.

Il mercato ha nel complesso confermato di attra[illegible] una fase positiva, sottolineata anche [illegible] consistenza dell'attività nel settore dei premi. Le Italmobiliare, di riflesso alle voci del collocamento presso la Cir di un significativo pacchetto di azioni, sono salite [illegible] listino del 5,7% a 64.000 [illegible] e sono poi progredite ulteriormente.

Alla ribalta si sono inoltre affacciati i valori del Gruppo Ferruzzi, con in testa [illegible] Agricola +5%, seguite da Silos +2,1 ed Eridania +1,2.

Migliori anche: Milano risp., sempre in conseguenza delle voci sull'imminente passaggio [illegible] società, [illegible] le Milano ord. [illegible] risultate poco variate. Buon comportamento per le Centrale (+2% le risp. e +1,2 le ord.), Gemina +2,4, Sai priv. e Dalmine +1,5, Ausiliare +1,7, Montedison e Fa[illegible] +1,4, [illegible] +1,3, Ifi +1,2, Sip e Olivetti ord. +1, Cir ord. +0,8.

In flessione Worthington —2,5%, Sai ord. —3,5, Credit —2, Pirellona risp. —0,7, Generali —0,6, B.ca Roma —0,5 e Pirellina —0,8.

L'indice Comit ha registrato un progresso dello 0,05% [illegible] quota 234,75).

La Bastogi è disposta a cedere la [illegible] [illegible] [illegible] angloamericana

MILANO — La mappa degli acquisti [illegible] aziende italiane da parte di multinazionali si arricchisce [illegible] un nome [illegible] la Siel, attiva nel settore dei sistemi elettronici, posseduta [illegible] cento per cento dalla Bastogi. La società, infatti, sta [illegible] essere ceduta al gruppo angloamericano International Signal Control.

Da martedì mattina i [illegible] dell'Isc e i rappresentanti della Bastogi sono riuniti per definire i particolari della cessione ed è imminente la firma della lettera di intenti (probabilmente già avvenuta nella tarda serata) e dello stesso contratto.

L'operazione è di grande importanza sia per i riflessi finanziari legati alla Bastogi sia per le prospettive industriali connesse all'ingresso in Italia del gruppo angloamericano, tra i più attivi nel ramo dell'elettronica [illegible] usi militari e in campo aerospaziale. Per la Bastogi la cessione della Siel dovrebbe [illegible] portare un introito vicino ai 100 miliardi di lire, contro un valore di carico in bilancio [illegible] 26,9 miliardi. Va rilevato che la Siel [illegible] Pomezia è considerata [illegible] vero e proprio gioiello nel campo delle attività elettroniche e spaziali. La società, che opera attraverso i marchi Elmer, Laben (presente nei principali programmi europei di ricerca spaziale) e [illegible] (leader nel ramo delle radiomobili e delle radiocomunica[illegible]zioni aeroportuali), ha chiuso l'esercizio 1983 con un utile di [illegible] miliardi di lire, con un giro d'affari di 131,6 miliardi destinato per il 37% all'esportazione. Inoltre, la società può vantare [illegible] portafoglio ordini superiore [illegible] 300 miliardi [illegible] lire mentre [illegible] situazione finanziaria appare più che discreta, dato che la percentuale degli oneri finanziari sul fatturato si aggira sull'otto per cento.

Per la Bastogi, la vendita della Siel segna l'avvio del piano di risanamento finanziario che, [illegible] il concorso delle banche e dell'Italmobiliare (principale azionista), potrebbe risolvere i gravi problemi dell'ingresso in Italia dell'Isc, che [illegible] il suo quartier generale a Londra ed è ufficialmente quotata nella Borsa della City.

Ugo Bertone

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-149.000
Sterlina n.c.	143.000-150.000
Marengo it.	114.000-124.000
Marengo sv.	118.000-126.000
Marengo fr.	118.000-134.000
Marengo bel.	112.000-121.000
20 Doll. oro	[illegible]
Krugerrand	585.000-615.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	17.770

(*) Per grammo, Iva esclusa

L[illegible] INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[illegible]
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	16,875	17,250
3 mesi	16,875	17,250
6 mesi	16,750	17,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 19-12	Banconote 20-12	Esportazione (Milano) 19-12	Esportazione 20-12	Ufficiale Uic (Milano - [illegible]) 19-12	Ufficiale Uic 20-12
[illegible] Usa	1901	1906	1906,75	1911,4	1906,375	1911,2
Dollaro Usa t. p.	1889	1890	—	—	—	—
Marco tedesco	614	614	615,90	615,25	[illegible]	615,50
Franco francese	201,00	201	201,23	200,91	201,045	200,84
Fiorino olandese	[illegible]	542	546,25	544,80	548,[illegible]	544,75
Franco belga	30,50	30,50	30,725	30,64	30,725	30,657
Sterlina	[illegible]	2250	2241,50	2228,4	2240,75	2227,8
Lira irlandese	1900	[illegible]	1929,20	1920,5	1925,75	1920,1
Corona danese	171,50	171,50	172,02	171,75	172,025	171,74
E.C.U.	—	—	1365,80	—	1366,35	1366,5
Dollaro canadese	1420	1420	1440,00	1445,2	1440,35	1445,1
Yen giapponese	6,80	7,80	7,60	7,71	7,603	7,71
Franco svizzero	745,50	743	748,00	746,80	745,775	745,88
Scellino austriaco	87,50	88,25	87,745	87,744	87,737	87,657
Corona norvegese	[illegible]	211	212	211,90	212,61	212,01
Corona svedese	213	213	215,10	214,77	215,045	214,78
Marco finlandese	296	296	[illegible]	295,30	295,345	295,22
Escudo portoghese	10,80	10,80	11,46	11,43	11,47	11,435
Peseta spagnola	13	11,50	11,141	11,124	11,14	11,13
Dinaro taglio gr.	8,70	8,70	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1500	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
28/1/85	33	98,772	13,70
24/2/85	62	97,710	13,78
29/3/85	94	96,520	14,00
29/4/85	123	95,479	14,05
23/5/85	150	94,504	14,15
28/6/85	187	93,241	14,18
27/7/85	218	92,331	14,30
24/8/85	242	91,190	14,30
25/9/85	275	[illegible]	14,30
26/10/85	306	[illegible]	14,65
23/11/85	334	88,175	14,65
14/12/85	355	87,401	14,75

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 20-12

Italiani			Esteri autorizzati		
[illegible]	L.	11.294	Capitalfonds	$	18,40
Imicapital	»	11.164	Interfund	$	11,40
Imirend	»	10.691	Fonditalia	$	19,84
Fondo In[illegible]	»	1379,0	Int. Securities	$	9,80
[illegible]	»	[illegible]	Tre R	L.	20.611
Arca BB	»	10.314	[illegible]	$	8,76
Arca RR	»	10.200	Rolunion	$	—
[illegible]	»	[illegible]	Europrogram	Lu.	165,56
[illegible]	»	10.957	Mediolanum	$	13,88
Primecapital	»	10.900	Romintest Int.	$	11,84
Fondo profess.	»	10.346	Rasfund	$	15.403

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-12	20-12
Londra	309,30	307,50
Zurigo	312	[illegible]
Parigi	310,24	305
New York	309,70	307,80
Milano (lire al grammo)	19.150	18.850
Hong Kong	311	306,25

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 19-12	Zurigo 20-12	Francoforte (in marchi) 19-12	Francoforte 20-12	Londra (per sterlina) 19-12	Londra 20-12	Parigi (in fr. fr.) 19-12	Parigi 20-12
Dollaro	2,5520-2,5530	2,5530-2,5540	3,0995-3,1015	3,1055-3,1070	1,1740-1,1750	1,1635-1,1645	9,4525-9,4655	9,5065-9,5095
Fr. sv.	—	—	121,04-121,20*	121,04-121,22*	3,0045-3,0115	2,9900-2,9960	370,060-371,240*	371,13-371,77*
Fr. fr.	26,86-27,32*	26,86-26,96*	32,56-32,73*	32,62-32,67*	11,1390-11,1510	11,110-11,150	—	—
Marco	82,60-82,71*	82,12-82,64*	—	—	3,6300-3,6400	3,6200-3,6300	306,040-306,600*	305,50-306,84*
Sterlina	3,0104-3,0165	3,0010-3,0075	3,643-3,646	3,625-3,626	—	—	11,1220-11,1440	11,090-11,110
Yen	1,0330-1,0340*	1,0341-1,0350*	1,2532-1,2550*	1,2515-1,2530*	290,73-291,34	288,15-288,83	3,8273-3,8278*	3,8373-3,8439*
Lire	0,1340-0,1343*	0,1342-0,1346*	1,630-1,636**	1,631-1,636**	2234,15-2240,00	2227,0-2234,5	4,9930-4,9750**	4,9700-4,9860**

* per cento ** per mille unità

Il gruppo milanese incassa 221 miliardi e ridimensiona i debiti

La Milano da Bonomi alla Fondiaria nasce il terzo big delle assicurazioni

MILANO — La Fondiaria, compagnia di assicurazioni [illegible] Firenze, ha acquistato ieri dalla Bi-Invest, holding della famiglia Bonomi, il pacco [illegible] controllo della Milano Assicurazioni. Per effetto di questa transazione si viene [illegible] stituire nel sistema assicurativo italiano un nuovo gruppo che, con circa 1800 miliardi di premi incassati nel 1984, [illegible] colloca al terzo posto nella graduatoria nazionale alle spalle [illegible] Generali e Ras, con una quota di mercato del 10%.

Come secondo effetto la Bi-Invest riduce la propria presenza nel settore in quan[illegible], oltre al gruppo Milano, cede anche il 10% della Fondiaria (prima [illegible] possedeva il [illegible] ma [illegible] 221 miliardi [illegible] liquidità. In [illegible] modo può ridurre sensibilmente la propria esposizione debitoria, 310 miliardi, azzerando soprattutto [illegible]iti più onerosi, quelli a breve termine, [illegible] avvicinano [illegible] ai [illegible] miliardi.

Entrando nei dettagli delle due operazioni, rese note da un comunicato emesso al termine del consiglio di amministrazione della Fondiaria, la Bi-Invest cede [illegible] società fiorentina il 60[illegible] delle azioni Milano al prezzo di 21 650 lire, allineato dunque con le quotazioni di Borsa. Per 130 miliardi passano dunque di mano Milano, Milano Riassicurazioni, Italia e Lloyd Italiano.

Si è verificato inoltre un ampliamento del sindacato di controllo [illegible] Fondiaria, dove fino a [illegible] prevaleva la holding Bi-Invest. [illegible] quota di quest'ultima società scende al 25%, al secondo posto sale Mediobanca, portandosi dal 9,85 al 15%, vengono poi le famiglie fiorentine da sempre azioniste [illegible] con il 10%. Entrano infine nuovi soci tra i quali la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (probabilmente con il proprio fondo pensioni) con il 4%, e la Osis (società che fa capo a Camillo De Benedetti) con l'1%.

Al margini di questa complessa transazione finanziaria si rileva che la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde [illegible] anche il 5% della Milano, con un esborso di 10,8 miliardi. Si è quindi concluso un lito passaggio di pacchi azionari intorno [illegible] quale la Borsa aveva creato un vortice di voci da quasi un anno. Come potenziali acquirenti della Milano erano stati indicati di volta in volta il gruppo Ferruzzi di Ravenna, poi una compagnia di assicurazioni americana, un gruppo di assicuratori privati genovesi guidati da Giovanni Cattaneo. Infine è prevalsa la soluzione «interna», in quanto la Fondiaria rientra nell'ambito della Bi-Invest.

Gianfranco Modolo

Operazione della Saes (Gruppo Ifil)

Sestrieres acquista impianti di Borgata

TORINO — La Saes, società del [illegible]ppo Ifil (presidente Umberto Agnelli, amministratore delegato Mario Garraffo), che possiede il [illegible] della Sestrieres S.p.A. — Società di impianti funiviari del comprensorio Sestrieres-Sauze d'Oulx — ha acquisito la Sibs, Società Incremento Borgata Sestrieres, proprietaria di 7 impianti dell'anfiteatro Banchetta e delle concessioni relative alla costruzione di [illegible] vi impianti sulla stessa area.

L'operazione è stata portata a termine, a seguito delle trattative tra Antonio Giraudo, amministratore delegato della società Sestrieres, e Franco Schieroni, amministratore unico della Sibs, sulla base di uno scambio di azioni Ifil risparmio. A seguito di questo accordo l'ing. Schieroni stesso avrà un ruolo rappresentativo nella Sestrieres S.p.A.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 20-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 20-12
ALIMENTARI				
Alivar	5400	+ 210	2500	5300
Bonifiche Ferr.	76700	+ 200	650	n.q.
Eridania	5360	+ 110	16900	5360
Fiorio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	1960	— 27	5000	n.q.
IBP risp.	2000	+ 157	75000	n.q.
Milanogr. Vit.	1420	+ 21	1300	5400
Perugina ord.	1700	— 10	1000	n.q.
Perugina risp.	1602	— 10	4000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	25700	+ 250	3300	n.q.
Ausonia Ass.	399	— 1	5000	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	21855	+ 45	54900	21650
C. Ass. Mil. risp.	9380	+ 400	50600	9400
C. Latina ord.	560	+ 5	20000	553
C. Latina priv.	445	+ 5	4000	440
FIRS ord.	1200	—	—	n.q.
FIRS risp.	670	—	13500	n.q.
Generali	33600	— 300	48100	33400 *
Italia Ass.	8800	—	5100	n.q.
L'Abeille	20610	+ 310	150	n.q.
La Fondiaria	58000	— 10	3250	n.q.
La Previdente	17300	— 20	1300	n.q.
RAS	56250	+ 500	33050	56300
SAI ord.	10560	— 300	7300	10560
SAI priv.	10800	+ 300	700	10750
Toro Ass. ord.	12200	— 5	16700	12300
Toro Ass. priv.	9300	+ 1	15100	9300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
B. Comm. Ital.	15840	+ 80	5600	16000
B.N.A. ord.	4740	+ 10	6000	[illegible]
B.N.A. priv.	3900	+ 4	7000	3900
Banco Roma	15800	— 80	1800	15800
Banco Lariano	3300	—	15500	n.q.
Cred. Italiano	1900	— 40	80000	1900
Cred. Varesino	[illegible]	— 5	11000	n.q.
Interbanca p.	19750	—	[illegible]	19100
Mediobanca	65600	+ 400	14575	65500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5000	—	49500	5000
Burgo priv.	4450	+ 30	3000	4400
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2185	— 4	73000	n.q.
L'Espresso	[illegible]	—	—	n.q.
Mondadori o.	3830	—	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	3080	—	7000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1325	+ 4	63000	n.q.
Pozzi Ginori o.	101	—	125000	102
Pozzi Ginori r.	104 50	—	100000	105
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	n.q.
Eternit ord.	—	—	—	—
Eternit priv.	—	—	—	—
Italcementi o.	[illegible]	[illegible] 800	[illegible]	n.q.
Italcementi r.	54000	+ 600	[illegible]	n.q.
Unicem ord.	16050	— 50	5700	16050
Unicem risp.	11750	—	—	11700
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4300	— 150	200	n.q.
Caffaro ord.	675	+ 5	65000	n.q.
Caffaro risp.	671	+ 11	15000	n.q.
Farmit. Erba	6950	+ 130	75200	n.q.
Fidenza Vetraria	4150	+ 60	15600	n.q.
Italgas	1270	— 2	220000	1290
Mira Lanza	25900	—	1900	26000
Montedison	1400	+ 20	3142000	1380 *
[illegible]	n.q.	—	—	1375
Perlier	6030	+ 35	500	n.q.
Pierrel ord.	1500	— 30	7000	1400
Pierrel risp.	742	— 7	40000	730
Recordati	5050	— 40	4000	n.q.
Rol	1746	— 7	11000	n.q.
Saffa ord.	5560	+ 60	[illegible]	5550
Saffa risp.	5700	+ 105	1500	5700
Saiag	n.q.	—	—	1125
Siossigeno	14940	+ 90	500	n.q.
Snia Bpd ord.	2101	— 14	614000	2102 *
Snia Bpd risp.	2100	— 7	10000	2086 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	525	+ 9 50	1185000	525
La Rinasc. priv.	408 75	+ 4 25	660000	410
Silos	1229	+ 23	150000	1240
Standa ord.	7575	+ 5	3000	n.q.
Standa risp.	7470	— 90	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	950	+ 20	33000	810
Ausiliare	7130	+ 150	400	n.q.
Autostr. To[illegible]	2900	— 1	6000	2890
Italcable ord.	8370	+ 170	83000	8290
Italcable risp.	8340	+ 230	20400	8150
NAI	18 75	— 0 50	450000	18 75
Nord Milano	6380	+ 430	500	n.q.
SIP ord.	1880	+ 30	65000	1882 *
SIP risp.	1845	— 15	3000	1845 *
Trigovich	6410	+ 60	300	n.q.
ELETTROTECNICI				
[illegible]	2766	— 5	98000	n.q.
Tecnomasio	600	+ 14	110000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1640	+ 41	15000	n.q.
Agricola Fin. o.	14680	+ 700	7300	n.q.
Agricola Fin. c.	12750	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	147	+ 2	1340000	148
Bonif. Siele	23100	+ 250	1350	n.q.
Borgosesia o.	10500	—	500	10400
Borgosesia r.	2500	—	500	2500
Brioschi	718	—	9000	n.q.
Buton	2100	—	500	n.q.
La Centrale o.	2180	—	507000	3250
La Centrale r.	2000	+ 40	350000	2000
La Cen. r. 1-7-82	2050	+ 140	3000	2000
CIR ord.	3375	+ 30	20000	3350
CIR risp.	3385	+ 20	1000	3380
CIR risp. n.c.	2780	+ 30	35100	2780
Eurogest ord.	1378	+ 18	7000	n.q.
Eurogest risp.	1380	+ 18	10000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1240	+ [illegible]	3000	n.q.
Euromobiliare	4750	— 18	5100	n.q.
Fidis	4829	— 41	11500	4830
Fin. Breda	4360	+ 50	7000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4140	+ 30	2500	n.q.
Finrex	1101	— 18	2000	n.q.
Finsider	48 24	— 1 60	100000	48
Fiscambi	3640	— 39	800	3580
Gemina ord.	719	+ 17	635000	n.q.
Gemina risp.	690	+ 16	40000	n.q.
Gim ord.	3500	+ 38	5400	3400
Gim risp.	2420	—	8500	2400
IFI priv.	5330	+ 67	273000	5340
IFIL ord.	6900	— 11	13000	6800
IFIL risp.	4415	+ 25	13000	4435
Iniziative Me.T.A.	26140	+ 43	2300	n.q.
Invest	—	—	—	—
Italmobiliare	64500	+ 3600	10800	n.q.
Mittel	1353	+ 31	6000	1275
Partec. Finanz.	3020	— 30	25000	n.q.
Pirelli & C.	3470	— 10	24500	3475
Pirelli S.p.A. o.	1800	— 15	488000	1805
Pirelli o. 1/4/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1915	—	73000	1800
Rejna ord.	10050	—	—	n.q.
Rejna risp.	10300	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4900	— 30	17000	n.q.
Sarcem	2800	— 24	19000	2810
Schiapparelli	325	+ 4	5000	325
SME	816	+ 17	1459000	875
[illegible]	774 75	+ 18 7	450000	765
SMI ord.	2300	+ 78	74000	2300
SMI risp.	2245	+ 78	10000	1790
STET ord.	2080	+ 10	118000	2080 *
STET risp.	2079	— 25	57000	2094 *
Terme Acqui	630	—	4000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8481	— 17	2000	n.q.
Attività Imm.	2800	— 30	10500	2810
B.I.I. ord.	3185	+ 35	—	[illegible]
B.I.I. risp.	2800	+ 45	—	[illegible]
Cogefar	1875	— 4	24000	n.q.
Con. Ac. Roma	110 50	—	60000	115
De Angeli-Frua	1445	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Gen. I. Segone	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2202	+ 2	3500	n.q.
I.I.I. risp.	2190	+ 1	6500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1731
ISVIM	15950	—	—	15300
La Milano C. o.	7880	+ 75	16000	n.q.
La Milano C. r.	7450	—	—	n.q.
Risanam. ord.	8250	+ 20	[illegible]	[illegible]
Risanam. risp.	5450	— [illegible]	500	[illegible]
Sifa	3770	+ 35	48000	3730
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3720	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2010
Danieli	8250	— 100	27000	n.q.
FIAT ord.	2050	—	705000	2045 *
FIAT priv.	1850	—	743000	1846 *
Gilardini	13000	— 150	800	13100
Franco Tosi	18470	+ 130	2100	n.q.
Magneti M. o.	1311	— 14	17000	1305
Magneti M. r.	1320	+ 2	18000	1308
Olivetti ord.	5865	+ 80	336000	5880
Olivetti priv.	4861	— 29	13540	4850
Olivetti risp.	5790	+ 10	4000	5790
Oliv. r. 1-7-82 n.c.	4886	+ 61	[illegible]	4895
Saipem	4225	—	—	n.q.
Sasib ord.	4573	— 27	34000	4575
Sasib priv.	4500	+ 60	1000	4575
Westinghouse	30300	+ 130	200	30100
Worthington	7300	— 81	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	312 50	—	50000	n.q.
C. Metal. Ital.	3579	+ 79	[illegible]	n.q.
Dalmine	445	+ 6	1095000	[illegible]
Falck ord.	[illegible]	— 9	24000	n.q.
Falck risp.	[illegible]	— 14	5000	n.q.
Fornara	—	—	—	[illegible]
Ilssa-Viola	908	+ 1	5000	n.q.
La Magona	8310	+ 30	1000	n.q.
Perlunato	401	—	3000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	16500
Trafilerie	3150	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	—	—	—	n.q.
Cantoni	3440	— 10	6500	[illegible]
Cucirini	1601	+ 1	6000	n.q.
Cascami 1872	4000	—	1600	n.q.
Eliolona	1189	— 1	6000	n.q.
Fisac ord.	3410	+ 60	500	3300
Fisac risp.	3210	—	—	3200
Linificio ord.	1750	+ 30	46000	[illegible]
Linificio risp.	1063	+ 7	50000	n.q.
Marzotto ord.	2235	— 1	4000	n.q.
Marzotto risp.	2220	— 60	—	n.q.
Olcese Venez.	73 50	— 3 50	1125000	n.q.
Rotondi	11870	+ 10	—	n.q.
Zucchi	5680	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1871	— 7	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1620	[illegible] 17	—	n.q.
Acque Potabili	2200	+ [illegible]	14100	[illegible]
Cigahotels	4155	+ 10	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels	5500	+ 20	1000	n.q.
Pacchetti	82	— 0 50	80000	[illegible]
Tranna	10100	+ 40	9000	n.q.

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	99 95	100
C.C.T. 1/3/85	99 95	99 95
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 25
C.C.T. 1/5/85	100 10	100 05
C.C.T. 1/1/86	101 70	101 70
C.C.T. 1/3/86	101 70	101 60
C.C.T. 1/5/86	102 90	102
C.C.T. 1/6/86	102 20	102
C.C.T. 1/7/86	103 10	102
C.C.T. 1/9/86	101 10	101 20
C.C.T. 1/10/86	101 15	101 45
C.C.T. 1/11/86	101 90	101 95
C.C.T. 1/12/86	102 10	102 30
C.C.T. 1/1/87	101 85	101 80
C.C.T. 1/2/87	101 75	101 90
C.C.T. 1/3/87	101 40	101 70
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/5/87	101 35	101 50
C.C.T. 1/6/87	102	101 85
C.C.T. 1/12/87	101 85	101 90
C.C.T. 1/9/88	101 90	101 90
C.C.T. 1/10/88	101 70	101 60
C.C.T. 1/12/90	102 55	102 55
C.C.T. 1/1/91	102	102 15
C.C.T. 1/2/91	100 85	100 85
C.T.Ecu 14% 82/89	108 60	108 30
C.T.Ecu 13% 82/89	108 40	108
C.T.Ecu 11,50% 83/88	102 30	102 50
C.T.R. 2,50%	57 60	[illegible]
B.T.P. 18% 83/86	99 90	99 75
B.T.P. 17% 83/85 I	100 65	100 65
B.T.P. 17% 83/85 II	101 50	101 60
B.T.P. 17% 83/85 III	101 70	101 75
B.T.P. 16% 84/86 I	101 40	101 50
B.T.P. 16% 84/86 II	99 95	99 95
B.T.P. 12% 78/87	97	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 69/88 I	97 80	96 60
Enel 6% 69/88 II	94 80	94 25
Enel 7% 71/86	98 70	96 80
Enel 7% 72/87 I	94 80	93 80
Enel 7% 73/83	78 80	81
Enel 13% 79/88	100 30	99 10
Enel 12% 80/87	98 10	98
Enel 80/87 ind.	100 90	100 90
Enel 81/88 ind.	100 70	100 90
Enel 82/89 ind. I	106 90	106
Enel 82/89 ind. II	106 15	106
Enel 82/89 ind. III	106 85	106 50
Enel 82/89 ind. IV	105 80	106 90
Enel 83/90 ind. I	106 65	106 40
Enel 83/90 ind. II	103 30	103 40
Enel 83/90 ind. III	104	103 45
Enel 84/92 ind.	102 15	101 75
Enel 84/93 ind. II	101 75	101 90
Enel 84/93 ind. III	101 70	101 90
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	104 90	105
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	103 40	104
I.R.I. Sider 83/90 ind.	103 60	103 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	90	89 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	87 70	88 25
Aut. I.R.I. 6% 69/89	82 80	82 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	88	86 70
CCOP 6% 30.1e	73 90	76 80
CCOP 6% 30.1e	73	70
CCOP 7% 30.1e	87 80	86 80
CCOP 6% 1975/2005	85 30	85 75
CCOP 6% 1976/2006	86 70	86
CCOP 10% 1977/2007	76 40	76
CCOP Int. II 6% 67/87 II	80	80
CCOP Int. II 6% 68/88 III	80	85 70
CCOP Int. II 6% 69/89 IV	83 80	83 80
CCOP Int. II 7% 70/90 I	83 10	82 50
CCOP Int. II 7% 71/91 II	83	[illegible]
CCOP Int. II 7% 72/92 III	[illegible]	81 10
CCOP Ann. 7% 77/2002 I	87 10	87 10
CCOP Aut. 6% 66/86 I	80 90	83 30
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	88 30	87 30
CCOP FS 6% 67/87	90 60	91
CCOP FS 7% 71/91	82 10	79 20
CCOP FS 7% 72/92 I	80	80 50
CCOP FS 7% 72/92 II	79 20	[illegible]
CCOP pr 6% 65/85 IV	92 75	91 75
CCOP pr 6% 67/87 V	91 50	90
CCOP pr 6% 67/87 VI	90 70	90 90
CCOP pr 6% 68/88 VII	88 60	85 30
CCOP pr 6% 69/89 VIII	84 60	[illegible]
CCOP pr 7% 71/91 I	82 60	78 80
AMM. FS 6% 68/88	88 80	83
AMM. FS 7% 70/90	83 80	81 60
AZ. FS 82/90 ind.	103 10	103
AZ. FS 83/90 ind. II	102 65	[illegible]
AZ. FS 84/92 ind.	101 70	101 70
Mdi 6% 67/87 XXVI	90 65	90 30
Mdi 6% 68/88 XXVII	88	83 30
Mdi 7% 70/88 XXVIII	87 30	87 50
Mdi 7% 70/88 XXIX	88	88 40
Mdi 7% 73/94 XXXVII	77	78
Mdi TV 81/88 (XXXI)	114 30	112
BEI 14% 84/91	101 90	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 20	85
S. Paolo c.f. 6% cons	71 80	71 90
S. Paolo c.f. 5%	83 50	84
S. Paolo c.f. 5% 80/85 17° ind.	150 50	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 8°	101 60	100 30
S. Paolo c.f. TV 81/91 8°	102	103 50
S. Paolo c.f. TV 82/92 9°	100	103
S. Paolo c.f. TV 83/93 10°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 8%	89	90 30
S. Paolo o.p. 5%	81	81
S. Paolo o.p. 7%	74 80	75
S. Paolo o.p. 9%	81 90	82 30
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	101 75	102 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 16°	101 75	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 17°	101 60	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	104 80	103 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 19°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	103 85	103 90
Olivetti TV 82/87	101 80	102
Pirelli spa TV 82/89	102 80	103 20
[illegible]		
CIR 13% 81/88	164	164
Cogefar 14% 81/86	134 10	n.q.
Generali 12% 81/88	246 75	248
IFIL 13% 81/87	220	220
IRI-S. Stets 13% 81/87	[illegible]	180 10
IRI-Comit 13% 81/87	101 20	100 20
IRI-Credit 13% 81/87	104	103 90
Italgas 14% 82/88	105 25	104 50
La Centr. 13% 81/88	107	107 50
Mediobanca 14% 83/88	401	391
Med. Sir 13% 81/91	115 25	113 90
Med. Fidis 13% 81/91	167	160
Med. S. Spir. 7% 73/88	207	203 90
Med. Selm 14% 82/92	138	137
Med. Sole 13% 80/90	204	202
Olivetti 13% 81/91	138	137
Pirelli spa 13% 81/91	142 75	141
Pirelli spa 13,5% 81/88	140	140
S. Paolo Alt. Ins. 14% 82/89	131 10	129 80
S. Paolo Spa. 13% 79/85	318 90	301
Unicem 14% 81/87	130	130
Unicem 12% 83/90	[illegible]	128

ECONOMICI

Gli avvisi in ordinamo presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 52; FIRENZE, viale Matteotti 24; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bardonte 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gradini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbatenza 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, piazza Crispo 3; SAVONA, via Asiago 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; ottreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino; il prezzo delle inserzioni deve essere compreso anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 28 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti data fissa e neretti il doppio. Neretto urgente, data fissa e urgentissimo il triplo.

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI

FIDAUTO

3 Aziende, negozi

A.A.A. CEDESI per scioglimento società avviato negozio di confezioni in genere mq 120 con annesso magazzino mq 600 ... Per informazioni tel. 216.1343, no agenzie.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 630 2175 ...

4 Terreni

5 Locali e negozi

AFFITTASI negozio adatto anche ufficio zona centro mq 45 ... Tel. 736 034

AFFITTASI ufficio mq 240 o 120 uso ... Tel. dom. ore uff. 353 918

CASTELLAMONTE vendesi negozio con alloggio composto da 2 camere più cucina ... Tel. 0124 581.842

ELDA vende in Torino via Monastir 8 n. 3 box, n. 3 locali, negozio. Telefonare (0...) 062 - 960 8643

GARITTI per l'impresa ... 5 ... negozio con retro ... mq 70 L. 60 milioni

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Impiegati

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

(continua)

Il presidente (psi) [illegible] il vice (pci) lasciano l'incarico

Dimissioni [illegible] vertice Iacp

L'annuncio è stato [illegible] [illegible] Bosco e Costanzo al termine del consiglio di amministrazione - Approvato ieri [illegible] bilancio [illegible] previsione per l'85 che presenta un deficit [illegible] 70 miliardi - «Rimettiamo il mandato per sollecitare [illegible] rendere possibile un chiarimento»

Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Carlo Bosco, socialista, e il suo vice, [illegible] Carlo Costanzo, comunista, hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico. La decisione è stata annunciata, ieri alle 14, ai consiglieri d'amministrazione, [illegible] termine della riunione [illegible] la quale si [illegible] approvato il bilancio di previsione per l'85. Il documento presenta un deficit di 58 miliardi (70 se si considerano ammortamenti e accantonamenti, [illegible] [illegible] disavanzo di [illegible] pari a 20 miliardi) a fronte di una [illegible] di 185 miliardi. I soli oneri finanziari rappresentano un «buco» di circa 44 miliardi. *«Una situazione veramente tragica* — si legge nella relazione introduttiva — *che produrrà entro breve tempo [illegible] paralisi dell'Iacp».*

Lo hanno approvato, [illegible] a presidente e vicepresidente, [illegible] consigliere anziano Utemperghar (dimissionario per motivi familiari), i rappresentanti sindacali Cgil e Uil e quelli degli artigiani e del Sunia. In totale 6 voti favorevoli. Contro, si sono invece pronunciati i consiglieri di nomina dc, psdi e pri (quest'ultimo, l'ing. Rollacco, è anche in veste di esperto del ministero dei Lavori Pubblici) e il sindacalista Cisl, 4 voti.

A tutti i presenti è poi stata distribuita copia della lettera con la quale Bosco e Costanzo *«rimettono il proprio mandato nelle mani del presidente della giunta regionale per sollecitare e rendere possibile un chiarimento che affronti alcuni dei nodi strutturali dell'Istituto».* La colpa è degli enti locali e del governo che non hanno *«preso le [illegible] rie misure finanziarie»* e del Collegio sindacale i cui *«rilievi critici sono stati ispirati, anziché dall'urgenza degli interventi, al vaglio burocratico-formale».*

La decisione è [illegible] rimbalzata nelle aule [illegible] Consiglio comunale e provinciale. La [illegible] cristiana ha diffuso un comunicato nel [illegible] quale afferma che la decisione *«sigilla [illegible] modo grottesco e inglorioso dieci anni di po[illegible] della maggioranza di sinistra che ha portato l'Iacp al tracollo economico, finanziario e sociale».* Dopo aver ipotizzato un deficit globale a fine '85 di 200 mili[illegible] [illegible] giunti a causa della *«politica clientelare del partito comunista»*, la dc conclude chiedendo alla Regione *«i provvedimenti necessari [illegible] assicurare [illegible] continuità [illegible] gestione e l'accertamento [illegible] eventuali responsabilità».*

I capigruppo pli, Santoni, e pri, Ravaioli, in Consiglio comunale ritengono l'episodio *«conseguenza della ricerca degli equilibri interni del pci da un lato, dall'altro unico sistema per sfuggire i problemi che si annunciano con l'adeguamento dei canoni».* Da gennaio, elaboratore elettronico dell'Istituto permettendo, dovrebbero infatti partire le bollette con l'adegu[illegible] dei canoni che la Regione ha approvato con 2 anni e mezzo di ritardo (si è calcolato un danno per l'Iacp tra i 20 e i 30 miliardi), elevando l'introito da 8 miliardi e mezzo a 16-18. In sostanza pli e pri, ma anche, sia [illegible] in modo meno esplicito, la dc accusano i due partiti al vertice dell'Istituto di non voler «gestire» [illegible] aumenti, troppo impopolari in periodo preelettorale.

Un'accusa «assurda», secondo il vicesegretario cittadino psi Nebiolo. Afferma: *«Non è un tentativo di fuga, ma una strada obbligata dopo le incomprensioni verificatesi con il Collegio sindacale».* Anche il consigliere Cisl Piammotto ritiene «puerile e strumentale» l'accusa: *«Da due [illegible] chiedevo [illegible] dimissioni della presidenza, l'Iacp è assolutamente ingestibile a [illegible] delle troppe inadempienze di Comune e Regione».*

Indesit: [illegible] [illegible] 2300 operai

Messi in Cassa integrazione straordinaria a partire dal primo gennaio

Scioperi ed assemblee dei lavoratori, ieri e oggi, negli stabilimenti piemontesi della Indesit, per protestare contro la decisione aziendale di mettere in Cassa integrazione a zero ore, a partire dal 1° gennaio, 2300 dei 3400 dipendenti. Il provvedimento rientra [illegible] programma di ristrutturazione aziendale che prevede un forte ridimensionamento occupazionale.

I lavoratori degli stabilimenti torinesi della Indesit [illegible] fino a qualche anno fa oltre 5000; attualmente sono 3400 e dovrebbero scendere a 1100. La sospensione dal lavoro degli oltre duemila operai viene giudicata dal sindacato un grave atto unilaterale [illegible] parte della direzione aziendale che prelude ai licenziamenti collettivi.

In seguito alla decisione di ricorrere alla Cassa straordinaria, si [illegible] interrotte le trattative tra la Indesit e la Flm riguardanti il piano di ristrutturazione. Altro elemento che ha aggravato la [illegible] tra le parti è l'annuncio dell'azienda di non voler più anticipare ai lavoratori sospesi l'erogazione della cassa integrazione.

★ Assemblea aperta dei dipendenti della Cali di Borgaro, azienda che fornisce precotti e surgelati [illegible] mense aziendali. Assemblea e blocco dei cancelli, in altre parole sciopero, per la decisione di licenziare 31 dipendenti dei 130 occupati. Il provvedimento scattato nei giorni scorsi ha provocato ieri una manifestazione che ha avuto momenti di asprezza quando le maestranze hanno impedito l'uscita di un paio di autocarri che dovevano rifornire alcune mense: per agevolare l'uscita dei camion sono intervenuti i carabinieri di Caselle e tra le forze dell'ordine ed i «picchetti» è sorto un tafferuglio terminato con il fermo di due dipendenti.

L'emergenza sta per finire

Caluso: l'acqua è di nuovo pura

Domani rilasciati i certificati di potabilità

L'acqua di Caluso è tornata buona, ma non prima di domani avrà il certificato di potabilità perché i tecnici intendono, [illegible] sicurezza, ripetere le analisi nei punti chiave della rete idrica, ora utilizz[illegible] solo per i servizi igienici. E' il primo segnale che il paese sta ritornando alla normalità dopo cinque giorni [illegible] paura per l'infezione di gastroenterite. Ieri mattina sono già stati riaperti i bar (ancora chiusi i ristoranti) a condizione che servano solo bevande confezionate.

Otello Armariol, 62 anni, pensionato, sindaco [illegible] da 4 anni, *«tira i primi respiri di sollievo»* dopo notti [illegible] ni e intere giornate trascorse in Comune. [illegible] *«L'emergenza è passata».* Ha in mano le analisi dei campioni di acqua prelevati nei giorni caldi: *«Il pozzo del Castello e quello della Honeywell non sono stati inquinati, mentre negli altri due che abbiamo disattivato e dove esiste l'inquinamento batteriologico, i metalli sono nei limiti delle norme».*

Aggiunge: *«La ricerca colturale di schizomiceti appartenenti al genere delle salmonelle ha dato esito negativo su tutti i campioni esaminati».*

Il sindaco vuole fare alcune precisazioni «per mettere le cose in chiaro»: *«Sono stato informato dei primi casi di gastroenterite solo domenica mattina e alle 11 circa ho ordinato la chiusura dell'acquedotto».* Per dimostrare la successione degli eventi fa un bilancio degli intossicati sulla [illegible] degli interventi [illegible] Guardia medica: *«Tre sabato pomeriggio, 12 nella notte, 610 domenica, [illegible] lunedì, 47 martedì, [illegible] mercoledì, nessuno a mezzogiorno di giovedì. I dati dimostrano che dopo la fase acuta l'[illegible] sta regredendo».*

[illegible] cause che hanno provocato l'inquinamento [illegible] sun commento: *«La magistratura sta indagando, [illegible] ha sbagliato pagherà».* Ma il sindaco specifica che durante il normale controllo sull'acquedotto, il 5 dicembre, non era stata riscontrata la presenza dei metalli. Smentite dal pretore di Strambino, dottoressa Latella, le voci sull'invio di prime comunicazioni giudiziarie: *«L'inchiesta è nella fase preliminare».*

Della vicenda di [illegible] si stanno occupando il Consiglio regionale e il Consiglio provinciale. L'assessore regionale, Bajardi, ha [illegible] [illegible] dettagliata relazione sull'inquinamento, specificando gli interventi degli assessorati e dei servizi competenti; analoga comunicazione è stata fatta alla Provincia dall'assessore all'Ecologia, Fenoglio.

Per un vecchio tubo dimenticato 7500 persone vivranno per un mese nell'incubo di un'epidemia virale, i soccorsi hanno subito intralci nelle ore cruciali perché è saltata la rete telefonica (dopo la notizia data da Tg2), mentre in paese sembra si siano verificati episodi gravi. Si parla di acqua minerale venduta a 3 mila lire la bottiglia.

L'esistenza sbandata di un giovane dietro la tragedia di Pianezza

Un colpo [illegible] fronte alla madre «Si rifiutava di darmi soldi»

La vita di Sara Nagliati è legata a un filo: il proiettile sparato dal figlio le ha trapassato il cervello - «Lavorava soltanto per lui: da tempo lo pregava di trovarsi un lavoro» - Arrestato

«Una santa donna» bisbiglia la vicina [illegible] casa. Molti, a Pianezza, parlano di [illegible] Nagliati. Hanno letto nell'ultima edizione della «Stampa» di ieri che quella donna di 46 anni — buona e abituata a lavorare duro — [illegible] sera è stata ferita con una rivoltellata alla testa dal figlio, Andrea Manzini, 23 anni: [illegible] negava i soldi [illegible] che lui pretendeva.

[illegible], alle Molinette, nella clinica neurochirurgica del prof. Fasano, si preparano ad estrarre il proiettile che è entrato dalla fronte. [illegible] trapassato il cervello e si è bloccato dentro la [illegible] forse la salveranno. Il giovane ieri mattina è stato trasferito alle Nuove.

Sara Nagliati, dipendente della ditta che ha in appalto la mensa dell'Ipra di Pianezza, lavora dalle 6,30 del mattino alle 15, dalle [illegible] alle 19,30. E' separata [illegible] marito, Giuseppe Manzini, operaio, che [illegible] a Torino; il figlio vive [illegible] lei: ha lasciato presto gli studi, ha fatto per [illegible] [illegible] il muratore, a 19 anni [illegible]

Andrea Manzini, arrestato

sua inquietudine l'ha portato nei guai, con un arresto per rapina. Andrea — ma [illegible] chiamano Mirko — pretende de[illegible]. Confida una vicina: *«Sara lo supplicava [illegible] cercarsi un piccolo lavoro: penso a tutto io, gli diceva, [illegible] paghi soltanto i tuoi vestiti, i divertimenti».* Niente da fare, e quando Sara ritira la tredicesima lui [illegible] vuole una parte. E' mercoledì sera.

Alle 19,30 il ragazzo s'incontra col padre, bevono insieme [illegible] bar della «Stazionetta», [illegible] porte di Pianezza. C'è chi ricorda d'averli [illegible] accanto al [illegible], avvolti [illegible] loro discorsi: *«Chiacchieravano calmi».* Verso [illegible] 30 Mirko dice: *«Faccio un salto a casa, [illegible] minuti e torno».* Non torna. Alle 20,30 varca il portone di via Gastaldi 6: un ampio cortile, un porticato, la casa a due piani dove vivono cinque famiglie. [illegible] la scala in [illegible] che porta [illegible] [illegible] alloggio. Lo sentono discutere, la sua voce copre quella della donna, poi [illegible] colpo secco, forse più d'uno. Pensano a giochi in strada.

Invece è la tragedia. Mirko lotta con la madre, estrae la calibro [illegible] spara. Sara stra[illegible] lui telefona al 113: *«Ho appena ucciso mia madre».* L'agente pensa a uno scherzo, ma il ragazzo insiste, sillaba l'indirizzo, riattacca ed esce. Escono anche i carabinieri, dalla caserma [illegible] via Mazzini, quasi all'angolo con via Gastaldi. Pochi passi e incontrano il ragazzo, chiuso nel suo giubbetto, la faccia insanguinata. E' calmo, [illegible]. *«Andrea, vieni con [illegible]»*, un militare [illegible] accompagna in caserma, gli altri corrono al cortile, salgono: Sara Nagliati è in una pozza rossa, in cucina, a pochi passi dal televi[illegible] [illegible]. [illegible] un'ambulanza, i curiosi fanno [illegible] quando portano di sotto il corpo: dalla coperta che l'avvolge spunta il volto striato di sangue.

Una corsa all'ospedale [illegible] Rivoli, poi alle Molinette. La gente commenta: *«Mirko voleva soldi per la droga».* I carabinieri, però, sostengono di non averlo mai conosciuto come tossicodipendente: *«Beveva troppo, era ubriaco»*; ma al bar dicono di non averlo visto esagerare. La matti[illegible] dopo se [illegible] parla [illegible] il terrazzino dove sono rimasti una luce accesa e un cappotto rosso appeso al sole. Qualcuno chiede di lei, ne racconta briciole di storia: *«[illegible] una figlia, sposata, ad Alpignano».* «Con [illegible] erano [illegible] continue».

Ricercato si presenta in Procura

Pino Alletto, accusato di essere l'armiere del clan dei catanesi, si è costituito ieri mattina alla Procura della Repubblica, accompagnato dal suo legale, avv. Giancarlo Nisi. Era [illegible] del [illegible] nell'inchiesta sulla mafia. Il [illegible] dei catanesi [illegible] bisogno di un nuovo nascondiglio per le armi. Alletto conosceva il pensionato Evasio Cagnasso, 32 anni, via Boston 131, incensurato e lo mise in contatto con Salvatore Parisi, il superpentito che ha confessato di essere l'autore [illegible] sedici omicidi.

Alletto portò [illegible] casa [illegible] pensionato [illegible] baule vuoto: Parisi, aiutato [illegible] altri due complici del clan dei [illegible] lo riempì di armi ed esplosivi: cinque fucili, [illegible] mitra Sten, [illegible] rivoltelle, sette penne-pistola cal. 22.

Il contratto che Parisi [illegible] con Cagnasso era chiaro: in cambio di duecentomila lire al mese, lui doveva far finta che quel baule non [illegible]esse. Le chiavi della [illegible] del pensionato furono sostituite e una copia consegnata a Parisi.

★ Marco Violino, [illegible] anni, Bruino, viale [illegible] Cipressi 2, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. E' stato investito ieri, non lontano [illegible] [illegible] da un furgone.

echi di cronaca

Andar per negozi [illegible] botteghe di 150 anni fa

Una mostra fotografica presentata [illegible] pomeriggio nella sala degli Antichi Chiostri [illegible] via Garibaldi 25 - L'iniziativa degli Amici dell'arte e dell'antiquariato, [illegible] promossa [illegible] tre assessorati - Aperta fino al [illegible] gennaio

Lentamente, ma inesorabilmente, le città si trasformano: nell'impianto urbanistico, soprattutto [illegible] conseguenza della loro crescita, ma non [illegible] nelle immagini legate all'arredo; e nel settore pubblico come in quello privato che vede in primo piano botteghe e negozi: una realtà che, negli interni [illegible] negli esterni, insegne comprese, si colloca tutta [illegible] architettura e decorazione.

Di fronte all'interesse che l'amministrazione civica aveva manifestato per un censimento [illegible] queste testimonianze culturali, un gruppo di studio [illegible] Facoltà di Architettura aveva illustrato [illegible] [illegible] settembre [illegible] [illegible] anni fa, in [illegible] convegno svoltosi a Stresa, i primi risultati di [illegible] [illegible] *sistematico degli [illegible] menti di arredo urbano.*

E' ora la volta di un nuovo passo avanti, dovuto ad una équipe di architetti, [illegible] dell'arte e altri operatori specializzati che, con la collaborazione delle soprintendenze [illegible] *Beni [illegible] ambientali e [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] artistici e storici*, [illegible] giunti alla pub-

Facciata dell'Ottocento: una delle 73 testimonianze raccolte nella mostra degli Antichi Chiostri

blicazione di un volume curato da Andrea Job, Maria Luisa Laureati e Chiara Ronchetta, *«Botteghe e negozi, Torino 1815-1925»* (edito da [illegible] Allemandi), e all'allestimento, presso gli Antichi Chiostri [illegible] via Garibaldi 25, di [illegible] mostra [illegible] [illegible] tema.

Promossa da tre assessorati e dall'Associazione [illegible] dell'arte e dell'antiquariato (AM.A.A.) è stata [illegible] col patrocinio economico della «Nuova Avigdor», un antico negozio di stoffe che non ha esitato a sostenere l'iniziativa volta a valorizzare, ma prima ancora a difendere, una *«tradizione di eleganza e compostezza degna* — come hanno ammesso i [illegible] [illegible] sori — di [illegible] rinverdita».

La ricerca ha coinvolto, tra disegni e libri, settantatré negozi, [illegible] confetterie e farmacie, ristoranti, fiorai, erboristi, caffè, ottici, orologerie. Sono per lo più addensati nel centro storico — sull'asse via Po, piazza Castello, via Garibaldi, [illegible] [illegible] piazze San Carlo e Carlo Felice, e a Porta Nuova, [illegible] nei pressi della Consolata — ma anche al di fuori (ed è il caso delle macellerie Curletti di corso Moncalieri e Lovera di corso Vinzaglio).

Lo studio è suddiviso per settori. Il primo è costituito da un'analisi che [illegible] in rapporto i caratteri visivi di questi esercizi commerciali e le nuove strutture urbane; il secondo li esamina [illegible] il profilo della realizzazione creativa e lo stile; il terzo [illegible] mette [illegible] fuoco tipi, materiali, tecniche esecutive e ne verifica le persistenze nel tempo; l'ultimo mette a fuoco il loro significato nella città attuale e i problemi relativi alla loro conservazione.

I lettori hanno risposto un meraviglioso slancio all'iniziativa favore degli anziani

Tredicesime: superati i 300 milioni

Almeno persone hanno alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» per donare mille assegni trecentomila lire ai pensionati che vivono soli - Con le offerte che continuano a giungere si manderanno aiuti, attraverso il Fondo di solidarietà, a chi non ha potuto essere incluso nel primo elenco

Uno slancio meraviglioso: anche quest'anno i lettori «Specchio dei tempi» hanno sostenuto con grande partecipazione l'iniziativa a favore degli anziani più soli e mattina la sottoscrizione per donare mille «Tredicesime d'amicizia» ha superato i milioni, la cifra che bisognava mettere insieme per far un concreto aiuto di fine anno a mille pensionati. meno di ventimila lettori hanno voluto dare il loro a questa tradizionale manifestazione d'amicizia che ha coinvolto tutta la città.

L'iniziativa è così andata felicemente in porto ed entro domani tutti i destinatari dell'assegno trecento mila lo avranno. Il Fondo di rubrica, durante tutto l'anno è impegnato a tendere una mano a chi passando momenti difficili, interverrà, grazie alle che continuano ad essere versate, per estendere la Tredicesima a chi ha dovuto forzatamente essere dal primo elenco di mille nominativi.

Ieri sera il Calligol ha offerto un applaudito concerto di Natale nella chiesa di Santa Teresa raccogliendo offerte per le Tredicesime. Da Pavia, infine, il calzificio «CTC» di Pierino Torchio ha inviato la solita confezione con centinaia di calze di lana da donare ai pensionati.

Pubblichiamo un altro elenco di offerte:

Ditta Persenda .000; ditta Persenda ; Barbara e Carlo per i pensionati più bisognosi senso di amore fraterno e con i più fervidi auguri 694.000; in ricordo papà Ugo 500.000; 300.000; F. M. nel ricordo dei miei 300.000; tanti auguri 300.000; Rosalba per gli anziani 300.000; Maria Teresa e Carlo 300.000.

Codice di abbonamento alla Stampa 042842 300.000; N. N. 300.000; in ricordo Marina 300.000; Maria e 300.000; Roberto 300.000; N. N. ; Paola R. 300.000; in memoria di Casimiro Rossi 300.000; torinese...in 300.000; e Bruno 300.000; N. ; E. P. in ricordo dei propri cari ; N. 300.000; Margherita ricordando Walter P. D. L. 300.000; P. P. D.

Davide .000; Monica e Alessandro ; 200.000; Roberto O. P. 200.000; N. ; M. R. una pensionata per un'altra pensionata ; Olimpia e Compagni per un sorriso 200.000; N. N. 200.000; E.M. 200.000; Stefano 200.000; in memoria di nonna Maria 200.000.

O. C. B. 200.000; Fresia 200.000; in memoria dei nostri ; in ricordo nonno Crugnola 180.000; Elcom s.r.l. componenti elettronici Torino 150.000; S. M. 150.000; ricordando la nonna 150.000; memoria Dina Battaglino e Allei 150.000; tutti tutti i nonni

I dipendenti Fundus augurano un buon Natale 120.000; N. 120.000; Istituto la C. N. R. 110.000; A. N. 100.000; Marco e Marcella 100.000; N. N. 100.000; Cristiana ricorda i suoi nonni 100.000; memoria di N. 100.000; M. P. Mi-To N. N. 100.000; Vietti ; Gervasio ; Alessandro Grazia in ricordo dei nonni molti auguri Albertino 100.000; G.M. e G. da Borghetto Santo Spirito 100.000.

I nonni di Monica 100.000; N. 100.000; N. N. 100.000; Anna e Gaspare 100.000; Carlito 100.000; Piera e Cesare 100.000; N. N. 100.000; Fabio e in ricordo nonni 100.000; N. N. 100.000; N. 100.000; in memoria di 100.000; N. 100.000; A. T. 100.000; Danilo 100.000; N. N. ; Anna e in di nonna Cita e 100.000; P. e M. ; Penny C.M. Pa Augusto 100.000

Paola e Patrizia ; in memoria dei cari marito e figlia - F.M. 100.000; N.N. 100.000; in memoria di Amerio Vincenzo 100.000; Daniela e Paolo in dei nonni 100.000; Patrizia ; in ringraziamento a Valter 100.000; G.G.O. 100.000; in memoria di Francesca e Scarsi 100.000; Vittorio in memoria di Graziella 100.000; Rosella e Cristina - A.R.A. 100.000; F.L. 100.000.

In ricordo della moglie B.E. 100.000; B.L. 100.000; Mimmo 100.000; N.N. Andrea T. 100.000; N.N. 100.000; ricordando Emilio 100.000; ricordando persone 100.000; Ghione Pezzana Rina ; Paolo N.N. 100.000; Beppe e mamma 100.000; Carlotta e Marzia 100.000; memoria del caro amico Mario 100.000; in ricordo di e Angelo in ricordo di Giovanni va 100.000; N.N. 100.000; N.N. Gabriele per nonni bisognosi 100.000.

Irma e Pippo 100.000; N.N. 100.000; Rossana e Federico ricordo nonni Rosina e Federico Rosso 100.000; Stecca Adriano 100.000; Piera e Pino 100.000; E.D.P. P.E.D. 100.000; Luisa in memoria di mamma e papà 100.000; Emipaul 80.000; A.G. in ricordo dei nonni 80.000; in memoria del 70.000; Cristina e Simona in memoria di Pasquale 70.000; memoria Umberto 70.000; Tredicesima d'amicizia 70.000; P.C. 70.000; A Maria e Mario 70.000; in memoria Vittoria 70.000; N.N. 70.000; un sorriso 70.000; - In memoria Arturo Luigina - inquilini e condomini piazza 3 Marisa 60.000; N.N. 60.000; Pippo 60.000; Paolo per i nonni soli 60.000; Giacomo e Beppe 60.000.

Emilia, Umberto e Maria in ricordo nonna 30.000; alla cara memoria di nonna Vittoria e nonna Margherita - Margherita e Chiara 30.000; Giorgio 30.000; G. B. 30.000; Grande 30.000; Fabrizio 30.000; Franca 30.000; N. 30.000; Emanuele ed

«Credetemi: questa è amicizia»

«La Tredicesima dei vostri lettori è la più bella prova d'amicizia che ho ricevuto nella mia vita»

Ricordando i nonni 50.000; Tina 50.000; Marco 50.000; N.N. Carmagnola 50.000; Piglia Assunta 50.000; A.S. V.D.B. 50.000; in memoria di Domenico 50.000; E.R.B. 50.000; in ricordo dei Franco, Laura e Luca Hugon 50.000.

e Franco N.N. 50.000; ricordando M.T. 50.000; Elda E 50.000; Angelico Zelmira 50.000; Luisa, Guido in ricordo dei nostri cari Laura e Alessandro per il Natale poveri N.N. 50.000; N.N. 50.000; Graziella

A.P.D.L. 50.000; G.O.B. in memoria del loro defunti in memoria di la mamma 50.000; Anna in memoria del papà 50.000; O.E. 50.000; Ma e ricordo loro defunti ; Ruggero e N.N. 50.000; in memoria dei suoi defunti 50.000; N.N. 50.000; Dina Luisa e Osvaldo ; Sandra e fratellino in memoria di Augusto ; Riccardo e Alessandra

Carta e cancelleria Smeraldi N.N. 50.000; in memoria di Ghatotti Alessandro ; Tina per sorriso 50.000; Ludvig e Stefano 50.000; Lidia e Mario 50.000; Peli e Beppe ; N.N. 50.000; Lina per gli anziani 50.000; Giuliana ricordo della mamma ricordo di Rosa, Carla e Massimo 50.000.

Ricordando Vittorio ricordando papà e mamma L.O.R.A. Letizia e Walter 50.000; in memoria di zio Armando 50.000; in memoria Pisani Francesco 50.000; E.B. 50.000; in memoria Papa Giovanni Nino e Bruna 50.000; N.N. 50.000; N.N. D.P. ; Anna Maria e fratelli 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; ria papà e mamma 50.000; Eugenio 50.000; Claudio e Massimo ricordo nonno Vincenzo 50.000; in ricordo nonno Cesare, zia Rita e zio Guido 50.000; Formica 50.000; Stefano Giovanni M. 50.000.

Ricordando i miei cari defunti 50.000; suffragio mamma Regina e padre Giuliano 50.000; Aldo e Luciana 50.000; Annunziata e famiglia 50.000; ricordo nonna 50.000; Liliana in onore Papa Giovanni 50.000; Domenico, e Flavio 50.000; ricordando zio Gioacchino, nonni, Ida, Lucia e Domenico 50.000; Magda e Graziano 50.000.

Secchi ricordando la Agnese, Gigliola in memoria della mamma Nino e Vito, pensionati N.N. 50.000; N.N. 50.000; Danilo e Raffaella 50.000; Alfredo e Maria 50.000; Elsa e Carlo 50.000; Elda e Angelo 50.000; N.N. N.N. 50.000; A.E.L. in memoria dei cari morti 50.000; N.N. 50.000.

Boglione 50.000; Rina 50; A.D. in ringraziamento a Papa Giovanni 50.000; ricordando Domenico Canella s.p.a. 50.000; in ricordo di papà 50.000; Anna e Luigi N.N. 50.000; N.N. 50.000; Romana Angelo 50.000; Rita e Moreno 50.000; N.N. 50.000; Agliani F. 50.000; N.N. 50.000; un piccolo pensiero 50.000; N.N. 50.000; A.A. 50.000; ricordare Cagliero Giuseppe - 50.000; per ricordare Giuseppe - N.N. 50.000; memoria dell'avv. Aldo 50.000; in onore di Papa Giovanni alla memoria di Teresa Carluccio 50.000; N.N. Angela e Giuseppe 50.000; memoria di Pietro, Mario e Battista De Dominici 50.000; e Paola ; Paola e Marco ricordando il Primo

In memoria di Augusta Silvio 50.000; S.T. Chieri Aldo e Nella 40.000; in ricordo Mimmo 40.000; alla memoria della zia ovella e 40.000; in memoria di Papa Giovanni - Sandro e i suoi cari e Tiziana in ricordo nonna 40.000; N.N. 40.000; in memoria Giovanni 40.000; Buselli Marialuisa - Carmagnola 35.000.

Dipendenti F.lli Chiappa 35.000; N.N. 35.000; Brunasco Silvano 35.000; Cinci, Lila, Silvana, Carla, Wilma 35.000; A.G. L.L. 30.000; in memoria di Ettore - i suoi cari 30.000; viva i nonni 30.000; D. e F. Donatella in ricordo nonni ; V.B. 30.000; in onore di mamma e papà 30.000; V.M. 30.000; Vanna e Nino 30.000; N.N. 30.000; dei nonni 30.000; memoria di Piero 30.000; C.M. 30.000; C.C. 30.000; Carina memoria Aldo 30.000; Ugo e Francesca N.N. 30.000; G. 30.000; ricordo dei nonni defunti 30.000; U.T. 30.000; ricordo di fratel Cecilio un sorriso per Natale Bettina, Rosa, na e Rosanna 30.000; per un Natale migliore 30.000; T.R.V.P. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; auguri 30.000; N.N. 30.000; famiglia - Liatti 25.000; N.N. 25.000; N.N. 25.000; Eugenio e Elda 25.000; ricordando nonna Caterina 25.000; Paolo per un nonno 25.000; Anna e Carlo ringraziando S. Antonio e Papa Giovanni 25.000; E.F.

Alessia 10.000; Marina 10.000; Raffaella 10.000; F. P. 10.000; Silvio 10.000; Tonino e Patrizia 10.000; S. A. 10.000; Carlo e Cristina 10.000; Elisabetta e Claudio 10.000; 10.000; 10.000; F. C. 10.000; N. N. 5.000; Bechis Maria 5.000; Barbara Lombardi 5.000.

Un Natale più felice

Savino e Mariangela N.N. 60.000; Magda in memoria dei suoi cari 50.000; in memoria zio Luciano 60.000; Danuska rifiutando un gioco 52.220; N.N. ricordando papà Gino N.N. 50.000; Maurizio 50.000; I. in memoria mamma e papà ; R.S. N.N. ; N.N. 50.000; Anna i nonni Domenico e Giuseppe ; Ernestina 50.000; Teresa 50.000; Liliana e Angelo 50.000.

Prassede Altadonna in memoria di Papa Giovanni G.C.S. N.N. 50.000; Gina 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Riccardo ed Elena 50.000; alla cara memoria di Pinin e Giulia Carino in memoria di Papa Giovanni - Adriana e Danilo 50.000; pensionato ; Giuseppe 000; per un nonno solo dalla classe 4ª scuola elementare Via Torrazza Torino 50.000; ricordo di Tamagno e 50.000; Rosina ; in memoria della cara Valeria in memoria dei nonni 50.000; G.M. 50.000; i nonni di Luca 50.000; Ugo 50.000; Elisabetta e Federica 50.000; Genon Giovanni 50.000.

Due pensionati 50.000; Elisa e Tonino Francesca e Paolo N.N. N.N. 50.000; N.N. in memoria di papà e mamma 50.000; Maurizio, Irma e Giovanni 50.000; Stefano e Giorgio 50. N.N. 50.000; per il 25° e 15° anniversario di mamma e papà per una cara nonnina - Fiorina e Carlo 50.000; Tami Ivrea Remo e 50.000; Danilo 50.000; Mario e Enza 50.000; Marisa in della mamma coniugi D'Urso 50.000.

Marmua e Franca ricordando 50.000; Paola e Nino i loro ; Iole L. in memoria di Francesca 50.000; Iole L. in memoria di Emma e Francesco 50.000; Giocala 50.000; ricordando sua nonna 50.000.

A. A. 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; R. C. 50.000; N. N. 50.000; N. N. 50.000; A. B. 50.000; in memoria di Renzo e Bruno e Giulia 50.000; N. N. 50.000; N. N. 50.000; N. N. ; N. N. 50.000; 50.000; prima di Marisa e 50.000; Giusi, Emanuele, Mario 50.000; N. N. per i propri defunti 50.000; N. N. 50.000; Nella e Vittorio 50.000; in ria di mamma Lina 50.000.

Rina Bogno in memoria dei genitori 50.000; famiglia Chiarabelli Vinovo 50.000; G.A. 50.000; E.P. 50.000; Iolanda 50.000; Enrica in memoria di Teresa Oliveri 50.000; N.N. 50.000; Adi e 50.000; Fubi Anna Russo 50.000; Fico Lidia 50.000; un piccolo contributo per un santo anziani e per ricevere grazia - E.G.S. 50.000; Francesco 82 per grazia 50.000; Guido e Andrea 50.000; Anna e Carla 50.000; in ricordo di Erminia Torretta G.M. 50.000; in memoria di papà, Giovanni, Marina 50.000; nel ricordo di mamma e papà, Marina 50.000; A.J.B. 50.000.

le Tredicesime, domenica aperto il salone via Roma

I versamenti per le «Tredicesime» agli anziani più soli si possono fare agli di «Specchio dei tempi», via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-18) e via Marenco 32 (8,30-18; 15-17, escluso il sabato). Domenica antivigilia di Natale il salone de La Stampa di via Roma rimarrà aperto con orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 per agevolare i lettori che vogliono contribuire all'iniziativa. Saranno in funzione anche gli sportelli per gli abbonamenti e l'edicola interna.

Le offerte possono pure essere inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104.

La vocalist si esibisce in birreria

Stasera alla birreria «La Contea» di corso Quintino Sella 122 è in programma un concerto jazz con la cantante Tiziana Ghiglioni. La vocalist monregalese sarà accompagnata dal quartetto formato da Alfredo Ponissi (sax), Gianni Negro (piano), [illegible] (contrabbasso) e Giorgio Diafe[illegible] (batteria). [illegible]mento fra jazz e teatro [illegible] sera all'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11, dove il Fanteatro e il gruppo «Duo Denila» per «Rinnovali esercizi» presentano la replica di «Sognar di principi e fate».

Cominciata mercoledì con «Tutti dentro» (circa 400 persone al Vittoria) la «big parade» dei film natalizi è proseguita ieri con le prime di «I due carabinieri» (Lux), Gremlins (Doria, Lillipot, Eliseo rosso), Un ragazzo di campagna (Olimpia), Non resta che piangere (Ambrosio, Eliseo blu).

Oggi altre 5 prime assolute: al Fiamma «Le nuove avventure dei Puffi», passati dalla tv al «cinema di sala»; [illegible] Reposi il fantascientifico e avveniristico «Dune»; all'Arlecchino «Vacanze in America»; all'Ideal «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno»; al Rits, infine, «Le notti di luna piena» il film di Rohmer del quale Venezia 1984 premiò l'ammirevole protagonista Pascale Ogier.

A lunedì 24 è spostata invece la prima del Kolossal di Francis Ford Coppola, «Cotton Club», [illegible] e Gioiello.

VANCHIGLIA E IL SUO PASSATO

Storia di un quartiere

Borgo Vanchiglia in una litografia tedesca del 1835

Vanchiglia (la «Fanghiglia» dei [illegible] nonni) quando [illegible]que, come si sviluppò? Un intero borgo si è mobilitato alla ricerca di ogni testimonianza che [illegible] servire a scrivere [illegible] storia. L'indagine, a cui sono chiamati anche tutti quelli che in Vanchiglia o in Vanchiglietta sono vissuti a lungo o per breve tempo, si concluderà in primavera con una mostra di documenti allestita nel salone «medioevale» della chiesa di Santa Giulia e con un'«autobiografia» che potrebbe diventare stimolo a una più vasta «storia dei quartieri» rivissuta da [illegible] loro [illegible]. [illegible] Vanchiglia ha due protagonisti eccezionali: uno spericolato «professore di architettura», Alessandro Antonelli e una benefica (ma contestata) marchesa, Giulietta Francesca Vitturina di Barolo nata Colbert.

Al primo, di cui si racconta che pesava uno per uno i mattoni per la sua Mole, è legato un gruppo di edifici raccolto in fondo a corso San Maurizio tra via Vanchiglia, via Verdi e, in via Barolo, la eccentrica «fetta di polenta» nata si dice quasi per scommessa e nobilitata da leggende risorgimentali.

[illegible] prima urbanizzazione del quartiere Vinquilia (Val di Vengh, dal nome dialettale dei giunchi che [illegible] nella acquitrinosa pianura da cui però si godeva uno splendido panorama della collina), risale all'epoca della Restaurazione, dopo l'abbattimento [illegible] di cinta. Fu allora che si ampliò l'allée San Maurizio, fu tracciata la perpendicolare di viale San Massimo (via Napione) e furono impostate le [illegible] vie. [illegible] solo nel 1843 l'Antonelli, direttore di una [illegible] costruttori che [illegible] comprato alcuni terreni, presentò al Consiglio edilizio cittadino un piano regolatore [illegible] zona che fu approvato.

Non c'è borgo senza chiesa: i soci, prevedendo che avrebbero affittato le loro [illegible] prattutto ad artisti e operai, lasciarono spazio anche per un tempio da dedicare a San Luca medico e pittore.

L'opera appare urgente, quasi un ex voto, nel 1854, quando il colera infierisce soprattutto in quel borgo già abitato da 8000 persone: il parroco dell'Annunziata ne dà l'incarico all'Antonelli che progetta una moderna basilica a tre navate con un campanile di straordinaria altezza. Ma, sollecitati perché concorrano alle spese (previste in 360 mila lire), tutti, dall'arcivescovo al municipio, fanno orecchi da mercante.

[illegible] anni passano fino a che, nel 1862, la marchesa Giulia di Barolo si offre [illegible] sponsor purché la chiesa [illegible] intitolata alla [illegible] santa, martire cartaginese. Nata in Francia, le sono rimaste negli occhi le grandiose cattedrali gotiche; di stile gotico sarà anche la chiesa che le costruirà un giovane ingegnere torinese, Giovanni Battista Ferrante. Il Municipio [illegible] approva, ma [illegible] il nome della via dove sorgerà la chiesa da via dei Macelli a via Barolo.

v. sin.

L'EROE ALLA «COMUNARDI»

Tex Willer vive in cento disegni

Il più popolare fumetto italiano è in mostra da mercoledì fino al 31 dicembre alla Libreria Comunardi di via Bogino. «Tex Willer & Co» viene presentato con più di cento pannelli che mostrano Tex nelle diverse sfaccettature, grazie al confronto tra le tecniche di disegno dei suoi realizzatori.

La mostra, che è organizzata dall'Arci Comics Piemonte, dallo [illegible] e dalla rivista «Fumo di china» con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, [illegible] la storia di questo personaggio, i cui albi sono stampati in decine di Paesi esteri e che vende circa 800 mila copie al mese.

Ideato nel 1948 dallo [illegible] neggiatore Gian Luigi Bonelli, Tex Willer è stato un personaggio significativo nella storia del fumetto, perché ha precorso i tempi del western all'italiana e da sempre accompagna diverse generazioni di [illegible]. [illegible] nel Texas, ranger di professione e scampato a oltre duecento agguati al grido di «arrivano i nostri!», Tex Willer è stato realizzato da diversi disegnatori, ma il primo è stato Aurelio Galeppini, in arte Galep.

In mostra c'è anche un'enorme gigantografia di Tex con un foro, per farsi fotografare come si faceva ai suoi tempi (la macchina fotografica però bisogna portarla da casa).

m. ro.

Quarzi e berilli

Tormaline e berilli dell'Isola d'Elba, quarzi della Val di Vià e granati della Val d'Aosta sono i protagonisti della decima «Mostra dei minerali» in programma a Chieri il 22 e il 23 dicembre. L'esposizione, organizzata dalla [illegible] mineralogica del Club Alpino in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, è stata allestita nella sala ex combattenti [illegible] di Palazzo di Città.

E' aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 20.

MOSTRA DI FINE ANNO

Curiose chicche messe in vetrina

Un cacciatore punta la sua carabina su un orso bruno: l'orso è un salvadanaio, il gruppo è un pezzo di vecchia America. Una teiera del Settecento, color seppia, ha la forma di una scimmia, da una fioriera in ceramica Gallet [illegible] sporge un gatto; al naturalissimo maialetto, [illegible] non vuole servire a nulla, basta il suo colore a intrigare i visitatori della tradizionale mostra di fine d'anno che si tiene in questi giorni alla Bottega di Borgo Nuovo. Questa [illegible] è dedicata agli [illegible].

Tema antico di secoli quanto il rapporto dell'uomo con i suoi compagni di strada, espresso negli oggetti d'uso e nell'«imagerie». Curiosità ed arte, dai secenteschi [illegible] in piombo viennesi, una teria, al ritratto dell'amato [illegible] gnuolo, coevo della cornice Carlo X, alla gallinella o al gran serpente Art Déco.

Si esprime infatti nel cristallo per un'anitra, in [illegible] per un cerbiatto, in ceramica per un cagnetto-scatolina e la testa è il coperchio, per una saliera-bulldog e il cucchiaino è la sua [illegible], in avorio per il pomo di bastoni in forma di levriero e di barbagianni, nelle litografie e nel velluto di un cuscino - gatto nero, occhi gialli. E' gioco nei soldatini a cavallo e in una di quelle composizioni, di cui è maestro il milanese Sobrero: biblioteche in miniatura a più piani e cagnolini di tutte le razze, famiglie canine microscopiche, cucce e cuccioli fra i mini libri rilegati, in [illegible] i titoli, naturalmente sull'identico tema di uno e [illegible].

l. s.

SI RAPPRESENTA UN TESTO INEDITO

De Maistre a Moncalieri

L'emarginazione [illegible] scelta, il «diverso» che mette a nudo le fragili ipocrisie della società: è uno dei grandi temi della cultura del Novecento. Ma questa volta a proporli è un autore in polpe e parrucca, una voce dello straordinario secolo dei lumi, sempre diviso [illegible] i [illegible] della ragione e la tentazione [illegible] dell'irrazionale, metà giacobino e metà conservazionario. Domani sera (ore 21) nella Collegiata Santa Maria alla Scala a Moncalieri va in scena la prima de «Il lebbroso della città di [illegible]»: a tentare la difficile impresa di portare sul palcoscenico il saggio di [illegible] De Maistre è un gruppo di giovani attori [illegible] di Adalberto Tosco.

Diplomatico e soldato, scienziato e scrittore, nemico come il più celebre fratello Joseph, della rivoluzione e dei tempi nuovi, Xavier De Maistre ha raccontato in un dialogo di stampo platonico l'incontro con un lebbroso segregato in una torre di Aosta. Un dramma del «vecchio regime» a cui Tosco ha cercato di restituire il valore di apologo senza tempo contro il crudele rifiuto che sempre la società riserva alla malattia e alla diversità.

In una scena nuda tra le navate della chiesa romanica [illegible] i personaggi confrontano le loro [illegible] mentre un gruppo di danzatori e un coro hanno il compito di rappresentare desideri.

Paolo Marchese dà voce a Leonardo Guasco, il lebbroso, Danilo Bertazzi è l'ufficiale alter ego di De Maistre, a Annalisa Costantino è affidato il ruolo della sorella del condannato. In scena anche le ballerine della scuola di danza di Mariella Isoardi Pozzo e il coro del [illegible] Collegio di Moncalieri diretto da Beppe Camisa. Lo spettacolo sarà replicato domenica.

d. q.

Mulino Feyles

S'è inaugurata al Mulino Feyles (c. [illegible] 561, nello studio di Gianni Caruso, la mostra di Luigi Carbone, Claudio Corona [illegible] e [illegible] Onesti. Tre artisti e tre sezioni «diverse»: Luigi Carbone presenta tre grandi tele ed una scultura astratta di considerevoli dimensioni; Corona Affè 3 tele ed un disegno murale della nuova figurazione espressionista ed Anna Onesti due stendardi.

C'è il telefono per prenotare uno spettacolo

[illegible] pochi giorni è in funzione un nuovo servizio per gli spettatori torinesi. Chiamando il numero telefonico 835.372 si potrà effettuare la prenotazione del posto a teatro e ricevere il biglietto direttamente a casa grazie al servizio di consegna a domicilio che funzionerà sino al giorno stesso dello spettacolo.

Il primo degli spettacoli in programma con questa nuova iniziativa è «Brasil Tropical», la rivista del Festival di Rio de Janeiro che verrà presentata al Teatro Colosseo a partire dal 28 dicembre prossimo sino al 1° gennaio.

Il servizio «Prontoteatro» non può essere utilizzato dai titolari di abbonamenti. Per ulteriori informazioni e chiarimenti, telefonare sempre all'835.372 dal lunedì al venerdì (ore 9-13 e 14-18).

Il nostro taccuino

Lezione di danza — Il maestro coreografo Philippe Pierson terrà oggi dalle 15 alle 20, nella scuola di danza «Circolo Aurora» di Collegno, una lezione aperta a tutti i corsi di danza.

All'Auditorium — [illegible] replica del concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, [illegible] Barshai, pianista Janos Solyom, soprano Barbara Martig-Tüller. [illegible] di [illegible] (Concerto n.1 per pianoforte e orchestra) e di Mahler (Sinfonia n.4 in sol maggiore, La vita celestiale).

Teatro di base — Al Centro d'incontro di via Verolengo 210, per la circoscrizione Lucento-Vallette, il Gruppo del Teatro del [illegible] presenta «Don chil...», ovvero viaggio nell'utopia. Ore 21. Ingresso libero.

Arte nella scuola — [illegible] alle 18, incontro sul tema «L'arte nella scuola» organizzato dalla Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni [illegible]. Sarà presentata la pubblicazione «Sezione aurea».

Due corsi — Sono aperte le iscrizioni ai due corsi di teatro che inizieranno il 7 gennaio organizzati dal quartiere Barriera di Milano in collaborazione con la [illegible] Officina dei Desideri della Cooperativa «La Svolta». Il primo sarà riservato a bambini e ragazzi sino ai [illegible] anni, il [illegible] a giovani dopo i 18 anni. Attraverso l'improvvisazione gli allievi rappresenteranno le proprie esperienze di vita. A conclusione del [illegible] mesi in scena [illegible] racconti di Italo Calvino. E' necessario iscriversi entro domenica [illegible] il Centro d'incontro [illegible] quartiere in via Bigna 211. I corsi che dureranno sino a giugno sono gratuiti.

Fotografia — E' inaugurata all'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Galileo Galilei» di Avigliana, una mostra fotografica dal titolo: «Arte, Storia e ambiente della Sagra», risultato della pacifica invasione che gli allievi della scuola hanno compiuto durante l'estate e nei primi mesi dell'autunno, all'abbazia-fortezza dedicata a San Michele che da mille anni domina l'imbocco della Valle di Susa. Sul tavoli della commissione esaminatrice sono presto giunte centinaia di fotografie e diapositive.

IN SCENA AL TEATRO CARIGNANO

Stasera il ritorno di Gipo

Da stasera (ore 21) sino al 6 gennaio, al Teatro Carignano, ritorno di Gipo Farassino che presenta «Recital 85». Questa è l'unica esibizione dell'artista nei teatri torinesi nell'arco della stagione. Lo spettacolo si struttura in due parti. La prima è dedicata a canzoni legate a Torino e a poesie di Nino Costa, Gozzano, Pacot, Gallina, Moltura e Cesare Pavese. La seconda esprime la comicità di Farassino con macchiette di Artuffo e canzoni brillanti. A fianco di Gipo ci [illegible] Armando Lardà (flauto e fisarmonica), Luigi Catalano (chitarra), Bob Romanini (contrabbasso), Silvio Bon[illegible] (percussioni). La regia è di Massimo Scaglione, da tempo inseparabile partner artistico di Farassino.

Questo ritorno di Farassino [illegible] scena, dopo un lungo periodo di silenzio, assume un significato particolare in un momento in cui il Teatro Piemontese è totalmente assente [illegible] ribalta per [illegible] di spazi e di pubbliche iniziative.

Le tv in regione

Barbra Streisand interpreta il film «Hello Dolly» (21,30) su Quarta Rete

Grp

- 7 — Film Torna a casa Betty
- 8,30 Film La settima compagnia ha perso la guerra
- 10 — Candy Candy: il cartonissimo, cartoni
- 11 — Mezzogiorno di... gioco
- 11,05 Marcia nuziale, telenovela
- 11,30 Mezzogiorno di... gioco
- 14,30 Telefilm Boys and girls
- 15 — Telefilm Peyton [illegible]
- 16 — Telefilm Shiney
- 17 — Telefilm L'incredibile Hulk
- [illegible] — Candy Candy: il cartonissimo, [illegible]
- 19 — Grp monitor a cura di D. Cerrato e G. Valsuri
- 20,10 Tuttocinema
- 20,20 Stelle concerto, spettacolo con Daniela Piombi
- 23 — Film
- 1 — Film Siamo ricchi e poveri
- 2,30 Film Il treno di fuoco
- 4 — Film Buccia di banana
- 5,30 [illegible] L'ultima Occamorena

Telecupole

- 8,30 Telenovela Andrea Celeste
- 9,30 Cartoni Trider G 7
- 10 — Sbaglio tu... che sbaglio anch'io
- 11,20 Cartoni Super cartoons
- 12,20 Telefilm Taxi Driver
- 13,30 Telefilm Il dottor Kildare
- 14 — Telenovela Andrea Celeste
- 15 — Cartoni Gianni e Pinotto
- 15,30 Telefilm
- 16,30 Cartoni Trider G 7
- 17 — Cartoni I Puffi Plum Plum
- 17,30 Telefilm Taxi [illegible]
- 18,30 Documento Il mondo è una che fare
- 19,30 Tg 4
- [illegible] Telenovela [illegible] Celeste
- 21 — Film Eroi di Kerthoum
- 23 — Incontro con l'avv. [illegible] Viglione, diretta telefonica
- 24 — Tg 4 [illegible] segue Abat jour
- [illegible] Film Il grande [illegible]

Canale [illegible]

- 14,30 Noi, voi e il resto
- 15 — Primavidea
- [illegible] Vi[illegible]
- 16,30 Film 1000 km al minuto
- 18 — Supercartoni
- 18,10 Reporter, rotocalco
- 18,45 [illegible] oggi
- 20 — La vita interna e noi, documentario
- 20,30 Film Un [illegible]
- 22,05 Teribili magici
- 22,45 Diario [illegible]
- 23,15 Film Fuf [illegible]
- 0,45 [illegible] della notte

Canale 58

- 16,25 Film Il Natale di nostra Maria, di Ralph Nelson
- 18 — Il sogno è un'avventura, i grandi temi estratti per i bambini
- 18,20 Il mascherato, per i ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Il mondo in cui viviamo, documentario
- 19,15 Telefilm [illegible]
- 19,55 Il regionale
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Reporter, settimanale d'informazione
- 21,45 Bob Lockwood
- 22,15 Telegiornale
- 22,25 Telefilm Simon & Simon
- 23,15 Venerdì sport, ant. anteprima dello slalom femminile di Altenmark
- 23,45 Telegiornale

[illegible] Canavese

- 13,30 Telefilm Rumpole
- 15 — Film I [illegible] gladiatori
- 17,15 [illegible]
- 18 — Cartoni Albergo più pazzo del mondo
- 18,30 Telefilm Sebastiano
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,30 Natale
- 19,45 Telefilm L'incredibile dottor Hagg
- 20,15 Il passo dell'assassino
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 Calcio
- 23,30 Telefilm Angoscia
- 24 — Film La città del peccato

Telesubalpina

- 15 — Il [illegible] degli [illegible]
- 16,50 Telefilm La baia di [illegible]
- 17,20 Film Il coraggio di Lassie, di F. McLeod [illegible], con Elizabeth Taylor e Frank Morgan
- 19 — Vita della chiesa. Messaggio alla diocesi di S. E. cardinale Anastasio Ballestrero
- [illegible] Il regionale
- 19,55 Domani celebriamo
- 20 — Novena di Natale
- 20,30 Film 24 dicembre 1[illegible] Natale su New York, di Jerry Jameson, con John Forsythe e Joseph Bee
- 22,30 Giovani e... Natale
- 23,05 Il regionale
- 23,35 Le grandi tragedie, documentario

Quarta rete

- 11,45 Telefilm Addio dai Tropici
- 12,30 This is cinema
- 13 — Oh motori
- 14 — Cartoni Johnny Dusel
- 14,30 Le aste della settimana
- 15 — Telefilm La famiglia Addams
- 15,45 Film L'assassino, con Marcello Mastroianni, Salvo Randone, Micheline Presle
- 18 — Cartoni Johnny il tasto-scienziato
- 18,30 Telefilm A Sud del Tropici
- 19 — Le aste della settimana
- 19,30 Telefilm La famiglia Addams
- 20 — Treno speciale
- 20,30 Telefilm Peyton [illegible]
- 21,30 Film [illegible] Dolly, con Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford
- 23 — Skypass
- 24 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 0,30 Film Piccoli [illegible] con Elliot Gould, Donald Sutherland, Lou Jacobi
- 2 — Le aste della settimana Notturno non stop

Quinta [illegible]

- 8 — Cartoni [illegible]
- 8,30 Cartoni Le bande dei ranocchi
- 9,15 Novela Disperatamente tua
- 10 — O... come donna
- 12,15 Novela Luisiana mia
- 13 — Film L'amore è come il sole, di C. Lombardi con G. Pettenati e J. Valene
- 14,45 Novela Disperatamente tua
- 15,30 Telefilm Lucy e gli altri
- 16 — Cartoni Mazinga
- 16,30 Cartoni La banda dei ranocchi
- 17 — Cartoni [illegible] avventure dell'ape Maga
- 17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
- 18 — Telefilm Batman
- 18,30 Telefilm I nuovi Rookies
- 19,30 Novela Luisiana mia
- 22,15 Film Cento ragazze per un play boy, di M. Pfleghar con R. [illegible] e A. Lualdi
- 22,15 Film Il mago di Lublino, di M. Golan con A. Arkin e L. Fletcher
- 24 — Film Prossima apertura casa di piacere, di D. [illegible] con J. Seberg e S. Cassel

Videogruppo

- 13,30 Il tutto sol
- 13,55 Il bersino
- 14 — Telenovela Veronica
- 15 — [illegible] show
- 15,30 Telefilm Grizzly Adams
- 16,30 Ussi i cartoni
- 17 — [illegible] Il segreto di Al Capone
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 Telefilm Arrivano le spose
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 La cucina di Armando Zanetti
- 20 — Telefilm Doctors
- 20,30 Telenovela Veronica
- 21,30 Film Sorvegliato il vedovo, di [illegible] Enrico con Philippe Noiret e Michel Serrault
- 23,15 Le aste della settimana
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — Primo piano, [illegible]
- 0,15 La cucina di Armando Zanetti
- 0,45 Film Dimentica il passato, di Richard Michaels con John Ritter

Videouno

- 17 — Telefilm
- 17,30 A tutto sci
- 18 — Cartoni
- 18,15 In diretta con il sindaco di Torino, rubrica
- 19,20 Videouno notizie
- 20,05 Cartoni
- 20,20 Juventus, Torino, ecc. rubrica
- 21 — Superclassifica show
- 22,15 Videocar
- 22,30 Film Elisir d'amore, di A. Palermi con M. Cerbelo, A. Falconi

Telecity

- 7 — Sveglia ragazzi
- 8,30 Sceneggiato [illegible] soglie del futuro
- 9,15 Telenovela Mama Linda
- 9,45 Film
- 11,45 Telefilm L'incredibile Hulk
- 12,45 Tc [illegible]
- 13 — Cartoni Lupin III
- 13,30 Cartoni Candy Candy
- 14 — Telenovela Marcia nuziale
- 14,30 Telenovela Mama Linda
- 15,15 Cartoni Carletto principe dei mostri
- 15,45 Sceneggiato Alle soglie del futuro
- 17 — Viva, per ragazzi
- 19,15 Telenovela Marcia nuziale
- 19,45 Telenovela Mama Linda
- 20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 21,15 L'amante dell'Orsa Maggiore, sceneggiato
- 22,15 Eurocalcio
- 23,15 Tuttocinema
- 23,20 Film Le ragazze dal pigiama giallo, [illegible] Non stop

Erre Uno [illegible] (Svizzera)

- [illegible] Sci: slalom gigante femminile
- 13,30 Sport
- 14,30 Documentario
- 15,30 Rubrica
- 16,25 Film Il Natale di [illegible] Maria
- 18 — Due simpatici vichi di pezza, favola per i bambini
- 18,05 Il sogno è un'avventura
- 18,25 Il mascherato, per i ragazzi
- [illegible],45 Telegiornale
- 18,50 Documentario
- 19,15 Telefilm M.A.S.H.
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Reporter
- 21,45 [illegible] Benny [illegible]
- 22,15 Chi è
- 22,30 [illegible] Simon & Simon
- 23,20 Venerdì sport: Sci

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Mosca, Leningrado e Suzdal si gira per la tv il kolossal americano «Pietro il Grande»

Hollywood è sbarcata in Russia

Protagonisti Maximilian Schell e Vanessa Redgrave - Una produzione della rete Nbc in collaborazione con l'ente sovietico [illegible] per il cinema

MOSCA — Un Cremlino del diciassettesimo secolo, centinaia di militari zaristi in divisa rossa che si avvicendano nei viottoli fra le case di legno della [illegible] solenni [illegible] cattedrale Usp[illegible] e [illegible] palazzo dei Terem, sfarzo e gioielli [illegible] che sprofondano nel fango della capitale contadina. Ma è una targa della California, su un furgone adibito a cucina mobile che sforna a getto continuo hamburger caldi, a spiegare tutto: sotto le mura (XIV Secolo) del monastero di Suzdal, cittadina [illegible] di storia e di tradizioni religiose situata 220 chilometri a est di Mosca, si è trasferito un lembo di Hollywood. La pace di quell'antico borgo [illegible] è squassata da megafoni e riflettori.

Con la collaborazione dell'ente sovietico di Stato per il cinema, che fornisce assistenza tecnica, costumi, scenari, una trentina di attori e centinaia di comparse (soprattutto soldati dell'Armata Rossa), la rete [illegible] americana Nbc è impegnata in una produzione da 38 milioni di dollari: un «colossal» — dieci ore e mezzo, da mettere [illegible] un [illegible] sui piccoli [illegible] — sulla vita dello Zar Pietro il Grande.

Non è una coproduzione, sottolinea il regista Marvin Chomsky, bensì la prima produzione americana in [illegible] sovietica. *«Un film che è quindi politico — azzarda — e forse un segno della volontà di dialogo»*. Il cast è un elenco di nomi celebri: Maximilian Schell, nella parte dello Zar, e poi Vanessa Redgrave, Omar Sharif, Laurence Olivier, Lilli Palmer, Hanna Schygulla.

Il «colossal» televisivo si avvia con la [illegible] incoronazione di Pietro, all'età di dieci anni, e del suo malaticcio fratello Ivan, di 14 anni, sotto la reggenza della sorella maggiore Sofja (Vanessa Redgrave).

E' il 1682, e davanti alla cinepresa di Vittorio [illegible] (l'operatore italiano il cui nome è legato a film come «Apocalypse now» e «Reds», vincitore di due Oscar) si svolge [illegible] vicende più drammatiche [illegible] russa: l'assunzione del pieno potere (1689) da parte di Pietro, la morte sette anni dopo di Ivan, il matrimonio dello Zar con la prima moglie Evdokija, le lotte di famiglia e di palazzo.

Ha voluto il destino che il monastero di Suzdal, utilizzato in questi giorni come quartier generale dei cineasti americani, [illegible] nella [illegible] quello in cui Pietro fece rinchiudere la moglie Evdokija per poter sposare in seconde nozze la tedesca Ekaterina. «*Padre della patria*», come lo hanno definito alcuni storici sovietici, [illegible] fu in famiglia un padre feroce: tratto [illegible] best-seller di [illegible] Massie, questo [illegible] televisivo è infatti centrato sul tragico rapporto fra lo Zar e il figlio Aleksej (l'attore russo Boris Plotnikov), il primo impegnato a plasmare un impero più aperto all'Occidente progredito di allora, il secondo sfortunato portabandiera [illegible] tradizionalismo, piegato con la forza, torturato e ucciso. Pietro il Grande, che regnò fino al 1725, riuscì a imporre riforme, a sconfiggere i nemici (Svezia e Turchia), ma a prezzo talora di inaudite atrocità.

[illegible] complesso, [illegible] complessa è la lavorazione di queste dieci ore e mezza di pellicola. Ricreare la cattedrale dell'Assunzione, dove si svolgeva in quel medioevo russo la [illegible] cerimonia [illegible] incorona[illegible] degli Zar, è [illegible] il minore dei problemi, grazie all'impegno degli studi cinematografici Gorkij.

[illegible] le pastoie [illegible]che il [illegible] problema. «*Per una battaglia — spiega il produttore Joel Katz — avevamo bisogno di 900 soldati. Li chiedemmo e nel giro di poche ore li avevamo tutti a disposizione. Poi ne avemmo bisogno di 500, ed eccoli tutti allineati, soldati sovietici trasformati in comparse per diventare soldati della vecchia Russia. Magnifico. Ma quando dobbiamo andare a Mosca, distante [illegible] più di tre ore d'auto, ogni volta è un'impresa avere il permesso*».

Filmare in Russia, proprio per gli impedimenti burocratici, [illegible] il impegno di poco conto. Gli scenari, spiega Katz, devono essere organizzati con molto anticipo, qualsiasi imprevisto — come la scomparsa per tre giorni del camion con le parrucche — può provocare intoppi irrimediabili.

E sono proprio le difficoltà logistiche, dicono i responsabili [illegible] produzione, ad avere provocato i ritardi che hanno a loro volta determinato la spirale dei costi (a 38 milioni di dollari, appunto, dai 12 previsti in origine). Ma poi [illegible] in gioco l'entusiasmo, che fa fare ai tecnici sovietici grande sfoggio di risorse professionali per uscire dalle situazioni più intricate. Come dice l'operatore Vittorio Storaro, «abbiamo [illegible] linguaggio [illegible] quello [illegible] cinema».

Maximilian Schell considera questa una delle sue parti più impegnative. «*Voglio portare sullo schermo la crudeltà di Pietro il Grande* — dice — [illegible] *come mancanza di sentimenti umani ma come risultato dei tempi in cui egli visse.* [illegible] *sue idee progressista,* [illegible] *fu un personaggio amato*».

Per il regista Marvin Chomsky, che dovrà girare alcune scene anche nella Mosca vera e a Leningrado, il problema maggiore è lavorare su [illegible] quadrilingue. Ogni sua istruzione in inglese deve essere tradotta in russo, [illegible]: il «linguaggio comune» di Storaro, in certi casi, non serve.

Fabio Galvano

Tre protagonisti del kolossal: Vanessa Redgrave, Maximilian Schell che impersona lo zar Pietro e Hanna Schygulla

---

La Bloom chiude il ciclo tv shakespeariano

Mogli e tragedia per re Enrico VIII

Si chiude [illegible] su Raitre con Enrico VIII la seconda tornata del ciclo «Tutto Shakespeare» [illegible] filmato dalla Bbc.

Anche Enrico VIII non è fra le tragedie più [illegible] sciute e rappresentate. I manuali tendono a liquidarla come opera [illegible] scritta in collaborazione con John Fletcher, e probabile rielaborazione di un testo giovanile.

Di solito la si cita per un fatto di cronaca nera [illegible]nuto al debutto, il 29 giugno 1613. Il prim'atto termina [illegible] la [illegible] in cui re [illegible] adocchia libidinosamente Anna Bolena, la bacia e ordina «una dozzina di brindisi e giri di danza»; l'atto si chiude con squilli di tromba cui, la sera della prima, si volle aggiungere un colpo di cannone; ma il cannone esplose e il palcoscenico andò a fuoco mentre attori e spettatori scappavano terrorizzati.

L'allestimento di stasera ci confermerà rigori e squilibri [illegible] tragedia, [illegible] rivelerà anche i pregi: dominante — [illegible] più che l'ambiguo Enrico tratteggiato quasi con imbarazzo — è la [illegible]ordinaria figura di Caterina d'Arag[illegible]mente ripudiata per Anna Bolena, una figura di donna forte, fiera, dignitosa cui Claire Bloom (l'abbiamo appena [illegible] con trent'anni di meno a fianco di Chaplin in Luci della ribalta) conferisce intensità dolorosa e notevole spicco teatrale.

Attorno, il quadro fosco delle lotte di potere, con gente in auge e subito dopo in disgrazi[illegible]do un'alternanza drammatica e grottesca regolata dal dispotismo regale. E due curiosità: l'incoronazione di Anna Bolena raccontata da due nobili signori che fanno una vera e propria telecronaca della cerimonia; e alla fine il battesimo, con [illegible] elogio, di colei che sarà la regina Elisabetta.

Per molti Enrico VIII sarà una scoperta. Ed è questo uno dei meriti del ciclo: far conoscere testi al di fuori dei capolavori più celebri e offrire a ciascuna tornata un blocco di opere (nelle scorse settimane sono sfilate Come vi piace, Misura per misura, Il mercante di Venezia, Antonio e Cleopatra, Timone d'Atene, Racconto d'inverno) dal quale viene fuori intera e viva la grandezza di Shakespeare nelle sue infinite sfaccettature, nella sua altezza poetica, nella forza dell'indagine psicologica, nella fantasia, nelle invenzioni sceniche.

Positivi gli spettacoli improntati a semplicità e linearità, e alla [illegible] valorizzazione della parola assai più importante [illegible] qualsiasi scenografia (qui sempre sobria, essenziale e, quel che non guasta, economica); impegnati registi e attori, tutti sullo stesso piano, nella immediata e non sofisticata resa televisiva del testo. Una lode al doppiaggio [illegible] enfatico e un'altra lode alla «contemporanea» [illegible] voci originali [illegible]. Per il video Rai questo di Shakespeare è stato [illegible] una presenza illuminante; e ne aspettiamo presto il ritorno con altre opere.

Ugo [illegible]

A Domenica in... i divi italiani

ROMA — Per domenica, antivigilia di Natale, Pippo Baudo ha già fi[illegible] a «Domenica in» un appuntamento con i protagonisti italiani dei film natalizi.

Saranno [illegible] emissione [illegible] Montesano e Carlo Verdone per «I [illegible] carabinieri»; Ugo Tognazzi per «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» e Alberto Sordi per «Tutti dentro».

FRA I FILM DI OGGI IN TV

Chaplin vagabondo ama una violetera

Chaplin e Virginia Cherrill nel film «Luci della città»

LUCI DELLA CITTA' (1931 su Raiuno alle 22,25) uno dei grandi momenti della storia del cinema dove Chaplin è ancora Charlot, l'eterno vagabondo qui innamorato della fioraia cieca, tra gags irresistibili e struggenti situazioni patetiche, sulla dolce melodia de «La violetera»; un Charlot [illegible] muto perché il [illegible] è sonorizzato [illegible] come musica e rumori. Tra le sequenze celebri, l'inaugurazione del monumento alla prosperità sotto cui dorme il disoccupato Charlot; l'incontro [illegible] la fioraia che lo crede sceso da una limousine; l'amicizia con il milionario che lo colma d'affetto se è ubriaco e lo scaccia quando è sobrio; la festa durante cui Charlot inghiotte un fischietto; e l'ultimo addio, con la fioraia che ha riacquistato la vista.

CRISTIANA F. - NOI I RAGAZZI DELLO ZOO DI BERLINO (1981 su Italia 1 alle 20,25) di Ulrich Edel dal libro dei due giornalisti Herman e Rieck che hanno trascritto il racconto vero di una drogata tredicenne e dei suoi ragazzo degradati sino alla prostituzione per procurarsi l'eroina.

BENTORNATO PICCHIATELLO (1981 su Rete 4 alle 22,15) scritto e diretto da Jerry Lewis che torna al cinema dopo circa dieci anni di silenzio: ritratto farsesco e melanconico di un clown disoccupato perché il circo è fallito. Tenta altri mestieri, benzinaio, cuoco cinese, barista, commesso, postino, taxiboy in una discoteca, sempre sognando ad occhi aperti e causando un sacco di guai.

L'INVITO (1973 su Capodistria alle 20,20) dello svizzero Claude Goretta, commedia satirica e grottesca su un gruppo di compassati impiegati elvetici che durante la domenica mangiando e bevendo in una villa in campagna si sgelano e si scatenano.

NON DRAMMATIZZIAMO E' SOLO QUESTIONE DI CORNA (1971 su Canale 5 a mezzanotte) di Truffaut con Jean-Pierre Léaud: un altro episodio della storia di Antoine Doinel che qui si è sposato (il titolo originale è *Domicile conjugal*) e deve affrontare i problemi pratici della vita.

Sarà la conduttrice di «Passione mia», da febbraio su Raiuno

Monica Vitti regina del quiz

Arriveranno anche «Quo vadis?» e i «Miserabili» - Raidue punta su «Cristoforo Colombo»

Monica Vitti

ROMA — *Un «kolossal» a puntate sulla vita di Cristoforo Colombo, un programma condotto da Monica Vitti, sceneggiati e originali televisivi di grande impegno produttivo, film di alto livello e di sicuro richiamo oltre a un paio di nuovi varietà, il ritorno di* Blitz: *queste le novità dei programmi del primo trimestre del 1985 approvati ieri dal consiglio di amministrazione della Rai.*

Su Raiuno andrà in onda a febbraio Passione mia, *un «programma-quiz» ambientato nel mondo del cinema in cui Monica Vitti sarà per la prima volta conduttrice di uno spettacolo televisivo. Insieme alla Vitti, vedette televisiva dell'anno nuovo, il 1985 porterà su Raiuno una serie di sceneggiati e originali fra i quali* Quo vadis?, *che, per lo sforzo produttivo, può ricor[illegible] il suo precedente cinematografico;* [illegible] *riduzione televisiva dei* Miserabili *con Lino Ventura;* Il corsaro, *tratto dal romanzo di Conrad, con Philippe Leroy e* Quei trentasei gradini *di Enzio De Concini.*

Raiuno proporrà poi film come Ragtime; Romeo e Giulietta. *Saranno famosi, oltre ad un ciclo dedicato ad Ava Gardner. Ci sarà una nuova edizione di* Trent'anni della nostra storia, *mentre la programmazione scientifica verrà affidata a Piero Angela e Jacques Costeau.*

Raidue aspetta il nuovo anno per presentare il suo «kolossal»: quel Cristoforo Colombo *realizzato con un cospicuo concorso di dollari americani e che nelle speranze di viale Mazzini dovrebbe rappresentare uno degli avvenimenti televisivi dell'anno.*

Anche Raidue farà affidamento su film di richiamo. Fra i tanti [illegible] trasmessi Toro scatenato, *un ciclo dedicato a Jacques Tati,* Gente comune, Il dottor Zivago. *Riprenderanno le trasmissioni di* Blitz *e non mancheranno gli sceneggiati: verrà riproposto il* Pinocchio *di Comencini e ci sarà anche un Mixto dal titolo* Le scarpette d'oro, *senza poi contare gli ormai tradizionali telefilm (Colombo, Derrick e Capital in testa).*

Raitre usa come biglietto da visita per un 1985 di qualità, martedì 1° e mercoledì 2 gennaio: in quelle date saranno trasmessi una parte del Monello *di Chaplin e uno del concerto diretto da Lorin Maazel all'Auditorium di Santa Cecilia a Roma.*

Raitre manderà in onda cicli dedicati al cinema italiano e a quello tedesco, rubriche di informazione giornalistica, l'ormai storico film-festival di Woodstock. (Ansa)

Dal 25 il contenitore di Canale 5

Corrado e Costanzo assalto alla domenica

ROMA — Corrado e Maurizio Costanzo saranno i protagonisti del pomeriggio domenicale di Canale 5, a partire dal 6 gennaio: dalle 13 e 30 alle 20 e 25 (quattro ore per Costanzo e tre per Corrado) i due notissimi personaggi televisivi condurranno il nuovo programma «Buona domenica».

Senza paura di confronti con la domenica di Baudo la trasmissione proporrà cinema, musica, sport e intermezzi teatrali; nello spazio di Costanzo sarà inserito «Orazio», un telefilm all'italiana, protagonisti Maurizio Costanzo e Simona Izzo, con la regia di Paolo Pietrangeli.

A Corrado toccherà invece, ogni domenica alle 17, l'appuntamento con la serie «Condo», stor[illegible] di [illegible]nio legate alle vicende di due famiglie americane, i Kirkridge e i Rodriguez.

Registrata nel centro di produzione romana della Sala Palatino, con l'impianto scenico ideato da Tullio Zitkowsky, «Buona domenica» comprenderà una serie di giochi, condotti da Simona Izzo e Stefano Santospago, appuntamenti con personaggi famosi, curati da Marcello Castro, interviste condotte da Roberto Gervaso e una hit parade, in chiusura, con i primi posti occupati da intervistati (politici, attori, cantanti) particolarmente portati per la sintesi.

Il programma avrà una piccola anteprima, il giorno di Natale e una specie di prova generale a Capodanno. Corrado e Costanzo faranno piccole apparizioni in tema con il clima festivo: canteranno con un coro di Babbi [illegible] davanti a [illegible] chiesa romana e il primo gennaio prenderanno parte a «Buon anno».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,50
- 10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 11,55 [illegible] **tempo** [illegible]
- 12,05 [illegible] Roma: **Conferenza stampa** [illegible] **presidente del Consiglio dei ministri Bettino Craxi**, telecron[illegible] Fulvio Damiani
- 13,55 **Tg1-Tre minuti di...**
- 14 — **Pronto Raffaella?**, appuntamento a [illegible] sta sera
- 14,05 **Nel** [illegible] **del computer**, di Emilio Sanna: «Domani»
- 15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 15,30 **Dse: Vita degli animali**: La balene che non vogliono morire
- 16 — **Razza di uomo**, telefilm
- 16,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm: Lo scapolo d'oro
- 17,05 **Tom story**, disegni ani[illegible]
- 17,45 **Notizie dall'uomo**, documentario
- 17,50 **Clap Clap**, applausi in musica
- 18,20 **Spazio libero** - I programmi dell'accesso
- 18,40 **Il fiuto di Sherlock** [illegible], [illegible] animati
- 18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- [illegible] **Pronto Raffaella?** Appuntamento serale con Raffaella Carrà
- 22,25 **Luci** [illegible] **città** (1931), regia di Charlie Chaplin con Virginia Cherrill, [illegible] Lee
- 24 — **Dse: Le prime** [illegible] **mulino di Gora**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,20; 19,45; 22,40; 24
- 11,25 **Sci**, da Santa Caterina, discesa femminile
- 11,45 **Che fai mangi?** Conduce Enza [illegible]
- 13,25 **Tg2-Lavoro dove**
- 13,30 **Capitol**, serie televisiva (186)
- 14,35-16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e [illegible] Manfredi. Nel programma: **Cartoni**
- 16 — **Un cartone tira l'altro**: Esteban e le misteriose città d'oro (24)
- 16,25 **Für sich, für dich, für alle**, corso di lingua tedesca
- 16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Le sorelle Materassi**, con Sarah Ferrati, Rina Morelli, Giuseppe Pambieri, regia di Mario Ferrero (8ª ed ultima puntata)
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Vediamoci sul due**, [illegible] Rita Dalla Chiesa
- 18,20 **Tg2 sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: Rischio. Al termine **Meteo 2**, previsioni del tempo
- 20,20 **Tg2** [illegible] **sport**
- 20,30 **Aboccaperta**, [illegible] Gianfranco Funari
- 21,50 **Hill Street giorno e** [illegible], telefilm: Penna montata e cioccolata bollente
- 22,50 [illegible] **piano**, problemi e personaggi [illegible] nostro tempo: [illegible] parti di [illegible] - La faccia in ombra dei miti
- 23,50 **Tuttocavalli**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30
- 12,55 **Fermata** [illegible]
- 13,25 **Europarade**
- 14,25 **L'albero dalle foglie rosa**, film
- 16,10 **Dse: La televisione fa storia?** I giovani (1954-1968)
- 16,40 **Dse: Crescere danzando** (6)
- 17,15 **Dadaumpa**: antologia del varietà televisivo: **Senza rete** (1968), regia di Enzo Trapani
- 18,15 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto musica
- 19,35 **Sulle orme degli animali** (11), settimanale di archeologia di Natalia De Stefano
- 20,05 [illegible]. [illegible] **l'infinito e ritorno**: Origine, evoluzione e fine dell'universo, a cura di Piero Bianucci, con Tullio Regge (10): Un pianeta da vicino: La Terra
- 20,30 **Tutto Shakespeare: Enrico VIII**, con Claire Bloom, Jeremy Kemp, [illegible] Stride, Thimoty West
- 23,45 **L'utopia urbana** (7): [illegible] città per vivere

La Carrà stasera alle 20,30 su Raiuno in un appuntamento speciale di «Pronto... Raffaella?». Durante il programma, che andrà in onda in diretta, non mancheranno i consueti giochi con i telespettatori. Si promette una scenografia notturna con tutto il cielo stellato

Italia 1
- 8,30 [illegible] **vallata**
- 9,30 **Una breve stagione di Peter** (1975), film [illegible] Aldrich
- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13 — **Chips**, telefilm
- 14 — **Dee Jay Television**
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Operazione sottoveste** (replica)
- 16 — **Lo specchio magico** - C'era una volta... Pollon - Il tulipano nero, cartoni
- 18,40 **Charlie's Angels**
- 19,50 **I Puffi**, cartoni
- 20,25 [illegible] **F., noi i ragazzi** [illegible] **di Berlino** (1981), film di Ulrich Edel. Segue [illegible] sul film Christiane F., con un servizio di Red Ronnie
- [illegible] **Riv**[illegible] **e corretto: i grandi film secondo Franco e Ciccio**
- 23,30 **Marietto di mezzanotte** (1950), film

Canale 5
- 8,30 [illegible] **casa nella prateria**, telefilm
- 9,30 **Amarti è la mia dannazione** (1948), film
- 11,30 **Tuttinfamiglia**
- 12,10 **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
- 13,25 [illegible]
- 14,25 **General Hospital**, telefilm
- 15,25 **Una vita da vivere**
- 16,30 **Buck Rogers**
- 17,30 **Tarzan**, telefilm
- 18,30 **Help**, gioco musicale
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, quiz con Raimondo Vianello
- 20,20 **W le donne**, varietà
- 22,25 **Super record**. Settimanale sportivo
- 23 — **Sport**: La grande boxe
- 24 — **Non drammatizziamo è solo questione di corna** (1970), film di François Truffaut

Rete quattro
- 8,30 [illegible] (replica)
- 9,20 **In casa Lawrence**
- 10,10 **Alice** (replica)
- 10,30 **Mary Tyler Moore**
- 11,20 **Samba d'amore**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Alice**, telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**
- 13,45 **Tre cuori in affitto**
- 14,15 **Brillante**, telefilm
- 15,05 **In casa Lawrence**
- 16,10 **Mr.** [illegible] **e famiglia**, telefilm
- 16,30 **La battaglia dei pianeti - Masters i dominatori dell'universo**, cartoni
- 17,50 **Febbre d'amore**
- 18,40 **Samba d'amore**
- 19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
- 20,25 **Quo V**[illegible] **Varietà** con [illegible] Nichetti
- 22 — **Bentornato Picchiatello** ('80) film
- 23,50 **Lasciami baciare la** [illegible] (1956), film di Hy Averback
- 1,30 **Hawaii Squadra Cinque Zero**

Eurotv
- 15 — **Carletto principe dei mostri** - P[illegible] - Lamù - Lupin III
- 19,15 **Speciale spettacolo**
- 19,20 **Marcia nuziale**
- 19,50 **Mama Linda**
- 20,20 **Anche i ricchi piangono**
- 21,20 **L'amante dell'Orsa Maggiore**
- 22,20 [illegible] Settimanale sportivo
- 23,15 **Tuttocinema**

Rete A
- 13,15 **Accendi un'amica**
- 13,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
- 14 — **Mariana: il diritto di nascere**
- 15 — **Cara a cara**
- 15,30 **Il cittadino si ribella** (1974), film
- [illegible] **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
- 20,25 **Mariana: il diritto di** [illegible]
- 21,30 **Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs** (1977), film
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 22,30
- 17,40 **Gente di Hollywood**
- 19,30 **Animals**: «Martin pescatore»
- 20 — [illegible] cinque, telefilm
- 20,25 **Le strade di** [illegible] **Francisco**: «Dopo il party»
- 21,30 **Altenmark** (Austria) **Sci**, Coppa del mondo

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30
- 14,35 **Check up**
- 15,30 **Questa** [illegible] Mark Twain
- 16,30 **Il misterioso mondo di Arthur Clarke**: «Ufo»
- 18 — **Giochiamo**
- 19 — **Qualcosa** [illegible]
- 19,45 **Con noi... in studio**
- 20,20 **L'invito**, film
- 22,10 **Alta pressione**
- 23,05 **Ellery Queen**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,22; 23,45
- 12,15 **Sci**: Slalom gigante femminile
- 16,25 **Il** [illegible] **di** [illegible] **Maria**, film
- 16,50 **Il mondo in cui viviamo**. La musica popolare cinese

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 9-10,10 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Apartheid; 11,30 Il garage del nonno; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Master; 14,30 [illegible]: Sport in casa; 15,03 Radiouno per tutti; 16 Il Paginone; [illegible] Ellington '84; 18 Europa spettacolo; 18,30 [illegible] 19,15 Mondo motori; 19,25 Le perle di natale; 20 Bianco Natale; 20,30 Philip Marlowe investigatore: un detective nell'antica Roma; 21,03 Da Torino Stagione sinfonica pubblica, dirige R. Benzi; 23,05 La telefonata; Stereouno: 16-24.

RADIO[illegible] Giornali radio: 6,05, 7,30, [illegible] 9,30, 10, 11,30, 12,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,40 Roderick Hudson; 9,10 Discogame; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Pianeta: La carriola; 15,30 Gr2 Economia; 15,42 Omnibus; 18,32 Le ore della musica; [illegible] Gr2 Cultura; 21,30 3131; Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,45, 18,45, 20,45 — 10 Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Gr3 cultura; 15,30 Un certo discorso; 18 Da Napoli Concerti d'Autunno dirige Anton Gosso; 20,30 Enrico VIII; 23,10 Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

Trionfa a Bari con «Hollywood Paradise»

Il tempo s'è fermato per Zizi Jeanmaire

BARI — Caschetto di capelli cortissimi, nero trasparenti che inguainano le favolose gambe un po assicurate per incredibili Lloyds Londra. Zizi Jeanmaire è scena al «Petruzzelli» per *Hollywood Paradise*, approntato marito sulla sua misura.

Il tempo sembra essersi per questo ultimo dello spettacolo francese, la vediamo danzare la sempre e cantare con voce un po' sgualata che ci ricorda quella, drammatica e rugginosa, di Piaf. *Hollywood Paradise*, lo show tenuto a battesimo con successo qui a Bari dopo le anteprime di Marsiglia, più che una della mecca cinema perduta degli Anni Cinquanta, è uno spettacolo ben francese e le piume e i lustrini di Zizi più riferimenti al Lido Parigi che alla California. Solo i tre formidabili danzatori neri americani della troupe possono rimandarci un momento a Broadway, ma in un hall coniugato con la sottigliezza del balletto classico e con l'esprit francese di cui i coniugi Petit sono sempre formidabili depositari.

Questo balletto-music hall, resto, è impostato su scene di René poco concedono alla grandeur vecchio Samuel Goldwyn, pure rievocato qui con affettuosa ed ironica da Zizi. Il pa- cartapesta è trasfigurato e stilizzato gusto- in spettacolo curato per i testi di Pierre Gross musiche di Cyril che utilizzano lodie americane Anni Cinquanta e in particolare *Anything Goes* Cole Porter, rievocando il film che Zizi girò Bing Crosby.

Il sogno americano di Zizi comincia, tanto per cambiare, sbarra, con un implacabile di danza lei come le ballerinette di Poi arriva l'aereo miliardario Howard Hughes che la rapisce dalla tournée Carmen per introdurla nello «star system» lywood. L'aereo inscrive nel semicerchio stellato della Paramount ed ecco Zizi diventata una che tentano di trasformare, brunetta pepata, in biondona di platino, con risibili risultati. Lei resta sempre la piccante parigina che sentirà presto il richiamo della «Ville Lumière».

Il vecchio di Roland per il music hall ha trovato una nuova applicazione, mai nella volgarità e preservando l'inventione coreografica quasi continua, anche quando si leg- in trasparenza spiritosi ricalchi dei modi hollywoodiani di concepire la danza. del due marinai che allude a Gene Kelly e a Fred Astaire; così il già citato *Anything Goes* scale luminose. Ci sono pure autocitazioni di Petit, come *La chambre* di Simenon nel quadro poliziesco.

Straordinario, accanto a Zizi, l'apporto del nostro Luigi Bonino, soprattutto nella imitazione Presley in un assolo di strepitoso virtuosismo e di temperamento. Tra gli solisti almeno un meriliano Jean-François Pievet e il formidabile danzatore colore Morris Gaines. Nel settore femminile, molto vispe le ragazze provenienti dalla Scala, Tiziana Colombo e Davi. for- te il corale. La parte del tuttavia la fa sempre lei, l'intramontabile Zizi, vero Fregoli con boa di struzzo, piume, cappellucci da apache e divise da marinaio.

Anche se l'impianto ... l'instancabile ... to, cantato, ballato, non risparmiandosi per oltre due e strappando infi- ovazione convinta dei quasi tremila spettatori che gremivano il vasto teatro. Tra i fiori e osanna, è apparso soddisfatto pure che è molto amato poiché la rassegna «Teatrodanza» ha già fatto alcune tra le creazioni più significative.

Luigi Rossi

Zizi Jeanmaire e Luigi Bonino in un momento dello spettacolo

Pino Daniele Dopo la tournée ecco «Sciò»

ROMA — Conclusa la tournée a cavallo fra Italia e Francia, Pino Daniele ha appena licenziato il disco doppio dal vivo dal scaramantico «Sciò», che raccoglie brani registrati in varie «session» di concerti italiani e festival internazionali, come Montreux e Nancy. gli ospiti, Gato Barbieri (in una registrazione del '72), Tullio De Piscopo, Don Cherry e i musicisti che abitualmente con lui.

FILM DI NATALE: «Gremlins» ideato da Spielberg e «Non ci resta che piangere»

Quei diabolici animaletti al potere

Roberto Benigni e Massimo Troisi registi e protagonisti di un film-chiacchiera presente e Quattrocento

ideato e prodotto da Steven Spielberg, diretto da Joe Dante, con Galligan, Phoebe Cates, Hoyt Axton, Polly Holliday, F. Lee Maclain, Judge Reinhold. Musica di Jerry Goldsmith. Americano a lori. Fantastico. Cinema Doria, Eliseo e Lillipu di Torino. Cinema Durini e Mignon di Milano. Cinema America, Universal di Roma.

Cosa nella scatola che il papà di Billy porta regalo per Natale? Semplicemente mogwai che fa tenerezza, fantastico animaletto con pelliccia e occhioni, cantarsi ninna nanna e appassionarsi (ahi) alla tv. papà Billy, professione inventore, l'ha comperato nel negozio di cinese che gli ha fatto alcune raccomandazioni: tenere lontano l'animale dalla luce troppo forte, non bagnarlo con acqua; 3) non dargli mangiare dopo mezzanotte. Appunto come nelle favole, fatine buone che sottopongono l'utilità dei doni magici ad alcune restrizioni (come dire: i prodigi bisogna meritarseli, perfino Adamo ed Eva lo sapevano).

Peccato che il mogwai capiti in una famiglia di Kingston Falls, profonda provincia americana, che è così male, pigra e distratta anche nelle eccentricità (le scoraggianti invenzioni del padre) da accorgersi di nulla: mogwai, gatti e cani, è tutto uguale. La televisione trasmette chiari avvertimenti: il film di Capra, «La vita è meravigliosa», il film di Siegel, «L'invasione degli ultracorpi»; ma il buon Billy, impiegato banca, mamma casalinga frustrata e papà inventore non li capiscono, solo per il pubblico.

Spielberg e Dante ci informano che siamo nella provincia magica di Capra, dove James Stewart viene salvato da un angelo, anche provincia minacciata di Siegel, dove gli extraterrestri o chi per loro arrivano nascosti in misteriosi baccelloni. Non resta che attendere. Inevitabilmente bagnato, il mogwai riproduce a velocità straordinaria; inevitabilmente nutriti dopo la mezzanotte i dolci mogwai generano gli infernali gremlins. La disattenzione (questa volta verso le proprie paure e la propria violenza repressa) ha partorito mostri.

Ragione e ossessione film, questi gremlins benissimo evocati, schegge immaginazione infantile, semplificazione figurazioni medievali. Sono ossessi nanerottoli feroci, pipistrelli diabolici, la cui cattiveria è commisurata all'ambiente provinciale: fanno saltare le lampadine, rompono le vetrine, gozzovigliano al bar, e purtroppo ammazzano anche le vecchiette. Chi potrà fermarli prima che distruggano città e si propaghino altrove?

Tutta la parte centrale del film, la più interessante e magari conturbante, è dedicata alla momentanea supremazia dei gremlins. La scena culminante, degna di restare nella storia cinema, è la canagliesca riunione dei gremlins al cinema per la beffarda proiezione «Biancaneve e i Sette nani», il più diabolico dei film per bambini. Si divertono pazzamente, ingozzan- di popcorn e facendo fumate in platea.

Il resto della storia non è forse così figurativamente e simbolicamente calibrato. Nella struttura di film per bambini certe violenze dei cattivi gremlins forse eccessive, ma non per gli adulti, troppo disincantati e medici per cogliere l'ambiguità di certe (per esempio, la lotta della mamma di Billy coi gremlins come sfogo sanguinoso ai complessi delle casalinghe). Dice bene, nel finale mercante cinese che viene a riprendere il mogwai: «Non siete pronti a questi doni».

Se è difficile l'equilibrio tra banalità e spavento, resta l'ambigua suggestione gremlins costruiti e animati dall'équipe Walas; resta la verosimile leggenda sul soggettista Chris Columbus, uno studente nevrotico (secondo le notizie fornite «Gremlins», Vallardi editore) che inventò le bestiacce per vincere le sue . D'altra parte, Columbus abitava in un vecchio magazzino di Manhattan: notte era come un esercito di topi uscisse allo scoperto». Solo topi? No, gremlins, capaci di entrare anche nei sogni americani.

Uno degli orridi gremlins (animati e animati dall'équipe di Chris Walas): è il dolce mogwai a generarli, per disattenzione umana

***

NON CI RESTA PIANGERE di e con Roberto Benigni e Troisi. Collaborazione alla sceneggiatura di Giuseppe Bertolucci. Amanda Sandrelli, Paolo Bonacelli, Carlo Monni. Produzione Italiana a colori. Commedia fantastica. Cinema Ambrosio e Eliseo di Torino. Cinema Ariston, ria, Quirinale, Reale, Rouge et Noir di

La comicità di Benigni e Troisi ha un punto in comune: si fonda sull'attesa della parola, vale per quello face, più ancora che per quello che dice; i dialoghi dei due comici col mondo lunghi monologhi, atti d'accusa attraverso l'apparente sione (Benigni) o l'apparente (Troisi). pensato i produttori: figurarsi quando i due si trovano insieme, riuscirà a togliere parola all'altro, divertimento doppio.

Poiché anche nelle sfide amici chiacchieroni, anzi metafisica della chiacchiera, uno deve prevalere, si sappia che resta che piangere» è film strutturalmente benignesco e magari bertoluccia- no senso Giuseppe). Una favola surreale cui Troisi, reduce dai suoi fortunati interni proletari e piccolo borghesi è un ospite tanto più invadente e ingombrante quanto più avvolto suo dialetto e esitazioni. D'accordo con l'ospite, il padrone di casa Benigni ha scelto di considerare la cinepresa complice seduto platea, il più possibile fermo, attento, paziente e disposto a tutto.

Qual è lo spunto della favola? Semplicemente un viaggio nel tempo, anzi un'imboscata, per cui i due amici, il maestro Benigni e il bidello Troisi, si trovano trasportati, durante una tempesta notturna, nel Quattrocento, a Frittole, operoso borgo toscano. E' come recita in costume, alla quale Benigni si adatta subito (non s'è detto che la comicità è contadina?), mentre Troisi stenta e oltre (non s'è detto che comicità è urbana?). e bambinesca Amanda Sandrelli ancorare Troisi nel passato, uno che può fingersi musici- 1400 col piccolo aiuto far bella figura canzoni future, «Yesterday» o «Volare».

è inutile rassegnarsi al passato non persegue uno scopo per l'avvenire: il maestro Benigni, scoperto che mancano pochi giorni alla partenza Colombo Palos per le fantasticate Indie, decide che andrà in Spagna e convincerà il grande navigatore genovese a partire. l'America sarà la, quanti guai ti eviteranno per il mondo. sapete come poi andate le cose, oggi l'America c'è. Benigni ha fallito la sua mansione e questo sarà a restare nel passato.

Questo film-chiacchiera sembra sempre sul punto di crollare, ignominiosamente, ma al momento giusto trova i suoi appigli. Per esempio, e Savonarola, eccellente prova sensato, o l'incontro Leonardo da Vinci, felice tentati- addirittura filosofico. cando spiegare a Leonardo in modo pasticciono scienze del Duemila i semplicemente dimostrano la storicità della cultura e il faticoso cammino del progresso, che possiede se non lo possiedono tutti.

Stefano Reggiani

Costruita per un thriller con Michael Caine protagonista e Stone regista

Rambaldi, una mano quasi umana

ROMA — Dopo i raccapriccianti vermi del film «Dune», per la regia di David Lynch, la fantasia di Carlo Rambaldi, il grande mago degli effetti speciali, ha prodotto un'altra delle sue portentose trovate cinematografiche.

Si tratta questa volta della «Mano che uccide», costruita dall'inventore di «King Kong» e di «E.T.» appositamente per un thriller psicologico interpretato da Michael Caine, scritto e diretto Oliver Stone (lo sceneggiatore «Fuga di mezzanotte») e tratto da un best seller americano, «The Lizard's Tail».

«LA MANO», questo il titolo del film, narra la storia di un disegnatore pubblicitario (Michael Caine) che in un tragico incidente stradale perde la mano: l'episodio manda a rotoli la sua carriera e una serie di strani incidenti successivi trasformano la sua vita in un incubo. Abbandonato dalla moglie e dalla figlia, il protagonista, rimasto solo e terrorizzato dagli avvenimenti tragici che continuano violenti e misteriosi, risolve sua vita in un finale esplosivo.

Per costruire e mettere a punto «la mano assassina» che senza un perché semina terrore e sangue e che sarà la vera protagonista del thriller, Rambaldi ha lavorato parecchio. Come le sue precedenti invenzioni per il grande schermo, anche questa un'opera alla ingegneria cinematografica.

Se «King Kong» ed «E.T.», i personaggi omeni- film, possedevano sullo schermo una propria, grazie complesso meccanismo architettato per loro , anche la omicida» sarà per spettatori sarà infatti come un arto dotato di tutti i movimenti possibili. (Adn Kronos)

Darà 2400 miliardi

Legge spettacolo è approvata in Commissione Ora il Senato

ROMA — La Commissione interni della Camera ha approvato ieri in sede legislativa il disegno di legge del ministro Lagorio in favore dello spettacolo. Il provvedimento, ottenuto il consenso dei gruppi parlamentari, dovrà essere ora esaminato dall'assemblea di La normativa dispone l'erogazione di 2400 miliardi che verranno assegnati nei prossimi tre anni a fondo perduto, in inferiori al 45 per cento vità musicali, al 25 per cento a quelle cinematografiche, per cento per il teatro e all'1 per ai circhi e alle compagnie viaggianti. questi benefici fruiranno che le strutture private.

E' prevista l'istituzione Consiglio nazionale dello spettacolo che rappresenterà i rami del settore e che fungerà da organo propositivo e ivo del ministero. Rilevante è inoltre funzione dell'osservatorio dello spettacolo, incaricato di fornire dati e studi analitici agli operatori per la programmazione delle loro iniziative.

Il provvedimento introduce inoltre importanti agevolazioni fiscali, la più rilevante è una detassazione per cento degli utili.

Il dello Spettacolo on. Lelio Lagorio ha espresso «soddisfazione» per l'approvazione del provvedimento ed ha aggiunto che con esso «lo Stato ha saputo fare selettiva a favore della cultura, necessaria il momento rigore nomico».

L'opera di Strauss al Covent Garden con la regia di Schlesinger

Il «Cavaliere della rosa» alloggia al Ritz di Parigi

Georg Solti (più poetico di Karajan) dirige l'orchestra. Agnes Baltsa è Octavian e la Kanawa la Marescialla. La brava coreografa Fazan

Kiri te Kanawa è la Marescialla nel «Cavaliere della rosa»

LONDRA — E' la stagione dei grandi allestimenti, delle esecuzioni che la gente corre a vedere. Firenze ha offerto una diata Kleiber-Zeffirelli, Napoli Muti-Manzù-Sequi e La Abbado-Faggioni, il Covent non è stato da meno. La nuova edizione de *Il cavaliere della rosa* di Richard Strauss, difatti, diretta da Georg ti, ha avuto un regista d'eccezione, John Schlesinger, quel regista famosi e qualità. Chi non ricorda *Terminus* che vinse il Leon d'oro Venezia, *Billy*, *Darling*, *Via dalla pazza folla*, *Midnight cowboy* (un Oscar e pioggia di premi), *Sunday bloody sunday*?

A differenza di tanti registi di cinema e teatro (il suo *Giulio Cesare* al Teatro Nazionale rimane classico), Schlesinger è estremamente musicale e possiede il difficile talento di mettere in scena un'opera lirica. Lo aveva provato al Covent Garden con *I racconti di Hoffmann* che, nel 1980, si portò un'infinita serie di premi per la migliore regia.

In quei Racconti, Schlesinger aveva in Placido Domingo uno stupendo protagonista. Ma anche in questa edizione *Il cavaliere della rosa* non se la passa male con Agnes Baltsa nella parte di Octavian, Kiri Kanawa in quella della Marescialla, Aage Haugland che interpreta il barone Ochs con più dignità di come il personaggio generalmente viene eseguito, e la giovane americana Barbara Bonney in Sophie.

Schlesinger è anche furbo, si sceglie sempre un'ottima coreografa (Eleanor Fazan) per i movimenti, che quelle affollate e spesso confuse scene del *Cavaliere della rosa* prendono invece un or- armonioso, e con le sapienti luci di Robert Bryan illumina la bella prima scena di William Dudley nella quale la Marescialla e il suo giovane amante Octavian si crogiolano nella musica, nel vasto letto, nei sogni.

E' un vasto ambiente un po' modellato Ritz di Parigi, tutto azzurro e perlaceo, che ben accompagna il languore della musica. Ed anche il secondo — nel quale, ahimé, Schlesinger come tanti altri registi ignora il libretto e non fa scendere Octavian dalla scala centrale con la rosa d'argento in mano, come tutto lo spartito ha preveduto e preparato — rappresenta un bel finto Barocco viennese molto arioso e luminoso. Sophie è un boucher, tutta perla e rosa, mentre la Marescialla che sente gli anni che passano trova in Kiri te Kanawa, finalmente in forma tanto vocalmente che drammaticamente, una interprete regale e molto bella; ma è Agnes Baltsa nei panni di Octavian la più convincente ed attraente nei bei costumi di Maria Bjornson.

Lo spettacolo bene, pulito, musicalmente elegante: Solti è più poetico di Karajan, meno volgare, cosa non molto apprezzata da alcuni critici che in un'opera «volgare» e francamente sensuale *Il cavaliere della* amano mano troppo leggera. Questa la prima opera che Solti diresse quando arrivò a Londra. Sembra curioso che il Covent Garden aspettato fino al 1959 per il debutto del direttore ungherese il quale aveva Elisabeth Schwarzkopf Marescialla e Sena Jurinac Octavian. il povero timido direttore ungherese aveva allora avuto colpa perché quella edizione *Cavaliere della rosa* diretta Luchino Visconti.

Capriccioso, quel grande regista che aveva già trionfato al Covent Garden con un meraviglioso *Don Carlo* aveva deciso di sorprendere tutti ed aveva allestito un *Cavaliere della rosa* in bianco e nero, in stile Liberty, svolazzi barocchi. pasticcio e Solti ne fu francamente spaventato. Questa volta, invece, il Covent Garden ha fatto centro anche se in John Schlesinger aveva rischiato; Luchino Visconti, Schlesinger è un regista cinematografico.

Gaia Servadio

Il brasiliano della Roma alla Columbus University

Falcao visitato ieri da un luminare Usa

ROMA — [illegible] Roberto Falcao sa[illegible] [illegible] se il suo ginocchio [illegible] essere sottoposto ad intervento chirurgico: la decisione verrà presa [illegible] dopo l'esame in artroscopia che gli verrà effettuato [illegible] professor Hughston [illegible] clinica universitaria di Columbus in Georgia, dove ieri [illegible] il giocatore brasiliano è stato sottoposto ad accurata visita di controllo.

La visita non è stata sufficiente a [illegible] tutti i dubbi ed a chiarire le cause dei disturbi che condizionano il ginocchio sinistro del giocatore.

Come è noto, l'artroscopia consiste nell'introduzione all'interno del ginocchio di una sonda a fibre ottiche che consente di «fotografare» la situazione dell'articolazione. Se l'artroscopia dovesse rivelare una lesione, si passerebbe immediatamente all'intervento chirurgico.

Paulo Roberto Fa[illegible] in una immagine scattata mercoledì [illegible] aeroporto di Fiumicino, prima della partenza per il Brasile. Oggi sarà sottoposto ad artroscopia e forse all'intervento chirurgico

Bagarre intorno al «male del calciatore»

Il menisco o il gol?

Le vicende di Hateley, Falcao, Ferroni e Tacchi fanno discutere - Due tipi di intervento, ma nessun miracolo

Da sempre, nel calcio, c'è tensione [illegible] medici, allenatori, club e tifosi circa i tempi di recupero di [illegible] giocatore infortunato. [illegible] medico normalmente è prudente, almeno dovrebbe esserlo. Il tecnico vorrebbe a disposizione il più presto possibile l'atleta fermato da qualche guaio. Società e fans scalpitano e fanno confusione. Stiramento e strappo, pubalgia e sciatica, tutto è mischiato senza che si conoscano la natura e gli effetti dei malanni, senza pensare che lo stesso male può avere gradi di gravità diversi, punti dolenti [illegible] o meno [illegible]. L'[illegible] [illegible] [illegible] rissa è il menisco, la «guarnizione» interna ed esterna [illegible] ginocchio che consente, guida e sorveglia il movimento dell'articolazione fra femore e tibia.

Un male comune, antico, per il calciatore. Abbiamo sott'occhio un ritaglio [illegible] giornale [illegible] dieci anni or sono, del dicembre '74. «Tempo [illegible] menisco» è il titolo. Si parla di Mascetti, Libera, Della Martira e Capellini, bloccati in quei giorni [illegible] quieti, allora. Adesso il [illegible] Ferroni, Hateley, Oscar Tacchi, Falcao. Discorsi rab[illegible] Li complicano le ten[illegible] [illegible] football, [illegible] dei giocatori di guarire presto, ma anche [illegible] voglia di pubblicità di qualche chirurgo (pochissimi, [illegible] basta una...) che vorrebbe stabilire primati [illegible] guarigione. E poi [illegible] sono i due tipi [illegible] operazione a complicare la situazione: l'intervento tradizionale (aprire e asportare, tanto per capirci in fretta) e l'artroscopia (guardare attraverso una [illegible] «risucchiare», e sistemare [illegible] piccole incisioni).

La vicenda Hateley, portata in giro fra Milano, Verona e Pavia prima di affidare l'intervento al prof. Boni, Ferroni che dice «mi faccio operare in America perché in Italia non c'è nes[illegible]», [illegible] che dopo i pareri di un medico brasiliano e del prof. Perugia [illegible]ta di sottoporsi al giudizio decisivo del georgiano prof. Houghston, creano confusione. Il lettore-sportivo è stordito, se poi soffre anche lui di dolori al ginocchio è confuso. Ma [illegible] bisogna [illegible] all'estero?

Calma. Il [illegible] Hateley è stato provocato dalle incertezze del presidente Farina. L'inglese sta riprendendo, se ora è fermo [illegible] deve [illegible] una botta subita nel match con l'Atalanta. Le smanie del vicepresidente Nardi che lo [illegible] portato sulla [illegible] alla fine della convalescenza hanno solo provocato più bagarre. Hateley e Falcao sono famosi, i loro guai fanno notizia. Così passa sotto silenzio o quasi il «caso Tacchi». Bloccato l'11 novembre nel match col Bologna, operato dal prof. Perugia [illegible] [illegible] nica [illegible] Bianca [illegible] Roma, l'attaccante del Campobasso è rientrato il 9 dicembre contro il Parma, e da allora è andato avanti con un gol a partita.

Allora? «Allora — puntualizza il prof. Manlio Pizzetti che ha rimesso in sesto molti giocatori della Juventus, compreso Brio, [illegible] drammatico — non è importante la libera scelta del chirurgo [illegible] parte di giocatore e società, [illegible] conta lo stile. E bisogna tener conto delle situazioni differenti fra soggetto e soggetto. C'è tipo e tipo di lesione, ci [illegible] menisco esterno ed interno, possono esistere e complicare [illegible] situazione lesioni collaterali capsulari o legamentose. Non mettiamoci a fare la corsa a chi fa guarire prima un calciatore, non mettiamo sullo stesso piano il ginocchio di un atleta con quello [illegible] un altro».

Il mondo degli specialisti in traumatologia è in subbuglio attorno ai menischi più o meno famosi. Nessuno fa miracoli, in sala operatoria. Il tempo medio fra l'intervento ed il ritorno in campo è [illegible] attorno al mese. Che qualche professore si ponga in prima fila è segno dei tempi, della forza [illegible] calcio e [illegible] debolezze del costume. I dirigenti che già vogliono mettersi in mostra con [illegible] campagna acquisti, non cerchino anche di «comprare» il chirurgo più bravo. I giocatori (ed i tifosi) non abbiano timori. Il menisco, per quanto lesionato, non ne crea. L'intervento, la convalescenza e poi torna il vero problema, quello del gol.

Bruno Perucca

«E' ineducazione» afferma Tagliabue

[illegible], un problema? Ecco la risposta, nelle linee principali, del prof. [illegible] Tagliabue presidente dell'[illegible] italiana degli specialisti in traumatologia.

«Resta fermo e sacrosanto il principio che ciascun paziente e quindi ciascun traumatizzato sportivo ha il diritto di scelta nel luogo e nel medico che deve curarlo, italiano o straniero che sia. Resta comunque da precisare che non corrisponde a realtà che per essere convenientemente curati occorra rivolgersi all'[illegible]. Esiste in Italia una folta schiera di chirurghi-ortopedici-traumatologi i quali possono e sanno trattare convenientemente [illegible], e sottolineo qualsiasi, affezione che travagli uno sportivo.

«Credo proprio che oggi in Italia la chirurgia del ginocchio, sia [illegible], legamentosa e per affezioni da sovraccarico funzionale, venga praticata benissimo in molteplici centri italiani e da molteplici mani estremamente valide, che hanno il solo [illegible] di aver meno possibilità o volontà di farsi della promozione».

«Purtroppo oggi [illegible] Italia lo sport e in particolare il calcio ripaga troppo anche "i non spe[illegible] addetti ai lavori". Non mi riferisco ovviamente agli atleti ma piuttosto a coloro che cercano spazi con notizie per sé promozionali anche se incauta e fuori luogo».

«L'atleta, che è l'unico artefice e protagonista di questo meraviglioso mondo sportivo, diventa spesso unicamente strumento di altri interessi che nulla [illegible] a che vedere con lo sport e con i sacrifici di chi lo pratica. È giustissimo che un atleta tuteli il proprio recupero professionale in modo che risulti perfetto e rapido, ed è altrettanto giusto che le società tutelino il proprio patrimonio come meglio credono: però è inaccettabile che questo avvenga in maniera lesiva dell'immagine di altri validi professionisti. Credo proprio che un tipo di comportamento [illegible] questo genere possa essere definito esclusivamente [illegible] ineducazione civica».

VITTORIE IN CASA I nerazzurri [illegible] San Siro hanno ceduto un punto solo al Verona

L'Inter insegue un record

Battendo la Samp, sarebbe il sesto successo sul proprio campo - Castagner spera di sfatare la tradizione sfavorevole contro Bersellini - Domenica torna Rummenigge

Questa la disposizione tattica dell'Inter ritoccata da Castagner dopo il fallimento di Mandorlini come [illegible] d'attacco. L'ex ascolano è tornato nel suo ruolo di terzino fluidificante mentre Marini e Baresi sorreggono il centrocampo, dando ampia libertà a Brady impegnato [illegible] rifinitore e suggeritore [illegible] punte Rummenigge e Altobelli. Dalle estreme i traversoni di Mandorlini (a disagio peraltro sulla sinistra, essendo destro) oppure dei centrocampisti sulla destra. [illegible] [illegible] Bergomi, Ferri lo sostituisce [illegible] libero

MILANO — Zenga [illegible] migliorando, è impegnatissimo nella ripresa dopo l'operazione [illegible] menisco [illegible] naturalmente non potrà giocare [illegible] tro la Sampdoria. Il posto [illegible] i pali sarà occupato ancora dal dottor Recchi mentre il [illegible] della squadra riprenderà il volto usuale. Tornerà dunque Rummenigge, dopo il forfait per [illegible] partita con la nazionale tedesca a Malta, e l'Inter [illegible] [illegible] competitiva è decisa a fare rispettare la «legge di San Siro», cioè a vincere. Soltanto il Verona è uscito imbattuto dalla «[illegible] dei nerazzurri: non sarà facile alla squadra di Bersellini [illegible] il [illegible] anche se il tecnico vanta nei confronti [illegible] Castagner una specie [illegible] primato.

«Effettivamente — ammette l'allenatore nerazzurro — [illegible] un [illegible] a suo favore [illegible] non credo che la storia [illegible] ripeterà a lungo. C'è [illegible] legge dei grandi numeri da rispettare, c[illegible] che [illegible] sia [illegible] volta buona [illegible] per il sottoscritto». L'Inter in [illegible] ha conquistato 11 punti [illegible] 12 e questo spiega la sua attuale [illegible] nettamente in attivo rispetto al passato: 2 punti [illegible] più sull'Inter [illegible] Marchesi, addirittura 4 nei confronti di quella di Radice. In trasferta l'unica sconfitta dei nerazzurri è avvenuta a... San Siro contro il Milan [illegible] la squadra sembra più abbonata ai pareggi che alle vittorie, come ha lasciato intendere anche a Cremona dove ha rischiato nel finale il 2-2.

«Effettivamente — dice Castagner — [illegible] trasferta non abbiamo [illegible] raggiunto il ritmo che abbiamo [illegible] casa, ma il primo tempo di Cremona, nonostante l'assenza di Rummenigge, ha lasciato intendere che siamo vicini a questo obiettivo. Dopo alcuni ritocchi è stato raggiunto un rendimento abbastanza costante, considerato che abbiamo affrontato anche tre [illegible] di impegni [illegible] romeni, scozzesi e tedeschi [illegible] Coppa Uefa. Dopo le feste potremo [illegible] concentrarci maggiormente sul campionato, considerato [illegible] che che avremo tre gare [illegible] cinque a [illegible] Siro prima dell'ennesima sosta, [illegible] due trasferte tipo Ascoli e Avellino».

I ritocchi cui Castagner ha dovuto sottostare riguardano il [illegible] dell'anziano Marini, [illegible] centrocampista che non si arrende alla legge [illegible] gli [illegible], e l'arretramento di Mandorlini a [illegible] con libertà di [illegible] [illegible] «novità» che hanno ridato [illegible] al centrocampo troppo condizionato dal rendimento di Brady: appena l'irlandese ha potuto rinunciare a compiti [illegible] marcatura, automaticamente il [illegible] rendimento è migliorato anche se per ora l'autonomia è abbastanza contenuta, [illegible] anche i troppi impegni (nazionale, [illegible] e campionato) cui il giocatore deve sottostare. Brady [illegible] ha [illegible] potenza atletica di Rummenigge ma [illegible] contro l'Amburgo che a Cremona [illegible] dimostrato di essere pronto a riprendere la direzione della squadra.

Chi [illegible] ha conquistato un posto in squadra ma gioca a mezzo servizio è Franco Causio. Dopo alcuni sintomi [illegible] arrabbiatura, il barone si è adattato a questa necessità. «Sono d'accordo [illegible] Castagner, è l'Inter che [illegible] e non il singolo. Naturalmente ci terrei a giocare sempre dall'inizio ma capisco che esistono precedenze. Ad ogni modo sono sempre pronto a giocare e credo [illegible] averlo dimostrato. [illegible] sfida con la Samp sarà sicuramente bella e incerta [illegible] le formazioni di Bersellini praticano un buon calcio e poi stavolta dispone di ragazzi interessanti, di sicuro avvenire, senza dimenticare grossi personaggi [illegible] Souness. L'Inter in [illegible] ha dimostrato di essere molto forte, contro il nostro pressing anche [illegible] Sampdoria [illegible] troverà in difficoltà».

Causio non sottolinea un particolare, e cioè che [illegible] lui in campo il ritmo dell'Inter si è sempre elevato. È successo nel finale contro il Napoli, poi con l'Amburgo senza dimenticare il primo tempo di Cre[illegible]. Castagner peraltro considera Causio valido soltanto per gli sprint conclusivi, per la mezz'ora finale, specie se occorre rimettere in [illegible] sto un [illegible] compromesso.

Chissà che non diventi necessaria la sua presenza per dare modo all'Inter [illegible] conquistare [illegible] [illegible] vittoria casalinga, cioè il primato stagionale visto che Torino e Sampdoria, anch'esse fra [illegible] [illegible] prolifiche in [illegible] giocheranno in trasferta.

Giorgio Gandolfi

L'Inter lo riscatterà per 2 miliardi

Serena nerazzurro

MILANO — Il destino di Serena per la prossima stagione è già deciso: l'Inter lo riscatterà versando al Torino due miliardi, esattamente duecento milioni in più della cifra indicata nel contratto d'acquisto e depositata [illegible] Lega (un miliardo e ottocento milioni). Lo ha affermato il presidente dell'Inter, Pellegrini, aggiungendo: «Qualora dovessimo cambiare idea, il Milan potrebbe avvalersi del diritto di riscatto e subentrare alla nostra società».

Dunque, Inter e Milan tra [illegible] Foro Bonaparte hanno già le idee chiare: riprendersi Serena e metterlo all'asta. La Fiorentina [illegible] [illegible] lasciato intendere di essere disposta a spendere anche cinque miliardi.

Il Torino a conferma della validità dell'operazione compiuta avrà praticamente usufruito del giocatore a titolo gratuito per una stagione, oltre a ricevere 200 milioni di... interesse sulla valorizzazione dell'attaccante. Naturalmente resta il rammarico di dover rinunciare a un ragazzo così interessante [illegible] ormai l'Inter è uscita allo [illegible] perta.

Rapina al Como

[illegible] [illegible]

COMO — [illegible] malviventi, armi in pugno, hanno compiuto una rapina ieri pomeriggio, verso le 17, nella sede del Como Calcio, che si trova in città, proprio di fianco allo stadio Sinigaglia.

All'interno degli uffici, i rapinatori hanno sorpreso 5 persone tra cui un dirigente e l'addett[illegible] stampa. Minacciando [illegible] con le armi si sono impossessati dei soldi contenuti nei [illegible]: in tutto 300 mila lire. Poi alla porta ha suonato un tifoso e i banditi sono fuggiti.

Matellaro torna a casa

[illegible] — E' stato dimesso ieri dall'Ospedale civile il calciatore del [illegible] Pietro Matellaro, operato [illegible] peritonite conseguente ad uno scontro col portiere [illegible] Benevento, durante la partita di serie C1 disputata il 9 dicembre [illegible] sul campo neutro di Marsala.

Colpito da una ginocchiata al ventre, Matellaro dovette lasciare il campo in barella. Ricoverato dapprima nell'ospedale di Marsala, fu successivamente trasferito a Palermo.

Boniek non vuole identificare la sfida Juventus-Napoli col confronto tra i due fuoriclasse

«Con Platini-Maradona, [illegible] siamo [illegible] noi»

Il polacco [illegible] è geloso, ma si concede [illegible] sfogo - Tardelli suggerisce a Bonini (o a Favero) [illegible] [illegible] l'argentino

TORINO — «Platini contro Maradona. E noi stiamo a guardare?». La domanda, venata di ironia più che di polemica, è di Zbigniew Boniek cui non sta bene che Juventus-Napoli sia circoscritta alla sfida fra i due fuoriclasse di livello mondiale. «Non [illegible] certo geloso e non mi sento inferiore a loro anche se possono avere qualcosa [illegible] più: tipi come Platini, Maradona, Brady o Souness, che giocano sulla schiena della squadra, hanno maggiori possibilità di brillare». [illegible] l'asso polacco.

Più che un'accusa è una constatazione, [illegible] piccolo sfogo. Anzi Zibi (che diventerà padre a giorni) ritiene giusto che [illegible] parli tanto [illegible] Maradona «con quello che è costato e che guadagna», però guardando la classifica del Napoli, che ha due punti [illegible] meno rispetto al campionato [illegible] fa notare che «un giocatore da solo [illegible] cambia [illegible] squadra normale».

E [illegible] forma dialettica. I giornalisti lo stuzzicano e lui risponde sulla crisi [illegible] Juventus osserva: «Abbiamo già fatto troppi regali ed [illegible] che [illegible] siamo [illegible] clima natalizio speriamo di non farne uno anche al Napoli, però, così come non [illegible] frutto [illegible] un miracolo i successi [illegible] [illegible] in stagione, che affrontammo come tigri infurocite, [illegible] c'è da pensare il contrario adesso che siamo fuori corsa [illegible] lo scudetto [illegible] in grado di piazzarci in zona-Uefa».

A chi critica la campagna acquisti, [illegible] ribatte [illegible] preferiva [illegible] a Giordano: «Non [illegible] [illegible] forti anche se un po' squilibrati dalla serie di infortuni che hanno costretto l'allenatore a cambiare spesso formazione impedendoci [illegible] sviluppare quel gioco a memoria che era la [illegible] caratteristica. Un anno fa ogni tiro [illegible] Platini o di Rossi finiva a bersaglio, ora diventa difficile centrare la porta. Con i nove pali che Rossi aveva già segnato [illegible] 17, avremmo almeno quattro punti in più. Sfortuna».

Non c'è più Gentile, l'anti-Maradona. E chi toccherà l'argentino? Trapattoni non [illegible] anticipazioni [illegible] non [illegible] vantaggi a Marchesi. A seconda della posizione che [illegible] assumerà Dieguito, potrebbe toccare a Bonini o a Favero. Tardelli lo conosce bene [illegible] averlo già marcato [illegible] [illegible]. Dice che, dopo Platini nell'amichevole di Parigi [illegible] Maradona è stato l'avversario [illegible] l'ha fatto soffrire di più: «Specie a Buenos Aires quando, [illegible] il Resto del Mundial, battemmo l'Argentina campione del mondo. Segnò [illegible] gol strepitoso ed io fui espulso per somma d'ammonizioni: commisi qualche fallo ma [illegible] meritavo [illegible] uscire. [illegible] rifeci a Roma, con la Nazionale. Un bel duello anche quello».

Qual è la «specialità» di Maradona? Per Tardelli è la tecnica, il palleggio e l'imprevedibilità. Se, come pare, non toccherà a lui, cosa suggerisce al compagno che dovrà occuparsene? «Anticiparlo, a colpo sicuro», risponde. Bonini e Favero faranno tesoro del suggerimento.

Bruno Bernardi

Michel Platini e Diego Maradona, due assi di fronte domenica

Tifosi, aboliti i [illegible] ultras

TORINO — «Fighters» e «Indians», i gruppi ultras di tifosi della Juventus, su invito della società, hanno rinunciato alle loro insegne bellicose per unificarsi in un solo club denominato «Black White Supporters Curva Filadelfia». La stri[illegible]scione divisa in tre parti di [illegible] metri l'una, sarà inaugurato domenica. Sulle tessere c'è anche uno slogan che sollecita a recarsi allo stadio con spirito di amicizia e sportività. Finalmente una lodevole iniziativa.

C'è da augurarsi che alle buone intenzioni corrispondano i fatti e che violenza ed incidenti non turbino più lo spettacolo prediletto dagli italiani. Per l'incontro con il Napoli di Maradona non ci sarà l'esaurito.

Il Napoli oggi arriva [illegible] Torino

NAPOLI — Il Napoli da [illegible] sera è in ritiro a Soccavo. Partirà stamane per Torino. Nel [illegible] gli azzurri si alle[illegible] al campo della Cremonese. Lo stesso faranno [illegible] per gli esercizi di rifinitura. Marchesi non ha voluto anticipare la formazione. I dubbi? A pa[illegible] le condizioni fisiche di [illegible] e Ferrario (entrambi dovrebbero scendere in campo), le incertezze riguardano i ruoli [illegible] terzino sinistro [illegible] (De Simone o Boldini) e di centravanti (Penzo o Bertoni).

Ieri si è rivisto [illegible] San Paolo Chiappella. E' venuto a salutare gli azzurri. Li ha avvertiti: «Ho visto domenica scorsa una Juve in forma precaria. Ma attenti, è una squadra orgogliosa.

Diego sull'incontro: «Apprezzo la stima dell'avvocato Agnelli, spero di farlo divertire; e sulla schedina metterei un 2»

NAPOLI — Maradona, saprà far divertire l'avvocato Agnelli? Immediata la risposta del Niño. «Spero di divertirmi io», dice sorridendo. Diego [illegible] meglio e contro la Juve ci sarà. Ieri ha giocato la minipartita che Marchesi ha fatto disputare al San Paolo. «Giocherebbe anche [illegible] [illegible] sola gamba», sussurra l'amico manager Jorge Cyterszpiler. Dieguito, nonostante il Napoli [illegible], è di buonumore. Anche se la squadra non va, ritiene [illegible] la partita [illegible] tutta da giocare: «La Juve [illegible] ha vinto in partenza».

Entrambe le compagini non appaiono all'apice del [illegible]mento, gli [illegible] detto. E lui: «I bianconeri però sono avvantaggiati. Schierano calciatori che hanno vinto tutto, che sono affiatati. Anche se [illegible] classifica non è esaltante, sicuramente [illegible] si faranno prendere dalla disperazione. [illegible] [illegible] molti giocatori nuovi. Inoltre i risultati non sono quelli [illegible] vorremmo».

E' [illegible] prima volta che affronta Platini? «Sì. Il francese è un campione con tutte [illegible] lettere maiuscole. Gioca [illegible] grande intelligenza. Ma vi prego, [illegible] fatemi [illegible] [illegible] è il primo al mondo...». [illegible] tira in ballo l'avvocato Agnelli che [illegible] [illegible] usato parole di elogio [illegible] riguardi di Diego. «Lo ringrazio. Sono [illegible] glioso che [illegible] come lui, nonostante [illegible] tanti campioni, si [illegible] del sottoscritto. Mi auguro [illegible] ripagare [illegible] [illegible] stima con un'ottima prestazione».

Agnelli in tribuna, Platini [illegible] campo, Marchesi in panchina. A chi penserà maggiormente il campione argentino? «Sicuramente a Marchesi. Lui difende i colori del Napoli. La situazione del mister è delicata come quella della squadra, solo che lui rischia più [illegible] tutti. Sono gli allenatori che pagano quando [illegible] cose vanno male. Io ho un contratto di quattro anni».

Maradona sinora [illegible] ha segnato gol determinanti. I tifosi si augurano che possa timbrare domenica. «Speriamo. Il problema è [illegible] non sappiamo creare molte occasioni da gol fuori casa. Diventa tutto più difficile [illegible] [illegible] attaccanti».

[illegible] cosa dipende? «Giochiamo molto arretrati. [illegible] [illegible] di speculare sul risultato, di portare a casa un pareggio». Dunque un Napoli troppo difensivista? «Non è solo il Napoli. Anche la Juventus ha [illegible] [illegible] stessa tattica a Firenze domenica [illegible]».

Un'altra domanda a Maradona: «Quando arrivasti [illegible] Italia parlasti [illegible] scudetto, [illegible] classifica dei cannonieri, [illegible] vittorie, di [illegible] i napoletani [illegible] sognarono. Forse anche per questo ora sono delusi e contestano». Risponde: «Io sono tranquillo. Come uomo ho dato il meglio, come [illegible]ciatore ho lavorato e m[illegible] impegnato. Non sono migliore né peggiore di tutti gli altri».

Ultima domanda: «Dovesti giocare la schedina che segno metteresti per Juventus-Napoli?». Dice: «Giocherei il due [illegible]. Per precauzione [illegible] giungerei una ics».

Vittorio Sale

Parto prematuro ieri a Torino

Garella preoccupato per la [illegible] neonata

TORINO — Il portiere [illegible] Verona Claudio Garella è [illegible] di [illegible] a Torino, chiamato improvvisamente dai genitori, che abitano a Borgaro [illegible] 6,30, nella clinica Pinna Pintor, la moglie Laura [illegible] dato alla luce una bimba cui è stato [illegible] il nome [illegible] Chantal. [illegible] trattato di un parto anticipato rispetto ai tempi previsti, [illegible] piccola è nata di otto mesi. E nel [illegible] meriggio, [illegible] alcune [illegible] plicazioni respiratorie, la neonata è stata trasferita [illegible] ospedale Regina Margherita, dove è tenuta [illegible] osservazione.

Per l'estremo difensore della capolista [illegible] giornata molto [illegible]. All'uscita della clinica Pinna Pintor, [illegible] rella ha detto: «Mia moglie è [illegible] buone condizioni, ma la bambina, m'hanno spiegato i medici, ha i polmoni [illegible] non si sono aperti bene, respira a fatica. Hanno detto che era meglio portarla in ospedale, all'infantile. Sono molto preoccupato, doveva essere un momento bello, non ci voleva questa complicazione».

Il giocatore [illegible] Verona ha [illegible] ottenuto [illegible] Bagnoli e [illegible] società il permesso [illegible] restare anche oggi accanto alla famiglia. Garella, 29 anni, è nato a Borgaro, dove vivono i genitori. Ha [illegible] nosciuto la moglie Laura a San Mauro, quando può trascorre sempre il lunedì di libertà a Torino. Qui è nata la prima figlia [illegible] f. bod.

Il pilota della Ferrari nel consiglio di amministrazione [illegible] club

Il Torino acquista Alboreto

TORINO — Un pilota [illegible] Formula 1 entra nel consiglio di amministrazione del Torino Calcio. E' Michele Alboreto, 28 anni domenica, milanese, da un anno alla Ferrari. [illegible] decisione improvvisa, ieri mattina. Il presidente del [illegible] granata, Sergio Rossi, gli ha telefonato ottenendo subito una risposta affermativa.

[illegible] un preambolo curioso: cinque giorni fa Alboreto [illegible] assistito alla partita tra il Torino e il Como. Da tempo tifoso [illegible] granata, il pilota ha sentito il bisogno [illegible] scendere negli spogliatoi e di complimentarsi con Radice e i giocatori per il bel campionato.

Ricorda Sergio [illegible]: «Si è innamorato della squadra, del pubblico, dell'ambiente». «Per me — prosegue il presidente granata — è un ragazzo favoloso e una grande figura dello sport».

Per Alboreto, ora, sarà come [illegible] per due bandiere, [illegible] e Torino, anche i colori si assomigliano, rosso e granata. «Cavallino e Toro — si concede entusiasticamente Sergio Rossi — ma [illegible] rampanti; perché la mia squadra è votata alla lotta come quella di Ferrari».

A spingere il pilota fra [illegible] [illegible] del Torino (il suo ingresso fra i consiglieri diventa [illegible] un'importante acquisizione d'immagine per la società) sarebbe stato [illegible] consigliere granata, [illegible] grande amico. Quello che l'ha aiutato a muovere i primi passi nel mondo della Formula 1 dal giorno del debutto [illegible] Tyrrel al passaggio alla Ferrari.

Intanto, l'altra [illegible] [illegible] sede, s'è svolto il «Natale granata» con giocatori, mogli, staff dirigenziale e tecnico al completo. Al militare Serena si compiuto [illegible] intrattenere i piccoli figli dei compagni (pare si sia messo anche a cantare). A Sergio Rossi, i giocatori hanno donato un Toro di cristallo del peso di 40 chili, creato [illegible] un soffiatore [illegible] vetro di Murano.

Ieri pomeriggio i granata hanno disputato al Filadelfia la consueta partitella del giovedì. Solo Zaccarelli (reduce da un attacco febbrile) e Ferri, [illegible] acciaccato alla coscia sinistra per una [illegible] ricevuta domenica dal [illegible] Bruno, hanno lavorato a parte.

Franco Badolato

Hateley si fa visitare a Londra

MILANO — Hateley ha di[illegible] [illegible] il Natale [illegible] causa il precipitoso rientro in Inghilterra ma non ha fatto mancare la sua voce: appena giunto a Londra ha telefonato a Milanello parlando sia con Farina che con alcuni giocatori facendo loro tanti auguri per la trasferta di Ascoli e per il Natale.

Ieri il calciatore inglese ha [illegible] [illegible] telex al Milan nel quale informa la società [illegible] avere [illegible] un appuntamento a Birmingham con il professor Pearson, lo stesso che lo operò al ginocchio sinistro un paio di anni fa. Il giocatore è stato autorizzato da dal professor Boni che dal Milan, anche se nello staff medico rossonero c'è qualcuno che mugugna.

Milan [illegible] Inter intendono acquistare [illegible] stadio

S. Siro cambia padrone

[illegible] — Milan e Inter intendono acquistare lo stadio di [illegible] Siro avvalendosi di un leasing già assicurato da alcune grosse finanziarie. La notizia è emersa ieri durante l'incontro congiunto avvenuto [illegible] Marino presenti Pellegrini e Dal Cin (Inter), Farina e Cardillo (Milan) mentre il sindaco Tognoli era accompagnato dall'assessore allo Sport Valentini, [illegible] quello dei Lavori pubblici Polotti e dal capo ripartizione Giani.

Il costo dell'impianto che Milan e Inter gestirebbero in comune, è stato valutato sui [illegible] miliardi: attraverso i vari canoni Milan e Inter pagherebbero l'attuale valore. Ammesso che l'operazione sia realizzabile visto che in altre città esistono vincoli [illegible] precisi per gli impianti sportivi: a Torino, [illegible] esempio, Sergio Rossi ha vanamente tentato di acquistare il Filadelfia per farne un museo storico del Grande Torino. Probabilmente riuscirà [illegible] aggirare gli ostacoli «affittando» l'impianto con un canone di locazione valido 30-40 anni.

Anche Milan e Inter grazie a un leasing fittizio potrebbero realizzare il loro scopo, cioè gestire [illegible] proprio [illegible] [illegible] dio corredandolo di ristorante, self-service, potenziando e migliorando l'area parcheggio.

Milan e Inter avranno una risposta in proposito nell'arco di un mese ma è prevedibile che [illegible] Comune non ci [illegible] battaglia. Una cosa è certa, e cioè [illegible] copertura [illegible] stadio che assomiglierà, a lavori conclusi, a quello di Monaco. Una specie [illegible] «ragnatela» avvolgerà San Siro mettendo al riparo [illegible] gli spettatori dalle intemperie: la spesa prevista è di 20 miliardi, a [illegible] delle due società.

La fase più importante e probabilmente di pronta [illegible] cuzione riguarda la numerazione dei posti e l'installazione di poltroncine nei settori distinti anche se questo significherà sacrificare 4800 posti degli attuali 82.000. Farina, che inizialmente propendeva per costruire un nuovo stadio, ha finito per abbracciare il progetto avanzato da Dal Cin, già collaudato durante la sua permanenza a Udine. «Acquistando San Siro — ha detto il presidente del Milan — potremo migliorare lo spettacolo e anche le attività collaterali».

g. gand.

Anno 118 - Numero 301 · Venerdì 21 Dicembre 1984

A PAGINA 7
Documento Csm su Andreotti. «Accuse indimostrate ai giudici».
di Ruggero Conteduca

Il ministro Andreotti

LA STAMPA

Inquietanti rivelazioni a meno di 3 settimane da Ginevra

Le armi stellari sono realtà Mosca collauda l'arsenale

Il Cosmos sceso sul Mar Nero è un «idrovolante spaziale» al quarto volo di prova - Uno Shuttle più potente di quello Usa presto in orbita - Conferenza stampa di Weinberger

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il programma delle armi stellari «è vitale» non solo per gli Stati Uniti, ma anche per l'Europa: *«rappresenta un'alternativa di difesa strategica efficace contro le armi di teatro prima ancora che contro i missili balistici intercontinentali»*. Reagan non vi rinuncerà, pur essendo disposto a negoziarne una limitazione con l'Urss alle prossime trattative di Ginevra sul disarmo. Queste, nella sostanza, le dichiarazioni del capo del Pentagono Weinberger in una conferenza stampa tenuta ieri a Washington, all'apice delle polemiche sulla prima missione militare dello *Shuttle*, prevista per il 23 gennaio prossimo, e alla vigilia dell'arrivo del premier inglese Thatcher, uno dei più accesi critici europei del progetto reaganiano.

Weinberger, il «falco prudente» dell'amministrazione repubblicana, ha parlato sullo sfondo di inquietanti rivelazioni sui progressi compiuti dai sovietici nella militarizzazione dello spazio. Sempre ieri, il *New York Times* ha scritto che l'Urss sta mettendo a punto non uno, ma due tipi di *Shuttle* destinati a impieghi bellici. Il primo, di cui si conosceva l'esistenza ma non la natura, è un piccolo «idrovolante spaziale» per le orbite [illegible] può funzionare da arma antisatellite, da centro di spionaggio e da fortezza cosmica, ed è al quarto collaudo. Il secondo — nessuno sapeva che fosse in costruzione — è simile allo *Shuttle* [illegible] e raggiungerà le orbite più alte: verrà sperimentato all'inizio del prossimo anno. Le dichiarazioni del capo del Pentagono e le rivelazioni del *New York Times* sono la conferma che le guerre stellari, ritenute così lontane, di fatto sono già cominciate.

La conferenza stampa di Weinberger non è [illegible] casuale: l'ha autorizzata Reagan in risposta alle proteste, in primo luogo del presidente francese Mitterrand, contro il suo programma. Mitterrand, ha detto Weinberger ignorando di proposito la signora Thatcher, «è relativamente negativo... Tra gli europei sono sorti degli equivoci sugli obiettivi della nostra iniziativa di difesa strategica... La nostra ricerca è diretta a proteggere l'Europa dagli SS-20 sovietici oltre che gli Stati Uniti dai supermissili... Non esiste la minima possibilità che la difesa degli alleati venga separata dalla nostra».

Il capo del Pentagono ha definito [illegible] «un'aberrazione» [illegible] le cosiddette guerre [illegible] «unicamente uno [illegible] negoziale». Facendogli eco, un anonimo funzionario della Casa Bianca ha affermato che il Presidente è pronto a discutere, ma non a cancellare un progetto che potrebbe salvare milioni di vite umane». Reagan cercherà di «convertire» la signora Thatcher già domani, e di strapparle una dichiarazione pubblica di appoggio, quando il premier inglese arriverà dalla Cina. Weinberger ha rifiutato di precisare se lo *Shuttle Discovery* inaugurerà con la sua missione la ricerca cui ha accennato. Ha invece denunciato aspramente la *Washington Post*, che ne ha rivelato la missione segreta: il *Discovery* immetterà in un'orbita geostazionaria, a 36 mila km circa di quota, un megasatellite-spia.

Il primo obiettivo del supersatellite è la sorveglianza dei movimenti militari sovietici — missili, aerei, navi, truppe — e dei [illegible] logistici. Ma è indubbio che esso controllerà anche lo *Shuttle* dell'Urss. L'«idrovolante spaziale» è sceso l'altro ieri sul Mar Nero, e la *Tass* ne ha dato un laconico annuncio: *«Il Cosmos-1614 — ha annunciato — ha compiuto un rientro controllato nell'atmosfera e si è posato sull'acqua* [illegible] *previsto»*. Dell'idrovolante [illegible] una fotografia scattata da una nave australiana nell'agosto dell'83, quando scese sull'Oceano Indiano: secondo il Pentagono, esso viene lanciato in orbita con un missile, e al rientro plana come un aliante. [illegible] *Shuttle* vero e proprio, di dimensioni assai maggiori, si dice che dovrà cambiare i motori dopo ogni volo.

Ennio Caretto

Dall'annuario dell'Istat una radiografia del Paese

Così cambia l'Italia

Le grandi città si spopolano al Nord e al Sud - Unica [illegible] Palermo - Diminuiscono le nascite - Cresce la percentuale dei matrimoni civili rispetto a quelli religiosi - La disoccupazione [illegible] si allevierà che negli Anni [illegible]

ROMA — Tendenze tranquille e costanti mutano le grandi cifre che rappresentano la vita degli italiani, al di là dei flussi e riflussi politici e delle mode. L'annuario statistico del 1984 ci fa sapere che, ancora, ci si sposa di meno, [illegible] meno bambini, gli anziani vivono un pochino più a lungo, l'emigrazione dal Sud al Nord è solo un ricordo, le grandi città si spopolano e le piccole mostrano vitalità, lentamente si attenuano alcune differenze fra Mezzogiorno e Settentrione. [illegible] cifre complete e dettagliate che riguardano il 1983.

Gli italiani sono cinquantasette milioni scarsi e tanti resteranno, probabilmente, fino alla fine del secolo. Ma nel Duemila, in questa stessa cifra ci saranno più [illegible]nali e più anziani. E saranno meno affollati nelle grandi città. Di che cosa avranno bisogno? «Case, scuole, ospedali» si diceva negli Anni 60, ora parecchio è cambiato.

Di scuole, certo, non ne servono più: i vuoti dei banchi delle elementari [illegible] già estendendosi a quelli delle medie; nelle scuole superiori diminuzione forse non ci sarà, ma nemmeno aumento. Anche gli ospedali, si comincia a dire, sono sufficienti, salvo in alcune zone; ma funzionano male, come [illegible], e in futuro dovranno essere meglio attrezzati, a causa della maggiore quantità di persone anziane.

Nelle grandi città la popolazione scende, in tutte salvo Palermo, ma comprese Catania, Bari e Napoli. Le case, però, servono lo stesso, perché crescono i bisogni e il numero delle unità familiari. Poi, al di là della prima impressione, nel Nord industriale emergono fenomeni più complessi: a Torino e a Milano si depauperano città e provincia, ma nel primo caso c'è più perdita secca, nel secondo forse una diffusione su tutta l'area regionale.

Non [illegible] le poche nascite, non soltanto si ferma l'immigrazione, ma c'è chi torna a casa: [illegible] un saldo migratorio negativo a Torino e, in misura minore, anche a Milano. In altre aree metropolitane, si ha invece un passaggio dal capoluogo alla provincia: è il caso [illegible]. In generale, le città piccole sono più dinamiche; ma in tutto il Nord i capoluoghi perdono abitanti.

Troppo affollata l'Italia, e le sue grandi città? Gli italiani si stanno comportando come se lo pensassero. Al di là dei fattori di crisi economica, al di là dei problemi di alloggio, nascono sempre meno bambini (600.000 nel 1983) e tutta l'Italia settentrionale e centrale sorpassa in questo Paesi più ricchi ed evoluti. Alessandria, Trieste, tutta la Liguria, Bologna e altri centri emiliani [illegible] a livelli da record mondiali, quanto a bassa natalità. La città dove nascono più bambini invece è Napoli.

In tutte le province del Piemonte e della Liguria, del Friuli, dell'Emilia, della Toscana e dell'Umbria, in [illegible] parte della Lombardia e del Veneto, i bambini venuti al mondo nel [illegible] non sono stati in [illegible] a rimpiazzare coloro che l'hanno lasciato per sempre. In tutta Italia, dall'82 all'83 l'eccedenza dei nati sui morti si è più che dimezzata, da 65.000 a 37.000.

Diminuiscono anche i matrimoni, trecentomila appena nel 1983; ma qui con i Paesi più ricchi ed evoluti d'Europa siamo del tutto in linea, mentre gli Stati Uniti sono, anche in questo, differenti. Lievemente, cresce sempre la quota dei matrimoni civili rispetto a quelli religiosi, [illegible] ora al 14,2%.

Fare previsioni è difficile, e gli stessi esperti dell'Istat hanno diversi tipi di proiezioni, ipotesi massime e minime. Avremo nel Duemila meno squilibri fra Nord e Sud, fra città e campagna, metropoli meno caotiche con ampi sobborghi all'anglosassone, [illegible] provincia più vivace e aggiornata? Secondo stime autorevoli, il problema della disoccupazione [illegible] si [illegible] che negli Anni [illegible]. Oppure avremo immigrazione dall'estero con problemi razziali, crescente peso delle pensioni e dell'assistenza agli anziani sui redditi dei giovani, spopolamento e decadenza di intere regioni interne? O l'uno e l'altro? Progresso e decadenza non si leggono nelle statistiche.

Stefano Lepri

Uomini come cavie?

Gli embrioni di Londra

La richiesta rivolta da due noti specialisti inglesi della fecondazione in vitro alle autorità sanitarie del loro Paese, di poter effettuare trapianti di embrioni umani in femmine di maiali o di conigli, è parsa *mostruosa* a molti medici loro compatrioti. Debbo confessare che quando ho letto questa notizia di agenzia non ho avuto la stessa impressione.

Un'atmosfera alla Frankenstein i due pionieri l'avrebbero ottenuta se [illegible] chiesto non solo l'autorizzazione al trapianto, bensì anche quella — ammessa l'evitabilità del rigetto — di far continuare la gravidanza in quelle femmine animali sino al parto. Gli ex embrioni, infatti, diventati eventualmente esseri umani avrebbero potuto compiere strane forme di matricidio divorando un panino alla mortadella o gustando un piatto di coniglio in salmì.

Ma i nostri esperti hanno dichiarato che le loro sarebbero semplici prove di laboratorio per indagare i rischi di malformazione dei bambini concepiti in vitro. Il che presuppone che gli esperimenti si concludano col sacrificio sia della madre-animale sia dell'embrione umano. Dal loro punto di vista, credo, essi non trovano in ciò alcunché di *mostruoso*, poiché non vengono generalmente considerate tali le tecniche più recenti di fecondazione in vitro: non solo tra marito e moglie (quando questa non possa concepire naturalmente), ma anche servendosi di donatori estranei e di una diversa donna, o macchina, gestante quell'embrione sino alla nascita.

Siamo quindi davanti a conseguenze attendibili [illegible] stadio attuale della ricerca in tale campo. Sono identiche anche le giustificazioni: il valore della ricerca scientifica di per sé e i vantaggi ch'essa può [illegible] all'umanità futura.

Eppure la notizia mi desta qualche perplessità, forse non solo dovuta al possibile contrasto tra il valore tecnico della verità e quello morale da dare all'uomo. Contrasto in cui s'imbatte ogni scienziato in quanto essere umano, ma ch'è soprattutto percepibile nella ricerca biologico-medica, nella quale l'uomo rischia d'essere non soltanto il fine al cui vantaggio vanno i risultati della ricerca [illegible], [illegible] anche un mezzo per raggiungere tali risultati.

E' drammatico il dilemma se sia lecito servirsi oggi di uomini come cavie per il vantaggio delle generazioni future. Considerando i delitti commessi in nome di questa scelta di valore, personalmente preferisco la scelta per il valore d'ogni individuo in cui mi imbatto. Mettere a disposizione della scienza e dell'umanità la propria vita è lecito solo con decisione volontaria e consapevole. Questo è il senso della generale ammirazione per Barney Clark e William Schroeder, che hanno consapevolmente affrontato i rischi del cuore di plastica.

Mentre ciò che ha sollevato dubbi nel caso di Baby Fae è proprio il fatto che della neonata inconsapevole s'è fatto un mero strumento, trapiantandole un cuore di [illegible]. Però anche tale caso, se il motivo dei medici che hanno tentato il trapianto è stato la scelta di sacrificare il valore della singola persona per il valore dell'umanità, svela qualcosa di nobile pure a chi non condivida quella scelta.

Ci può essere nobiltà nel [illegible] coraggiosamente un valore in nome di un altro, ritenuto più alto. Ma il caso dei medici inglesi appare diverso. E non già perché si servano di embrioni anziché di neonati. Anche gli embrioni meritano rispetto. Ciò che ci mette a disagio è che giustifichino la loro richiesta non in nome dell'umanità in genere, ma dei futuri bambini nati in vitro. Più che di un peccato eroico pare trattarsi di un interesse di bottega.

Francesco Barone

(A pagina 4: «I medici si difendono», di Paolo Patruno).

Un grande corteo verde a Vienna, il governo sembra meno intransigente

Sfilano in 40 mila per salvare il bosco millenario sul Danubio

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — L'Austria felix non [illegible] perciò [illegible] giuliva né serena in questa vigilia di Natale. C'è un'ombra: si chiama Hainburg. Questo villaggio a pochi chilometri dalla frontiera cecoslovacca è d'improvviso alla ribalta della mitologia ecologica, il suo bosco millenario è un arroventato campo di battaglia. Anche l'Austria è investita dal turbine Verde, con conseguenze che, per ora, [illegible] può prevedere, ma che difficilmente saranno effimere. Le tensioni di mercoledì, esplose con violenze rare in Austria, si sono smorzate. Ma il conflitto resta. A Hainburg, a Vienna, nei partiti.

Per tutti coloro, e non sono soltanto i Verdi, che avversano la costruzione di una grandiosa centrale idroelettrica sul Danubio, è giunto il «momento della verità». Vane sono state finora [illegible] le proteste, nazionali e internazionali, per arrestare quell'impresa, che distruggerebbe vasta parte dello Hainburger Auwald, una foresta nata lungo le sponde del fiume, attorno al suo alveo, una delle ultime rimaste in Europa. Il governo ha adesso deciso di agire, il cancelliere Sinowatz — come mostrano le vignette — ha impugnato l'ascia del boscaiolo. I paladini dell'Auwald hanno accettato la sfida e marciano compatti sul sentiero di guerra.

Si è così avuto quel «mercoledì nero», che i Verdi già [illegible] «di sangue». I fatti sono noti. [illegible] una [illegible] che non sembra trovare giustificazioni, la polizia si è avventata sugli ecologi che tentavano di impedire l'opera dei boscaioli. Risultato: una ventina di feriti, tra i quali 6 agenti. Indignati dalla repentina «brutalità» e contro i dimostranti e contro la sacra foresta, quasi 40 mila cittadini [illegible] per le vie di Vienna. Il [illegible] un brivido d'ansia e ieri ritirava da Hainburg il grosso delle forze. Lasciava soltanto tra 500 e 600 poliziotti per vigilare sui 1500 e più [illegible] insediatisi, tra gli alberi, con tende e barricate.

Siamo andati a Hainburg, ieri, 50 chilometri da Vienna; e, durante il breve viaggio, i perché e i pericoli del conflitto sono [illegible] divenuti più vividi. [illegible] che. [illegible] il confine, condurrà a Bratislava, lungo un Danubio non proprio azzurro, ma finalmente chiaro e vivace. Gli alberi sono [illegible] spogli e mesti, ma è facile immaginare la calda bellezza di queste legioni di aceri e faggi, figli di terre baciate e bagnate dal fiume (la parola Au descrive ogni terreno lungo un corso d'acqua). In quasi ogni villaggio, grandi scritte invocano «Salvate il nostro [illegible]». Altre aggiungono: «*Grün ist die Au*, [illegible] *ist grau*», verde è la foresta, il cemento è grigio.

A Stopfenreuth, una sonnacchiosa borgata, sotto una chiesa il cui campanile sa più di Europa orientale che di Mitteleuropa, i «comandi» Verdi discutono le future strategie. E narrano. «*Soltanto una minoranza vuole questa centrale. Ve ne* [illegible] *già 9 sul Danubio. Il progetto è stato condannato da 25 bio*[illegible] *delle università austriache, dai* [illegible] *docenti della Facoltà di agricoltura a Vienna,* [illegible] *18 esperti dell'ambiente. Viola le convenzioni internazionali di Berna e Ramsar* [illegible] *protezione delle zone umide*». Sono le stesse cose che afferma il Premio Nobel per la Medicina Konrad Lorenz. Ha 81 anni, ma dichiara, da Stopfenreuth: «*Questa causa è la mia causa. Sono pronto ad andare all'Onu*».

Dinanzi a [illegible] voci, cui si uniscono quelle di noti giornalisti e artisti, nonché di folti settori della pubblica opinione, il governo socialdemocratico spiega: «*Tutti i partiti hanno approvato il progetto. La costruzione della centrale creerà posti di lavoro, ne è conferma l'appoggio dei sindacati. Soltanto una parte* [illegible] *flora alluvionale sarà sacrificata, gli altri 9 impianti hanno mostrato che la natura può* [illegible] *protetta. Un'energia pulita, come l'idroelettrica, gioverà all'ambiente*». Ma l'Austria domanda, perché non indire allora un referendum? E si cita l'esempio della centrale nucleare edificata prima che la nazione dicesse «no», oggi un costosissimo, inerte, «elefante bianco».

Questa la scena, questi i protagonisti. Durante le feste di Natale, ecologi di vari Paesi convergeranno su Hainburg. Per il partito socialista si delineano tempi duri: la battaglia sta logorando la sua fragile unità, idealisti e pragmatisti si azzuffano. Con ogni probabilità, la centrale sarà costruita, non l'[illegible] neppure la morte di oltre un milione di alberi. Ma la lunga lotta darà ai Verdi [illegible] un vessillo dietro al quale crescere e irrobustirsi. Una prospettiva che pochi giudicano benefica e tonificante.

Mario Ciriello

Il pentito Buscetta estradato negli Usa

ROMA — Tommaso Buscetta, il pentito che con le sue rivelazioni ha consentito di far luce sui principali crimini commessi negli ultimi anni dalla mafia siciliana, è stato estradato negli Usa.

Il mafioso è partito in [illegible] notte [illegible] base Nato di Napoli con un aereo militare statunitense.

Scontro sull'ingresso di nuovi partner privati

Burrascoso vertice all'Iri sul caso di Mediobanca

ROMA — La questione Mediobanca è approdata ufficialmente all'Iri. Una riunione [illegible] del [illegible] di presidenza dell'istituto di Via Veneto ha in sostanza avviato il meccanismo o quanto meno la discussione, per l'ingresso di nuovi partner privati, anche stranieri, nel pacchetto azionario della più grande merchant bank italiana. Prodi si è trovato di [illegible] ad una decisione che gli altri quattro membri avevano già maturato.

Secondo alcune indiscrezioni il [illegible] Schiavone, il liberale Irti, il repubblicano Armani (che è anche vicepresidente) e il socialdemocratico De Vergottini avevano elaborato prima dell'appuntamento di ieri un ordine del giorno che il presidente dell'Iri si è trovato improvvisamente sul tavolo e che alla fine ha dovuto approvare, verosimilmente per non vedersi spiazzato di fronte alla maggioranza schiacciante degli altri membri del maggior organo dell'Iri.

Dopo una lunghissima e animata discussione (pare che Prodi sia rimasto letteralmente indignato) è stato dato via libera al testo che il presidente dell'Iri ha voluto ritoccato in alcuni punti, anche se la sostanza del discorso sollevato dagli altri esponenti del Comitato non è cambiata.

«La delibera comunque — ha sostenuto un portavoce dell'Iri — non costituisce in alcun modo una preventiva autorizzazione ad alcuna operazione». In realtà si dà incarico alle tre banche di interesse nazionale, [illegible] del controllo di Mediobanca, di procedere «con ogni opportuna sollecitudine» secondo le seguenti linee.

1) Individuare i nuovi soci chiamati ad allargare la platea [illegible] e ad attuare il disegno di internazionalizzazione, determinando [illegible] della loro partecipazione.

2) Negoziare un [illegible] di sindacato che [illegible] un [illegible] garantisca il necessario equilibrio tra la presenza pubblica e la presenza privata e dall'altro riservi alle tre banche il diritto di prelazione per il caso che i soci esteri dismettano le loro partecipazioni.

3) Valutare ogni rischio derivante dall'assunzione di una più cospicua partecipazione di Mediobanca in società assicurative italiane, studiando ogni altra soluzione idonea a ridurre o ad eliminare tale rischio.

4) Adottare tutte le modalità necessarie per assicurare la tutela dei diritti degli azionisti, la trasparenza degli accordi, la correttezza e la pubblicità dei criteri di valutazione.

La parola, dunque, passa ai vertici delle tre banche di interesse nazionale.

Ossola, democristiani e lo stesso Prodi contrari, [illegible] del resto, sia pure con motivazioni assai diverse, i comunisti.

Ieri il «caso» Mediobanca [illegible] essere trattato dal Comitato di presidenza soltanto di sfuggita: era prevista una informativa sulle richieste avanzate dalla banca francese Lazard. All'ordine del giorno vi erano infatti i programmi della [illegible] e la [illegible] situazione determinatasi all'Italstat dopo l'arresto dell'amministratore delegato. [illegible] A questo proposito il comitato ha deciso di [illegible] temporaneamente i poteri di gestione e di amministrazione al presidente Federico Sutto.

Poi il colpo a sorpresa. Il presidente dell'Iri ci ha detto «di non aver cambiato atteggiamento rispetto a quanto dichiarato al *Senato* e alla *Camera*, anche se qualcuno tenta di creare confusione con interpretazioni strumentali. Domani (oggi ndr) nel corso del consiglio di amministrazione ribadirò la mia posizione». Che cosa ne pensa il vicepresidente Armani? «*Non so nulla*».

«*Nessun colpo di mano* — afferma il socialista Schiavone — *ma non possiamo lasciare che il dibattito si trasferisca in sedi improprie*».

Eugenio Palmieri

Avvelenati i due pazienti deceduti qualche giorno fa, altri 3 hanno rischiato di fare la stessa fine

Folle cercava la strage all'ospedale di Parma

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Lunedì sera all'Ospedale Maggiore di Parma i morti potevano essere cinque, perché cinque [illegible] dovevano prendere il «sale inglese» per fare le radiografie il mattino dopo. Un folle cercava la strage in corsia.

Alberto Tanzi, 58 anni, ex carabiniere, ricoverato per accertamenti, e Dante Prigeri, 80 anni, affetto da cirrosi epatica, quei [illegible] hanno bevuto la purga. Sono morti poco dopo, avvelenati. Gli altri tre degenti avevano controindicazioni e i medici hanno preferito far loro un clistere.

«*Noi comunque procediamo per strage*», dice il sostituto procuratore Gerardo Laguardia. «*Perché una strage voleva il pazzo criminale che ha messo il veleno nel sale inglese*». Un folle all'ospedale di Parma, dunque. «*Purtroppo sì. Per questo ho indetto la conferenza stampa. Sono costretto a informare la gente*».

A Parma come a Como, dove sei malati sono stati uccisi nelle corsie di un nosocomio. «*E' un fatto gravissimo, incredibile. Siamo di fronte a un* [illegible] *che* [illegible] *mostro*». L'ufficio del magistrato è pieno di giornalisti. Il capo della Mobile, Francesco Mammurro, se n'è appena uscito, [illegible] volto: «*Non dico niente, parlerà il dottor Laguardia, dirà tutto lui*».

Il giudice si siede sulla poltrona, rifiuta la televisione: «*No, no, niente telecamere, per carità. Solo a voce*». Comincia a parlare. Una conferenza stampa drammatica, quasi surreale. Due morti senza senso, la strage [illegible] in un ospedale.

«*E' un fatto doloso*», dice. «*Purtroppo, le prime risultanze sono queste. Gli accertamenti dei periti hanno stabilito che i due pazienti sono morti per aver ingerito una sostanza che si chiama* [illegible] *dicenile, un prodotto altamente tossico che si trova in tutti i reparti: serve per con*[illegible] *le urine prima degli esami. E' un reattivo chimico che a contatto con gli acidi dello stomaco ha lo* [illegible] *effetto del cianuro*».

«*Pochissime persone* — continua Laguardia — *conoscono la potenza di questo* [illegible]*no. Solo degli esperti. Il* [illegible] *dicenile era in un flacone nell'antibagno,* [illegible] *un armadietto aperto, il sale inglese era sopra un carrello in corridoio. Non può essere stato un errore. Qualcuno ha preso il veleno e lo ha versato nella purga. Noi, il* [illegible] *l'abbiamo ritrovato nell'armadietto, dentro il suo flaconcino con il tappo in* [illegible] *evidenza. Per questo, dico, le conclusioni sono evidenti*».

Omicidio doloso, quindi. «*Noi procediamo per strage contro ignoti. I morti dovevano essere cinque, se per tre* [illegible] *non ci fossero* [illegible] *controindicazioni al sale inglese. E' un caso se le vittime sono state soltanto due ultime*».

Un folle allora. Ma dove cercarlo? Nell'ospedale? «*Forse. Oppure no. Le indagini cominciano adesso, e* [illegible] *difficilissime,* [illegible] *illuderli. Io vi ho chiamati qui per avvisarvi, perché credo sia un fatto* [illegible] *estremamente grave. Altro non posso dirvi, perché altro non so*».

Si ripete a Parma quel che è [illegible] a Como... «*Sì, ne ho sentito parlare, ma l'hanno ripetuto tanti in questi giorni* [illegible] *cos'è successo a Como?*». Sei morti misteriose all'ospedale. «*Per avvelenamento? Allora sì, sembra proprio la stessa cosa*».

Signor giudice, questa conferenza stampa creerà ancora più allarmismo... «*Non ci posso fare niente. Ho fatto il mio dovere. Per me può essere solo l'azione di un pazzo criminale. E potrebbe* [illegible] *rifarlo. Era inutile stare zitti*».

Il sospetto è diventato realtà. Da quella sera di lunedì, quando Alberto Tanzi e Dante Prigeri sono morti nella corsia dell'ospedale (dove tra l'altro è ricoverato il presunto br Giuliano Naria), tutti hanno sospettato e temuto l'azione di un folle. Già ieri mattina, prima della drammatica conferenza stampa del dottor Laguardia, alcuni pazienti avevano presentato domanda di dimissioni e il professor Cariello [illegible], presidente dell'Usl, aveva chiesto di fare in fretta le indagini. Di parlare. «*Il silenzio è più pericoloso*». I [illegible] hanno paura, [illegible] quel che è peggio, ha paura anche il personale sanitario.

Un ospedale sotto choc, una città spaventata. Più sconvolta di tutti, forse, è Armanda Ciccarelli, 34 anni, infermiera. E' stata lei, lunedì sera, a preparare la soluzione di solfato di magnesio per Alberto Tanzi e Dante Prigeri. Il giudice l'ha ascoltata, ha ricostruito con lei le sequenze della tragedia. «*Poverina, lei non c'entra*», ha detto e ripetuto, a scanso di equivoci.

Armanda Ciccarelli ieri era a casa con i parenti. Quando ha visto i giornalisti si è barricata in cucina. «*Mandali via*», ha [illegible] al marito. «*Fuori! O chiamo la polizia. Non possono venire a casa mia, non hanno il diritto*». Il marito ha allargato le braccia. «*Avete sentito...*» poi ha chiuso la porta. Dopo un po' una voce anziana ha passato le mura sottili: [illegible] *hai fatto così! Intanto tu non c'entri con questa storia. Potevi scambiare quattro parole tranquillamente*».

Pierangelo Sapegno

A pagina 2
Dc e pci in gara verso gli Usa
di Ezio Mauro

Reder libero?

Roma. In una riunione del Consiglio dei ministri potrebbe oggi venire decisa la libertà per Walter Reder, l'ex maggiore delle SS autore della strage di Marzabotto. Reder (ripreso in un'immagine di alcuni mesi fa nel carcere militare di Gaeta) ha 69 anni, da circa 40 è in prigione ed è in condizioni di salute molto precarie (il servizio di Giuseppe Zaccaria a pagina [illegible]

Il brasiliano della Roma alla Columbus University

Falcao visitato ieri da un luminare Usa

La foto qui sopra si riferisce alla partenza di Falcao per gli Usa, avvenuta mercoledì. Ieri il giocatore è stato visitato al ginocchio infortunato presso la Columbus University di Georgia, non lontano da Atlanta, dal professor Hougston, che ha già guarito il difensore veronese Ferroni

Bagarre intorno al «male del calciatore»

Il menisco [illegible] il gol?

Le vicende di Hateley, Falcao, Ferroni e Tacchi fanno discutere - Due tipi di intervento, ma nessun miracolo

Da sempre, nel calcio, c'è tensione fra medici, [illegible] tori club e tifosi circa i tempi di recupero [illegible] un giocatore infortunato. Il medico normalmente [illegible] prudente, almeno dovrebbe esserlo il [illegible] vorrebbe a disposizione il più presto possibile l'atleta fermato da qualche guaio. Società e fans scalpitano e fanno confusione. Stiramento e strappo, pubalgia e sciatica, tutto è mischiato senza che si conoscano [illegible] gli effetti dei malanni. [illegible] pensare che lo stesso [illegible] avere gradi di gravità diversi, punti dolenti più o meno delicati. L'[illegible] motivo di rissa [illegible] il menisco, [illegible] «guarnizione» interna ed esterna [illegible] ginocchio che consente, [illegible] da e sorveglia il movimento dell'articolazione fra femore e tibia.

Un male comune, antico, per il calciatore. Abbiamo sott'occhio un ritaglio di giornale [illegible] dieci anni or [illegible] del dicembre '74 «Tempo di menisco» è il titolo [illegible] parla di Mascetti, Libera, Della Martira e Caselli, bloccati in quei giorni. Discorsi quieti, allora. Adesso il veronese Ferroni, Hateley, Oscar Tacchi, Falcao [illegible] rabbiosi. Li complicano le tensioni del football, l'ansia dei giocatori di guarire presto, ma anche la voglia di pubblicità di qualche chirurgo (pochissimi, ma [illegible] basta uno...) che vorrebbe stabilire primati di guarigione. E poi ci sono i due tipi di operazione a complicare la situazione: l'intervento tradizionale (aprire e asportare, tanto per capirci in fretta) e l'artroscopia (guardare attraverso una sonda, «risucchiare» e sistemare attraverso piccole incisioni).

La vicenda Hateley, portato in giro fra Milano, Verona e Pavia prima di affidare l'intervento al prof. Boni. Ferroni che dice «mi faccio operare in America perché in Italia non c'è [illegible]», Falcao che dopo i pareri di un medico brasiliano e del prof. Perugia medita di sottoporsi al giudizio decisivo del [illegible] prof. Houghston, creano confusione. Il lettore-sportivo è stordito, [illegible] poi soffre anche lui di dolori al ginocchio è confuso. Ma come, bisogna andare all'estero?

Calma. [illegible] Hateley è stato provocato dalle incertezze del presidente Farina. L'inglese sta riprendendo, se ora è fermo lo deve [illegible] una botta subita nel match con l'Atalanta. [illegible] amante del vicepresidente Nardi che lo ha portato sulla neve alla fine della convalescenza hanno [illegible] provocato più bagarre. Hateley e Falcao sono famosi, i loro guai fanno [illegible]. Così passa sotto silenzio o quasi il «caso Tacchi». Bloccato l'11 novembre nel match col Bologna operato dal prof. Perugia nella clinica Villa Bianca di Roma, l'attaccante del Campobasso è rientrato il 9 dicembre contro il Parma, e da [illegible] è andato avanti [illegible] gol a partita.

[illegible] «Allora — puntualizza il prof. Manlio Pizzetti che ha rimesso [illegible] sesto molti giocatori della Juventus, compreso Brio, [illegible] drammatico — [illegible] importante [illegible] libera scelta del chirurgo da parte di giocatore e società, ma conta lo stile. E bisogna tener conto delle situazioni differenti fra soggetto e soggetto. C'è tipo e tipo di lesione, ci sono menisco esterno [illegible] interno, possono esistere e complicare [illegible] situazioni le[illegible] collaterali capsulari e legamentose. Non mettiamoci a fare la corsa a chi fa guarire prima un calciatore, non mettiamo sullo stesso piano il ginocchio di un atleta con quello [illegible] un altro».

Il mondo degli specialisti in traumatologia è [illegible] attorno a menischi più o meno famosi. Nessuno fa miracoli, [illegible] operatorie. Il tempo medio fra l'intervento [illegible] il ritorno in campo è sempre [illegible] mese. Che qualche professore [illegible] ponga in prima fila è segno [illegible] tempi della forza [illegible] calcio e delle debolezze [illegible] costume. I dirigenti che già vogliono mettersi in mostra con la campagna acquisti, non cerchino anche [illegible] «comprare» il chirurgo più bravo. I giocatori (ed i tifosi) non abbiano timori. Il menisco, per quanto lesionato, non ne crea. L'intervento, la [illegible] valescenza e poi [illegible] il vero problema, quello [illegible] gol.

Bruno Perucca

«E' ineducazione» afferma Tagliabue

Menisco, [illegible] problema? Ecco la risposta, nelle linee principali, del prof. Danilo Tagliabue presidente dell'associazione italiana degli specialisti in traumatologia.

«Resta fermo e [illegible] to il principio che ciascun [illegible] e quindi ciascun traumatizzato sportivo [illegible] il diritto di scelta sul luogo e sul medico che deve curarlo, [illegible] o straniero che sia. [illegible] comunque da precisare che non corrisponde a realtà che per essere convenientemente curati occorra rivolgersi [illegible] estero. Esiste [illegible] Italia una [illegible] schiera [illegible] chirurghi ortopedici-traumatologi i quali possono e sanno trattare convenientemente qualsiasi e sottolineo qualsiasi, affezione che travagli uno sportivo».

«Credo proprio che oggi in Italia la chirurgia del ginocchio, sia essa meniscale, legamentosa o per affezioni da sovraccarico funzionale, venga praticata benissimo in molteplici centri italiani e da molteplici mani estremamente valide, [illegible] hanno il solo torto di aver meno possibilità o volontà di farsi della promozione».

«Purtroppo oggi in Italia lo sport e in particolare il calcio ripaga troppo anche "i non specificatamente addetti ai lavori". Non mi riferisco ovviamente agli atleti ma piuttosto a coloro che cercano spazi con notizie per sé promozionali anche se incaute e fuori luogo».

«L'atleta, che è l'unico artefice e protagonista di questo meraviglioso mondo sportivo, diventa spesso unicamente strumento di altri interessi che nulla hanno a che vedere con lo sport o con i sacrifici di chi lo pratica. E' giustissimo che un atleta tuteli il proprio recupero professionale in modo che risulti perfetto e rapido, ed è altrettanto giusto che le società tutelino il proprio patrimonio come meglio credono; però è inaccettabile che questo avvenga in maniera lesiva dell'immagine di altri validi professionisti. Credo proprio che un tipo di comportamento di questo genere possa essere definito esclusivamente come ineducazione civica».

VITTORIE IN CASA — I nerazzurri [illegible] San Siro hanno ceduto un punto solo al Verona

L'Inter insegue un record

Battendo la Samp, sarebbe [illegible] settimo successo [illegible] proprio campo - Castagner spera di sfatare la tradizione sfavorevole contro Bersellini - Domenica torna Rummenigge

MILANO — Zenga sta migliorando, è impegnatissimo nella ripresa dopo l'operazione [illegible] menisco ma naturalmente [illegible] non potrà giocare contro la Sampdoria. Il posto fra i pali sarà occupato ancora dal dottor [illegible] mentre il resto della squadra riprenderà il volto usuale. Tornerà dunque Rummenigge, dopo il forfait per la partita con la nazionale tedesca a Malta, e l'Inter sarà [illegible] competitiva e decisa a fare rispettare la «legge di San Siro», cioè a vincere. Soltanto il Verona è uscito imbattuto dalla «tana» [illegible] nerazzurri: [illegible] sarà facile [illegible] squadra di Bersellini fare il bis [illegible] il tecnico vanta nei [illegible] fronti [illegible] Castagner [illegible] specie di primato.

«Effettivamente — ammette l'allenatore nerazzurro — esiste un 6-0 a suo favore [illegible] non credo che la storia si ripeterà a lungo. C'è [illegible] legge dei grandi numeri da rispettare, chissà che non sia la volta buona anche per il sottoscritto». L'Inter [illegible] ha conquistato 11 punti su [illegible] e questo spiega la sua attuale classifica net[illegible]ente in attivo rispetto al passato. [illegible] punti in più sull'Inter [illegible] Marchesi, addirittura 4 nei confronti di quella di Radice. In trasferta l'unica sconfitta dei nerazzurri è avvenuta a San Siro contro il Milan ma la squadra sembra più abbonata ai pareggi che alle vittorie, come ha lasciato intendere anche a Cremona dove ha rischiato nel finale il [illegible].

«Effettivamente — [illegible] Castagner — in trasferta [illegible] abbiamo [illegible] raggiunto il ritmo che abbiamo [illegible] nel primo tempo [illegible] Cremona, nonostante l'assenza [illegible] Rummenigge, [illegible] lasciato intendere che siamo vicini a questo obiettivo. Dopo alcuni ritocchi è stato raggiunto un rendimento abbastanza costante, considerato che abbiamo affrontato anche tre grossi impegni con romeni, scozzesi e tedeschi in Coppa Uefa. Dopo le feste potremo concentrarci maggiormente sul campionato, considerato anche che avremo [illegible] pure su cinque a San Siro prima dell'ennesima sosta, con due trasferte tipo Ascoli e Avellino».

I ritocchi cui Castagner ha dovuto sottostare riguardano il recupero dell'anziano Marini, [illegible] centrocampista che [illegible] si arrende alla legge degli anni, e l'arretramento di Mandorlini a difensore [illegible] libertà di avanzare. Due «novità» che hanno ridato peso [illegible] centrocampo troppo condizionato dal rendimento di Brady: appena l'irlandese ha potuto rinunciare a compiti di marcatura, automaticamente il [illegible] rendimento è migliorato anche [illegible] ora l'autonomia è abbastanza contenuta, causa anche i troppi impegni (nazionale, coppa e campionato) cui il giocatore deve sottostare. Brady non ha la potenza atletica di Rummenigge ma sia contro l'Amburgo che a Cremona [illegible] dimostrato [illegible] essere pronto a riprendere la direzione della squadra.

Chi non ha conquistato un posto in squadra [illegible] gioca a mezzo servizio è Franco Causio. Dopo alcuni sintomi di arrabbiatura, [illegible] si è adattato a [illegible] necessità. «Sono d'accordo [illegible] Castagner, [illegible] l'Inter che conta e [illegible] singolo. Naturalmente ci terrei a giocare sempre dall'inizio [illegible] capisco che esistono precedenze. Ad ogni modo [illegible] sempre pronto a giocare e credo di averlo dimostrato. La sfida [illegible] la Samp [illegible] sicuramente bella e incerta: tutte [illegible] formazioni di Bersellini praticano un buon calcio e poi stavolta dispone di [illegible] pezzi interessanti, [illegible] sicuro avvenire, [illegible] dimenticare grossi personaggi [illegible] Souness. L'Inter in casa [illegible] dimostrato di [illegible] molto forte, contro il nostro pressing anche la Sampdoria si troverà in difficoltà».

Causio non sottolinea un particolare, e cioè che [illegible] lui [illegible] il ritmo dell'Inter si è sempre elevato: il successo nel finale contro il Napoli poi con l'Amburgo senza dimenticare il primo tempo di Cremona. Castagner peraltro considera Causio valido soltanto per gli sprint conclusivi, per la mezz'ora finale, [illegible] occorre rimettere in [illegible] risultato compromesso.

Chissà che non diventi necessaria [illegible] sua presenza per dare modo all'Inter [illegible] conquistare la sesta vittoria casalinga, cioè il primato stagionale visto che Torino e Sampdoria, anch'esse fra le più prolifiche in casa, giocheranno in trasferta.

Giorgio Gandolfi

Questa la disposizione tattica dell'Inter ritoccata da Castagner dopo il fallimento di Mandorlini come mediano d'attacco. L'ex anconetano è tornato nel suo ruolo di terzino fluidificante mentre Marini e Baresi sorreggono il centrocampo, dando ampia libertà a Brady impegnato come rifinitore e suggeritore delle punte Rummenigge e Altobelli. Dalle estreme i traversoni di Mandorlini (a dirigere peraltro sulla sinistra, essendo destro) oppure del centrocampista sulla destra. Quando avanza Bergomi, Ferri lo sostituisce come libero

L'Inter lo riscatterà per [illegible] miliardi

Serena nerazzurro

MILANO — Il [illegible] di Serena per la prossima stagione è già deciso: l'Inter lo riscatterà versando al Torino due miliardi, esattamente duecento milioni in più della cifra indicata nel contratto d'acquisto e depositata in Lega (un miliardo e ottocento milioni). Lo ha affermato il presidente dell'Inter, Pellegrini, aggiungendo: «Qualora dovessimo cambiare idea, il Milan potrebbe avvalersi del diritto di riscatto e subentrare alla [illegible] società».

Dunque, Inter e Milan [illegible] in Foro Bonaparte hanno [illegible] le idee chiare: riprendersi Serena e metterlo [illegible] asta. La Fiorentina ha [illegible] lasciato intendere di essere disposta a spendere anche cinque miliardi.

Il Torino a conferma della validità dell'operazione compiuta avrà praticamente usufruito del giocatore a titolo gratuito per una stagione, oltre a ricevere 200 milioni di interesse sulla valorizzazione dell'attaccante. Naturalmente resta il rammarico di dover rinunciare a un ragazzo così interessante [illegible] mai l'Inter è uscita allo scoperto.

Rapina al Como mezzo milione

[illegible] — Due malviventi, armati di pugno, hanno compiuto una rapina ieri pomeriggio, verso le 17, nella [illegible] del Como Calcio, che si trova in città, proprio di fianco allo stadio Sinigaglia.

All'interno degli uffici, i rapinatori hanno sorpreso [illegible] persone tra cui un dirigente e l'addetto [illegible]. Minacciando tutti con le armi si sono impossessati dei soldi contenuti nei cassetti: in tutto 500 [illegible] lire. Poi alla porta hanno messo un [illegible] e i banditi [illegible] fuggiti.

Maiellaro torna a [illegible]

PALERMO — E' stato dimesso ieri dall'Ospedale civile il calciatore [illegible] Palermo Pietro Maiellaro, operato [illegible] peritonite conseguente [illegible] scontro col portiere del Benevento, durante la partita di [illegible] C1 disputata il 9 dicembre scorso sul campo neutro di Marsala.

Colpito da una ginocchiata al ventre, Maiellaro dovette lasciare il campo in barella. Ricoverato dapprima nell'ospedale di Marsala, fu successivamente trasferito a Palermo.

Boniek [illegible] vuole identificare [illegible] Juventus-Napoli col confronto tra i due fuoriclasse

«Con Platini-Maradona, ci siamo pure noi»

Il polacco non è geloso, ma si concede uno sfogo - Tardelli suggerisce a Bonini (o a Favero) come marcare l'argentino

TORINO — «Platini contro Maradona. [illegible] noi stiamo a guardare?». La domanda, venata di ironia più [illegible] di polemica, è di Zbigniew Boniek cui non [illegible] bene che Juventus-Napoli sia circoscritta alla sfida fra i due fuoriclasse di livello mondiale. «Non sono certo geloso e non mi sento inferiore a loro anche se possono [illegible] qualcosa in più: tipi come Platini, Maradona, Brady o Souness, che giocano sulla schiena della squadra, hanno maggiori possibilità di brillare», dice [illegible] polacco.

Più [illegible] un'accusa è una constatazione, [illegible] piccolo sfogo. Anzi Zibì (che diventerà padre a giorni) ritiene giusto che [illegible] parli tanto [illegible] Maradona «con quello che è costato e che guadagna», però guardando la classifica [illegible] Napoli, che ha [illegible] punti in meno rispetto al campionato scorso, fa notare che [illegible] giocatore da solo non cambia una squadra normale».

E' in forma dialettica i giornalisti [illegible] stuzzicano e lui risponde. Bailamenti della Ju[illegible] osserva: «Abbiamo già fatto troppi regali [illegible] anche se siamo in clima natalizio speriamo di [illegible] farne uno anche al Napoli, però, così come non erano frutto [illegible] un miracolo i successi della scorsa stagione, che affrontammo [illegible] tigri inferocite, non c'è da pensare il contrario adesso che siamo fuori corsa per [illegible] scudetto ma in grado [illegible] piazzarci in zona-Uefa».

A chi critica la campagna acquisti, Boniek ribatte che preferiva [illegible] e Giordano: «[illegible] forti anche se un po' squilibrati dalla serie di infortuni che hanno costretto l'allenatore a cambiare spesso formazione impedendoci di sviluppare quel gioco a memoria che [illegible] la nostra caratteristica. Un anno fa ogni tiro [illegible] Platini e [illegible] Rossi finiva a bersaglio, ora diventa difficile centrare [illegible] porta. Con i gol poi che Rossi avrebbe già segnato [illegible] 17, [illegible] almeno quattro punti in più. Sfortuna».

Non c'è più Gentile, l'anti-Maradona. A chi toccherà l'argentino? Trapattoni non fa anticipazioni per [illegible] dare vantaggi a Marchesi. A seconda della posizione che [illegible] assumerà Dieguito, potrebbe toccare a Bonini o a Favero. Tardelli [illegible] bene per averlo già marcato due volte. Dice che [illegible] Platini nell'amichevole di Parigi '82, Maradona è stato l'avversario che l'ha fatto soffrire di più. «Specie a Buenos Aires quando, con [illegible] Mundial, battemmo l'Argentina [illegible] pione del mondo. Segnò [illegible] gol strepitoso ed io fui espulso [illegible] per somma d'ammonizioni: commisi qualche fallo ma non meritavo di uscire. Mi rifeci a Roma, con la Nazionale. Un bel duello anche quella volta».

Qual è la «specialità» [illegible] Maradona? Per Tardelli è la tecnica, il palleggio e l'imprevedibilità. Se, [illegible] pare, [illegible] toccherà a lui, cosa suggerisce [illegible] compagno [illegible] dovrà occuparsene? «Anticiparlo, a colpo sicuro», risponde. Bonini e Favero faranno tesoro del suggerimento.

Bruno Bernardi

Michel Platini e Diego Maradona, due assi di fronte domenica

Tifosi, aboliti i [illegible] ultras

TORINO — «Fighters» e «Indians», i gruppi ultras di tifosi della Juventus, su invito della società, hanno rinunciato [illegible] loro insegne ...bellicose per unificarsi [illegible] un solo cl[illegible] denominato «Black White Supporters Curva Filadelfia». Lo striscione [illegible] in tre parti [illegible] 10 metri l'una, sarà inaugurato domenica. Sulle tessere c'è anche uno slogan [illegible] sollecita a recarsi [illegible] con spirito di amicizia e sportività. Finalmente una lodevole iniziativa.

C'è da augurarsi che alle [illegible] intenzioni corrispondano i fatti e che violenza ed incidenti non turbino più lo spettacolo prediletto dagli italiani. Per l'incontro con il Napoli [illegible] Maradona non [illegible] sarà l'esaurito.

Il Napoli oggi arriva a Torino

NAPOLI — Il Napoli da ieri sera è in ritiro a Soccavo. Partirà stamane per Torino. Nel pomeriggio gli azzurri [illegible] allenaranno al c[illegible]po della Cromodora. Le sgambature faranno domattina per gli esercizi [illegible] rifinitura. Marchesi non ha voluto anticipare la formazione. [illegible] A parte le condizioni fisiche di Maradona e Ferrario (entrambi dovrebbero scendere in campo), le incertezze riguardano i ruoli di terzino sinistro (De Simone o Boldini) e di centravanti (Penzo e Bertoni).

Ieri si è rivisto al San Paolo Chiappella. E' venuto a salutare gli azzurri. Li ha avvertiti: «Ho visto domenica scorsa una Juve in forma precaria. Ma attenti, è una squadra orgogliosa».

Diego sull'incontro: «Apprezzo la stima dell'avvocato Agnelli, spero di [illegible] divertire; e sulla [illegible] metterei un 2»

NAPOLI — Maradona, saprà far divertire l'avvocato Agnelli? Immediata [illegible] risposta [illegible] mito. «Spero di divertirmi [illegible]», dice sorridendo Diego sia meglio e contro la Juve ci sarà. Ieri ha giocato la minipartita che Marchesi ha fatto disputare al San Paolo. «Giocherebbe anche con una sola gamba», sussurra l'amico manager Jorge Cyterspiler. Dieguito, nonostante il Napoli stenti, è di buonumore. Anche se la squadra non va, ritiene che la partita sia tutta da giocare. «La Juve non ha vinto in partenza».

Entrambe le compagini non appaiono all'apice [illegible] mento, [illegible] viene detto. E lui: «I [illegible] però [illegible] vantaggiati. Schierano calciatori che hanno vinto tutto, che sono affiatati. Anche se la classifica non è esaltante, sicuramente non [illegible] faranno [illegible] dalla disperazione. Noi abbiamo molti giocatori nuovi, inoltre i risultati non sono quelli che vorremmo».

E' la prima volta che affronta Platini? «Sì. Il francese è un campione con tutte le lettere maiuscole. Gioca con grande intelligenza. Ma vi prego, non fatemi dire che è il primo [illegible] mondo...». Poi si tira in ballo l'avvocato Agnelli che spesso ha avuto parole di elogio [illegible] riguardi di Diego. «Lo ringrazio. Sono orgoglioso che [illegible] lui, nonostante [illegible] campioni, si ricordi del sottoscritto. [illegible] auguro [illegible] ripagare [illegible] stima con un'ottima prestazione».

Agnelli in tribuna, Platini [illegible] campo, Marchesi [illegible] panchina. A [illegible] penserà maggiormente il campione argentino? «Sicuramente a Marchesi. Lui difende i colori [illegible] Napoli. La situazione del mister è delicata [illegible] quella della squadra, solo che lui rischia più di tutti. Sono gli allenatori che [illegible] quando le cose vanno male. Io ho un contratto [illegible] di quattro anni».

Maradona ancora non ha segnato gol determinanti. I tifosi si augurano che possa iniziare domenica. «Speriamo. Il problema è che non sappiamo [illegible] molte [illegible] gol fuori casa. Diventa tutto più difficile per [illegible] attaccanti».

Da cosa dipende? «Giochiamo molto arretrati, di [illegible] di speculare sul risultato, di portare a [illegible] un pareggio». Dunque un Napoli troppo difensivista? «Non è solo il Napoli. Anche la Juventus ha adottato [illegible] tattica a Firenze domenica scorsa».

Un'altra domanda a Maradona: «Quando arrivasti [illegible] Italia parlasti di scudetto, di classifica dei cannonieri, di vittorie, di successi. I napoletani sognarono [illegible] anche per questo ora sono delusi e contestano». Risponde: «Io [illegible] tranquillo. [illegible] uomo ho [illegible] il meglio, [illegible] calciatore ho lavorato e mi [illegible] impegnato. [illegible] migliore né peggiore [illegible] tutti [illegible] altri».

Ultima domanda: [illegible] giocare la schedina [illegible] segno metteresti per Juventus-Napoli?». Dice: «Giocherei il due fisso. Per precauzione aggiungerei [illegible]».

Vittorio [illegible]

Parto prematuro ieri a Torino

Garella preoccupato per [illegible] figlia neonata

TORINO — Il portiere del Verona [illegible] Garella è dall'alba di [illegible] a Torino, [illegible] improvvisamente dai genitori, che abitano a Borgaro. Alle 6,30, nella clinica Pinna Pintor, la moglie Laura ha dato alla luce una bimba cui è stato dato il [illegible] di Chantal. S'è trattato di un parto anticipato rispetto ai tempi previsti, la piccola è nata di otto mesi. E nel pomeriggio, causa alcune [illegible] plicazioni respiratorie, la neonata è stata trasferita all'ospedale Regina Margherita, dove è tenuta in osservazione.

Per l'estremo difensore della capolista una giornata molto difficile. All'uscita della [illegible] Pintor, Garella ha detto: «Mia moglie è [illegible] buone condizioni, ma [illegible] bambina, m'hanno spiegato i medici, ha i polmoni che non si sono aperti bene, respira a fatica. Hanno [illegible] che era meglio portarla in ospedale, all'infantile. Sono molto preoccupato, [illegible] un momento bello, [illegible] questa complicazione».

Il giocatore del Verona ha [illegible] ottenuto dall'allenatore Bagnoli e dalla società il permesso [illegible] restare [illegible] accanto [illegible] famiglia. Garella, 29 anni, è [illegible] a Borgaro, dove vivono i genitori. Ha conosciuto la moglie Laura a San Mauro, quando può trascorre sempre il lunedì di libertà a Torino. Qui è nata la prima figlia Claudia. **f. bad.**

Il pilota della Ferrari nel consiglio di amministrazione del club

Il Torino acquista Alboreto

TORINO — Un pilota di Formula 1 entra nel consiglio di amministrazione del Torino Calcio. E' Michele Alboreto, 28 anni domenica, milanese, [illegible] un anno alla Ferrari. Con decisione improvvisa, ieri mattina, il presidente del [illegible] granata, Sergio Rossi, gli ha telefonato ottenendo subito una risposta affermativa.

[illegible] un preambolo curioso: cinque giorni fa Alboreto aveva [illegible] alla partita tra il Torino e il Como. Da tempo [illegible] granata, il pilota ha sentito il bisogno di scendere negli spogliatoi e di complimentarsi con Radice e i giocatori per il [illegible] campionato.

Ricorda Sergio Rossi: «Si è innamorato della squadra, del pubblico, dell'ambiente». «Per me — prosegue il presidente granata — è un ragazzo favoloso e una grande figura dello sport».

Per Alboreto, ora, sarà come correre per due bandiere, Ferrari e Torino, anche i colori si assomigliano, rosso e granata. «Cavallino e Toro — [illegible] concede entusiasticamente Sergio Rossi — [illegible] entrambi rampanti; perché [illegible] mia squadra è volata alla lotta come quella di Ferrari».

A spingere il pilota fra [illegible] braccia del Torino (il suo ingresso fra i consiglieri diventa un'importante acquisizione d'immagine per la società) sarebbe [illegible] un consigliere granata suo grande amico. Quello che l'ha aiutato a muovere i primi passi [illegible] mondo della Formula 1 dal giorno del debutto con Tyrrel al passaggio alla Ferrari.

Intanto, l'altra sera, in sede, s'è svolto il «Natale granata» con giocatori, mogli, staff dirigenziale e tecnico al completo. Al militare Serena il compito [illegible] intrattenere i piccoli figli [illegible] compagni (pare si sia messo anche a cantare). A Sergio Rossi, i giocatori hanno donato un Toro di cristallo del peso di 40 chili, creato [illegible] un soffiatore [illegible] vetro [illegible] Murano.

Ieri pomeriggio i granata hanno disputato al Filadelfia la consueta partitella [illegible] giovedì. Solo Zaccarelli (reduce [illegible] un attacco febbrile) e Ferri, ancora acciaccato alla coscia sinistra per una botta ricevuta domenica dal compagno Bruno, hanno lavorato a parte.

Franco Badolato

Hateley si fa visitare a [illegible]

[illegible] — Hateley ha disertato il Natale rossonero causa il precipitoso rientro in Inghilterra ma non ha fatto mancare la sua [illegible] appena giunto a Londra ha telefonato a Milanello parlando [illegible] con Farina che con alcuni giocatori facendo loro tanti auguri per la trasferta di Ascoli e per il Natale.

Ieri il calciatore inglese ha inviato un telex al Milan nel quale informa la società di avere fissato un appuntamento a Birmingham con il professor Pearson, lo [illegible] che lo operò al ginocchio sinistro [illegible] paio di anni fa. Il giocatore è stato autorizzato sia dal professor [illegible] dal Milan, anche se nello staff medico rossonero c'è qualcuno che mugugna.

Milan e Inter intendono acquistare lo stadio

S. Siro cambia padrone

[illegible] — Milan e Inter intendono acquistare lo stadio di San [illegible] avvalendosi di un leasing già assicurato da alcune grosse finanziarie. La notizia è emersa ieri durante l'incontro congiunto [illegible] to a palazzo Marino presenti Pellegrini e Dal Cin (Inter), Farina e [illegible] (Milan) mentre il sindaco Tognoli era accompagnato dall'assessore allo Sport Valentini, da quello dei Lavori pubblici Polotti e dal capo ripartizione Giani.

Il costo dell'impianto che Milan e Inter gestirebbero in comune, è stato valutato sui 60-70 miliardi attraverso i vari canoni Milan e Inter pagherebbero l'attuale valore. Ammesso che l'operazione sia realizzabile visto che in altre città esistono vincoli ben precisi per gli impianti sportivi: a Torino, [illegible] esempio, Sergio Rossi ha vanamente tentato di acquistare il Filadelfia per farne un museo storico del Grande Torino. [illegible]mente riuscirà ad aggirare gli ostacoli «affittando» l'impianto con un canone di locazione valido 30-40 anni.

Anche Milan e Inter grazie a un leasing fittizio potrebbero realizzare il loro scopo, cioè gestire in proprio lo stadio corredandolo di ristoranti, self-service, potenziando e migliorando l'area parcheggio.

Milan e Inter avranno una risposta in proposito nell'arco di un mese ma è prevedibile che in Comune non ci sarà battaglia. Una cosa è certa, e cioè la copertura dello stadio che, assomiglierà, a lavori conclusi, a quello di Monaco. Una specie di «ragnatela» avvolgerà San Siro mettendo al riparo gli spettatori dalle intemperie: la spesa prevista è di 20 miliardi, a carico delle due società.

La fase più importante e probabilmente di pronta esecuzione riguarda la numerazione dei posti e l'installazione di poltroncine nei settori [illegible] anche se questo significherà sacrificare 4000 posti degli attuali 82.000. Farina, che inizialmente propendeva per costruire un nuovo stadio, ha finito per abbracciare il progetto avanzato da Dal Cin, già collaudato durante la sua permanenza a Udine: «Acquistando San Siro — ha detto il presidente del M[illegible] — potremo migliorare lo spettacolo e anche le attività collaterali».

g. gand.

Il Comune ha invitato le imprese [illegible] partecipare all'appalto

Si dà il via al raddoppio del ponte sul Po a Casale

Il costo dei lavori sarà di oltre due miliardi - Il finanziamento è già garantito

CASALE — Si farà, finalmente [illegible]. Il raddoppio del ponte [illegible] Po a Casale che consente l'uscita e l'entrata dei veicoli che percorrono le statali Casale-Vercelli e Casale-Torino. L'amministrazione comunale ha già invitato le imprese interessate a chiedere di essere ammesse alla prossima licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori, che dovrebbero quindi iniziare in tempi brevi.

Il costo previsto per l'opera è di circa due miliardi e trecento milioni. Il Comune ha [illegible] il finanziamento [illegible] milletrecento milioni sono stati stanziati dall'amministrazione comunale, che ha contratto un mutuo [illegible] la Banca Popolare di Novara. Il restante miliardo è stato [illegible] a disposizione [illegible] Provincia di Alessandria con i bilanci 1984 e [illegible].

Il progetto del nuovo ponte è stato redatto [illegible] studio [illegible] ingegneria Corona di Torino e prevede di costruire a fianco dell'attuale struttura un ponte del tutto eguale, in lunghezza e in larghezza. *«Avrà anche lo stesso numero [illegible] arcate, [illegible] pilastri affiancati a quelli dell'attuale ponte con alcuni accorgimenti per eliminare i vortici d'acqua»*, spiegano all'Ufficio tecnico comunale [illegible].

Sul ponte, la cui costruzione risale alla fine del secondo conflitto mondiale — ha quindi quarant'anni — transita attualmente un traffico in entrata ed [illegible] che la struttura non è più in grado di sopportare. Una massa [illegible] veicoli — come dimostrano le statistiche eseguite in più occasioni — identica a quella in transito lungo un'autostrada nelle giornate di punta.

«Traffico pesante e leggero, il che rende più caotica la situazione. Malgrado un'ordinanza comunale abbia fatto adottare [illegible] orario flessibile negli stabilimenti d'Oltrepote, questo per evitare una massa contemporanea di veicoli al momento della chiusura delle aziende, nelle [illegible] punta si forma una coda di almeno un chilometro e mezzo», [illegible] all'Ufficio tecnico comunale.

Si costruirà il raddoppio del ponte sul Po [illegible] appena quest'opera verrà conclusa dovrà, per almeno quattro-cinque mesi, restare sola a smaltire [illegible] traffico, soltanto allora [illegible] dovranno affrontare i lavori di manutenzione e sistemazione dell'attuale ponte che comincia a sentire la vecchiaia. La sistemazione sarà a spese dell'Anas, subito dopo però [illegible] ponte diverrà [illegible] proprietà comunale.

Mentre i lavori saranno in svolgimento l'Ufficio tecnico comunale provvederà a [illegible] darre lo studio della viabilità per stabilire lungo quali strade [illegible] ponte verrà collegato alla città. L'orientamento [illegible] di istituire un unico senso [illegible] marcia, sia per l'entrata [illegible] città, sia per l'uscita verso le due statali.

Franco Marchiaro

Carabiniere trovato morto in [illegible]

VOGHERA — Tragedia ieri notte nella caserma [illegible] Compagnia carabinieri di [illegible] Verdi. Un giovane carabiniere, [illegible] Del Conte, 21 anni, di Bellinzago, [illegible] morto colpito al petto da [illegible] proiettile della propria pistola d'ordinanza. Ancora non sono chiare le [illegible] [illegible] mortale ferimento: potrebbe trattarsi di [illegible] disgrazia, ma non viene esclusa l'ipotesi del suicidio.

Sul tragico episodio non sono trapelati particolari e il [illegible]do-carabinieri mantiene [illegible] massimo riserbo sulla inchiesta. [illegible] sa comunque che i fatti sono avvenuti in [illegible] delle camerate della caserma, verso l'una [illegible] notte. I commilitoni di Mauro Del Conte che dormivano con lui sono stati svegliati da un colpo [illegible] pistola e hanno visto il loro collega esanime a terra. Lo hanno [illegible] soccorso ma non c'era più nulla [illegible] fare: il proiettile partito dalla pistola d'ordinanza aveva raggiunto il ventunenne al cuore uccidendolo all'istante.

Il giovane militare aveva sempre [illegible] un comportamento irreprensibile [illegible] non aveva mai accusato malesseri e preoccupazioni. Nelle prime ore della mattinata [illegible] ieri sono giunti [illegible] città i genitori del morto.

r. s.

In scavi a Stradella

Scoperto un antico sepolcro

Ancora impossibile accertarne l'epoca

VOGHERA — Una tomba simile a quelle [illegible] l'estate scorsa a Redavalle, è stata scoperta a Stradella durante i lavori di costruzione di un cavalcavia in via Vescola. La sovrintendenza ai Beni culturali della Lombardia ha inviato sul posto i propri esperti i quali hanno esaminato il sepolcro senza però riuscire a stabilirne l'epoca.

La tomba [illegible] trovava [illegible] un metro e [illegible] [illegible] profondità in un campo dove sono in svolgimento lavori di scavo per i piloni di sostegno del cavalcavia. Era ricoperta di tegole ed il tetto era del tipo «a capuccina». All'interno c'erano i resti di un adulto, forse un uomo: un teschio e metà del corpo dell'estinto.

e. g.

Sono due giovani alessandrini [illegible] due commercianti di Ovada

[illegible] e ricettatori arrestati subito processo [illegible] condanna

Le sentenze emesse dai pretori - Per il furto: sei mesi ciascuno - Agli ovadesi tre anni complessivi

ALESSANDRIA — Due giovani alessandrini, arrestati nei giorni scorsi dalla polizia che li aveva bloccati mentre, dopo [illegible] furto, sfuggivano ai carabinieri, sono stati processati ieri per direttissima [illegible] Pretura e condannati a sei [illegible] di reclusione ciascuno. Sono i ventenni Massimo Vinci, che avendo precedenti penali resta in carcere, e Angelo Bordazzi, il quale ha beneficiato della condizionale e, a udienza conclusa, ha riacquistato la libertà. Rispondevano di concorso [illegible] furto aggravato e danneggiamento.

Venerdì [illegible] i [illegible] giovani avevano infranto i deflettori di quattro auto in [illegible] nelle adiacenze di piazza Divina Provvidenza dove, al Teatro Tenda, [illegible] stava esibendo il cantautore Pino Daniele. Intercettati [illegible] carabinieri mentre stavano prelevando un'autoradio, Massimo Vinci e Angelo Bordazzi fuggivano inseguiti dalla pattuglia: già erano riusciti a far perdere le loro tracce, quando venivano [illegible] [illegible] polizia, a [illegible] volta [illegible] giro di perlustrazione nella [illegible] e arrestati. Condotti in pretura, i due amici venivano interrogati dal vicepretore Dante Pozzi che confermava l'arresto. Ieri il [illegible].

Contemporaneamente alla pretura [illegible] Ovada [illegible] stati processati per ricettazione, [illegible] che [illegible] base [illegible] [illegible] [illegible] procedura penale è divenuto [illegible] competenza pretorile, i commercianti Mario Giacobbe, 25 anni, abitante [illegible] regione Moglietta di Silvano d'Orba, e Giovanni Paolo Malaspina [illegible] 45, Tagliolo, via Marconi 11/2. Il primo è stato condannato a un anno e 7 mesi di reclusione, il secondo a [illegible] anno e [illegible] mesi, entrambi [illegible] [illegible] condizionale per cui sono stati scarcerati.

I due erano stati arrestati martedì scorso a Genova dalla polizia stradale per [illegible] acquistato due «Mercedes», sprovviste di targa, che sapevano [illegible] provenienza illecita. Una [illegible] due [illegible] [illegible] l'avevano consegnata al titolare di [illegible] autosalone di Genova; stavano contrattando [illegible] cessione della [illegible] conda, quando sono stati sorpresi [illegible] polizia.

Mario [illegible] e Giovanni Paolo Malaspina hanno ammesso: [illegible] acquistato le «Mercedes» a Cinisello Balsamo da un certo Mario [illegible] meglio identificato ed erano a conoscenza della dubbia provenienza. Mario Giacobbe ha soggiunto [illegible] aver così agito trovandosi in [illegible] [illegible] economiche.

Il titolare dell'autosalone genovese, Franco Minetto, ha dichiarato che, dopo [illegible] avuto [illegible] consegna la prima auto, [illegible] effettuato una serie di con[illegible] all'ufficio immatricolazione e la «Mercedes» era [illegible] regolare. I due [illegible] potrebbero quindi far parte di un vasto [illegible] di persone che riescono a far figurare «pulite» [illegible] che tali in realtà non sono.

e. c.

Sono stati organizzati dall'Ata

Corsi [illegible] formazione per tecnici [illegible]

Dureranno due anni - Come iscriversi

ALESSANDRIA — Il macchinista teatrale è uno «speciale» falegname-carpentiere con varie competenze, dalla costruzione delle scene alla conduzione dello spettacolo sia durante le prove sia [illegible] tournée; realizza tutto ciò che si trova sul palcoscenico. Per «creare» questo tecnico teatrale, padrone degli elementi tradizionali del «mestiere» e nello stesso tempo proiettato verso una professionalità nuova, l'Ata, l'azienda teatrale [illegible] alessandrina, organizza un corso di formazione professionale. E' [illegible]nico nel suo genere in Italia, così come viene proposto: la direzione generale è affidata alla stessa Ata.

Dicono Delmo Maestri e Franco Ferrari, presidente e direttore dell'Ata, azienda che sta sempre più espandendo la propria attività: «Il corso vuole offrire ai giovani l'opportunità [illegible] specializzarsi in un settore tutto particolare e di trovare lavoro senza difficoltà poiché i tecnici che usciranno dalla [illegible] scuola verranno assunti nei vari teatri italiani».

L'Ata, quindi, imbocca strade nuove in campo regionale e apre la via a nuove professioni. Il corso dura due anni (1.300 ore di lezione); prevede attività applicative, lezioni teoriche e pratico-addestrative, seminari di specializzazione. Verranno effettuate visite di studio a teatri italiani; i migliori capo tecnici in campo nazionale dirigeranno i vari seminari; si progetteranno le scene e si realizzeranno i modelli scenografici; si imparerà ad usare il ferro e tutti i materiali necessari.

«Il biennio di studio sarà condotto da un coordinatore tecnico con ampie responsabilità sul piano dell'insegnamento pratico e del rapporto con gli allievi e a lui si affiancheranno alcuni esperti chiamati di volta in volta a condurre seminari specifici», dice il direttore Franco Ferrari.

Durante la seconda parte del biennio inoltre, sarà determinante l'intervento [illegible] esperti stranieri non solo per il loro livello [illegible] specializzazione ma anche per «un confronto [illegible] un atteggiamento mentale e con un me[illegible] lavoro estremamente diversi», come sottolinea Delmo Maestri.

Gli aspiranti al corso dovranno sottoporsi ad una prova [illegible] ammissione; [illegible] devono superare i 30 anni e devono aver frequentato la scuola dell'obbligo.

e. c.

I primi risultati delle elezioni per i consigli di distretto

Il 44,5 per cento dei genitori hanno votato per la scuola

Alle urne il [illegible] per cento di professori e alunni - Scrutini da ultimare

ALESSANDRIA — Ancora in alto mare le operazioni di scrutinio, a [illegible] provinciale, per le elezioni degli organismi scolastici, svoltesi domenica [illegible] e lunedì [illegible]: i risultati ufficiali si sapranno probabilmente solo dopo le festività natalizie.

Ufficiosamente invece si conoscono alcuni dati che, pur nella loro frammentarietà, possono dare un quadro dell'andamento delle votazioni. Tutti i Distretti scolastici della provincia (sono 7), tranne quello alessandrino, hanno concluso gli scrutini delle schede.

Il primo dato da considerare è quello della scarsa partecipazione [illegible] genitori, [illegible] del resto si prevedeva: su un totale (Alessandria esclusa) [illegible] 72.147 aventi diritto [illegible] voto, [illegible] andati [illegible] urne in 31.931, pari al 44,25 per cento. [illegible] vari Distretti scolastici [illegible] va da [illegible] massimo di affluenza di Ovada (54,47 per cento) al [illegible] [illegible] Novi e Casale [illegible],81 e 37,39).

Per quanto riguarda le elezioni dei Consigli di Distretto, fra i genitori hanno prevalso, meno che ad Ovada, le liste di area cattolica, con distacchi anche consistenti, come nel [illegible] di Tortona, Novi, Casale, rispetto a quelle «laiche e [illegible] sinistra».

Studenti e insegnanti hanno invece votato, in generale, in maniera [illegible] più compatta con percentuali attorno al 90 per cento degli aventi diritto [illegible] voto. Anche in questo caso, fatta eccezione di Ovada dove c'è [illegible] sostanziale equilibrio, fra [illegible] studenti [illegible] [illegible] maggiormente [illegible] [illegible] liste cattoliche. Da considerare che al Distretto di Acqui gli studenti non hanno presentato liste, mentre in quelli di Tortona e Casale c'era una [illegible] unica.

Veniamo, [illegible] concludere, agli insegnanti. I dati (ufficiosi lo ripetiamo) riguardano l'elezione [illegible] Consiglio scolastico [illegible] provinciale. Per quanto riguarda i professori delle medie superiori ha avuto più voti lo Snals (293 e 2 seggi) seguito da Cgil (159 e 1 seggio) e Cisl (145 e 1 seggio).

Per i professori delle medie, ancora lo Snals [illegible]72 e 3 seggi), seguito da Cgil (409 e 2 seggi), [illegible] Uil (244 e 1 seggio) e da Cisl (202 e 1 seggio). Fra gli insegnanti delle elementari in testa la Cisl (776 e 4 seggi), seguita da Cgil (442 e 2 seggi) e Snals (420 e 2 seggi).

Infine i dati [illegible] personale non docente: Cgil (314) e Cisl (220) si aggiudicano un seggio a testa. Per le scuole materne l'unico seggio in palio andrà quasi certamente [illegible] Cisl. Ovviamente [illegible] quadro completo delle votazioni si potrà avere solo quando saranno resi noti i dati ufficiali del Provveditorato.

p. b.

Pozzolo Formigaro — Sabato alle 21, [illegible] salone Lorenzo Perosi, Festa di Natale organizzata dalla Pro loco. Il gruppo scolastico attività integrative presenterà il girotondo dei mesi e delle stagioni.

La manifestazione alla presenza di sindaco e giunta

Medaglie d'oro e d'argento a ex dipendenti comunali

Oggi i riconoscimenti [illegible] personale dell'Amministrazione provinciale

ALESSANDRIA — I dipendenti [illegible] Comune collocati a riposo durante il [illegible] sono [illegible] festeggiati ieri; i loro colleghi dell'Amministrazione provinciale lo saranno con una manifestazione in programma stamane.

Ventiquattro i dipendenti comunali che nel pomeriggio hanno ricevuto [illegible] d'oro e d'argento, presenti il sindaco Francesco Barrera, la Giunta ed i colleghi. Hanno ricevuto le medaglie d'oro con i diplomi di benemerenza Antonio Panizza, che [illegible] maggio 1945 [illegible] 31 gennaio 1984 è stato direttore della biblioteca comunale, Elio Lombardi, Vittoria Bargero e Angelo Piana.

[illegible] medaglie d'argento per Antonietta Saracco, Albana Ferretti, Giuseppina Boeri, Alessandra Rota, Giuliano Brusco, Michele Cubisino, Valentino Nolenti, Bianca Berruti, Domenico Robotti, Carlo Laguzzi, Vittorio Bovo, Giuseppina Cavalli, [illegible] Barchitta, Giovanni Ongarelli, Giuseppe Montauto, [illegible] Zerbino, Domenico Di Renzo, Nelso Dolfini, Adriana Maino e Eleuterio Bertassello.

Analoga cerimonia stamane [illegible] Provincia, dove [illegible] verranno il presidente Angelo Rossa e gli assessori. Medaglia d'oro (dai 30 ai 40 anni [illegible] servizio) per Achille Ales[illegible] Alemando [illegible] Attilio Castellani, Eleonora Ganditi, Costante Malvezzi, Bartolomeo Mirone, Giovanni Pedemonte, Domenico Schirri[illegible] Giuseppe Mutti ed alla vedova del cantoniere Vin[illegible] Miglietta.

Le medaglie d'argento (dai 10 [illegible] [illegible] anni di servizio) verranno assegnate ad Angelo Lerma, Lorenzo Maranzana, [illegible] Mesturini, Luisa [illegible] e Pasquale Olderico. [illegible] [illegible] targhe (al [illegible] sotto dei 10 anni di servizio) per Angelo Dessino e Libero Frezzato.

r. sc.

Pozzolo Formigaro — Questa sera alle 21 si riunirà il Consiglio comunale. Numerosi e interessanti i punti all'ordine del giorno.

Il presepio alla «Vivaldi»

Alessandria. Il presepio che è stato costruito e preparato dagli allievi della scuola «Vivaldi»

Spettacolo domani

Minnie Minoprio canta e balla a Cassano

CASSANO SPINOLA — *Questa sera e domani, all'«Omnibus» night-club di [illegible] Villalvernia, esibizione [illegible] [illegible] cantante e soubrette Minnie Minoprio.*

L'iniziativa inaugura i nuovi locali del dancing [illegible], che è stato in questi giorni completamente rinnovato. Per l'occasione l'ingresso allo spettacolo (che si inizierà verso le 22) sarà libero, ma [illegible] consumazione obbligatoria.

Minnie Minoprio, dopo un periodo di grande notorietà televisiva, da qualche tempo compare con minor frequenza sul piccolo schermo.

CINEMA [illegible] TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] (fantascienza)
AMBRA: Conan il distruttore (avventuroso)
COMUNALE: Gremlins (fantascienza)
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione)
CRISTALLO: Il mondo erotico di Olivia (sexy)
[illegible]: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (commedia)
MODERNO: Vacanze in America (commedia)

ACQUI [illegible]

[illegible]: La storia infinita (fantastico)
CRISTALLO: Grano rosso sangue (drammatico)

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Dune (fantascienza)
POLITEAMA: Bertoldo [illegible] e Cacasenno (commedia)
VITTORIA: Christine, la macchina infernale.

[illegible]

MACALLE': Carmen Story (commedia).

GAVI [illegible]

S. FORTE: Broadway Danny Rose (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
IRIS: La civetta che piange.
ITALIA: Dune (fantascienza)
MODERNO: Mosca a New York (commedia)

OVADA

LUX: A faccia nuda (drammatico)
MODERNO: Josephine n. 2 (sexy)
TORRIELLI: [illegible] stellari (fantascienza)

SERRAVALLE [illegible]

LARA: Barbie's Fantasy.

TORTONA

MODERNO: Dune (fantascienza).
SOCIALE: Vacanze in America (commedia)
VERDI: Bertoldo Bertoldino e Ca[illegible] (commedia)

VALENZA PO

SOCIALE: Il futuro è [illegible] (drammatico).

VOGHERA

[illegible]: [illegible] ci resta [illegible] piangere (commedia).
GALVANI: Vacanze [illegible] [illegible] (commedia)
[illegible]: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (commedia).
SOCIALE: Venerdì 13 capitolo finale (thrilling)

[illegible]

Alessandria: Veloso, via Mazzini; notturna: Ferraris, corso Roma
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: F[illegible] via Roma
Novi: [illegible] via Girardengo
[illegible] Madonna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Moroni, [illegible] Duomo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti: Alessandria: 42.247; Acqui: 57.776; Casale: 75.391; Novi: 741.387; [illegible]: 81.777; Tortona: [illegible] 251; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213 838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: [illegible]1.
Stazione Ferroviaria: 51 632

[illegible]

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

Notturni (dalle [illegible] [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 169; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico) [illegible] [illegible] Acqui.

Alla biblioteca civica di Tortona

Fumetti in mostra

E' stata organizzata dal Cine-foto Club

TORTONA — *Un settore ritenuto, finalmente, importante, quello dei fumetti, cui [illegible] riconosciuti contenuti educativi, grafici e linguistici, sarà esposto da domani sabato al 6 gennaio nei saloni della [illegible] Civica. Qui è in programma infatti la quarta edizione della mostra «Un mondo [illegible] fumetti» organizzata dal Cine-foto Club Derthona e dalla stessa Biblioteca. La rassegna può essere visitata ogni giorno dalle [illegible] alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30; nei festivi, esclusi Natale e S. Stefano, solo il pomeriggio.*

Alla mostra hanno aderito alcuni fra i migliori e più apprezzati creatori [illegible] questo genere che hanno messo a disposizione materiale assai interessante in grado [illegible] fornire una [illegible] immagine [illegible] varie tendenze del settore.

Saranno esposte tavole [illegible] Carlo Ambrosini, Marino Boggio, Secondo Bignardi, Luciano Bottaro, Giampiero Casertano, Leone Cimpellin, Fernando Corbella, Gino D'Antonio, Antonella Ferrari, Aurelio Galeppini, Alarico Gattia, Paolo Piffarerio, Giorgio Rebuffi, Luca Ribeldi, Francesco Santoruspeto, Guido Scala, Gualtiero Schlaffino, Umberto Stagnaro, Giancarlo Tonna, Sergio Toppi, Francesco [illegible] e Mario [illegible] Uggetti.

g. c.

ALLE TV

TELECITY

21,15 L'amante dell'Orsa maggiore, sceneggiato (7ª puntata)
22,20 La ragazza [illegible] pigiama giallo di F. Mogherini, [illegible] D. Di Lazzaro — Ispettore in pensione indaga su uno strano delitto (1978)

PRIMANTENNA

20 — Cartoni animati
20,20 Film Il bacio della tarantola (drammatico) di Chris Munger, con Eric Mason e Su[illegible] Long
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Speciale Piemonte, cronache di [illegible] [illegible]
23 — Telefilm
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film della notte

Si contano quasi 500 disoccupati [illegible] 2500 lavoratori

La Valle Scrivia invoca nuovi posti di lavoro

L'assessore al lavoro: «La nascita [illegible] stabilimento [illegible] attenuerebbe il problema»

SERRAVALLE SCRIVIA — [illegible] disoccupati [illegible] popolazione attiva di 2[illegible] un[illegible]: è questo il dato allarmante che emerge [illegible] l'analisi del mercato del lavoro e della situazione economica di questo grosso centro della Valle Scrivia. La creazione di nuovi posti di lavoro è dunque particolarmente urgente.

La situazione serravallese è diventata estremamente delicata da quando è fallita l'industria dolciaria «Fidass», con conseguente licenziamento definitivo per circa 250 operai che si [illegible] andati a sommare a 230 [illegible] iscritti alle liste di collocamento ed ancora senza lavoro.

Più che ricercare le cause che hanno portato [illegible] una simile situazione è importante cercare di individuare le possibili vie d'uscita, tenendo presenti alcune considerazioni fondamentali. Innanzi tutto non si può più puntare sui grandi insediamenti industriali, mentre precedenti esperienze hanno insegnato come lo sviluppo futuro possa [illegible] solo attraverso le piccole e medie industrie.

«Inoltre nella ricerca della creazione di posti di lavoro — dice l'assessore comunale al Lavoro Ezio Allegri — *non bisogna trascurare un importante fattore culturale, costituito dal fatto che la manodopera serravallese vanta [illegible] lunga tradizione nell'industria dolciaria».*

E aggiunge l'assessore: «*E' questa una considerazione che si riallaccia quasi spontaneamente al caso dell' "Aura". L'industria dolciaria genovese che intende costruire uno stabilimento a Capriata d'Orba. Sono dell'avviso che l'insediamento di questo stabilimento a Serravalle si sarebbe rivelato molto utile per entrambe le parti, cioè l'industria genovese e il nostro comune. Infatti l' "Aura" avrebbe avuto a disposizione una manodopera specializzata in questo settore ed allo stesso tempo il problema della disoccupazione sarebbe rientrato*».

Il caso dell'«Aura» — [illegible] do Allegri — ha suggerito [illegible] linea di politica economica da seguire per cercare di uscire dalla pesante [illegible] di crisi. Infatti [illegible] l'adozione [illegible] nuovo piano regolatore, proprio in questi giorni, il Comune ha provveduto a creare apposite [illegible] per gli insediamenti industriali, cioè a promuovere una serie di misure affinché la zona serravallese possa risultare favorevole ed idonea per ospitare iniziative economiche. r. s.

Texiria: stipendi in ritardo

VOGHERA — La Texiria non ha ancora provveduto a corrispondere ai suoi dipendenti in [illegible] integrazione gli stipendi arretrati e tutte le altre spettanze per un importo di circa trenta milioni. [illegible] pagamento [illegible] questa somma è stata condannata dal Pretore di Vogh[illegible] quale i lavoratori si erano rivolti citando l'azienda per ottenere le loro spettanze.

Se la Texiria non effettuerà i pagamenti entro la prossima settimana, i legali del [illegible]to dei [illegible] avvieranno la procedura di pignoramento dei beni, compresi i macchinari.

Intanto i dipendenti sono senza salario dall'agosto dello scorso anno e non potranno neppure ricevere in tempi brevi l'importo della cassa integrazione già approvata [illegible] Cipi, relativa al periodo agosto 1983-agosto 1984, [illegible] quanto la direzione aziendale non ha presentato all'Inps nei termini previsti ed aggiornati i tabulati del personale sospeso.

Il sindacato ed il Consiglio di fabbrica hanno chiesto l'intervento [illegible] prefetto di Pavia Mario Zirilli, affinché l'Inps provveda ai pagamenti prima della fine dell'anno. e. g.

Domenica [illegible] Casale [illegible] consegna

Premio di bontà ad una maestra

[illegible] altri riconoscimenti all'altruismo

CASALE — Domenica pomeriggio, [illegible] 15, nel salone dell'Associazione [illegible] Mutuo Soccorso in strada Cavalcavia, si svolgerà la consegna del «Premio [illegible] bontà Don [illegible] lena e cav.uff. Braghero», alla presenza delle autorità politiche e religiose.

Il riconoscimento, quest'anno alla sua [illegible] edizione, sarà assegnato alla maestra Elena Pallanza di Conzano, per l'assistenza svolta, per venti anni, a favore del nipote Gabriele, non autosufficiente. La maestra Pallanza aveva ospitato il nipote (figlio di una sua sorella), rimasto orfano a soli otto mesi di età. Per assisterlo [illegible] poi rinunciato alla sua attività come insegnante e a crearsi [illegible] famiglia.

La commissione giudicatrice — coordinata da Luciano Deandrea, presidente dell'Associazione di Mutuo Soccorso — ha anche segnalato le opere [illegible] bontà svolte da Lena Cortese Lenti, dell'infermiere in pensione Vincenzo Casalone e di Maria Novarese ved. Balbo.

Sono stati segnalati anche, per [illegible] loro attività a favore del prossimo, Dea Melotti, Maria Langarelli, il Gruppo giovani della parrocchia dell'Addolorata, [illegible] gruppo [illegible]

Un premio particolare sarà anche consegnato «ad memoriam», alla casalese Lucia Posso che si [illegible] sempre prodigata a favore degli ammalati, svolgendo opera assistenziale [illegible] conforto, pur essendo colpita, sin da giovanissima, [illegible] male. g. d.

Carabiniere ferito in incidente

VOGHERA — Un carabiniere in forza alla Compagnia vogherese, Mario Ligas, 20 anni, è rimasto invece gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto nella [illegible] in via Arcalini, alla periferia della città.

Mentre rientrava in [illegible] guida della sua Lan[illegible] Beta, Mario Ligas, [illegible] cause imprecisate, forse per un malore [illegible] un colpo di [illegible]no, è uscito di strada schiantandosi [illegible] un palo di cemento della linea elettrica.

BASKET - I prossimi incontri delle squadre in provincia

Duello fra Fossati e Molinetto all'inseguimento dei valenzani

ALESSANDRIA — Due scontri al vertice nobilitano la settima giornata del campionato [illegible] Promozione maschile: il Fossati Serravalle domani pomeriggio alle 17,30 ospiterà il Molinetto Casale; il Posto Boutique Valenza domenica, [illegible] 17,45, se la vedrà con la Lucse Cucine Porzio.

Fra serravallesi e casalesi, entrambi al secondo posto in classifica, è un confronto [illegible] retto, uno spareggio per stabilire quale sarà la diretta inseguitrice del Posto Boutique. [illegible] le formazioni hanno al passivo una sola sconfitta finora, proprio con i valenzani.

Il Valenza, appunto, continua a marciare a punteggio pieno (12 punti), ma [illegible] gara con la Lucse presenta qualche incognita. La squadra di Lu Monferrato (che però gioca a San Salvatore) è partita consapevole [illegible] forte, ma non fortissima; ha incassato due sconfitte balorde con Molinetto e [illegible] Isover; spera in un «colpaccio» [illegible] la rilanci.

Pare invece [illegible] perso l'autobus [illegible] playoff [illegible] Kasuma Castelspina che nell'ultimo turno ha dovuto inchinarsi al magistrale finale di partita dell'Aica Novi, vittoriosa per 71-61. Con [illegible] non certo alle [illegible] i castelspinesi di Gianfranco Testa affrontano domani [illegible] difficile, [illegible] Asti, col M[illegible] Isover. L'Aica invece se la vedrà con l'Avis Alessandria (ancora a zero punti) e dovrebbe confermarsi quarta forza del campionato. p. b.

Rugby: Dif ospita Calvisano

ALESSANDRIA — Per la penultima giornata del campionato di rugby (serie B, prima fase di qualificazione) il Dif Alessandria ospita domenica al campo di viale Brigata Ravenna (ore 14,30) il Calvisano, lanciatissimo capolista di questa prima parte del torneo. Pressoché nulle le chances per il quindici mandrogno che, dopo undici turni disputati, è ancora alle prese [illegible] preoccupanti problemi di rendimento.

Nonostante la lunga serie di risultati negativi, la formazione diretta da Ezio Zucconi sembra però avviata sulla via [illegible]. Si incominciano a vedere segni di miglioramento che, seppure timidi, contribuiscono a rafforzare le speranze di salvezza. (m. p.)

L'assessore provinciale all'incontro con il Coni

Gatti: «Il Comune ignora lo sport e le sue esigenze»

ALESSANDRIA — Tradizionale incontro di fine [illegible] del Comitato provinciale Coni [illegible] giornalisti e presidenti delle varie federazioni sportive per un bilancio dell'attività svolta e una prima bozza di quanto si intende fare. Lo sport, in provincia di Alessandria, è un momento importante, basti pensare che le società iscritte al Coni sono oltre un migliaio, con settantacinquemila iscritti (tenendo conto anche dei pescatori sportivi, che [illegible] alcune migliaia).

«*Si aggiungano alcune migliaia di alunni delle elementari e studenti delle medie inferiori che svolgono in qualche modo attività sportiva e si potrà affermare che il 20 per cento della popolazione provinciale è interessata al settore*», spiega il presidente provinciale [illegible] Coni Carlo Gandini.

Quest'anno scade il quadriennio di attività del Comitato provinciale, nella relazione Carlo Gandini ha quindi brevemente ricordato i positivi risultati che nel [illegible] driennio stesso [illegible] stati raggiunti.

Il presidente Gandini ha ricordato [illegible] ottimi rapporti [illegible] collaborazione [illegible] Provincia - per questo il Coni [illegible] consegnato due targhe della benemerenza sportiva al presidente Angelo [illegible] e all'as[illegible] allo Sport Rita Camera -, aggiungendo che con i vari [illegible] «*i rapporti in molti casi sono ottimi, generalmente buoni, in pochi casi non adeguati*». Una precisazione che ha [illegible] come conseguenza un duro attacco dell'assessore provinciale Franco Gatti (è stato a lungo allo Sport ed è responsabile del settore sportivo della Federazione comunista) alla politica sportiva dell'Amministrazione comunale (pci-psi) [illegible] Alessandria.

«*Non esiste, in realtà, una politica sportiva [illegible] parte dell'Amministrazione comunale, da anni [illegible] si inaugura un impianto [illegible], manifestazioni sportive anche importanti devono essere dirottate altrove perché non ci [illegible] attrezzature. E' una situazione assurda, insostenibile, che va assolutamente rivista*», ha affermato, con tono deciso, Franco Gatti. Senza risparmiare, nel suo «j'[illegible]», [illegible] che la propria parte politica.

«*Altri Comuni* - ha aggiunto Gatti - *si impegnano, stanziano fondi, provvedono a realizzare impianti. E spesso sono piccoli Comuni, ad Ales[illegible], invece, [illegible] di nulla*». f. m.

SOCIETA' - La squadra che milita nel campionato [illegible]schile di [illegible] D

L'Abc cerca sponsor, pivot e parquet

Nata per iniziativa [illegible] alcuni giocatori, raccoglie successi ma non ha mezzi finanziari

Corrado Callegari

CASALE — A.A.A. Società [illegible] pallacanestro referenziata cerca [illegible] pivot, uno sponsor e possibilmente un Palazzetto: questa potrebbe essere l'ideale inserzione per segnalare le esigenze dell'Abc Casale (campionato di [illegible] maschile [illegible] serie D) che dal penultimo posto si giocherà la salvezza contro Omegna, Agnelli, Novara e Albadoro.

La società di basket monferrina [illegible] nata circa [illegible] sei anni [illegible] su iniziativa di [illegible] giocatori [illegible]e intendevano raccogliere sul campo le giuste ricompense ai loro sforzi (allenamenti intensi, dopo il lavoro; autofinanziamento e sport inteso in senso professionistico).

Tra i fondatori della squadra sono da ricordare Giorgio Trocelli, Paolo Pansa, Ezio Collasuol e Piercarlo Ogliaro, che con la passione del basket hanno coltivato anche una invidiabile esperienza, per riuscire a salire [illegible] Divisione alla D. Traguardo raggiunto al termine della scorsa stagione, con [illegible] serie di entusiasmanti risultati nei playoff e [illegible] vittoriosa sfida finale [illegible] Fossati Serravalle.

Quest'anno la squadra si è ulteriormente rinforzata, [illegible] l'inserimento [illegible] alcuni elementi (Corrado Callegari, Giorgio Bernardi, Bruno Valentini) che in passato avevano [illegible]litato in categorie superiori.

Dice [illegible] Callegari: «*Nel nostro campionato ci troviamo però ad affrontare compagini che potendo fare affidamento su un rivale ricco e su uno sponsor, [illegible] mettono quasi sempre in difficoltà. Oltre al problema non indifferente dell'autofinanziamento dobbiamo anche fare i conti sul campo con l'assenza [illegible] pivot, indispensabile sotto canestro. La nostra arma migliore è quindi il pressing a tutto campo, ma ciò a volte non basta. Si soffre ad ogni incontro [illegible] differenza di statura con gli avversari*». g. d.

IDEE PER LA STRENNA DELL'ULTIMA ORA

E se provassimo a regalare ironia?

C'è chi ogni anno prepara con meticolosità l'elenco dei regali a amici, parenti, familiari, colleghi. Qualcuno azzarda anche accorti incroci per evitare doppioni o ripetizioni: l'idea del libro di cucina regalato l'altro Natale alla zia Enrica quest'anno sarà [illegible] per l'amico in vena di sentirsi grande chef, il set di [illegible] da gioco, che lo scorso anno fece tanto felice il vicino di scrivania, verrà ricomprato per la strenna al cugino Danilo, mancato «sbancatore» di casinò.

Eppure, noncurante, questi accorgimenti, arriva sempre, proprio negli ultimi giorni il dono che fa crollare il [illegible] castello di previsioni. [illegible] cosa regalare a chi non [illegible] hobby, passioni, esigenze o manie particolari?

Le scelte in fondo si possono ricondurre a poche grandi categorie: [illegible] gastronomiche (ma se il «nostro» è astemio e mangia [illegible] un canarino?), di vestiario (ma non è sempre [illegible] re i gusti degli altri), per [illegible] casa (con il rischio di regalare cose già possedute). Insomma fare un regalo a volte può diventare [illegible] gran fatica, specie se vuole mantenere un tocco di originalità, senza dissanguare il portafogli.

All'ultimo momento, [illegible] libro può risolvere un problema

Tentiamo [illegible] una soluzione puntando su una materia prima che non costa nulla: l'ironia.

Ecco quindi una piccola guida dei doni «dell'ultimo momento» [illegible], [illegible] di sorriso. Le scelte, come si vedrà, vanno naturalmente adattate [illegible] singole esigenze. gl[illegible] [illegible] a che punto [illegible] persona interessata gradirà il regalo «ironico».

Che cosa penserà infatti il negoziante sotto casa vostra (solerte partecipante alle serate dei commercianti) se per Natale riceverà da voi una gigantografia a colori del ministro Visentini? C'è il rischio che vi aumenti il prosciutto, ma potreste anche diventare il [illegible] cliente più simpatico.

I superparlatori che stanno al telefono per ore sono anche ironici? Lo saprete regalando al vicino di casa, collegato con voi in duplex, una clessidra, oppure una parure di carta da lettere. A buon intenditor poche parole... (ed è davvero il [illegible] dirlo).

E quel vigile urbano che durante l'anno vi ha «beccato» inesorabilmente in divieto di [illegible]. La soluzione è nelle più fornite cartolerie d[illegible] [illegible] l'inchiostro «simpatico» (quello invisibile): se il vostro «civich» lo adottasse, potrebbe scrivere la multa senza che voi dobbiate poi pagarla.

Ai perenni imbronciati potrà far bene ricevere in dono un chilo di zucchero con bigliettino che ricordi [illegible] le possibili [illegible] della vita, opp[illegible] un fresco dentifricio con l'invito a «[illegible] rid[illegible] di più».

Ai fanatici [illegible] diete, un bel blocco di piombo ([illegible] trova nelle vecchie tipografie) non [illegible] frenare i morsi della [illegible]e ma... per compensare improvvise perdite di peso. Non meno «crudele» regalare un buono per un bel pranzo in un buon ristorante.

s. mir.

ARTIGIANATO DELLE VALLI

La montagna sotto l'albero

Ecco Natale, molti regali da fare e poca fantasia. C'è bisogno di un aiuto. Proviamo con «Mille idee per dono», la manifestazione della Promark che è ormai diventata un appuntamento fisso nelle feste invernali dei torinesi.

Che nell'incertezza del dono natalizio molti si siano affidati all'esposizione del Palazzo del Lavoro è chiaro fin [illegible] momento [illegible] cui si cerca invano [illegible] parcheggiare l'automobile [illegible] nei dintorni. [illegible] capannone di vetro e acciaio, illuminato come un albero di Natale, è assediato da una folla di famiglie [illegible].

Dentro si sacrificano le tredicesime [illegible] accanimento, si discute, si confronta, magari si curiosa soltanto e poi [illegible] ritorna. [illegible] stand sono molti, a vederli proprio tutti c'è [illegible] farsi girare la testa: troppe proposte confondono. E allora, con il 25 che arriva al galoppo, bisogna prendere una decisione per [illegible] disperdersi. Scegliamo un settore, come [illegible] sceglie [illegible] pagina aprendo un libro a caso.

Fatto, siamo [illegible] al grande circolo di stand delle comunità montane. Qui sono presentati prodotti tipici delle Alpi piemontesi, dal mobile rustico alla toma, dalle sciarpe al miele di castagno, dalla scultura lignea alla farina integrale.

E perché no? L'artigianato regionale potrebbe davvero essere, tra le mille idee della mostra commerciale, una delle meno sfruttate. E allora cominciamo a girare in tondo infilandoci nel primo stand.

C'è un grande bancone ingombro di strani aggeggi in ferro, una lunga leva che preme un [illegible] contro [illegible] piccola guida. A che serve? Che cos'è? Arriva una signora [illegible] che [illegible] «E' [illegible] schiaccianoci, originale opera del fabbro di Oulx» e trac! Spacca subito una noce offrendo il gheriglio al [illegible]. Non si capisce se l'oggetto (costa [illegible] 50 mila) sia veramente funzionale, comunque si presenta bene.

Accanto, si cambia stand, offrono miele, marmellate, succhi di frutta, elisir di salvia al mirtillo, e altre naturali stranezze, tutte rigorosamente provenienti da culture biologiche. [illegible] regalo meglio metter tutto [illegible] un cestino con paglia e fiocchi. Confezioni dalle 6 alle 50 mila.

Qualche passo più in là si spande [illegible] intenso [illegible] di menta (piperita ovviamente). Viene da un banchetto che regge dei panciuti sacchi colmi di erbe essiccate: avvicinandosi, dietro il preponderante olezzo di menta si scoprono, più tenui, altri profumi di montagna; [illegible] foglie e fiori si traggono infusi e tisane. Per un dono, si possono riunire sacchetti di diverse erbe in una sola confezione. Si spende poco, un cestino costa dalle 5 alle 20 mila.

C'è una signora che a un tavolino dipinge fazzolettini col pizzo. [illegible] scuola di [illegible] Canavese: [illegible] artigianalmente fazzoletti, sciarpe, portagioie, piattini e scialli. Si può spendere dalle 7 alle 100 mila lire. Vicino, si offrono succhi di frutta. Lì fa (insieme a marmellate, miele e altre golosità) una cooperativa di ragazzi: a Natale consigliano di regalare un barattolone di miele.

Nello stand successivo è apparsa una grande acquasantiera in rame, opera di artigiano, per chi sa dove metterla può essere un'idea. Costa 160 mila lire. Vicino è esposto uno scialle che fa parte del costume tradizionale [illegible] valli Orco e Soana, per regalarlo ci vanno 300 mila lire. Si vuole spendere di meno? Ecco i par[illegible] in rame, ce ne sono [illegible] 50 fino a 150 [illegible].

Andiamo avanti. Uno scultore sta scalpellando attorno a una statua lignea, un cartello invita il pubblico a «toccare» la merce. Si presentano opere [illegible] artigiani: il pezzo più prestigioso è una scacchiera in legno con i pezzi raffiguranti personaggi tradizionali. E' [illegible] articolo [illegible] anche nel [illegible]: 2 milioni e 200 mila.

Claudio Gallo

Carima
ed ENRICO RIZZON
CARTOMANTE - CROMOPRANOTERAPISTA
MEDIUM - RADIOESTESISTA

Croce di Commendatore dell'Ordine Europeo Interalleato

Via Di Vittorio 10 - Tel. (0131) 952.971 - VALENZA
pomeriggio dalle ore 14 alle 18

Studio [illegible] ALESSANDRIA - Via Vochieri 105
martedì mattina dalle ore 9 alle 12

PRIMANTENNA - Martedì pom. dalle ore 16 alle 17

Auguri di Buone Feste

via Salvo d'Acquisto (Due Fontane)
ACQUI [illegible] • Tel. (0144) 54.380

TV Color
Elettrodomestici
Lampadari
Concessionario Nocchi
Assistenza diretta

ADERENTE CENTRO C.A.P.

PIONEER — seleco — SIEMENS

Un lungo incanto

L'atmosfera è suggestiva: in questo piccolo paese vicino a Salisburgo [illegible] a vedere il presepe alla luce delle fiaccole

[illegible]

Un piccolo villaggio di qualche secolo fa

MONTEROSSO [illegible] — Quest'anno i «pastori» che nella Notte Santa scenderanno dalla montagna per l'Adorazione, prima di arrivare in chiesa attraverseranno un angolo del vecchio borgo trasformato in presepe vivente. Superato il ponte in pietra sul torrente Grana, sotto il castello attorno al quale è sorto il primo nucleo di Monterosso, imboccheranno la contrada che porta verso la parrocchia: e lì troveranno un altro mondo, tanto diverso da quello attuale.

Le luci dell'illuminazione elettrica saranno spente e sostituite con i vecchi lumi a petrolio appesi alle facciate delle basse case; lungo la strada rivivrà, la sera della vigilia, la Monterosso del passato, quella che solo i vecchi ormai ricordano e che i bambini non sanno nemmeno immaginare.

Ritorneranno lontani [illegible] di vita, personaggi quasi tutti scomparsi [illegible] realtà con gli arnesi dei vecchi mestieri: l'arrotino, la fil[illegible] il [illegible] il ciabattino, il fabbro, il mugnaio e il panettiere. [illegible] vecchietta che gira la polenta nel pentolone di rame sul fuoco, la donna che profuma l'aria con le caldarroste, il contadino che affila la falce; sarà [illegible]ita sotto un por[illegible] [illegible] una piccola stalla a ricordare i tempi [illegible] cui la gente di campagna si raccoglieva vicino alle bestie, sulla paglia, ad ascoltare i racconti dei vecchi al riparo dai rigori delle sere d'inverno. L'immagine fedele, anche se rimarrà finzione, di un piccolo [illegible] di montagna: come se di colpo Monterosso fosse [illegible] indietro nel tempo di secoli.

E i pastori, passando con le fiaccole accese, nel loro giacconi di pecora e avvolti nelle ampie mantelle nere inviteranno gli abitanti di questo fantastico borgo a lasciare il l[illegible]ro, i loro attrezzi e a seguirli in chiesa per adorare il Bambino appena nato. Quest'anno dunque si aggiunge qualcosa alla plurisecolare tradizione natalizia dei pastori; e non a caso. «Il nostro parroco don Bruno ci lascia dopo dieci anni di vita con noi — dice il presidente della Pro Loco Roberto Mazza — e vogliamo che ricordi Monterosso com'è ora, ma anche com'era prima, al tempo dei nostri nonni».

Don Bruno Meinero se ne andrà il 6 gen[illegible] prossimo trasferito dalle autorità ecclesiastiche alla parrocchia di Rivoira di Boves. Sarà un addio triste per Monterosso. Don Bruno si è fatto stimare e benvolere [illegible] tutti: coinvolgendo i parrocchiani, trasformandosi quando [illegible] necessario anche in muratore e in decoratore, è riuscito ad abbellire la parrocchia e le chiesette delle frazioni. [illegible] soprattutto con il suo entusiasmo contagio[illegible] [illegible] di sacerdote [illegible] ai problemi della gente, è stato partecipe della vita di Monterosso.

Raggiungeva da solo con la sua [illegible] sbuffante le borgate più sperdute di montagna, dov'era rimasta anche una sola persona bisognosa [illegible] aiuto morale e materiale; i giovani trovavano in lui l'animatore di ogni iniziativa. Ora don Bruno se ne va e i [illegible] parrocchiani vogliono che parta con un [illegible] ricordo. [illegible] Monterosso quindi la notte della Natività [illegible] sarà la solita mistica atmosfera [illegible] anche un po' di malinconia.

Bruno [illegible]

«STAGIONALI» E «SETTIMANE BIANCHE» FRA I DONI PIU' [illegible]

Gressoney. Alle pendici del Monte Rosa, in uno dei più vasti e suggestivi comprensori sciistici della Valle d'Aosta, un gruppo di bambini prende lezioni dal maestro, mentre altri villeggianti si recano sulle piste più alte per iniziare la discesa lungo un percorso di parecchi chilometri (Tel.)

Benvenuta è la neve alla festa valdostana

AOSTA — Il dono più atteso per le feste di Natale e Capodanno in Valle d'Aosta è la neve. Se Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila, Cogne, Valtournenche, Gressoney e i loro grandi domaines skiables non temono, come in genere tutte le stazioni invernali di alta quota, l'inizio di stagione, i piccoli centri invece aspettano con ansia di vedere imbiancate le piste per poter ricevere i turisti.

[illegible] effetti il più [illegible] regalo che si possa fare [illegible] Valle d'Aosta per [illegible] Natale è [illegible] «stagionale», un biglietto valido per tutte le piste d'un comprensorio. Naturalmente il [illegible] uno sciatore, [illegible] appassionato [illegible] sport della neve per la [illegible]. A [illegible] preferisce [illegible] fondo invece si potranno regalare sci e racchette, magari personalizzati con nome e cognome. Per i bambini vi sono splendidi bob, che ormai hanno soppiantato la classica e tradizionale slitta. In realtà anche i più piccini imparano a andare sugli sci, quindi [illegible] potrebbe «regalare» loro una serie di lezioni impartite dai vari maestri che operano nelle diverse stazioni.

Sono regali particolari, destinati a persone di cui si conoscono le abitudini e le preferenze. Per tutti gli altri i doni sono quelli tradizionali, non legati [illegible] alcun motivo particolare o tradizionale della Vallée.

Si [illegible] anche regalare una «settimana bianca» (per una o più persone) mettendosi d'accordo direttamente con l'albergo del centro invernale prescelto o con qualche compagnia [illegible] turismo; ma anche in questo caso è necessario conoscere bene le abitudini del beneficiario d'un simile [illegible] (bisogna tener presente poi che [illegible] quasi tutte le stazioni della Valle d'Aosta hanno [illegible] tutto esaurito per le [illegible] di Natale e fine anno). Le prenotazioni quindi potrebbero riguardare un periodo posteriore alle feste [illegible], in [illegible] di conferma.

[illegible] tratta comunque sempre d'un regalo molto personale, fuori [illegible], forse per questo inatteso e gradito. Deve però conciliarsi con la possibilità delle ferie a disposizione [illegible] chi deve usufruirne.

Il soggiorno in Valle d'Aosta è comunque un regalo che risulta graditissimo, soprattutto se si riesce a inserirlo in questo periodo, quando si manifesta la volontà di dimenticare per quindici e più giorni [illegible] affanni di tutti i giorni. Ogni centro ha le sue manifestazioni [illegible] piste si svolgeranno la vigilia [illegible] Natale e di Capodanno le fiaccolate con i [illegible] di sci impegnati nelle discese e nel fondo: da Cervinia a Gressoney, a Cogne (per citare alcune località). A Courmayeur poi arriverà in slitta, trainata da cavalli, Babbo Natale [illegible] regalare i doni [illegible] bambini, passando nelle [illegible] e sulle piazze del paese, dove troneggiano due grandi panettoni. Dovunque le vetrine sono addobbate [illegible] fiocchi e festoni. Si vive in [illegible] clima [illegible] soprattutto nei piccoli centri, dove in questi giorni si prepara il pane nero che verrà mangiato a [illegible] dopo la Messa di mezzanotte, accompagnato da generosi bicchieri di vin brulé.

Il clima è natalizio anche dove mancherà la neve. A Saint-Vincent, ad esempio, la vigilia del 25 dicembre la fiaccolata si svolgerà nelle strade del paese, mentre in ogni chiesa vi saranno cerimonie accompagnate da tradizionali canti. A Cogne si potrà assaggiare il «mecoulin», un panettone speciale preparato con farina bianca, lievito, zucchero, uova, latte, panna, uva passita, limone. Viene cotto nel forno a legna, dove [illegible] è stato fatto il pane nero per le [illegible]

Aosta [illegible] la [illegible] Ligabue e si propone come città d'arte, adatta al relax del dopo-sci, con la Torre del Lebbroso e la Tour Fromage adattate a gallerie permanenti e trasformate all'interno a seconda delle opere che sono destinate a ospitare. Anche Saint-Vincent fa concorrenza al capoluogo regionale, con l'esposizione dei disegni di Federico Fellini per il suo film «E la nave va» e [illegible] sculture di Cristiano Nicoletta, artista che deriva [illegible] tradizione [illegible] legno valdostana, ma che applica alla materia trattata un estro inventivo modernissimo, quasi d'avanguardia e senz'altro contro corrente (se proprio si vuole dare una definizione all'opera dell'artista).

Per la prima volta quest'anno il Comune di La Thuile ha abbellito la via principale del paese con addobbi natalizi luminosi, inoltre sulla piazza e all'entrata del paese sono stati innalzati due [illegible] Natale. Una novità è l'allestimento d'una speciale pista per [illegible] discesa su camere d'aria (neve permettendo) nel centro abitato.

Piero Cerati

Secondo «lavoro»

Courmayeur. Babbo Natale, come sempre impersonato da Giuseppe Zambiasi, albergatore, porta ai bambini i doni di Natale. Passa di porta in porta, visita le scuole, per tutti ha un augurio. E' da anni che svolge con passione il ruolo

Antichi riti e statue vive

Aosta. In ogni paese della Valle [illegible] si svolgono particolari funzioni religiose, con l'arrivo dei pastori durante la Messa di mezzanotte o con i presepi viventi, dove i personaggi sono impersonati dagli abitanti. Sono immagini suggestive, che attirano non soltanto la folla dei turisti. In questa foto, il presepio di Saint Martin de Corléans, un quartiere del capoluogo valdostano

Approfondito [illegible] economico nel convegno [illegible] Courmayeur

Un progetto per riaprire le terme a Pré-St-Didier

La ristrutturazione costerà 12 miliardi - Un valido supporto [illegible] strutture turistiche

COURMAYEUR — «*Valorizzare le terme di Pré St. Didier?*». Questo l'interrogativo affrontato nel convegno organizzato [illegible]la Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, svoltosi nel salone dei Congressi a Courmayeur. Erano presenti l'assessore regionale alla Sanità, [illegible] Voyat, al Turismo, Giuseppe Rochey, alle Finanze, Maurice Martin, [illegible] regionali in rappresentanza delle varie forze politiche, sindacali e autorità locali.

Ha aperto i lavori Renato Lobos, presidente della Comunità montana e sindaco [illegible] Morgex, che ha sottolineato l'importanza della riapertura [illegible] terme nel quadro dello sviluppo della Valdigne. L'argomento è stato quindi ampiamente trattato da Erminio Musi, sindaco di Pré St. Didier, che ha indicato nel «progetto terme» una via per [illegible] soluzione di problemi oggi esistenti nel comprensorio, facilmente valutabili con alcuni dati.

L'architetto Paolo Piemontesi, [illegible]ministratore dell'Aosta Consult, [illegible] quindi illustrato l'analisi tecnica e economica presentata alla Comunità montana nel marzo del 1983, che prevede [illegible] oltre che la ristrutturazione globale dell'attuale [illegible] termale anche [illegible] costruzione d'un adiacente complesso ricettivo a servizio [illegible] [illegible] Il [illegible] totale a quella data era indicato sui 12 miliardi. L'impegno di [illegible] cifra è giustificato dalla creazione di [illegible] 40 posti di lavoro e da un indotto economico nelle strutture ricettive esistenti, che si prevede pari a [illegible] volte il fatturato

Il dottor Enrico Bolognani ha quindi esposto l'esperienza del Centro termale di Levico di cui è direttore, ponendo l'accento [illegible] p[illegible]lema riguardante la gestione di questo tipo di struttura.

Ha concluso il convegno il professor Giuseppe Zina, direttore della clinica dermatologica di Torino, che ha svolto nell'estate scorsa la sperimentazione sull'efficienza dell'acqua termale su 64 pazienti che hanno soggiornato a Pré Saint-Didier per un periodo di 15 giorni. I soggetti [illegible] un'età variabile dai 18 ai 70 anni, affetti da gravi der[illegible] croniche, hanno registrato tutti notevoli benefici.

Sono intervenuti quindi i consiglieri regionali Riccarand, Torrione, Pollicini, Millet e Breuvé che hanno espresso il loro sostanziale appoggio al progetto, puntualizzando però [illegible] necessità che l'iniziativa non rimanga isolata, ma rientri nel quadro di una programmazione più ampia dello sfruttamento delle acque termali nell'intera regione. Favorevoli anche i rappresentanti sindacali della Cisl e Cgil, che hanno sottolineato la validità dal punto di vista occupazionale.

L'assessore [illegible] Finanze Maurice Martin ha [illegible] piena disponi[illegible] Regione a finanziare le terme. A questo scopo sono già stati stan[illegible] tre miliardi nel bilancio di previsione del 1985. Spetta ora [illegible] Comunità montana del Valdigne [illegible] minare scelte e dare indicazioni sul meccanismo gestionale.

Mirella Rolla

Accordo raggiunto [illegible] società [illegible] e Legnano

Attaccante d'esperienza per rafforzare i rossoneri

Davide Onorini farà il centravanti arretrato - [illegible] campo domenica?

AOSTA — Con un colpo a sorpresa, grazie anche all'interessamento del giocatore, l'Aosta ha ottenuto in prestito dal Legnano (C1) la mezza punta Davide Onorini, bresciano di 24 anni, un metro e settanta centimetri di altezza per 64 chili.

Il nuovo arrivato si è già allenato con i compagni e domenica potrebbe esordire al Puchoz contro l'Albenga. L'accordo è stato raggiunto in 24 ore, dopo che [illegible] trattative si erano rotte (e sembrava in modo irreparabile) la scorsa settimana.

E' stato il giovane [illegible]cante a pretendere il trasferimento dalla sua società di appartenenza; i dirigenti del Legnano hanno ceduto e le strade del giocatore e dell'Aosta si sono nuovamente incontrate.

Soddisfatti Luciano Bolzan e Vittorio Brillada, soddisfatto anche l'allenatore Beppe Zanelli che ha bisogno di gol: «*E' un ragazzo veloce, di buo*[illegible] *esperienza che può giocare a ridosso delle due punte e dare un pizzico di velocità* [illegible] *più al centrocampo*». Nella partitella d'allenamento a ranghi misti Onorini si è subito fatto apprezzare per alcune [illegible] intuizioni, per [illegible] rapido e [illegible] controllo di palla.

L'attaccante Davide Onorini

Di sé ha detto: «*Lo scorso anno ho giocato nella Sanremese e a fine stagione* [illegible] *stato riscattato* [illegible] *Legnano* [illegible] *buste. Poi è cominciato* [illegible] *periodo strano: ho avuto richieste dall'Asti e dal Trento, ma non se n'è fatto nulla. Sono rimasto al Legnano, ma la rosa era ormai completa e io non sono stato reintegrato.* [illegible] *è stato piacevole, ecco perché adesso sono contento di essere qui*».

Cresciuto nel Varese ha disputato quattro campionati di C2 e due di C1, nella Pagnanese e a Sanremo. [illegible]elli lo impiegherà avanti, spalla di Piovanelli e di Ferraris, che dovrebbe rientrare a gennaio. [illegible] detto ancora Onorini: «*Negli ultimi due* [illegible] *ho giocato nella posizione di rapista, ma mi trovo meglio come centravanti arretrato*».

Non ha fatto proclami, non ha promesso valanghe di reti: «*Cercherò di dare il meglio di me; i gol è importante anche farli fare*». Domenica sarà chiamato probabilmente al suo primo esame.

L'Aosta sembra aver assorbito il contraccolpo della sconfitta con il Pinerolo e lo 0-0 del Casale nel recupero di mercoledì [illegible]. Il Borgoticino ha assestato una classifica non proibitiva per i [illegible] [illegible]sso si pensa all'Albenga, a una partita che la squadra di Zanelli deve per forza vincere.

d. cr.

Velocità [illegible]

[illegible] hanno vinto [illegible] Pinzolo

AOSTA — Ancora un successo stagionale per le Frecce Rossonere che a Pinzolo, in provincia di Trento, hanno vinto il trofeo Fiamme Mattarello, gara nazi[illegible]le di velocità su ghiaccio cui hanno preso parte quasi 90 atleti in rappresentanza di 10 società italiane.

Ennesima vittoria di Sarah Rodari che si è imposta tra le allieve «C» d[illegible] alle compagne [illegible] società Laura De Taddei e Cinzia Cadau mentre nella categoria B Barbara Dufour è giunta seconda.

Terzo posto per Simona Rodari nelle allieve A, ma la nostra rappresentante è stata penalizzata da una sfortunata caduta che le ha fatto perdere contatto con le avversarie. Buona la gara di Sabrina Petris e Pasquina Brilla tra le cadette, rispettivamente giunte terza e quarta.

Nel settore maschile Mirko Vuillermin si è piazzato al posto d'onore negli allievi C e nella categoria B Christian Prevedel è giunto quarto. Sempre tra gli allievi, gruppo A, Gianluca Brendolan ha colto un ottimo secondo posto e Alessandro De Taddei si è classificato al quarto. Quinto posto infine di germano Petris.

c. g.

I risultati del basket giovanile

AOSTA — Nel campionato maschile juniores la Gagliardi, allenata da Walter Tournoud, ha sconfitto agevolmente il Volpiano per 97-68 nel terzo turno di andata. Tra i gialloneri in evidenza Ferrari autore di 32 punti.

Facile successo anche per il Rouge et Noir Gap che ha superato per 78-31 il Cus Torino. La squadra di [illegible]rva si è espressa molto bene nel primo tempo chiuso in vantaggio per 42-19. Tra i migliori in campo Testolin e Marra.

N[illegible] categoria cadetti, il Cral Cogne [illegible] stato sconfitto [illegible] Ginnastica Torino per 108-57 dopo un primo tempo equilibrato.

In campo femminile le ragazze del Silt Sarre Chesallet hanno perduto per 63-51 contro il quin[illegible] torinese [illegible] Barriera Lanzo '77 nel campionato cadette.

c. g.

Riprendono domani sera i campionati di pallavolo

La Vallin vuole due punti per mantenere il primato

Le aostane [illegible]tro il Bresso - L'Olimpia gioca contro il Ciacolon

AOSTA — Dopo la pausa in occasione dell'assemblea nazionale per il rinnovo delle cariche federali riprende do[illegible] [illegible] il campionato [illegible]schile e femminile di pallavolo.

[illegible] squadra [illegible] Vallin Cral Cogne, che guida solitaria la classifica della C1, ospita alla palestra Coni di Aosta alle 21 il sestetto del Bresso che, con 8 punti è attualmente al secondo posto in classifica a [illegible] lunghezze dalle aostane.

L'incontro dovrebbe consentire alla squadra di Teofil Czerwinsky di ribadire la superiorità espressa in questa prima fase [illegible] campionato soprattutto considerando che la condizione generale delle ragazze della Vallin è in continua crescita a conferma dell'ottimo lavoro fin qui svolto dal tecnico polacco.

Lo stesso Czerwinsky ha espresso la propria soddisfazione per i risultati finora conseguiti dalla squadra che ha dimostrato anche nella serie superiore di poter giocare da protagonista, confortando così le attese [illegible] dirigenti che hanno programmato per la Vallin un ritorno [illegible] t[illegible]pi brevi tra le grandi compagini della pallavolo femminile italiana.

In campo maschile l'Olimpia mobili Caridi giocherà sabato sera fuori casa contro il sestetto torinese del Ciacolon, formazione attualmente al secondo posto in classifica a due punti dalla capolista Dima Leasing che guida a quota 10; [illegible] aostani sono fermi a sei punti.

La partita è molto difficile per Grumolato e compagni che sono reduci da due sconfitte consecutive.

c. g.

Due slalom a La Thuile

AOSTA — Lo Sci Club Rutor, in collaborazione con l'Asiva (Associazione valdostana degli sport invernali), organizza domani mattina sulle nevi dello Chaz Dura, a La Thuile, la prima gara s[illegible]ionale di sci alpino del calendario valdostano.

E' in programma uno slalom gigante di qualificazione giovani, maschile e femminile, valido per l'assegnazione della coppa Candido Berthod.

Domenica sempre sulla pista di Chaz Dura si svolgerà uno slalom speciale, maschile e femminile.

Afflitti di anni 85 è mancato il
dott. Bruno Binel
medico condotto
decorato al Valor militare
Cavaliere di Vittorio Veneto
partigiano
Ne danno annuncio i figli Maria, Pier-Paolo e Franco con le rispettive famiglie, la sorella Rita, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo a Ch[illegible] sabato 22 c. m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— Champdepraz (fraz. Viering), 20 dicembre 1984.

IDEE PER LA STRENNA DELL'ULTIMA ORA

E se provassimo a regalare ironia?

C'è chi ogni anno prepara con meticolosità l'elenco dei regali a amici, parenti, familiari, colleghi. Qualcuno azzarda anche accorti incroci per evitare doppioni e ripetizioni: l'idea del libro di cucina regalato l'altro Natale alla zia Enrica quest'anno sarà sfruttata per l'amico in vena di sentirsi grande chef. Il set di carte da gioco, che lo scorso anno fece tanto felice il vicino di scrivania, verrà ricomprato per la strenna al cugino Danilo, mancato «biancatore» di casinò.

Eppure, nonostante, questi accorgimenti arriva sempre, proprio negli ultimi giorni il dono che fa crollare il nostro castello di previsioni. Che cosa regalare a chi non ha hobby, passioni, esigenze o manie particolari?

Le scelte in fondo si possono ricondurre a poche grandi categorie: strenne gastronomiche (ma se il «nostro» è astemio e mangia come un canarino?), di vestiario (ma non è sempre facile azzeccare i gusti degli altri), per la casa (con il rischio di regalare cose già possedute). Insomma fare un regalo a volte può diventare una gran fatica, specie se vuole mantenere [illegible] tocco di originalità. [illegible] dissanguare il portafogli.

All'ultimo momento, un libro può risolvere un problema

Tentiamo allora una soluzione puntando su una [illegible]ria prima che non costa nulla: l'ironia.

Ecco quindi una piccola guida dei doni «dell'ultimo momento» con... riserva di sorriso. Le scelte, come si vedrà, vanno naturalmente adattate alle singole esigenze, giudicando fino a che punto la persona interessata gradirà il regalo «ironico».

Che cosa penserà infatti il negoziante sotto casa vostra (solerte partecipante [illegible] serrate dei commercianti) se per Natale riceverà da voi una gigantografia a colori del ministro Visentini? C'è il rischio che vi aumenti il prosciutto, ma potreste anche diventare il suo cliente più simpatico.

I superparlatori che stanno al telefono per ore sono anche ironici? Lo saprete regalando al vicino di casa, collegato con voi in duplex, una clessidra, oppure una parure di carta da lett[illegible]. A buon intenditor poche parole... (ed è davvero i[illegible] di dirlo).

E quel vigile urbano che durante l'anno vi ha «beccato» inesorabilmente in divieto di sosta? La soluzione è nelle più fornite cartolerie dove vendono ancora l'inchiostro «simpatico» (quello invisibile): se il vostro «civic»lo adottasse, potrebbe scrivere la multa senza che [illegible] dobbiate poi pagarla.

Ai parenti imbronciati potrà far bene ricevere in dono un chilo di zucchero con bigliettino che ricordi loro le possibili «dolcezze» della vita, oppure un fresco dentifricio con l'invito a «sorridere [illegible] più».

Ai fanatici delle diete, un bel blocco di piombo (si trova nelle vecchie tipografie) non per frenare i morsi della fame ma... per compensare improvvise perdite di peso. Non meno «crudele» regalare un [illegible] per [illegible] bel pranzo in un [illegible] ristorante

s. mir.

ARTIGIANATO DELLE VALLI

La montagna sotto l'albero

Ecco Natale, molti regali da fare e poca fantasia. C'è bisogno di un aiuto. Proviamo con «Milleidee per dono», la manifestazione della Promark che è ormai diventata un appuntamento fisso nelle feste invernali dei torinesi.

Che nell'incertezza del dono natalizio molti si siano affi[illegible] all'esposizione del Palazzo del Lavoro è chiaro fin dal momento in cui si [illegible] [illegible]no di parcheggiare l'automobile [illegible] dintorni. Il capannone di vetro e acciaio, illuminato [illegible] un albero di Natale, è assediato da una folla [illegible] famiglie motorizzate.

Dentro si sacrificano le tredicesime con accanimento, si discute, si confronta, magari si curiosa soltanto e poi si ritorna, [illegible] stand [illegible] molti, a vederli proprio tutti c'è da farsi girare la testa: troppe proposte confondono. [illegible] allora, con il 25 che arriva al galoppo, bisogna prendere una decisione per non disperdersi. Scegliamo [illegible] settore, come si sceglie una pagina aprendo [illegible] libro a caso.

Fatto, siamo [illegible] al grande circolo di [illegible] delle comunità montane. Qui [illegible] presentati prodotti tipici del[illegible] Alpi piemontesi, dal mobile rustico alla toma, dallo scialle al miele [illegible] castagno, [illegible] scultura lignea [illegible] farina integrale.

E perché no? L'artigianato regionale potrebbe davvero essere, tra le mille idee della mostra commerciale, [illegible] delle meno sfruttate. E allora cominciamo a girare in tondo infilandoci nel primo stand.

C'è un grande bancone ingombro di strani aggeggi in ferro, una lunga leva che preme un anellone contro [illegible] piccola guida. A che serve? Che cos'è? Arriva una signori[illegible] che dice: «E' uno schiaccianoci, originale opera [illegible] [illegible] di Oulx» e [fa]ci Spacca [illegible] una noce offrendo il gheriglio ai curiosi. Non si capisce se l'oggetto (costa dalle [illegible] alle [illegible] mila) sia veramente funzionale, comunque [illegible] presenta bene.

Accanto, si cambia stand, offrono miele, marmellate, succhi di frutta, elisir di salvia al mirtillo, e altre naturali stranezze, tutte rigorosamente provenienti da culture biologiche. Per [illegible] regalo meglio [illegible] tutto in [illegible] cesti[illegible] [illegible] paglia e fiocchi. Confezioni dalle 5 alle 50 mila.

Qualche passo più in là si spande un intenso aroma di menta (piperita ovviamente). Viene da un banchetto che regge dei panciuti sacchi colmi di erbe essiccate: avvicinandosi, dietro il preponderante olezzo [illegible] menta si scoprono, più tenui, altri profumi [illegible] montagna: [illegible] foglie e fiori si trarranno infusi e tisane. Per un dono, si possono riunire sacchetti di diverse erbe in [illegible] sola confezione. Si spende poco, un cestino costa dalle 5 alle [illegible] mila.

C'è una signora che a [illegible] tavolino dipinge fazzolettini col pizzo. [illegible] della scuola [illegible] Carlo Canavese: decorano artigianalmente fazzoletti, sciarpe, portagioie, piattini e scialli. Si può spen[illegible] dalle 7 [illegible] 100 mila lire. Vicino, si offrono succhi [illegible] frutta. Li fa insieme a marmellate, miele e altre golosità una cooperati[illegible] [illegible] ragazzi: a Natale consigliano di regalare [illegible] [illegible]lone di miele.

Nello stand successivo è appesa una grande acquasantiera in rame, opera di artigiano, per chi sa dove metterla può essere un'idea. Costa 160 mila lire. Vicino è esposto uno scialle che fa parte del costume tradizionale delle valli Orco e Soana, per regalarlo ci [illegible] 300 mila lire. [illegible] vuole spendere di meno? Ecco i portaombrelli [illegible] rame, ce ne sono [illegible] 50 fino a 150 mila.

Andiamo avanti. Uno scultore sta scalpellando attorno a una statua lignea, un cartello invita il pubblico a «toccare» la merce. Si presentano opere di artigiani; il pezzo più prestigioso è una scacchiera in legno [illegible] i pezzi raffiguranti personaggi tradizionali. E' un articolo unico anche nel [illegible]: 2 milioni e 200 mila.

Claudio Gallo

Un lungo incanto

L'atmosfera è suggestiva: in questo piccolo paese vicino a Salisburgo si va a vedere il presepe alla luce delle fiaccole

[illegible]

Un piccolo villaggio di qualche secolo fa

MONTEROSSO GRANA — Quest'anno i «pastori» che nella Notte Sa[illegible] scenderanno dalla montagna per l'Adorazione, prima di arrivare in chiesa attraverseranno [illegible] angolo del vecchio borgo trasformato in presepe vivente. Superato il ponte in pietra sul torrente Grana, sotto il castello attorno al quale è sorto il primo nucleo di Monterosso, imboccheranno la stradina che porta verso la parrocchia: e lì troveranno un altro mondo, tanto diverso da quello attuale.

[illegible] luci dell'illuminazione elettrica [illegible] spente e sostituite con i vecchi lumi a petrolio appesi alle facciate delle basse case; lungo la strada rivivrà, la sera della vigilia, la Monterosso del passato, quella che solo i vecchi ormai ricordano e che i bambini non sanno nemmeno immaginare.

Ritorneranno lontani momenti di vita, personaggi quasi tutti scomparsi nella realtà con gli arnesi dei vecchi mestieri: l'arrotino, la filatrice, il cestaio, il ciabattino, il fabbro, il mugnaio e il panettiere, la vecchietta che gira la polenta nel pentolone di rame sul fuoco, la donna che profuma l'aria con le caldarroste, il contadino che affila la falce; sarà ricostruita sotto un portichetto anche una piccola stalla a ricordare i tempi in cui la gente di campagna si raccoglieva vicino [a]lle bestie, sulla paglia, ad ascoltare i rac[illegible] dei vecchi [illegible] riparo [illegible] rigori delle sere d'inverno. L'immagine fedele, anche se rimarrà finzione, di [illegible] piccolo villaggio di montagna: come se di colpo Monterosso fosse ritornato indietro nel tempo di secoli.

E i pastori, passando con le fiaccole [illegible] nel loro giacconi [illegible] pecora o avvolti nelle ampie mantelle nere inviteranno gli abitanti [illegible] questo fantastico borgo a lasciare il lavo[illegible] i loro attrezzi e a seguirli in chiesa per adorare il Bambino appena nato. Quest'anno dunque [illegible] aggiunge qualcosa alla plurisecolare tradizione natalizia dei pastori; e non a caso. «Il nostro parroco don Bruno ci lascia dopo dieci anni di vita con noi — dice il presidente della Pro Loco [illegible] — [illegible] che ricordi Monterosso com'è ora, ma anche com'era prima, al tempo dei nostri nonni».

Don Bruno Meinero se ne andrà il 5 gennaio prossimo trasferito dalle autorità ecclesiastiche alla parrocchia di Rivoira di [illegible]. Sarà un addio triste per Monterosso. Don Bruno si è fatto stimare e benvolere da tutti: coinvolgendo i parrocchiani, trasformandosi quando era necessario anche in muratore e in decoratore, è riuscito ad abbellire la parrocchia e le chiesette delle frazioni. Ma soprattutto con il suo entusiasmo contagioso, la fede di sacerdote sensibile ai problemi della gente, è st[illegible] partecipe della vita di Monterosso.

Raggiungeva da solo con la [illegible] auto sbuffante le borgate più sperdute [illegible] montagna, dov'era rimasta anche una sola persona bisognosa di aiuto morale e materiale; i giovani trovavano in lui l'animatore di ogni iniziativa. Ora don Bruno se ne va e i suoi parrocchiani vogliono che parta con un buon ricordo. A Monterosso quindi la notte della Natività ci sarà la solita mistica atmosfera ma anche un po' di malinconia.

Bruno Marchiaro

«STAGIONALI» E «SETTIMANE BIANCHE» FRA I DONI PIU' GRADITI

Gressoney. Alle pendici del Monte Rosa, in uno dei più vasti e suggestivi comprensori sciistici della Valle d'Aosta, un gruppo di bambini prende lezioni dal maestro, mentre altri villeggianti si recano sulle piste più alte per iniziare la discesa lungo un percorso di parecchi chilometri (Tel)

Benvenuta è la neve alla festa valdostana

AOSTA — Il dono più atteso per le feste di Natale e Capodanno in Valle d'Aosta è la neve. Se Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila, Cogne, Valtournenche, Gressoney e i loro grandi domaines skiables non temono, come in genere tutte le stazioni invernali di alta quota, l'inizio di stagione, i piccoli centri invece aspettano con ansia di vedere imbiancate le piste per poter ricevere i turisti.

In effetti il più bel regalo che si possa fare in Valle d'Aosta per il Natale è uno «stagionale», un biglietto valido per tutte le piste d'un comprensorio. Naturalmente il destinatario dovrà essere uno sciatore, un appassionato dello sport della neve per la discesa. A chi preferisce il fondo invece si potranno regalare sci e racchette, magari personalizzati con nome e cognome. Per i bambini vi sono splendidi bob, che ormai hanno soppiantato la classica e tradizionale slitta. In realtà anche i più piccoli imparano a andare sugli sci, quindi si potrebbe «regalare» loro una serie di lezioni impartite dai vari maestri che operano nelle diverse stazioni.

Sono regali particolari, destinati a persone di cui si conoscono le abitudini e le preferenze. Per tutti gli altri i doni sono quelli tradizionali, non legati ad alcun motivo particolare o tradizionale della Valle.

Si può anche regalare una «settimana bianca» per una o più persone mettendosi d'accordo direttamente con l'albergo del centro invernale prescelto o con qualche compagnia di turismo; ma anche in questo caso è necessario conoscere bene le abitudini del beneficiario d'un simile dono (bisogna tener presente poi che ormai quasi tutte le stazioni della Valle d'Aosta hanno il tutto esaurito per le vacanze di Natale e fine anno). Le prenotazioni quindi potrebbero riguardare un periodo posteriore alle feste e indicativo, in attesa di conferma.

Si tratta comunque sempre d'un regalo molto personale, fuori del comune, forse per questo inatteso e gradito. Deve però conciliarsi con la possibilità delle ferie a disposizione di chi deve usufruirne.

Il soggiorno in Valle d'Aosta è comunque un regalo che risulta graditissimo, soprattutto se si riesce a inserirlo in questo periodo, quando si manifesta la volontà di dimenticare per quindici e più giorni gli affanni di tutti i giorni. Ogni centro ha le sue manifestazioni. Su tutte le piste si svolgeranno la vigilia di Natale e di Capodanno le fiaccolate con i maestri di sci impegnati nelle discese e nel fondo: da Cervinia a Gressoney, a Cogne (per citare alcune località). A Courmayeur poi arriverà in slitta, trainata da cavalli, Babbo Natale per regalare i doni ai bambini, passando nelle vie e sulle piazze del paese, dove troneggiano due grandi panettoni. Dovunque le vetrine sono addobbate con fiocchi e festoni. Si vive in un clima di mitica fiaba, soprattutto nei piccoli centri, dove in questi giorni si prepara il pane nero che verrà mangiato a Natale dopo la Messa di mezzanotte, accompagnato da generosi bicchieri di vin brulé.

Il clima è natalizio anche dove mancherà la neve. A Saint-Vincent, ad esempio, la vigilia del 25 dicembre la fiaccolata si svolgerà nelle strade del paese, mentre in ogni chiesa vi saranno cerimonie accompagnate da tradizionali canti. A Cogne si potrà assaggiare il «mecoulin», un panettone speciale preparato con farina bianca, lievito, zucchero, [illegible], latte, panna, uva passita, limone. Viene cotto nel forno a legna, dove [illegible] è stato fatto il pane nero per le zuppe.

Aosta offre la mostra [illegible] Ligabue e si propone come città d'arte, adatta al relax del dopo-sci, con la Torre del Lebbroso e la Tour Fromage adattate a gallerie permanenti e trasformate all'interno a seconda delle opere che sono destinate a ospitare. Anche Saint-Vincent fa concorrenza al capoluogo regionale, con l'esposizione dei disegni di Federico Fellini per il suo film «E la nave va» e con le sculture di Cristiano Nicolotta, artista che deriva dalla tradizione del legno valdostana, ma che applica alla materia trattata un estro inventivo modernissimo, quasi d'avanguardia e senz'altro contro corrente (se proprio si vuole dare una definizione all'opera dell'artista).

Per la prima volta quest'anno il Comune di La Thuile ha abbellito la via principale del paese con addobbi natalizi luminosi. Inoltre sulla piazza e all'entrata del paese sono stati innalzati [illegible] alberi di Natale. [illegible] novità è l'allestimento d'una speciale pista per la discesa su camere d'aria (neve permettendo) nel centro abitato.

Piero Corati

Secondo «lavoro»

Courmayeur. Babbo Natale, come sempre impersonato da Giuseppe Zamblasi, albergatore, porta ai bambini i doni di Natale. Passa di porta in porta, visita le scuole, per tutti ha un augurio. E' da anni che svolge con passione il ruolo

Antichi riti e statue vive

Aosta. In ogni paese della Valle d'Aosta si svolgono particolari funzioni religiose, con l'arrivo dei pastori durante la Messa di mezzanotte o con i presepi viventi, dove i personaggi sono impersonati dagli abitanti. Sono immagini suggestive, che attirano non soltanto la folla dei turisti. In questa foto, il presepio di Saint Martin de Corléans, un quartiere del capoluogo valdostano

Una ondata di polemiche

Ma che succede tra i «civic»?

Malcontento nel corpo dei vigili urbani

ASTI — Cosa sta succedendo nel Corpo dei vigili urbani? Il sindacato Funzione Pubblica della [illegible] parla di malessere e di disagio per una serie complessa di fatti e di avvenimenti e sollecita l'apertura di [illegible] «discussione approfondita che veda coinvolti l'amministrazione [illegible] nicipale, i gruppi consiliari sia sul concreto funzionamento del servizio che sull'organizzazione del lavoro».

E' da qualche tempo che si mormora di numerosi vigili deferiti alla commissione disciplinare (e presieduta da un magistrato) ma non [illegible] sono per il momento i motivi di tali provvedimenti. Addirittura, secondo la [illegible] «la gestione della politica del personale produce effetti devastanti all'interno del Corpo, tali da far ritenere che la mancanza [illegible] serenità nello svolgimento quotidiano [illegible] prestazione lavorativa produ[illegible] fenomeni reattivi di disgregazione e di esasperazione».

Su tutte queste cose stamane se ne saprà di più durante una conferenza stampa preannunciata dalla segreteria della Cgil che si terrà alla Camera del Lavoro.

Sono lontani i tempi della costituzione del Corpo (4 dicembre 1858) quando l'allora regolamento comunale approvato con decreto di Vittorio Emanuele prevedeva un sergente e otto uomini, divisi in quattro distretti con il «compito di far rispettare i regolamenti comunali, perfet[illegible] subordinazione ai superiori, rispetto al pubblico, ed anche ai contravventori, coi quali non procederanno ad atti di forza se [illegible] nei casi [illegible] urgente necessità e nell'intento di prevenire novelli disordini».

Oggi i vigili sono 75 e a dire [illegible] rappresentanti sindacali del Corpo, si sono compiuti dei passi indietro: [illegible] sono [illegible] i Centri operativi [illegible] quartiere [illegible] esistenti. [illegible] «riconfermato un sistema di distribuzione delle presenze degli addetti sul territorio cittadino quasi interamente finalizzato al controllo delle contravvenzioni della [illegible] vietata, sistema che senza risolvere nulla dei gravi problemi della viabilità, limita di molto le potenzialità operative del Corpo».

E' proprio sul problema viabilità che la Cgil punta le sue attenzioni. Dice Roberto Gambino, responsabile [illegible] settore Funzione Pubblica Cgil: «La riforma della viabilità dichiarata indilazionabile da una decina di anni, è rimasta una pia intenzione così come l'ambiente cittadino è sempre più caotico e disordinato per gli utenti e per i vigili, che debbono affrontare ogni giorno la crescente irritazione dei cittadini. Solo se l'amministrazione comunale si decidesse ad affrontare radicalmente il problema, invece di giugilarsi [illegible] questioni puramente esteriori, come la realizzazione di inutili giardinetti in pieno centro, [illegible] circolazione automobilistica ne avrebbe un beneficio».

La Cgil sostiene anche che solamente 24 vigili vengono sottoposti a turni disagiati e ben 23 di questi sono iscritti al sindacato Cgil.

Per Gambino «si tratta di una vera e propria discriminazione nei confronti [illegible] un gruppo ben identificato [illegible] lavoratori. Gli stessi vigili [illegible] sono maggiormente i rischi di intossicazione da ossido di piombo dovuto al gas [illegible] rico degli autoveicoli. Ripetutamente [illegible] chiesto all'amministrazione comunale di adempiere agli obblighi di legge e del contratti di lavoro concernenti la tutela della salute e di sottoporre i lavoratori addetti [illegible] servizi più rischiosi ad accertamenti medici ogni due anni. Tutte le nostre richieste risultano a tutt'oggi inevase».

Il sindacato intende [illegible] segnalare le inadempienze [illegible] magistrato del lavoro.

Vittorio Marchisio

Un'iniziativa promozionale

Vini per le feste a prezzi frenati

Fino al 10 al mercato di [illegible] Venezia

ASTI — Arriva puntualmente l'offerta per i vini di Natale. L'Amministrazione comunale (assessorato all'annona) d'intesa con il Consorzio tra cantine sociali «Vecchio Piemonte» ha infatti organizzato [illegible] interessante «paniere enologico» a prezzi controllati.

L'iniziativa avviata da ieri, durerà fino al 10 gennaio. Le bottiglie [illegible] in vendita [illegible] stand della ditta [illegible] Paracchino [illegible] ortofrutticolo di corso Venezia. L'orario di acquisto è [illegible] 8,30 alle [illegible] ogni giorno.

I prezzi proposti sono promozionali e [illegible] alcuni casi molto [illegible] di sotto delle più recenti quotazioni di mercato. In particolare l'Asti spumante doc, garantito dal bollino del Consorzio di tutela, sarà in vendita a [illegible] la bottiglia, una quotazione davvero interessante, proposta [illegible] cantina sociale «Valle Belbo», [illegible] Santo Stefano Belbo, nel [illegible] della zona doc di produzione.

Da sottolineare anche l'offerta dei vini «nobili» piemontesi [illegible] e Barbaresco. Il Barolo viene proposto nell'annata [illegible] la prima che si fregia anche della denominazione [illegible] origine controllata e garantita. Il consorzio «Vecchio Piemonte» raggruppa sette cantine sociali e associazioni dei produttori di Asti e Cuneo, con [illegible] agricoltori e circa 150 mila quintali di uva conferita.

«L'azione di vendita promozionale — spiegano al mercato ortofrutticolo — rientra nelle iniziative di contenimento dei prezzi realizzate anche in passato [illegible] Comune [illegible] ottimo successo».

Rispetto all'offerta [illegible] l'incremento medio dei prezzi di vendita delle bottiglie non supera il 20 per cento. Presso lo stesso stand sono anche in vendita i bag-in-box [illegible] dieci litri (le [illegible] confezioni cartonate che paiono destinate a sostituire le damigiane) di Barbera, Dolcetto e Gavi da tavola.

g. mir.

Ecco il listino dei prezzi a bottiglia dell'offerta «vini per Natale»:

Barolo 1980 docg	lire [illegible]
Barbaresco 1979 doc	lire 4300
Brut «Vallebelbo»	lire 3800
Asti Spumante doc	lire 3100
Moscato d'Asti [illegible]	lire 2800
Nebbiolo 1982 [illegible]	lire 2800
Pinot spumante	lire 2200
Dolcetto d'Alba 1983 [illegible]	lire 2400
Grignolino d'Asti 1983 [illegible]	lire 2100
Moscato spumante	lire 2100
Barbera Monferrato [illegible]	lire 1550

Sono tornati sani e salvi a Callianetto, Giulia e Stefano Borsello

Un brutto incubo da dimenticare A casa la madre e il figlio rapiti

Sequestrati nella loro villa dai rapinatori sono stati poi rilasciati a Pino Torinese - Nessuna traccia dei banditi

CASTELL'ALFERO — Nella piccola frazione di Callianetto è tornata la [illegible] dopo ore di sgomento e paura per la sorte di [illegible] Lovagnolo, 41 anni, e [illegible] piccolo Stefano, di 12, rispettivamente moglie e figlio del titolare della concessionaria Renault di Asti di piazza Leonardo da Vinci, Roberto Borsello, 56 [illegible], presi in ostaggio, mercoledì sera, da tre rapinatori nella propria [illegible] di [illegible] Bricco Beretta e liberati, più tardi, a Pino Torinese.

I sequestrati, subito dopo il rilascio, sulla statale per Torino, in via del Traforo 63, nei pressi [illegible] tunnel, hanno chiesto soccorso [illegible] una vicina abitazione. Un'autoradio della polizia li ha successivamente condotti in questura a Torino, dove madre e figlio hanno potuto riabbracciare il Borsello, avvertito telefoni[illegible].

I due ostaggi apparivano entrambi in buone condizioni fisiche, anche [illegible] ovviamente provati dalla dura esperienza.

Nessun elemento [illegible] è per il momento emerso dalle indagini di carabinieri e polizia che sono alla ricerca dei rapinatori. Neppure è stata ritrovata l'automobile [illegible] per l'impresa criminosa, una Lancia Delta chiara, targata TO 03540A, rubata il 29 novembre scorso a Carmagnola.

Le drammatiche [illegible] della rapina sono [illegible] ricostruite

Stefano Borsello (figlio del concessionario della Renault di Asti) e la madre Giulia Lovagnolo dopo la brutta avventura sono a casa

dai Borsello, nel corso del successivo interrogatorio. I banditi, mascherati con passamontagna scuri e armati di fucili a [illegible] mozze e pistole, [illegible] fatto irruzione nella villa del commerciante, in quel [illegible] disabitata, verso le 20,30 di mercoledì.

Hanno pugnalato il [illegible] guardia [illegible] cancello, un pastore tedesco, ferendolo in modo [illegible] grave. Poi hanno atteso [illegible] Lovagnolo che è arrivata insieme [illegible] Stefano poco dopo, sulla sua utilitaria. Entrambi sono stati costretti a entrare in casa, sotto la minaccia delle armi.

Mentre uno dei rapinatori teneva d'occhio madre e figlio, [illegible] altri hanno messo a soqquadro la villa, alla ricerca di preziosi e pellicce e [illegible] cassaforte (questo ed [illegible] particolari [illegible] abbiano indotto gli inquirenti a sospettare la presenza di un basi[illegible].

Il primo [illegible] accorgersi che qualcosa non funzionava è stato il Borsello, rientrato a casa dopo qualche minuto, che ha notato la presenza della Delta, parcheggiata fuori del cancello.

Il commerciante ha [illegible] to il campanello [illegible] citofono. I banditi sono scesi a controllare, ma a causa dell'oscurità [illegible] è stato visto. La Lovagnolo, intanto, era riuscita a comporre il 113 e a chiedere [illegible]. I tre mascherati, a questo punto, hanno abbandonato precipitosamente la villa, portandosi dietro gli ostaggi.

Roberto Borsello, quando ha capito ciò che stava [illegible] dendo ha cercato di intervenire, ma l'auto [illegible] è ripartita a tutta velocità. Il commerciante ha quindi avvertito a sua [illegible] i carabinieri [illegible] Stazione di Portacomaro.

Nella zona sono stati immediatamente istituiti diversi posti di blocco, mentre le pattuglie [illegible] Polizia e Carabinieri percorrevano le stradine sterrate di campagna, alla ricerca [illegible] con i banditi.

Finalmente, alle 21,17 una telefonata [illegible] signora Borsello alla questura [illegible] Torino, avvertiva: «Siamo stati liberati, sani e salvi. Veniteci a prendere». L'incubo era finito.

Proprio nella [illegible] zona, a duecento metri dalla villa dei Borsello, nel settembre del 1977 cinque banditi tra i quali due nappisti, dopo [illegible] assaltato ad Asti l'agenzia di [illegible] Pietro della Cassa di Risparmio, [illegible] raggiunto Callianetto e [illegible] sequestrato per nove [illegible] consecutive due anziani coniugi liberandoli poi a Milano.

Franco Binello

Rock e [illegible] a Calosso

CALOSSO — Domenica sera, nel teatro parrocchiale della frazione Piana del Salto, sarà [illegible] scena la musica rock e [illegible] palcoscenico saliranno gli «Archensiel» [illegible] Asti con il [illegible] repertorio [illegible] popolare rielaborata in chiave moderna, e i Blue Alternativa, [illegible] complesso rock [illegible] Canelli, formato da giovanissimi.

I due gruppi, che hanno già suonato in diverse località della provincia, hanno iniziato lo scorso [illegible] anche [illegible] serie di iniziative promozio[illegible] della musica giovane, in collaborazione con l'Arci [illegible] Canelli. Domenica sera [illegible] s'inizierà alle 21 e l'ingresso è a offerta.

f. la.

Canelli — Si chiude questa sera (venerdì), il ciclo [illegible] conferenze-dibattito, organizzate dalla biblioteca comunale. Il tema dell'incontro di questa sera che si svolgerà nel salone della Cassa di Risparmio, a partire dalle 21 è: «Uomini cose ed eventi del tempo, visti da Angelo Brofferio». Saranno proiettati audiovisivi commentati [illegible] professor Giacinto Grassi.

Asti — Nella piscina [illegible] nale [illegible] Valenza per il «Trofeo città di Valenza» Emanuele Gatzera dell'Asti Nuoto Gaura [illegible] ottenuto un buon primo posto sui 400 stile libero con il tempo di 5'05"9.

Asti — Primo posto per la karateka Giulia Gianoli del CSKS Libertas [illegible] «Coppa Provincia di Varese» di karatè.

Nelle consultazioni scolastiche

Le liste cattoliche vincono le elezioni

[illegible] — Terminate le [illegible] razioni di controllo [illegible] verbali per le elezioni [illegible] organismi scolastici da parte della commissione elettorale presso il Provveditorato agli Studi, si conosce ora la suddivisione dei posti nei due [illegible] gli distrettuali di Asti e Nizza e [illegible] consiglio provinciale scolastico.

La lista di orientamento «cattolico» dei genitori ha prevalso nel distretto di Asti con il 74 per cento dei voti. [illegible] restante percentuale è suddivisa quasi equamente [illegible] lista laica e da quella della sinistra. La lista «cattolica» ha infatti ottenuto 5 seggi, uno ai «laici» e uno alla «sinistra». La rappresentazione degli studenti è interamente «cattolica»: 3 seggi; per i docenti 3 Cisl, 1 Uil, 1 Cgil; non docenti 1 Cisl, 1 Cgil. Per la categoria direttivi: 2 [illegible].

Per il distretto [illegible] Nizza 7 [illegible] tutti della lista «Cattolici» per quanto riguarda i genitori e altri 7 gli studenti; docenti: 4 Cisl, 1 Cgil; non docenti: [illegible] Cisl; direttivi: 1 Cisl.

Per il consiglio scolastico provinciale i seggi sono così ripartiti: 4 genitori nella lista «cattolica»; direttivi: 1 Cgil, 2 Snals; docenti [illegible]: 1 Cisl; docenti elementari: [illegible] Cisl, 1 Cgil, 1 Snals; docenti medie: [illegible] Cisl, [illegible] Cgil, 1 Uil; docenti superiori: 2 Cisl, 1 Cgil, 1 Snals; non docenti: 1 Cisl, 1 Cgil.

In queste elezioni [illegible] in quelle precedenti [illegible] liste [illegible]oliche» hanno ottenuto una massiccia affermazione. I genitori «laici» invece hanno disertato i seggi.

v. ma.

Alla guida del mezzo c'era il marito

Donna è morta sotto il trattore

[illegible]ENGO — Una contadina è morta mercoledì pomeriggio schiacciata dal trattore, guidato dal [illegible], che si è ribaltato. L'uomo è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

La sciagura è avvenuta in località Quasso di Aramengo: il coltivatore diretto Palmino Casassa, 70 anni, residente a Gonengo, stava [illegible] rendo una strada di campagna su di un trattore Same. La moglie, Eugenia Marchese, 64 anni, gli era seduta di fianco, sul parafango. A causa di un'errata manovra, il trattore, portatosi sul ciglio della strada, si è inclinato ribaltandosi nel [illegible]. [illegible] donna è rimasta col capo schiacciato sotto il pesante mezzo; il marito si è salvato, pur rimanendo intrappolato fra il sedile e il volante. Eugenia [illegible] è deceduta [illegible] colpo.

Sono stati chiamati i carabinieri di Cocconato ed un'autoambulanza, che ha trasportato il C[illegible] all'ospedale di Chivasso. L'uomo è ricoverato per fratture e contusioni agli arti.

Sul luogo dell'incidente è intervenuto anche il [illegible] di guardia. Non si conosce ancora la data del funerale [illegible] nulla osta deve essere rilasciato dalla magistratura. La sciagura ha destato profondo cordoglio [illegible]: i coniugi Casassa avevano [illegible] qualche tempo abbandonato il lavoro agricolo presso [illegible] cascina del paese, ma conti[illegible] egualmente a recarsi [illegible] campi ogni giorno.

l. b.

Le fiamme per la terza volta al sugherificio di Canelli: danni 300 milioni

Nuovo incendio alla Careddu

CANELLI — Un furioso incendio nella notte ha distrutto [illegible] macchinari e impianti di un capannone del sugherificio Careddu: [illegible] primi accertamenti si parla [illegible] oltre 300 milioni di danni. Le fiamme sono scaturite verso le 3 di notte; i vigili del fuoco di Asti stanno ancora effettuando le indagini.

Le fiamme, trovando esca nel sughero, si sono velocemente allargate a tutto il capannone [illegible] circa [illegible] metri quadrati: i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre sei ore al fine di domare completamente l'incendio. In questi casi infatti anche il semplice surriscaldamento delle ceneri può, a contatto con la polvere di sughero, nuovamente innescare le fiamme. Sono andate completamente distrutte 12 macchine per la macinazione del sughero, altri impianti di trasporto del materiale lavorato, l'intero impianto elettrico e 40 quintali [illegible] sughero grezzo. La ditta è [illegible]curata.

E' stato il custode all'accor[illegible] di quanto stava accadendo e a dare l'allarme. E' già il terzo incendio, nel giro [illegible] un anno, che colpisce il Sugherificio [illegible] uno tra i più importanti nel settore. La ditta [illegible] uscendo [illegible] un periodo di crisi: un [illegible] fa prodotti chimici antiparassitari, erroneamente fatti cadere [illegible] sughero [illegible] stato nel cortile, da un'altra ditta che [illegible] effettuando trattamenti [illegible] un bosco, avevano costretto all'annullamento [illegible] numerose [illegible] ingenti ordinazioni. [illegible] completare la sfortuna [illegible] giunti i tre incendi.

f. la.

Sette davanti ai giudici per traffico di eroina

Le indagini erano partite da una [illegible] Refrancore - Il dibattimento

[illegible] — Processo nei confronti di sette persone accusate di associazione a delinquere per aver [illegible] e distribuito un quantitativo notevole di eroina. Gli imputati sono: Lucio Aletto, 24 anni, abitante a Refrancore d'Asti; [illegible] Viarengo, 23 anni; Aldo Meluccio, 23 anni, entrambi di Asti; Justana Gaggero, 31 anni, moglie dell'Aletto; Gilberto Cane, 31 anni [illegible] Canelli; Ciro Urrata, 66 anni, di Candelo Biellese e Diego Bonura, 43 anni di Milano. Solo l'Urrata e il Bonura sono in stato d'arresto, gli altri [illegible] in libertà provviso[illegible].

[illegible] marzo dello scorso anno in seguito a pedinamenti e perquisizioni, i carabinieri scoprivano in un ca[illegible] di Refrancore un piccolo laboratorio clandestino per il trattamento degli stupefacenti. Si trattava dell'[illegible] dell'Aletto che veniva arrestato mentre la [illegible] glie otteneva gli arresti domiciliari in quanto madre di [illegible] bambini.

Durante le indagini i carabinieri effettuavano altri arresti in seguito ad alcune registrazioni telefoniche attraverso le quali veniva scoperto il «giro» della droga.

Ieri mattina il presidente del collegio giudicante, Emilio Giribaldi, all'inizio del dibattimento, ha [illegible] per sommi capi i fatti sostenendo che l'Urrata, palermitano d'origine in soggiorno obbligato a Candelo, unitamente [illegible] Bonura, alimentava e faceva prosperare il traffico di droga che aveva diramazioni [illegible] Asti, Milano, Canelli, Acqui e Refrancore. L'Urrata provvedeva a [illegible] arrivare l'eroina dalla [illegible].

In aula l'Aletto ha detto: «Mi rifornivo dall'Urrata che avevo conosciuto casualmente in [illegible] bar di Candelo. Poi la droga [illegible] rivendevo a Gilberto Cane o alla Viarengo».

Alla domanda del presidente quanto costava l'eroina Aletto risponde: centomila lire al grammo. Lo stesso imputato precisa che il Meluccio non ha mai spacciato stupefacenti. Anche la Viarengo ha negato di aver fatto commercio di eroina o di altre sostanze. Tutti gli altri imputati hanno dato la stessa versione sostenendo inoltre [illegible] era fuori dal «giro» e [illegible] aver trovato un lavoro.

Ieri i difensori hanno sollevato l'eccezione che [illegible] bobine contenenti i brani di telefonate effettuate tra i diversi imputati prima [illegible] loro arresto e riguardanti il traffico di droga [illegible] sigillate. Per questo gli avvocati della difesa hanno sostenuto che il tribunale doveva dichiarare non valide le intercettazioni. I giudici però hanno respinto l'eccezione. A tarda [illegible] il processo era ancora in corso.

v. ma.

Il libero [illegible] espulso durante la gara non è stato squalificato: l'episodio del mandarino

L'Asti se la cava con una multa (1,5 milioni) ma restano le polemiche del dopo Vicenza

Il momento clou della partita di domenica. L'arbitro [illegible] di Arezzo mentre estrae il cartellino rosso [illegible] espelle il libero [illegible]

ASTI — Il giudice sportivo ha inflitto all'Asti per l'episodio del mandarino che ha colpito un segnalinee durante la gara [illegible] domenica col Vicenza, una multa di [illegible] milione e mezzo, la società è stata inoltre diffidata. Questo significa che [illegible] di altre intemperanze del pubblico il Comunale verrà squalificato.

Nessuna squalifica invece per il libero Brilli, espulso sempre domenica: il giocatore ha ricevuto un'ammonizione [illegible] diffida e quindi una successiva ammonizione [illegible] campo gli costerà almeno il salto di un turno.

L'arbitraggio del signor [illegible] di [illegible] nella partita Asti-Vicenza di domenica continua comunque a far discutere. Brilli ancora oggi non[illegible] postante [illegible] platealmente squalifica contesta l'espulsione: «Il numero 6 del Vicenza, Moscheroni, ha commesso due falli che avrebbero meritato se non altro l'ammonizione; e invece sono finito fuori io».

Gli episodi controversi sfi[illegible] davanti agli occhi dei protagonisti che domenica, a partita conclusa, hanno ricevuto dal pubblico l'applauso più lungo della stagione.

Lombardo, [illegible] una grande prova, la migliore forse [illegible] che gioca ad Asti: «In undici contro undici abbiamo dimostrato [illegible] saper tenere testa anche ad un avversario di valore. [illegible] l'arbitro con le sue decisioni ha rischiato [illegible] vanificare ogni nostro sforzo». Massimo Prevedini, un vero gladiatore domenica (da manuale, fra l'altro, un [illegible] acrobatico intervento in rovesciata su Messersi), giudica così la partita: «Un [illegible] validissimo annullato e il secondo tempo interamente rovinato con l'allontanamento di Brilli».

Mimmo Marchese ha dato vivacità alla prima linea e nel momento [illegible] maggior pressione [illegible] «galletti» si è elevato più di tutti da terra trasformando in gol il traversone di Gassano: «La rete è stata annullata ingiustamente: [illegible] alle mie spalle c'era un mio compagno, questo era assolutamente ininfluente nell'azione. Non mi spiego come l'arbitro abbia potuto negarci il gol».

Rondon, attaccante del Vicenza, lo scorso anno cannoniere del torneo, ricorderà per un pezzo l'asfissiante marcatura di Franchini: «Togliere il libero ad una difesa, [illegible] è successo domenica, significa sbilanciare l'intera squadra: una partita che Mo[illegible] giocando ad armi pari poteva trasformarsi per le decisioni arbitrali in una disfatta». Per l'allenatore Volpi l'amarezza è grande: «E' il secondo gol valido che ci viene tolto: non vogliamo favoritismi, ci mancherebbe, ma arbitri che siano in grado di arbitrare una partita». Intanto i galletti guardano alla impegnativa trasferta di domenica a Pistoia contro una squadra che veleggia tranquilla a [illegible] punti [illegible] centro della classifica.

f. c.

Spettacoli e taccuino

[illegible]

LUX: [illegible] avventure di Bianca e Bernie (cartone animato)
POLITEAMA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, U. Tognazzi (commedia)
RITZ: Vacanze in America, J. [illegible] (comico).
[illegible] Mogli particolari (erotico)
VITTORIA: Gremlins, S. Spielberg (avventura).
[illegible] BOSCO: Gerky [illegible] Apted (un solo spettacolo ore 21 - Drammatico)

CANELLI

[illegible]: Nude [illegible] (erotico)
RAGNO D'ORO: L'ultimo [illegible] (avventura)

[illegible]

[illegible] Super super [illegible]

LUX: [illegible] di [illegible] (erotico)
SOCIALE: Indiana Jones (il tempio maledetto), H. Ford.
VERDI: Pari, M. Vitti (commedia).

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna: Carello, corso F. Cavalotti 27/A; notturna: Modena, via Cavour 90
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce [illegible] (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.227; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 51.471; Taxi stazione ferroviaria 32.722; [illegible] Alfieri 52.605

Asti — Alle ore 21 di questa sera venerdì, Democrazia Proletaria terrà nell'ex sala consiliare di piazza San Secondo un dibattito sul tema: «Trasformare la società, con quale cultura, con quali soggetti sociali». Partecipano Alberto Tridente, ex [illegible] bile Flm, Emanuele Bruzzone, sociologo, [illegible]no Roggero, segretario della Cgil, Nevio Perna [illegible] consiglio [illegible] fabbrica Olivetti.

Asti — Questa sera, venerdì, alle ore 21, presso la Camera di Commercio, dibattito su «Tramonto e progresso, nuove categorie della cultura». Partecipano Marco Tarchi, filosofo esponente della «Nuova destra» italiana, Carlo Viazzi, Armando Corino, Ferruccio Zanchettin e Tonino Griffero.

«STAGIONALI» E «SETTIMANE BIANCHE» FRA I DONI PIU' GRADITI

Benvenuta è la neve alla festa valdostana

Gressoney. Alle pendici del Monte Rosa, in uno dei più vasti e suggestivi comprensori sciistici della Valle d'Aosta, un gruppo di bambini prende lezioni dal maestro, mentre altri villeggianti si recano sulle piste più alte per iniziare la discesa lungo un percorso di parecchi chilometri (Tel.)

AOSTA — Il dono più atteso per le feste di Natale e Capodanno in Valle d'Aosta è la neve. Se Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila, Cogne, Valtournenche, Gressoney e i loro grandi domaines skiables non temono, [illegible] generare tutte le stazioni invernali di alta quota, l'inizio di stagione, i piccoli centri invece aspettano con ansia di vedere imbiancate le piste per poter ricevere i turisti.

In effetti il più bel regalo che si possa fare in Valle d'Aosta per il Natale è uno «stagionale», un biglietto valido per tutte le piste d'un comprensorio. Naturalmente il destinatario dovrà [illegible] sciatore, un appassionato dello sport della neve per la discesa. A chi preferisce il fondo invece si potranno regalare sci e racchette, magari personalizzati con nome e cognome. Per i bambini vi sono splendidi bob, che ormai hanno soppiantato la classica e tradizionale slitta. In realtà anche i più piccini imparano a andare sugli sci, quindi si potrebbe «re[illegible]re» loro una serie di lezioni impartite dai vari maestri che operano nelle diverse stazioni.

Sono regali particolari, destinati a persone di cui si conoscono le abitudini e le preferenze. Per tutti gli altri i doni sono quelli tradizionali, non legati ad alcun motivo particolare o tradizionale della Valle.

Si può anche regalare una «settimana bianca» (per una o più persone) mettendosi d'accordo direttamente con l'albergo del centro invernale prescelto o con qualche compagnia di turismo; ma anche in questo caso è necessario conoscere bene le abitudini del beneficiario d'un simile dono (bisogna tener presente poi che ormai quasi tutte le stazioni della Valle d'Aosta hanno il tutto esaurito per le vacanze di Natale e fine anno). Le prenotazioni quindi potrebbero riguardare un periodo posteriore alle feste e indicativo, in attesa di conferma.

Si tratta comunque sempre d'un regalo molto [illegible]ale, fuori del comune, [illegible] per questo inatteso e gradito. Deve però conciliarsi con la possibilità delle ferie a disposizione di chi deve usufruirne.

Il soggiorno in Valle d'Aosta è comunque un regalo che risulta graditissimo, soprattutto se si riesce a inserirlo in questo periodo, quando si manifesta la volontà di dimenticare per quindici e più giorni gli affanni di tutti i giorni. Ogni centro ha le sue manifestazioni. Su tutte le piste si svolgeranno la vigilia di Natale e di Capodanno le fiaccolate con i maestri di sci impegnati nella discesa e nel fondo: da Cervinia a Gressoney, a Cogne (per citare alcune località). A Courmayeur poi arriverà in slitta, trainata da cavalli, [illegible] Natale per regalare i doni ai bambini, passando nelle vie e sulle piazze del paese, dove troneggiano due grandi panettoni. Dovunque le vetrine sono addobbate con fiocchi e festoni. Si vive in un clima di antica fiaba, soprattutto nei piccoli centri, dove in questi giorni si prepara il pane nero che verrà mangiato a Natale dopo la Messa di mezzanotte, accompagn[illegible] da generosi bicchieri di vin [illegible].

Il clima è n[illegible] anche dove mancherà la neve. A Saint-Vincent, ad esempio, la vigilia del 25 dicembre la fiaccolata si svolgerà nelle strade del paese, mentre in ogni chiesa vi saranno cerimonie accompagnate da tradizionali canti. A Cogne si potrà assaggiare il «meccoulin», un panettone speciale preparato con farina bianca, lievito, zucchero, uova, latte, panna, uva passita, limone. Viene cotto nel forno a legna, dove già è stato fatto il pane nero per le zuppe.

Aosta offre la mostra di Ligabue e si propone come città d'arte, adatta al relax del dopo-sci, con la Torre del Lebbroso e la Tour Fromage adattate a gallerie permanenti e trasformate all'inter[illegible] a seconda delle [illegible] che [illegible] destinate a ospitare. Anche Saint-Vincent fa [illegible] correnza [illegible] capoluogo regionale, con l'esposizione [illegible] disegni di Federico Fell[illegible] [illegible] il [illegible] film «E la nave va» e con le sculture di Cristiano Nicoletta, artista che deriva dalla tradizione del legno valdostano, ma che applica alla materia trattata un estro inventivo modernissimo, quasi d'avanguardia e senz'altro contro corrente (se proprio si vuole dare una definizione all'opera dell'artista).

Per la prima volta quest'anno il Comune di La Thuile ha abbellito la via principale del paese con addobbi natalizi luminosi, inoltre sulla piazza e all'entrata [illegible] [illegible] sono stati innalzati due alberi di Natale. [illegible] [illegible] vità è l'allestimento d'una speciale pista per la discesa [illegible] camere d'aria (neve permettendo) nel centro abitato.

Piero Cerati

Secondo «lavoro»

Courmayeur. Babbo Natale, come sempre impersonato da Giuseppe Zambiasi, albergatore, porta ai bambini i doni di Natale. Passa di porta in porta, visita le scuole, per tutti ha un augurio. E' da anni che svolge con passione il ruolo

Antichi riti e statue vive

Aosta. In ogni paese della Valle d'Aosta si svolgono particolari funzioni religiose, con l'arrivo dei pastori durante la Messa di mezzanotte o con i presepi viventi, dove i personaggi sono impersonati dagli abitanti. Sono immagini suggestive, che attirano non soltanto la folla dei turisti. In questa foto, il presepio di Saint Martin de Corléans, un quartiere del capoluogo valdostano

Viaggio negli ospedali della Granda

Al Santa Croce cure sempre più moderne

Dopo l'acceleratore lineare, si attendono altri apparecchi contro i tumori e per l'angiografia - Il problema del Pronto soccorso

CUNEO — *«Qui arrivano clienti da tutta la provincia e, a volte, anche dalla regione»*. Poi Gregorio Ferrero, presidente, Eugenio Boselli, componente comitato di gestione dell'Usl 58, e Valerio Riva, direttore sanitario, aggiungono: *«E molto spesso i pazienti arrivano qui in condizioni disperate. Tocca a noi rimetterli in sesto»*.

E' in sintesi il compito che spetta all'ospedale di Cuneo, il Croce» (con due «appendici» di Villa Santa Croce e Carle). Un ruolo assegnato prima dai mille posti letto, una cinquantina tra reparti e servizi e poi dalla riforma e dal piano sociosanitario della Regione che dà a Cuneo il «titolo» di ospedale capofila nel quadrante sud orientale.

Una città nella città, sia che la si guardi entrando dall'ingresso principale, sia che percorrano a piedi i lunghi corridoi sotterranei che accolgono centrali termiche, elettriche, laboratori: lo scorso anno, ad esempio, sono state ricoverate 24.530 persone (12.577 uomini e 11.953 donne). 67 le persone ricoverate mediamente ogni giorno, 230 i medici dipendenti. La diminuzione dei posti letto prevista dal piano sociosanitario (100 in meno) comporterà la chiusura Carle, dove è attrezzato un reparto (con divisioni di pneumologia, trasferito alla Santa Croce, in cui è stato allestito un moderno reparto per infettive (con vetri e microfoni per colloqui degenti-pazienti).

Le attrezzature e la professionalità sono il fiore all'occhiello del Santa Croce: lo dicono, comprensibilmente orgogliosi, gli amministratori e i sanitari, ma lo confermano sindacati, esperti.

Qualche esempio: un anno e mezzo è in servizio un acceleratore lineare (per la cura contro i tumori) costato quasi cinque miliardi (grazie anche al contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo), utilizzato da utenti piemontesi, liguri e persino del Mezzogiorno.

Poi reparto di medicina nucleare, livelli più alti del Piemonte, con sofisticate macchine per l'indagine diagnostica a radioisotopi, utilizzata soprattutto per indagini tumori, le malattie cardiache, la tiroide.

L'acceleratore lineare da 80 radiazioni il giorno e non ci sono code di nessun tipo; dieci, quindici giorni il massimo per il reparto di medicina nucleare.

«La Tac sarà installata entro il prossimo autunno, mentre per la bomba al cobalto siamo in attesa dell'autorizzazione. Infine anche entro l'85 avremo l'apparecchio per l'angiografia», assicura Eugenio Boselli comitato gestione dell'Usl 58. mancanza della Tac costituisce un disagio per i pazienti (che devono essere trasportati a Pavia, Torino Bra) e una spesa per l'amministrazione. Problemi esistono poi al servizio di Pronto soccorso, «con locali troppi esigui», come hanno denunciato più volte medici e rappresentanti del tribunale del malato.

La soluzione, dicono gli amministratori, è però a portata mano: sarà costruita nuova e più spaziosa sede per servizio.

Ma andiamo avanti: ecco la rianimazione, con sei posti letto altissima specializzazione, un futuro servizio di oncologia (in cui il «problema tumore» sarà affrontato collettivamente da più specialisti), la dialisi (con richieste da quasi tutta provincia), chirurgie quella generale alla vascolare alla neurochirurgia, che serve tutto il quadrante), la medicina e la cardiologia e tutti altri reparti e servizi. *«L'ospedale Cuneo, a differenza altri in Italia, ha una qualità uniforme di servizi, non tutta verso l'alto. E' insomma una struttura di notevole livello»*, dichiara il direttore sanitario, Valerio Riva.

«Con un vantaggio: il numero non molto alto di posti letto consente dimensione umana», concludono Severino Fusta e Oreste Armando della segreteria provinciale del sindacato ospedalieri.

Luigi Sugliano

(2 - continua. Il precedente articolo è stato pubblicato il dicembre).

Ceva, uccisa da un'auto che la investe

— Investita da un'automobile mentre percorreva la circonvallazione, donna è morta per gravi riportate.

Si chiamava Giovanna Bresciano Sartore, anni, abitante a Ceva in via Salita Castello. Sposata, aveva una figlia che lavora come infermiera all'ospedale.

La disgrazia è avvenuta mercoledì sera, poco prima delle sette. La donna stava percorrendo a piedi la circonvallazione, quando per cause ancora da accertare è stata investita dalla Golf della ditta «Alpitel» di Nucetto, condotta dal geometra Giovanni Gambera, 21 anni, residente a in via Santa Croce.

Prontamente soccorsa la donna è stata trasportata con un'autoambulanza della Croce bianca all'ospedale di Ceva e di qui, considerate le gravi condizioni, al «Santa Croce» di Cuneo.

I funerali si svolgono domani mattina alle 9. (p. p. l.)

Stamani il dibattito in Consiglio provinciale

Si cerca una soluzione al problema discariche

Sono stati segnalati alla magistratura numerosi casi - Per i piccoli Comuni l'intervento implica una spesa insostenibile

CUNEO — Il preoccupante problema dell'inquinamento favorito dalle discariche abusive viene affrontato questa mattina dal Consiglio provinciale su iniziativa dei gruppi socialista e comunista, che hanno presentato due interrogazioni alle quali risponderà l'assessore liberale all'Ecologia, Giacomo Paire.

Spiega Anna Oraglia, comunista: *«Abbiamo chiesto alla giunta di fornire una adeguata informazione riguardo il complesso e difficile situazione inerente le discariche di rifiuti solidi urbani e i provvedimenti che si intendono prendere per aiutare i Comuni, in particolare quelli piccoli, a mettersi nella condizione di rispondere pienamente ai dettati di legge»*.

Aggiunge Marcello Garino, socialista, presidente del Comprensorio di Cuneo: *«Come è stato sottolineato dagli organi di informazione e in particolare da La Stampa, l'amministrazione provinciale ha ritenuto di segnalare agli organi competenti le discariche abusive e quelle non conformi alla normativa nazionale e regionale. Abbiamo ora chiesto alla giunta di definire una propria strategia che faccia dell'ente il propulsore di iniziative atte a risolvere un problema che diviene ogni giorno più grave»*.

L'assessore all'Ecologia Giacomo ha dato assicurazione che oggi fornirà la più ampia informazione sulla questione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi, suggerendo alcune proposte operative sulle quali dovrebbe incentrarsi il dibattito. La giunta provinciale — che conta su una solida maggioranza formata da democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani — è probabilmente resa che le segnalazioni alla magistratura non sono per sé sufficienti, a ridurre il fenomeno dell'abusivismo delle discariche. Per decine di piccoli Comuni, soprattutto montani, non mancano infatti le intenzioni di seguire le prescrizioni della legge che tutela l'ambiente, ma piuttosto i finanziamenti necessari per gli interventi.

Mentre per città la raccolta immondizie viene a a 50 mila lire annue per ogni utente, nei paesi spopolati con territorio molto ampio e lontani dai centri di raccolta lo stesso servizio avrebbe un'incidenza dieci volte superiore. Poiché appare evidente la sproporzione, il Consiglio provinciale deve oggi suggerire soluzioni pratiche, che non possono limitarsi alla denuncia e al processo ai sindaci dei piccoli Comuni, il cui territorio è sommerso di rifiuti abbandonati da turisti incivili.

Secondo i dati ufficiosi più recenti, sono già oltre cinquanta le segnalazioni dell'assessorato all'Ecologia ai pretori, concernenti discariche abusive e l'abbandono di rifiuti.

Gianni Matteis

Passo avanti per i restauri di S. Costanzo

VILLAR SAN COSTANZO — Altro passo avanti verso i restauri del complesso abbaziale di San Costanzo al Monte. Il Consiglio provinciale ha infatti approvato l'acquisizione di due di proprietà privata recenti l'antica chiesa, che rientrano nel piano di interventi per il restauro.

Il costo dell'acquisto è di circa milioni. (l. c.)

Senza passi avanti l'incontro di mercoledì scorso

Tra l'Enel e Acceglio è un braccio di ferro

L'ente vuole trasferire 12 dei 18 dipendenti, il Comune minaccia le concessioni per l'uso dell'acqua

ACCEGLIO — Le polemiche tra l'Enel e gli amministratori del comune di Acceglio, il sindacato e le forze sociali della Valle Maira, sempre più accese. Nell'incontro, che si è svolto mercoledì pomeriggio nel municipio del centro montano, tra la direzione dell'azienda e i rappresentanti dei comuni di Acceglio, Prazzo, Canosio e della Comunità montana, i dirigenti dell'Enel hanno ribadito le loro posizioni.

Hanno cioè confermato che, primavera prossima, dodici diciotto dipendenti della centrale acceglie se saranno trasferiti a San Damiano Macra e a Ponte Marmora. Hanno giustificato il provvedimento con l'automazione della centrale, che consentirà di razionalizzare il servizio e di ridurne i costi di esercizio.

il sindaco di Acceglio, Riccardo Benvegnù: *«L'Enel entro il 1990 intende smobilitare tutte le centrali della valle (Acceglio, Ponte Marmora, San Damiano e Dronero). Il provvedimento, che quindi non interessa soltanto il paese, ma tutta la Valle Maira, comporterà la riduzione del personale dalle attuali sessanta unità a venti dipendenti. E' una situazione gravissima che non possiamo accettare per le incalcolabili conseguenze che ne deriveranno al tessuto sociale e economico della valle»*.

In merito al problema contingente dell'automazione della centrale di Acceglio, gli amministratori del Comune, «vista l'intransigenza dell'Enel», hanno confermato l'intenzione di tutte le concessioni all'azienda per l'utilizzo delle risorse idriche.

Protestano contro l'Enel anche oltre rappresentanti - *la mia valle* (sono cuneesi originari della vallata) che proposto un incontro congiunto tra la direzione dell'azienda, il comitato, i rappresentanti sindacali e gli amministratori per esistevano ancora margini per trattative sul delicato problema.

Dice Ghilfredo Laugero, comitato: *«L'Enel è opposto all'iniziativa e non consentito nostra presenza all'incontro mercoledì»*.

Intanto il sindacato, che ha già chiesto più occasioni il mantenimento 10 persone ad Acceglio, ha sollecitato dell'Enel a prendere parte a un altro incontro per ridiscutere il problema dovrebbe svolgersi i primi dieci giorni di gennaio). Spiega l'ingegner Franco Barbano della direzione Enel di Cuneo: *«Con l'automazione della centrale di Acceglio non ci sarà una riduzione, ma riqualificazione del personale. Ciò, ovviamente, comporterà la maggiore mobilità dei dipendenti che tuttavia continueranno a operare in Valle Maira. Ci siamo già incontrati con il sindacato, peraltro prevede il contratto»*.

Sull'eventualità della revoca delle concessioni sull'utilizzo da parte del di Acceglio, l'ingegner Barbano precisa che l'ente non ha ancora valutato quali provvedimenti prendere e ritiene pertanto prematuro fare valutazioni in merito.

Gilberto Ferrando

ECONOMICI

Stasera l'inaugurazione alla Biblioteca Civica «Einaudi»

Caricature dal 1920 al 1950 in una mostra a Dogliani

Una bella silhouette di Gec

DOGLIANI — *Un'interessante e rara mostra su «L'humor grafico 1920-1950: trent'anni di caricature e vignettistica in una collezione di bozzetti originali» sarà inaugurata questa sera alle 21 alla Biblioteca Civica «Luigi Einaudi» di Dogliani.*

Aprirà l'incontro la professoressa Paola Pallottino, docente di storia dell'illustrazione moderna all'università di Bologna, con una relazione introduttiva. Seguiranno interventi del critico d'arte Piergiorgio Dragone, del dipartimento di discipline artistiche all'università di Torino e del disegnatore satirico Sergio Staino (premio internazionale «Forte dei Marmi» 1984 della satira politica).

Dragone illustrerà la mostra, composta da una novantina di bozzetti originali, mentre Staino parlerà del rapporto tra il disegnatore satirico e il mondo culturale-politico.

Il direttore della biblioteca civica di Dogliani, Ugo Roello, dice: «L'allestimento di questa mostra rientra nell'ambito delle attività culturali della biblioteca e ha uno scopo puramente illustrativo (i bozzetti non sono in vendita) in un momento in cui la vignettistica, la caricatura sono argomenti di grande attualità.

Alla mostra di Dogliani, che rimarrà aperta fino al 20 gennaio, figurano vignette e bozzetti del noto caricaturista torinese scomparso «Gec», (nome d'arte di Enrico Gianeri), di Giovanni Manca, Attilio Bocilo, Ricci, «Brunetta», Dubosc, Garlone, Rosa e altri. g. f.

Presepi viventi a Costigliole Saluzzo e a Fossano

Betlemme in provincia di Cuneo

COSTIGLIOLE SALUZZO — Tutta la cittadina è mobilitata per dare vita alle tre rappresentazioni del «presepe vivente» previste per il 24 e 25 dicembre sul piazzale della parrocchia, con la partecipazione di oltre cento personaggi.

La prima rappresentazione si terrà il 24 dicembre, alle 23, mentre le altre due sono previste per il giorno seguente alle 18 e alle 20.30. Poiché la piazza è piccola, saranno installate delle tribune per permettere al pubblico di seguire la rappresentazione, che ha come cornice la chiesa parrocchiale e il castello dirimpetto. Qui sugli spalti, monteranno la guardia venticinque soldati romani in costume d'epoca, mentre sul piazzale saranno realizzati il castello di re Erode, il mercato di Betlemme, la capanna della natività con la partecipazione dei vari personaggi, con angeli e pastori.

Bambini e adulti daranno così vita alla sacra rappresentazione in un angolo caratteristico del centro storico. a. ge.

FOSSANO — I personaggi della natività e la rievocazione degli antichi mestieri saranno al centro del presepe vivente che verrà allestito domenica, con inizio alle 21, in piazza San Filippo a cura dell'assessorato alle manifestazioni con la collaborazione di borghi e frazioni.

Saranno oltre cento i personaggi che, alla luce delle fiaccolate e dei bracieri, si disporranno nella suggestiva piazza del Borgo Vecchio per ricordare la nascita del Bambino. Il Borgo Sant'Antonio presenterà Maria, Giuseppe e Gesù, con il bue e l'asinello, mentre Borgo Piazza raffigurerà re Erode e il suo seguito. Borgo San Bernardo i re Magi con il loro corteo e Borgo Nuovo darà vita agli angeli.

Gli altri borghi, con le frazioni si dedicheranno invece alla rievocazione dei mestieri. Fra gli altri, dovrebbero figurare i pescatori, il falegname, il mungitore, il burraio, lo spaccalegna, l'impagliatore di sedie, il fabbricante di scope di saggina, le filatrici, il cordaio, il vasaio, le lavandaie e così via. a. c.

BASKET - Domani sera (ore 21) ad Alba partita-spettacolo

Tra Giornalino e Arese un incontro di cartello

Nessuna speranza per la Pallacanestro Cuneo che riceve domenica la capolista Loano

ALBA — Incontro di cartello domani alle 21 nel Palazzetto dello sport di corso Langhe tra il rilanciato Gior[illegible], reduce [illegible] due vittorie consecutive in Toscana e l'Arese, formazione che si trova staccata di due lunghezze dagli albesi.

I lombardi, che già negli anni scorsi hanno dato vita con i langaroli a scontri molto accesi, sono tra i pretendenti alla serie B e puntano all'accesso ai play off e pertanto lo scontro assume un sapore e un'importanza particolare. Non dovrebbe mancare lo spettacolo, poiché entrambe le formazioni sono in grado di praticare un ottimo basket, tecnicamente pregevole e apprezzabile dal punto di vista estetico.

Il Giornalino punta con decisione alla vittoria anche per ripristinare l'imbattibilità casalinga interrotta inaspettatamente dai Gagliardi di Aosta, formazione che attualmente guida la classifica con il Rho.

I ragazzi di Guido [illegible], che ha avuto il merito di far uscire la squadra albese abbastanza rapidamente dalla crisi in cui era piombata dopo l'esaltante avvio, sono ora al terzo posto della classifica a [illegible] punti dalla coppia di testa, in piena zona play off. In Toscana hanno soprattutto dimostrato di aver ritrovato una mentalità vincente e una grinta notevole anche su campi esterni. Adesso i miglioramenti devono essere confermati anche in casa, proprio contro una grande del girone, che costituirà un banco di prova piuttosto attendibile per le velleità langarole. Un altro dei motivi [illegible] interesse della partita sarà il congedo per [illegible] [illegible] pubblico albese.

Un'occasione da non perdere per regalare ai tifosi altri due punti importanti perché ottenuti contro [illegible] diretta rivale.

[illegible] squadra [illegible] dovrebbe [illegible] completo: l'unico dubbio riguarda il play maker Accilardi, che ha subito un duro colpo alla spalla a Livorno e che non sembra aver completamente recuperato la scioltezza [illegible] movimenti.

Se non dovesse farcela a scendere in campo Tassone potrebbe richiamare in prima squadra il giovane Calosso, promettente prodotto del vivaio locale. *(a. s.)*

Albadoro

ALBA — Proibitiva trasferta per l'Albadoro a Torino contro la capolista Crocetta. I langaroli di Tedesco, ancora in piena crisi dopo la serie negativa di risultati fin qui ottenuti, non possono cullare troppe speranze per l'incontro di domani. Tuttavia, in casa albese si spera di trovare conferma dei progressi messi in mostra, almeno nel primo tempo, con il Novara. «Contro la Crocetta partiamo battuti, ma il fatto di poter giocare tranquilli senza aver nulla da perdere può essere per i ragazzi uno stimolo a impegnarsi a fondo», ha detto il presidente dell'Albadoro Roberto Saracco.

[illegible] — Nuovo presidente alla pallacanestro Cu[illegible] Silvana De Simone, [illegible] parecchi anni dirigente della societ[illegible], sostituisce [illegible] vertice Giovanni Delfino che riveste ora l'incarico di vicepresidente, insieme con Luigi Tarditi. La squadra cuneese ha intanto rifinito la preparazione [illegible] vista della partita di dome[illegible] (ore 17) [illegible] la capolista Loano. E' un [illegible] casalingo, [illegible] il pronostico è chiuso per il quintetto di Dante Puca, anche perché il Loano sta attraversando uno splendido momento di forma e viene dalla sorprendente affermazione sul Chiavari, superato di quasi venti punti.

Nella formazione cuneese rientra Teresa Botta, assente a Torino per infortunio, e il suo apporto è senza dubbio prezioso nell'economia di gioco della giovanissima squadra.

Da Botta, dall'esperienza di Maurizia Pettiti, [illegible] vena di Angela Del Signore la squadra può [illegible] spunti migliori, e le altre giovanissime che vengono via [illegible] impiegate [illegible] tecnico [illegible] neese possono essere utilizzate nel proporre soluzioni tecniche differenti. *(pl. f.)*

Abet Bra

BRA — Trasferta poco meno che decisiva per l'Abet basket domani a Casale Monferrato, dove attende i braidesi una squadra tecnicamente meno forte della loro, ma ormai avversaria diretta per la salvezza. «E' penoso e allarmante, dopo l'exploit di inizio campionato che legittimava le nostre ambizioni, dover sperare nelle partite fuori casa per risalire la china, eppure questa è l'amara realtà», dicono i dirigenti.

VOLLEY - Arriva il Ravenna

Valeo [illegible] è [illegible] completo

L'allenatore Sasso [illegible] si sbilancia in pronostici: «Avversari esperti e validi»

MONDOVI' — Dopo la bella vittoria di sabato [illegible] [illegible] il Carpi [illegible] Valeo [illegible] Mondovì ospita domani il Ravenna che con dieci punti è una delle formazioni più blasonate [illegible] girone.

Il presidente della squadra, Nino Mane[illegible], [illegible] augura che «I ragazzi giochino [illegible] la stessa determinazione, [illegible] lo [illegible] entusiasmo [illegible] e Carpi. *La squadra deve dare altre soddisfazioni al [illegible] pubblico che la segue sia [illegible] casa che in trasferta con generosità e entusiasmo. Il nostro [illegible] è ottenere almeno quattro punti su [illegible] nelle prossime partite contro il Ravenna, [illegible] Padova, il Venezia*».

[illegible] Palalta Mondovì contro il Ravenna [illegible] Sasso qua[illegible] sicuramente potrà far scendere in campo sin dall'inizio la formazione tipo con Baranowicz, Italanda, Carlevaris, Zangrossi, Garello e Ferrua. Il palleggiatore Zangrossi, dopo l'infortunio a una caviglia subi[illegible] tre settimane fa, ha ripreso a giocare alcuni [illegible] sabato scorso dimostrando [illegible] aver recuperato pienamente la forma fisica per cui dovrebbe rientrare in squadra al posto del bravo Borello.

L'allenatore Sasso preferi[illegible] non fare pronostici su questa partita: «*Non credevo che sabato scorso saremmo riusciti a [illegible] contro il Carpi e è meglio che [illegible] [illegible] sbilanci neppure per questo incontro. Il Ravenna, dopo [illegible] brutto avvio [illegible] stagione, ha vinto cinque partite consecutive. Non sarà facile imporci contro una squadra che ha esperienza e validissimi giocatori*». *(g. m.)*

CUNEO — Si gioca a Cu[illegible], domani sera alle 21, la partita di [illegible] della serie C provinciale. Per il torneo maschile di [illegible] infatti, il Campagnolo Cuneo, che guida la classifica in compagnia dell'Olimpia Vercelli riceve il Facmema Novi Ligure, squadra che segue a [illegible] due punti [illegible] coppia di testa e che ha moltissime probabilità [illegible] formare, [illegible] [illegible]nesi e vercellesi, [illegible] trio di società che affronteranno la «poule» per [illegible] serie [illegible]. Nell'andata il [illegible] sestetto [illegible] Diego Borgna si impose per 3-2, al termine [illegible] un incontro equilibrato e spettacolare.

Nella C1 femminile, la Libertas Cometta [illegible] [illegible] trasferta proibitiva a Pinerolo, contro il fortissimo Klippan: il pronostico vede chiusa [illegible] squadra [illegible] Livio Bertaina che comunque [illegible] parte battuta e vorrà rendere particolarmente [illegible] l'impegno alle torinesi.

Nella C2 femminile, derby a Cuneo tra Auxilium Comauto e Pallavolo Bra (domani, [illegible] 18) in [illegible] [illegible]nfronto tra formazioni con [illegible] opposte. Per il Comauto [illegible] vittoria è d'obbligo per [illegible] nere le posizioni di [illegible] classifica, per il Bra [illegible] tratta invece di ottenere il primo [illegible] [illegible] stagionale. *([illegible] f.)*

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21.15 L'amante dell'Orsa maggiore, sceneggiato (7ª puntata)
2[illegible] La ragazza dal pigiama giallo di F. Mogherini, con D. Di Lazzaro — *Ispettore in pensione indaga su uno strano delitto* (1978)

VIDEOUNO
22.30 Elisir d'amore di A. Paleri, con A. Falconi — *Versione cinematografica dell'opera donizettiana* (1941)

ERREUNO TV
20.40 Reporter
21,45 The Benny Hill Show
22,15 Chi è, rubrica
23,20 Venerdì sport: Sci

TELECUPOLE
21 — Gli eroi di Khartoum di W. Siesicki, con M. Malgorzaga — *Rivolta contro gli inglesi alla fine dell'800* (1973)
[illegible] Il grande [illegible]

G. R. P.
1 — Siamo ricchi e poveri di R. Amoroso, con G. Rondinella — *Lui e amore tra due indennati napoletani* (1953)

RETE 4
22 — Beniamino Picchiatello di J. Lewis, con S. Oliver — *Clown disoccupato passa di guaio in guaio* (1980)
23,50 Lasciami baciare la farfalla di H. Averback, con P. Sellers — *Desiderio di libertà spesso salva dall'altare...* (1968)

RETE CANAVESE
20,15 Sua maestà non concilia di C. Owen, con Morecombe — *Esilaranti avventure di due poliziotti tonti* (1966)
24 — La città del peccato di H. Frank, con G. Neutro — *Ladro nasconde [illegible] in cassetta e s'imbarca in ae[illegible]* (1966)

VIDEOGRUPPO
21,30 Sorvegliate il vedovo di R. Enrico, con P. Noiret — *Commissario non crede alla storia accidentale d'una donna* (1981)

QUARTA RETE
21,30 Hello Dolly di G. Kelly, con B. Streisand — *Vedova brillante si sceglie un partito valido [illegible] palco* (1969)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Bertoldo, Bertoldino, Cacasenno.
FIAMMA: Vacanze in America.
ITALIA: La seduzione di Lynda.
NAZIONALE: Le avventure di Bianca.
MONVISO: Tuareg (20-22).

ALBA
CORINO: [illegible] in America.
EDEN: Grimlins.

BARGE
[illegible]: Yol.

[illegible] S. [illegible]
MODERNO: Coraggio scappiamo.

[illegible]
[illegible]: [illegible]

BRA
IMPERO: Corda tesa.
POLITEAMA: Bertoldo, Bertoldino, Cacasenno.
VITTORIA: Una storia infinita.

BUSCA
LUX: [illegible].

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: Batman [illegible] pianeta Gree.

[illegible]
[illegible]: College.

MONDOVI'
[illegible]: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: [illegible]

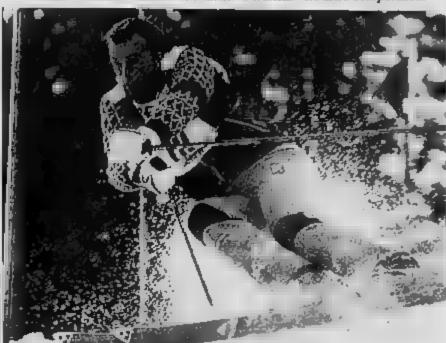
SALUZZO
CIVICO: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: [illegible].
SPLENDOR: Prova d'innocenza.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: Spams.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via M. Coppino 35.
[illegible] Parusso, [illegible] Cavour 7.
Bra: Dalmasso, via Molla di Lupo 1.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: [illegible], via Roma 92.
Mondovì: S. Maria, piazza Risorgimento 18.
[illegible]: De Filippi, [illegible] Italia 66.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65.

SCI - Ad Argentera la Coppa Italia maschile

Sulle piste della «Granda» una lunga stagione di gare

Si comincia domenica con il Trofeo Puriac - Campionato Cittadini a Garessio e Gran Premio delle Nazioni a Lurisia - Le altre competizioni

L'azzurro Paolo De Chiesa, «perla» del vivaio provinciale, impegnato in una gara internazionale

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Il primo appuntamento è domenica prossima ad Argentera (altezza della neve 20-80 cm.) con il «Puriac», slalom gigante maschile e femminile valido come prova d'apertura del **Trofeo Alpi Occidentali** della categoria giovani: le altre gare, nel Cuneese, sono in programma a Prato Nevoso il 6 gennaio («Euroski») e il 20 gennaio («Aquila d'oro»), a Lurisia il 10 febbraio («F. Sport») e ad Artesina il 3 marzo.

Oltre al Trofeo Aoc, altri due circuiti caratterizzano l'attività del Comitato piemontese nella «Granda»: il «Ciao Crem», Gran Premio Cassa di Risparmio di Torino, abbinato ai campionati zonali juvenes maschili e femminili, e il «Martini Ski Competition», una serie di competizioni per i seniores.

Il «Ciao-Crem» farà tappa a Pacsana il 6 genn[illegible], a Limone il 13, ad Artesina il 20, a Prato Nevoso il 27, ad Argentera il 3 febbraio e a Garessio il 10.

Il «Martini» sarà ospitato ad Artesina il 10 febbraio e a Prato Nevoso il 17 marzo.

La lunga stagione di gare nel Cuneese prevede anche 4 prove maschili di **Coppa Italia** ad Argentera: due discese libere [illegible] [illegible] e 23 gennaio, [illegible] gigante e [illegible] speciale il 25 e il 26.

Il 31 gennaio e il 1° febbraio Artesina organizzerà due libere maschili [illegible] sul «Mondiale» [illegible] categoria giovani. Ancora i giovani saranno protagonisti dello «Challenge Jean Maurice Croveto», due libere internazionali maschili e femminili che si disputeranno a Limone il [illegible] e 31 [illegible], in collaborazione con la Federazione monegasca.

Nello stesso periodo, a Garessio 2000 (23 e 24 febbraio) si svolgeranno un gigante e uno speciale del **Campionato Italiano Cittadini**, categorie seniores maschili e femminili.

Limone ospiterà il 3 marzo la selezione zonale del «Pinocchio sugli sci», con il Trofeo «Prince Albert», gigante juvenes maschile e femminile.

Lurisia organizzerà il «**Gran Premio delle Nazioni**» (16 marzo), gara nazionale per giovanissimi a partecipazione straniera: si disputerà un gigante maschile e femminile per le categorie allievi, ragazzi e cuccioli.

Slalom speciale e due «Super G» maschili dal 28 al 30 marzo a Limone per il Trofeo Armand: gareggeranno seniores e giovani.

In contemporanea con Limone, la stagione agonistica cuneese si chiuderà il 29 e il 30 marzo a Prato Nevoso con [illegible] gare di Coppa Italia, un gigante e uno speciale che assegneranno il Trofeo Nat.

Tante occasioni per gli sciatori di [illegible] mentre [illegible] la «Granda» continuerà a seguire le imprese internazionali del saluzzese Paolo De Chiesa, leader della rediviva «valanga azzurra». **E. ST.**

«STAGIONALI» E «SETTIMANE BIANCHE» FRA I DONI PIU' GRADITI

Benvenuta è la neve alla festa valdostana

Gressoney. Alle pendici del Monte Rosa, in uno dei più vasti e suggestivi comprensori sciistici della Valle d'Aosta, un gruppo di bambini prende lezioni dal maestro, mentre altri villeggianti si recano sulle piste più alte per iniziare la discesa lungo un percorso di parecchi chilometri (f. l.)

AOSTA — Il dono più atteso per le feste di Natale e Capodanno in Valle d'Aosta è la neve. Se Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila, Cogne, Valtournenche, Gressoney e i loro grandi domaines skiables non temono, come in genere tutte le stazioni invernali di alta quota, l'inizio di stagione, i piccoli centri invece aspettano con [illegible] di vedere imbiancate le piste per poter ricevere i turisti.

In effetti il più bel regalo che si possa fare in Valle d'Aosta per il Natale è uno «stagionale», un biglietto valido per tutte le piste d'un comprensorio. Naturalmente il destinatario dovrà essere uno sciatore, un appassionato dello sport della neve per la discesa. A chi preferisce il fondo invece si potranno regalare sci e racchette, magari personalizzati con nome e cognome. Per i bambini vi sono splendidi bob, che ormai hanno soppiantato la classica e tradizionale slitta. In realtà anche i più piccini imparano a andare sugli sci, quindi si potrebbe «regalare» loro una serie di lezioni impartite dai vari maestri che operano nelle diverse stazioni.

Sono regali particolari, destinati a persone di cui si co[illegible]no le abitudini e le preferenze. Per tutti gli altri i doni [illegible] quelli tradizionali, [illegible] legati [illegible] alcun motivo particolare e tradizionale della Vallée.

Si può anche regalare una «settimana bianca» (per una o più persone) mettendosi d'accordo direttamente con l'albergo del centro invernale prescelto o con qualche compagnia di turismo; ma anche in questo caso è necessario conoscere bene le abitudini del beneficiario d'un simile dono (bisogna tener presente poi che ormai quasi tutte le stazioni della Valle d'Aosta hanno il tutto esaurito per le vacanze di Natale e fine anno). Le prenotazioni quindi potrebbero riguardare un periodo posteriore alle feste e indicativo, in attesa di conferma.

Si tratta comunque sempre d'un regalo molto personale, fuori del comune, forse per questo inatteso e gradito. Deve però conciliarsi con la possibilità delle ferie a disposizione di chi deve usufruirne.

Il soggiorno in Valle d'Aosta è comunque un regalo che risulta gradilissimo, soprattutto se si riesce a inserirlo in questo periodo, quando si manifesta la volontà di dimenticare per quindici e più giorni gli affanni di tutti i giorni. Ogni centro ha le sue manifestazioni. Su tutte le piste si svolgeranno la vigilia di Natale e di Capodanno le fiaccolate con i maestri di sci impegnati nelle discese e nel fondo: da Cervinia a Gressoney, a Cogne (per citare alcune [illegible]). [illegible] Courmayeur poi arriverà in slitta, trainata da cavalli, Babbo Natale per regalare i doni ai bambini, passando nelle vie e sulle piazze del paese, dove troneggiano due grandi panettoni. Dovunque le vetrine sono addobbate con fiocchi e festoni. Si vive in un clima di antica fiaba, soprattutto nei piccoli centri, dove in questi giorni [illegible] prepara il pane [illegible] che verrà mangiato a Natale dopo [illegible] [illegible] di mezzanotte, accompagnato da generosi bicchieri di vin brulé.

Il clima è natalizio anche dove mancherà la neve. [illegible] Saint-Vincent, ad esempio, la vigilia del 25 dicembre la fiaccolata [illegible] svolgerà nelle strade del paese, mentre [illegible] ogni chiesa vi [illegible] cerimonie accompagnate da tradizionali canti. A Cogne [illegible] potrà assaggiare il «mecoulin», un panettone speciale preparato con farina bianca, lievito, zucchero, uova, latte, panna, uva passita, limone. Viene cotto nel forno a legna, dove già è stato fatto il pane nero per le zuppe.

Aosta offre la mostra di Ligabue e si propone come città d'arte, adatta al relax [illegible] dopo-sci, [illegible] la Torre del Lebbroso e la Tour Fromage adattate a gallerie permanenti e trasformate all'interno a seconda delle opere che sono destinate a ospitare. Anche Saint-Vincent fa [illegible] correnza al capoluogo regionale, con l'esposizione dei disegni di Federico Fellini per il suo film «E la nave va» e con le sculture di Cristiano Nicoletta, artista che deriva dalla tradizione del legno valdostano, [illegible] che applica alla materia trattata [illegible] estro inventivo modernissimo, quasi d'avanguardia e senz'altro contro corrente (se proprio si vuole dare una definizione all'opera dell'artista).

Per la prima volta quest'anno il Comune di La Thuile ha abbellito la via principale [illegible] paese [illegible] ad[illegible] natalizi luminosi. Inoltre sulla piazza e all'entrata del paese sono stati innalzati [illegible] alberi [illegible] Natale. [illegible] [illegible]vità è l'allestimento d'una speciale pista per [illegible] discesa su camere d'aria (neve permettendo) nel centro abitato.

Piero Cerati

Secondo «lavoro»

Courmayeur. Babbo Natale, come sempre impersonato da Giuseppe Zambiasi, albergatore, porta ai bambini i doni di Natale. Passa di porta in porta, visita le scuole, per tutti ha un augurio. E' da anni che svolge con passione il ruolo

Antichi riti e statue vive

Aosta. In ogni paese della Valle d'Aosta si svolgono particolari funzioni religiose, con l'arrivo dei pastori durante la Messa di mezzanotte o con i presepi viventi, dove i personaggi sono impersonati dagli abitanti. Sono immagini suggestive, che attirano non soltanto la folla dei turisti. In questa foto, il presepio di Saint Martin de Corléans, un quartiere del capoluogo valdostano

Presentato ieri il libro scritto da Rosanna Benzi

Il «vizio» è vivere

GENOVA — Il volume «Il vizio di vivere: venti anni nel polmone d'acciaio» scritto da Rosanna Benzi in collaborazione con Saverio Paffumi ed edito da Rusconi è stato presentato ieri dall'assessore provinciale alla Cultura Maria Paola Profumo. Una analoga manifestazione è avvenuta contemporaneamente presso la sede della Provincia di Milano.

Rosanna Benzi, che da venti anni è immobilizzata in un polmone d'acciaio in una stanza dell'ospedale San Martino di Genova, ha partecipato ad entrambe le manifestazioni grazie a un collegamento audio e video organizzato per l'occasione dalla Sip. La stessa Benzi, quindi, ha illustrato i contenuti del libro che racconta la sua esperienza di vita, da quando nell'adolescenza venne colpita da una forma di poliomielite, e la sua incessante lotta per superare l'emarginazione.

(A pagina 3 il servizio di Luciano Carina)

Sestri: via XXV Aprile è stata chiusa al transito delle auto

Il carrugio ora diventa isola lo hanno chiesto i negozianti

Hanno comprato lanterne in stile proponendo al Comune, nel frattempo, un progetto di arredo urbano - Anche nelle vie Bo e XX Settembre si avranno iniziative analoghe

SESTRI LEVANTE — Grosse novità a Sestri per la viabilità cittadina: a partire dai prossimi giorni infatti tutto il «Carrugio» (via XXV Aprile) e, di conseguenza, anche salita Mandrella e la strada della chiesa dei Cappuccini pedonalizzata. La decisione, che ha carattere sperimentale, viene a diversi anni di distanza dalla prima pedonalizzazione nel centro: il primo tratto del «Carrugio» liberato dalle auto fu infatti, una decina d'anni fa, quello compreso tra largo Colombo e vico Lombardo.

Il risultato è il «salotto» di Sestri Levante, animato d'estate, fino a notte tarda, dai commercianti della strada. Sestri è forse l'unico centro del Tigullio dove è possibile, anche in autunno, acquistare un libro o provare un abito a mezzanotte.

A differenza di quanto è accaduto a Chiavari, dove l'isola pedonale ha scatenato la furiosa reazione dei commercianti, a Sestri gli operatori del tratto ancora aperto del «Carrugio» sono stati i più decisi nel chiederne la pedonalizzazione.

Hanno speso quindici milioni per l'illuminazione della strada con apposite lanterne in stile e hanno proposto al Comune un progetto di «arredo urbano», con panchine, fioriere.

Non solo: anche gli operatori di via XX Settembre e quelli di piazza Bo collaboreranno con iniziative analoghe, e addirittura con un sistema di filodiffusione musicale all'esterno dei negozi.

Il regalo di Natale per i pedoni sestresi è stato illustrato dall'assessore alla viabilità Gianni Motto il quale ha precisato anche i dettagli tecnici dell'operazione. Il lungomare Descalzo sarà dotato di due semafori mentre l'accesso, da vico Lombardo per i Cappuccini e piazza Marsala, sarà consentito solo alle auto degli abitanti di queste strade, dotati di appositi «pass» rilasciati dal Comune. Un sistema analogo sarà adottato per i clienti degli alberghi che in questo modo rimangono tagliati fuori dalla viabilità. Con i nuovi provvedimenti Sestri Levante conquista la palma di città pedonalizzata del Levante: al pedone è infatti riservato un tratto del centro storico sia della strada panoramica della «baia del silenzio».

A differenza del «carrugio» chiavarese, via XXV Aprile è molto stretta e non ha i portici: togliere le auto equivale a invogliare la gente a scegliere il luogo per lo shopping, finalmente senza pericolo. Contento anche il presidente della Croce Verde, Sanguineti: «Dovremo fare qualche passo in più verso il lungomare per salire sulle ambulanze, alcune comunque già da tempo sulla strada, ma la sicurezza nel Carrugio era la cosa più importante».

E' comunque probabile che la «Verde» non rimanga a lungo nella sua sede «storica», ma angusta, accanto al Comune: c'è allo studio un progetto di riutilizzo del vecchio ospedale di Val di Canepa.

Marco Raffa

Cornigliano «assicurazioni» di Darida

ROMA — «Il ministro Darida ci ha dato ampie assicurazioni: non esiste nessun problema per dare continuità al piano per gli stabilimenti di Cornigliano, perché sia l'Iri che il ministero sono intenzionati a portare avanti i loro programmi comunque».

Lo ha detto il presidente della giunta regionale della Liguria Magnani, riferendo sui risultati di un incontro svoltosi ieri mattina fra le Regioni ed il ministro delle Partecipazioni Statali, che ha avuto per oggetto appunto la situazione degli impianti siderurgici di Cornigliano.

«Il governo ci ha confermato la scelta fatta per il mantenimento dell'unità produttiva a caldo — ha proseguito Magnani — che verrà rispettata indipendentemente dal fatto che i privati entrino o meno».

Incompatibilità per consigliere che fa

RAPALLO — Il Consiglio comunale, con 17 voti a favore, ha contestato la condizione di incompatibilità al consigliere indipendente Agostino Vincenzi che recentemente si è rivolto al Tar intentando una causa al Comune. A De Vincenzi sono stati concessi 10 giorni per regolarizzare la propria posizione: se non eliminerà le condizioni di incompatibilità sarà dichiarato decaduto.

L'azione intrapresa da Vincenzi riguarda la frazione di San Pietro: in questa zona indicata come area di sviluppo produttivo artigianale industriale (vi operano una trentina di aziende), secondo l'indipendente di minoranza, il Comune avrebbe previsto alcuni insediamenti di civile abitazione che metterebbero in pericolo il futuro delle attività produttive.

(s. b.)

Interpretazioni contrastanti

Il vertice romano non ha chiarito il futuro della Fit

SESTRI LEVANTE — Mentre da Roma cominciano a giungere le prime, contrastanti valutazioni sull'incontro in con i responsabili di Dalmine e Finsider, i lavoratori della Fit nella sala mensa dello stabilimento hanno tributato un e applauso a Evans Arfons, leader dei minatori del Galles. Il sindacalista gallese, in visita a dopo gli incontri con i minatori sardi e i cavatori di Livorno, ha descritto la drammatica situazione delle miniere, ed ha parlato della solidarietà dei lavoratori dei trasporti e di quelli del terminal carbone dei porti, che si stanno rifiutando di il carbone di provenienza straniera. Una solidarietà, ha concluso Evans, che ha superato la Manica e trova riscontro in Italia, Germania, Stati Uniti.

Valutazioni contrastanti, come si è detto, sull'esito dell'incontro di Roma. Secondo il parlamentare ligure del pci, si è trattato di un «passo indietro» rispetto agli incontri dell'11 e 12 dicembre con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato. indietro perché, ha spiegato, i sottosegretari Orsini e hanno nuovamente tirato fuori i «tre nodi» della vicenda Fit: finanziamenti, e progetto dei nuovi impianti, spazi di *«I finanziamenti, quanto assicurato l'on. Amato, erano più un problema; quanto allo spazio di mercato, ci sono dubbi che in Italia un impianto competitivo per la produzione di tubi di piccolo diametro: la scelta, politica, è dire dove e come realizzarlo».*

Per la responsabilità di questo ritardo *«è del governo e in particolare della dc, contrasti interni e della componente lombarda, apertamente alla riapertura della Fit».*

Più morbido il giudizio di Ezio Cadeo Fim-Cisl, per il quale l'incontro è stato ancora interlocutorio, ma non del tutto negativo: «Ci si comunque che, dal *prossimo vertice, fissato per il 22 gennaio, si cominci a* nel . Entro questa data più chiaro anche il quadro delle ricorse legge 193 sugli smantellamenti.

m. r.

Il vertice della finanziaria che guida le compagnie di navigazione statali

Con Oliva, Rosina e Repetto la Finmare diventa più ligure

La loro presenza è indice di una «strategia dell'attenzione» del governo nei confronti di Genova?

GENOVA — Questa mattina si svolgerà a Roma la prima seduta d'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione della Finmare, la finanziaria dell'Iri che sovraintende a tutte le compagnie di navigazione di Stato: , Lloyd Triestino, Tirrenia, Adriatica, ecc. La novità è la presenza di tre genovesi ai vertici della società. Il presidente Attilio Oliva, l'amministratore delegato Alcide Rosina, uno dei consiglieri Flavio Repetto.

La loro presenza dovrebbe essere intesa come una «strategia dell'attenzione» del governo nei confronti della politica nazionale marinara: i tre genovesi al timone della Finmare dovrebbero trovare una stretta con il presidente del porto di Genova Roberto D'Alessandro, alle prese con il suo tormentato «new deal».

Flavio Repetto, nominativo suggerito dalla dc, appartiene al cattolico indipendente all'area dello scudocrociato. E' ligure, ma ha vissuto a lungo a Torino; è tornato, dopo essere uno dei massimi industriali italiani della ristorazione aziendale, a Genova dove ha rilevato la vecchia dolcieria «Dufour».

Alcide Rosina è un «manager» targato politicamente. E' stato il dirigente-ombra di Glauco Lolli Ghetti alla Nai, nei tempi d'oro dell'armatore ciociaro, ed è stato anche l'abile negoziatore del passaggio della Nai da Lolli Ghetti a Paolo Mantovani (nello scambio anche la presidenza della Sampdoria), salvando Lolli Ghetti da difficilissima finanziaria.

L'interesse «politico» comunque si appunta su Attilio, detto familiarmente a Genova «Titti». Oliva ha anni, è stato iscritto per qualche tempo alla facoltà di Filosofia, ha studiato persino il sassofono, avendo inclinazione per il jazz. E' circondato da una «aureola» di «enfant terrible» della borghesia imprenditoriale genovese (appartiene infatti alla famiglia proprietaria del lorificio «Attiva», delle più vecchie industrie liguri). Ha fatto parte degli «imprenditori ribelli» negli Anni Sessanta ed è da sempre iscritto al psi. Come , nel 1977 è stato presidente dell'Amga, l'azienda municipalizzata e che 750 dipendenti e fatturato di miliardi (e il bilancio in pareggio); è anche presidente nazionale della Federgas che riunisce tutte le aziende municipalizzate del settore. E' presidente a Genova del Circolo Turati.

Il di Oliva che appartiene all'ala «riformista» craxiana, più dichiaratamente lib-lab, ed è molto vicino al presidente della Regione Rinaldo Magnani: compreso nella «rosa» presentata al ministro della Marina mercantile Carta per la scelta del presidente del porto di Genova. Era designato dall'Assolindustria di cui è uno dei vicepresidenti.

Oliva ha nei giorni scorsi dichiarazioni: *«Punteremo su Genova, sullo sviluppo dei porti, non tanto in chiave campanilistica, ma in funzione del ruolo marinaro preminente che Genova e la Liguria in Italia e in Europa nei prossimi decenni. In questo senso è determinante il collegamento con porti e cantieristica, avere un disegno strategico da grande holding internazionale in modo da riportare la marineria italiana ai primi posti nel mondo».*

Paolo Lingua

Nelle pagine di Economia
Accordo per il contratto di portuali e marittimi

A «Cala Fieschi» le statuine di Natale in versione moderna

La cometa che cento volte torna ecco il presepe di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Il presepio genovese tradizionale rivisitato con gusto e personalità moderni: per chi, nel diluvio di manifestazioni e iniziative dedicate al Natale, vuole ammirare qualcosa di originale, pur nel solco di una tradizione secolare, l'appuntamento è a Cala Fieschi. Da domani pomeriggio fino al 13 gennaio resterà aperta la mostra delle statuine del presepe genovese scolpite da Franco .

Nella splendida e antica villa di via Pestella, a Sestri Levante, la mostra intitolata *«La cometa che cento e cento e cento volte torna»* ha una sistemazione estremamente appropriata: Cala significa, infatti, Consorzio artigiano ligure artistico e il presepe rappresenta appunto un piccolo capolavoro di artigianato.

La mostra, aperta solo nel pomeriggio dalle 15 alle 19, si articola in tre . La prima presenta inci- fotografie in bianco e nero il paziente lavoro effettuato da Franco Casoni, per creare le trenta statuine che animano il presepio. La seconda sala stabilisce, per così dire, il contatto con il mondo della tradizione: in bacheche illuminate sono esposti pezzi originali dei maestri liguri del XVIII secolo: il Maragliano prima di tutti, e poi Gagini e Pittaluga; a fianco sculture i cartoni preparatori di affreschi a carattere presepiale del Semino e del Barabino.

Infine, nella terza sala, un fondale tutto una finestra di grandi dimensioni che guarda sul moderno presepe: una vivacissima per luci, colori e slancio delle statuine che rappresentano i personaggi tipici del presepe. La loro altezza varia dai 33 ai 45 centimetri; hanno gli arti snodati in modo da assumere varie posizioni.

Un discorso a parte meritano i bellissimi costumi disegnati e tagliati da Alessandra Silvestri che si è documentata a lungo su testi ormai : tutte le stoffe impiegate antiche. Il catalogo è curato da un esperto del settore, Vitaliano Rocchiero.

Franco Casoni, prima di iniziare questa sua fatica, si dev'essere domandato il presepe tradizionale, a Genova prima delle famiglie nobili e poi di quelle borghesi, davvero morto o ridotto ad un semplice divertimento per bambini ali e statue molto dozzinali.

Il suo lavoro è stato appunto una ricerca di nuovi stimoli artistici: «Un occhio alla tradizione ed uno ai giorni nostri — dice l'intagliatore chiavarese —. *Ho tentato di dare soprattutto il viso dei vari personaggi caratteristiche più dure, più ammiccanti, più virili, eliminando quell'aria bamboleggiante tipica delle statuine settecentesche. San Giuseppe, ad esempio, non è il classico vecchione: è invece un giovane con barba e capelli fluenti, come doveva essere nella realtà».*

Stefano Bonati

La cronaca di un anno

GENOVA — «Cronaca di un anno di cronaca» è il consueto appuntamento natalizio dei cronisti liguri che raccolgono foto degli eventi del . Ieri mattina è stato presentato alle autorità nella tradizionale cornice della Terrazza Martini.

Per l'occasione il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha consegnato il premio *«Amico del cronista»* a Raina Junakovic, dell'ufficiale marconista del mercantile *«Seagull»* affondato dieci anni fa nello Stretto di Sicilia.

(p. l.)

Nell'inchiesta sulle tangenti

Una terza istanza e altri nomi nuovi

SAVONA — Anche Giorgio Bucci, nipote di Alberto Teardo, coinvolto nello scandalo tangenti, ha presentato alla Corte di Cassazione l'istanza di legittima suspicione nei confronti del tribunale di Savona, come l'ex presidente della giunta regionale e Leo Capello.

Intanto trovano conferma le voci relative a nuove comunicazioni giudiziarie, dopo quelle della seconda ondata che hanno raggiunto, tra gli altri, esponenti del psi e l'ex comandante della Polstrada di Finale, il maresciallo Gioacchino Tomaso, il cui nome era comparso nella sentenza di rinvio a giudizio firmata dai giudici Del Gaudio e Granero. I giudici indagano sull'ingegner Paolo Gaggero, figlio dell'architetto Nino, in carcere dall'estate dello scorso anno, e sul geologo Alessandro De Stefanis, di Genova, entrambi interessati, sia pure per aspetti diversi, alla costruzione del nuovo palazzo di giustizia di Savona.

All'ingegner Paolo Gaggero verrebbe contestata una diretta collaborazione col padre, all'epoca condirettore , mentre al professionista genovese viene contestato in modo ancor più preciso una serie di collegamenti sospetti con Alberto Teardo.

g. p. c.

Finanziamenti per il campo di Recco

RECCO — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il finanziamento dei lavori per la realizzazione di un campo sportivo polivalente in località Vastato (noto come il campo «della fonderia») attraverso un mutuo di 180 milioni.

Il progetto, che prevede anche la copertura del di gioco, era stato approvato nei mesi scorsi.

(s. pl.)

E' la seconda volta consecutiva che la giunta propone un intervento

Bocciati due volte dal Consiglio i lavori del mercato di Camogli

CAMOGLI — Per la seconda volta consecutiva, un intervento proposto dalla giunta dc-psi per la manutenzione straordinaria del mercato civico non è stato approvato dal Consiglio comunale.

La pratica relativa all'intervento di per il risanamento della struttura, che risulta fatiscente e, secondo il tecnico interpellato dalla giunta, anche pericolosa, è stata ritirata dopo le osservazioni dell'opposizione, in particolare quelle espresse dal socialdemocratico Romano Maggioni.

Questi ha sostenuto che la prassi seguita dalla giunta non era legittima in quanto l'impegno di spesa (33 milioni e mezzo attinti dal capitolo degli oneri di urbanizzazione) comportava una variazione di bilancio, non esplicitamente indicata, che avrebbe dovuto essere discussa in priorità.

La giunta aveva scelto questa via di finanziamento dopo il fallimento della procedura proposta nell'ultima seduta: la copertura delle attraverso un mutuo di 30 milioni con la Cassa depositi e prestiti. La maggioranza, per tre non aveva ottenuto il di voti sufficiente.

L'intervento al mercato civico è giudicato negativamente da tutti i gruppi di opposizione, sostanzialmente perché non è stata decisa la destinazione futura dell'edificio e questa scelta viene giudicata determinante per i lavori da eseguire.

Forti critiche erano state espresse per l'originale previsione di spesa dell'intervento (130 milioni), poi ridotta dalla giunta, che non ha comunque ottenuto il consenso del Consiglio.

Ulteriore motivo di contrasto è derivato dal fatto che il finanziamento dei lavori con gli oneri di urbanizzazione comporterà l'eliminazione di un altro intervento: l'acquisto di aree da destinare a zona sportiva, localizzata in Castellaro.

La previsione di spesa di 60 milioni sarà infatti assorbita, oltre che dal mercato, dai lavori all'impianto di depurazione (16 milioni e mezzo).

«E' chiaro che la conferma il progetto di zona sportiva approvato quando era in giunta con noi», detto Gennaro Costaro (psdi). *«La disponibilità dell'amministrazione resta tale* — ha replicato l'assessore ai Lavori pubblici Mario Moriola — *ma il risanamento del mercato è giudicato prioritario».*

Andrea Plebe

«Chirurgia» è trasferita all'ospedale di Sestri

SESTRI LEVANTE — Ieri sono trasferiti nel nuovo ospedale di Sestri i degenti della divisione di Chirurgia di Chiavari: con questo trasferimento, che ha interessato una quindicina di malati (in totale i posti letto sono 37), è completata la prima fase di attivazione del «polo funzionale» dell'ospedale .

(m. r.)

Un incontro fra il sindaco e gli sfrattati di Lavagna

LAVAGNA — La consegna, qualche giorno fa, di 29 alloggi popolari ad altrettanti assegnatari (per altri cinque inquilini) è in un'indagine Commissione alloggi) non ha placato la fame di casa dei lavagnesi.

Ieri si sono incontrati con il sindaco Gabriella Mondello.

(m. r.)

Il progetto del porto turistico non tiene conto del paesaggio?

Lavagna, muro davanti al mare

LAVAGNA — Lavagna come Portofino: sembrerebbe un paragone gratificante per la prima. Il punto di contatto tra i due centri potrebbe però essere solo il brutto muro di cemento che, sulla strada da Santa Margherita a Portofino, in più di una curva nasconde la vista del mare. A Lavagna esiste già qualcosa di simile sulla del «Belvedere», dove una ringhiera di metallo che i campi da tennis è stata sostituita, appunto, con un muretto di cemento. Non si è mai capito il perché di questa innovazione del inopportuna: nel porto turistico, però, potrebbe capitare di peggio.

La «piastra» che la Cala dei Genovesi sta realizzando proprio in questi giorni a copertura del box e degli uffici delle «opere a terra» prevede infatti, per tutta la sua estensione, proprio un muretto in cemento, alto ben centimetri. Si scoprire, dai disegni esecutivi della «piastra», l'ennesimo neo del porto lavagnese è stata l'opposizione che ne ha subito informato la giunta. L'assessore Bacigalupo ha preso contatti con i responsabili della Cala ma, come ha riferito l'altra sera in Consiglio comunale, è riuscito soltanto ad ottenere una riduzione del dislivello nella parte a monte della «piastra».

Per quelle a mare, la più importante, sembra vi siano dei problemi di natura tecnica. Il problema, piccolo se paragonato alla rata di 750 milioni che la «Cala» deve ancora pagare al Comune (ha chiesto una proroga, se ne parlerà a gennaio), è invece importante se si considera la vocazione turistica e paesaggistica di Lavagna. Esiste ancora, secondo Bacigalupo, una possibilità di contrattazione con la «Cala» che, comunque, ha assicurato il pagamento di tutti gli interessi sulla rata che sarà pagata in ritardo.

Le due pratiche più importanti della serata, il nuovo campo sportivo comunale in località «Barattina» e il «piano degli arenili», sono entrambe saltate, com'era nelle previsioni. La prima per la concomitanza con la riunione del consiglio di quartiere del «Ponte», chiamato a dare un parere sul progetto, la seconda per disaccordi tra i partiti della giunta.

m. r.

In Provincia

Una raffica di delibere per l'ultimo Consiglio

IMPERIA — Ultima riunione oggi, alle 20,30, del Consiglio provinciale con un ordine del giorno molto nutrito e che, nella sua [illegible], dimostra l'estensione e l'importanza dei compiti affidati a questo ente territoriale. Per quest'anno non si riunirà più.

Nel campo della caccia sarà approvata la destinazione di una parte della zona di protezione della selvaggina di monte Faudo, nell'entroterra di Imperia, in campo permanente di addestramento per cani da ferma: la gestione del campo, per il quale sono già stati delimitati i confini, verrà affidata alla sezione provinciale della Federcaccia.

Sempre nel settore della economia montana da rilevare che, anche per il 1985, [illegible] concesso un premio di diecimila lire per ogni vipera catturata: per lo scorso anno lo stanziamento fu di circa undici milioni e i rettili catturati furono circa [illegible]: alcune liquidazioni non sono ancora state effet[illegible] non essendo conclusa la relativa inchiesta.

Numerosi gli argomenti concernenti la viabilità dell'entroterra: tra gli altri l'allargamento della viabile di val Nervia nei pressi del bivio di Gouta, l'allargamento della strada di Vasia nell'abitato di Pianavia, e una serie di contratti per la manutenzione delle strade di Cipressa, Pietrabruna, Castellaro, val Prino, alta valle Arroscia, San Romolo e Bajardo, Molini di Triora e altro.

Sempre in materia di viabilità, la Provincia ha assunto il compito di sistemare i tratti più accidentati della strada comunale di [illegible] all'abitato di Costa di Carpasio dove è stato approntato il museo della Resistenza.

Negli altri settori di attività da rilevare l'acquisto di apparecchiature per il controllo dell'inquinamento ambientale e la concessione di un contributo di 4 milioni, derivante dai fondi del casinò di Sanremo, all'Istituto regionale per la floricoltura di Sanremo, alla comunità montana della valle Arroscia per le spese sostenute per il convegno «Scuola, natura sport» mentre altri cinque milioni sono stati stanziati per affidare all'avv. Alberti lo studio legale relativo alla metanizzazione del Ponente ligure.

Bruno Viano

Sanremo spende 17 milioni per Villa Zirio

SANREMO — Il Comune ha stanziato 17 milioni per la ristrutturazione della rete fognaria di Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo e alle Manifestazioni. Gli impianti sono infatti vetusti e in più punti sono state segnalate perdite.

I lavori sono stati affidati a trattativa privata alla ditta Gerolamo Sappia. *(r. d.)*

E' stato siglato l'altra notte dopo una lunga trattativa

Il contratto delle roulettes

Vale per i [illegible] dipendenti del casinò - Quattro i punti più importanti: gli aumenti di stipendio, il premio di produzione, l'orario di lavoro e le garanzie per l'ambiente - Le altre norme

SANREMO — Anche se con un anno di ritardo, i 630 dipendenti del casinò hanno il nuovo contratto di lavoro. Nella busta paga troveranno parecchi soldi in più e meno problemi nell'ambiente dove operano.

L'accordo è stato siglato a tarda notte tra i commissari prefettizi che amministrano le roulettes, Bruno Pastorella, Gabriele Perreca, il direttore dell'Unione industriali Romano Narbona, il vicedirettore Bruno Cattaneo, da una parte, i sindacalisti Pierangelo Raineri (Cisl), Angelo Bordini (Cgil), Salvatore Caronia (Uil) e una delegazione dei lavoratori, dall'altra.

Ha la validità di tre anni: dal 1° gennaio 1984 (è retroattivo) al 31 dicembre [illegible].

D'ora in avanti dovrebbe essere più difficile fare carriera tra i tavoli da gioco senza meriti. Le raccomandazioni, gli sponsor politici non avrebbero più terreno fertile. Sul tappeto resta ancora aperto «l'organizzazione del lavoro». Sarà oggetto di una fase successiva di incontri tra le parti. Tutto lascia però supporre che anche su questo fronte tra azienda e dipendenti presto sarà trovato un accordo.

I punti salienti del nuovo contratto sono quattro.

1) Aumenti retributivi. Il «pacchetto» è stato scaglionato in tre anni. L'aumento medio, calcolato per il 6° livello (impiegati di prima categoria roulettes), è di [illegible] mila [illegible] al [illegible]. I parametri variano da un minimo di 70 mila lire (per il 7° livello, la categoria più bassa, commissionari, allievi cambisti, ecc.) ad un massimo di 182 mila lire mensili per la categoria più alta (1° [illegible] super, ispettore capo, commissario capo, capi servizio).

2) Premio di produzione. E' aumentato e anziché fisso, come nel passato, sarà strettamente rapportato all'incremento dell'azienda e ai proventi di tutti i giochi: roulettes, chemin de fer, «americani», slot. L'incremento medio è di 739 mila lire. Ci sono livelli che riceveranno anche [illegible]. Se il casinò incasserà di più nel corso dell'anno i dipendenti (divisi in 3 fasce a seconda del lavoro che svolgono e se usufruiscono o [illegible] di mance) guadagneranno di più. «*Il premio di produzione* — ha sottolineato un sindacalista — *per la prima volta sarà anche calcolato in base alla presenza in azienda del lavoratore. Al suo attaccamento al posto, serietà e fedeltà*». In altri termini [illegible] chi produce guadagna, chi fa il lavativo prenderà meno.

3) Orario di lavoro. Il problema è ancora aperto. Attualmente le ore lavorative settimanali sono 38. Molti dipendenti vorrebbero che venissero distribuite diversamente in modo da consentire, per esempio, due giorni di riposo consecutivi.

4) Ambiente di lavoro e nuove garanzie. E' stato riscontrato, per esempio, che tra i croupiers che vanno in pensione molti lamentano disturbi ai polmoni, malattie coronariche: il fumo, le ore notturne. Per maggiore [illegible]rezza è stato deciso di istituire un «*registro di dati biostatici ambientali*» per effettuare rilevazioni mediche preventive. I dipendenti che dovessero perdere «*la capacità lavorativa*», per incidenti, malattia o altro, potranno mantenere il posto. Ovviamente con mansioni diverse. Nel [illegible] contratto, altra novità, è stato anche accettato il part-time.

Se non se ne abusa dovrebbe garantire risultati e consentire maggiore flessibilità nei vari settori. Soprattutto nei periodi di punta del casinò.

Roberto Basso

Autoemoteche per i donatori di Imperia

IMPERIA — Una roulotte e un pulmino con speciali attrezzature per la raccolta del sangue saranno inaugurate domenica, alle 11, nel cortile dell'istituto professionale «Marconi», in via Gibelli. Gli automezzi sono stati acquistati dall'associazione provinciale donatori sangue, con il contributo di autorità e cittadinanza.

Saranno utilizzati per la raccolta mobile del plasma. Presidente dell'associazione provinciale è il dott. Guido Del Noce. *(f. d.)*

Consiglio comunale a Diano

DIANO MARINA — La di[illegible]ione su due mozioni del pci in cui, per la vicenda dei bagni «Nettuno», si chiedono le dimissioni del sindaco Candida Ferrari (dc) e dell'assessore ai Lavori pubblici, Antonio Lapalorcia (Nuova Diano), aprirà il Consiglio comunale convocato per stasera alle 21.

All'ordine del giorno, anche la ratifica della delibera di giunta per il progetto esecutivo dell'impianto di illuminazione del lungomare (importo 200 milioni). Sarà di[illegible] anche il progetto ge[illegible]e di completamento dell'illuminazione pubblica nelle frazioni. *(m. f.)*

Il BIGLIETTO D'INGRESSO

Serate di festa in discoteca fra spaghetti e musica rock

Le proposte dei locali notturni di Diano per il periodo natalizio

DIANO MARINA — Per le feste di fine [illegible] accese tutte le sere anche in discoteca. Nella zona del comprensorio dianese, una delle «capitali» della vita notturna in Riviera, le sale da ballo rimarranno aperte ogni sera, [illegible] a pieno agosto.

I locali sono: «*VM 49*» (discoteca) viale Matteotti, «*Caesar's Club*» (discoteca) via S.Elmo, «*Pigalle*» (orchestra) viale Kennedy, «*Camoa*» (orchestra) Via Indiani, «*Fieramosca*» (discoteca) Via Mortola, «*Open Gate*» (discoteca) via Agnese, «*Pick Up*» (orchestra) via S.Elmo, «*Pop 2000*» all'imbocco di Diano San Pietro (discoteca), «*Chikito*» (discoteca) lungo l'Aurelia a San Bartolomeo al Mare.

I prezzi non sono stati ritoccati. Già questa sera, ad esempio, sono in programma diverse feste. Al «*VM 49*», una moderna discoteca con maxi-schermo per proiezioni, serata Cartier, offerta [illegible] gioielleria «*Le Petit*», con ricchi premi.

Festa con giochi e premi anche al «*Pop 2000*», estrazione di una bicicletta e spaghettata al «*Caesar's Club*», in zona S.Anna.

«*Musica giovane, fresca, con le ultime novità, e una clientela affezionata, con molti giovani provenienti da fuori. Atmosfera di festa in pista e nell'angolo-bar: sono questi gli ingredienti delle serate di questo periodo*», spiegano Pippo e Angelo [illegible] del «*Chikito*» di San Bartolomeo, e Gino Paradisi e Lino Ugo, del «*Fieramosca*», di zona S.Anna.

Per le persone più adulte, le [illegible] consigliate sono «*Pigalle*», «*Camoa*» e «*Pick up*», [illegible] con ambienti raffinati e gruppi musicali di primo piano.

■ SANREMO — Sanremo celebrerà anche un Natale all'inglese. La comunità britannica ha programmato, nella chiesa anglicana di [illegible] Matuzia, due appuntamenti: domenica [illegible] 17 il cosiddetto «Caroll and Christiglio Service», celebrazione di canti natalizi, e il giorno di Natale, alle 10,30, il «Christmas Holy Comunion». Erano decenni che tale appuntamento non veniva celebrato il giorno di Natale.

Sanremo: denunciate 2 persone

Furto in ospedale autori scoperti?

Sarebbero un infermiere e un barbiere

SANREMO — Nello spazio di pochi giorni, la polizia ha identificato i presunti autori del furto di venti milioni avvenuto nell'ufficio economato dell'ospedale di Sanremo.

Sono [illegible] dipendenti dell'Unità sanitaria locale: Angelo Zacchino, 25 anni, originario di Palermo, abitante in via Monte di Lanza 11, sposato, infermiere, e Giovanni Latella, 45 anni, nativo di Stalti (Reggio Calabria), residente in via Goethe 42, anche lui coniugato, barbiere.

Entrambi hanno confessato e sono stati denunciati a piede libero per concorso in furto aggravato. Il furto era stato denunciato dall'economo Renzo Tacchini: dalla cassaforte del suo ufficio erano spariti 20 milioni in contanti, costituiti da fondi di cassa e da altro denaro provenienti da vari settori dell'ospedale. I ladri non avevano lasciato alcun segno di effrazione, né sulla porta d'ingresso né sul forziere, e questo particolare ha subito indotto gli investigatori a ricercare i responsabili tra i dipendenti.

Le indagini, condotte dal commissario Gennaro Sidero, hanno concentrato i sospetti su Angelo Zacchino, giovane infermiere che ha già avuto qualche problema con la giustizia (ha un procedimento penale pendente per truffa).

Una perquisizione domiciliare ha confermato che la pista seguita era quella giusta: la polizia ha ritrovato due milioni che facevano parte della somma rubata. Altri quattro milioni e mezzo erano stati nascosti da Zacchino [illegible], una Renault 5.

Il ragazzo ha ammesso che i soldi mancanti gli erano serviti per pagare una lunga serie di debiti. Proprio le difficoltà finanziarie avrebbero spinto l'infermiere a compiere il furto.

Giovanni Latella, barbiere dell'ospedale, sarebbe stato in[illegible] il «basista». *c. d.*

Sanremo: un giovane accusato di furto in un'officina

E' arrestato alle 9,50 alle 12 già processato

E' stato il pretore, secondo le nuove norme, a condannarlo a un [illegible]

Guido Mega

SANREMO — Alle 9.50 viene sorpreso a rubare in un'officina e arrestato. Alle 12, è condannato dal pretore ad un mese di reclusione e incarcerato.

Protagonista involontario Guido Mega, 20 anni, abitante in via Martiri della Libertà 147, nullafacente, tossicomane, pregiudicato. E' il primo imputato per il quale sono state applicate a Sanremo le nuove norme di procedura penale che prevedono il processo per direttissima. In pretura, per una serie di reati che prima venivano invece trattati, [illegible] tempi spesso lunghi, dal tribunale.

Mega, personaggio già noto alle forze dell'ordine, ieri mattina è entrato di nascosto nell'officina dell'elettrauto Francesco Gallucci, 28 anni, in corso Cavallotti 330, approfittando [illegible] che il titolare stava lavorando poco lontano sulla vettura di un cliente.

Ha cominciato a rovistare nei cassetti, in [illegible] di denaro, ma è stato sorpreso dal proprietario, che ha avvertito la polizia.

Il ragazzo è [illegible] arrestato dal brigadiere Riopi e dall'agente Pardini, condotto in commissariato e denunciato per tentato furto aggravato.

Pochi minuti dopo, Guido Mega si trovava già a palazzo di giustizia, per il processo per direttissima. C'è voluta circa un'ora per preparare il dibattimento. Alle 11.45, il giovane, difeso dall'avvocato Roberto De Cesare, è comparso di fronte al pretore Vittorio Spirito ed al pubblico ministero Alessandro Moroni. Ha ammesso di essere colpevole. «*Avevo bisogno di denaro per procurarmi l'eroina*» ha detto.

Il magistrato gli ha inflitto un mese di reclusione, derubricando l'imputazione.

Con la recente entrata in vigore delle nuove norme giudiziarie, episodi come questo sono destinati a moltiplicarsi. *c. d.*

Altra offensiva anti-droga arrestati 2 giovani a Porto

IMPERIA — Le indagini e i controlli antidroga, avviati dalla polizia e dalla Guardia di finanza nell'Imperiese e nel Dianese, hanno portato a nuovi sviluppi. Due giovani sono stati arrestati: sono Romano Lanzo, 28 anni, barista, via Artallo, e Giuseppe Di Nucci, 20 anni, pescatore, abitante a Porto Maurizio, entrambi accusati di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'operazione congiunta è scattata dopo una serie di appostamenti nella zona della Marina. I movimenti dei due giovani hanno insospettito le forze dell'ordine: alcune pattuglie, appostate nei pressi delle case popolari di Artallo, hanno notato Di Nucci e lo hanno seguito fino a casa.

Gli investigatori avevano un mandato di perquisizione e nell'abitazione del giovane sono stati trovati circa 150 grammi di hashish.

Sospettando che la droga fosse stata acquistata poco prima, polizia e Guardia di finanza hanno compiuto una perquisizione anche nell'alloggio del Lanzo.

Quest'ultimo ha gestito per diverso tempo un chiosco-bar nella zona della Galeazza, a Oneglia. Nel suo alloggio sono stati trovati un bilancino di precisione, del tipo da farmacista, e circa 20 grammi di hashish.

Nel giro di pochi giorni, nella [illegible] di Imperia e Diano Marina, sono state eseguite decine di perquisizioni. *m. f.*

Uno Sporting molto esclusivo dove si cena al lume di candela

SANREMO — *Lo Sporting è diventato «Sporting Vip». Dopo alcuni mesi di chiusura, il noto ristorante dei Giardini Vittorio Veneto, riapre i battenti, completamente rinnovato. Questa sera, alle 20,30, è prevista l'inaugurazione ufficiale: una serata di gala con centoquaranta invitati. «Si cenerà a lume di candela» dice Angelo Esposito, titolare del* [illegible]

Lo «Sporting Vip» è stato ristrutturato in ogni sua parte. I saloni di rappresentanza, l'ampio dehors sul mare, le salette riservate, sono state realizzate in stile rogue. Ovunque si intravede una discreta ripresa dell'antico. «Il lume di candela e lo [illegible] *primo Novecento* [illegible] *la caratteristica principale* [illegible] *Sporting Vip» ricorda* [illegible] *Esposito, che aggiunge «Una volta al mese, probabilmente l'ultimo giovedì, organizzeremo delle serate di gala speciali,* [illegible] *sfilate di moda, spettacoli, concerti».*

Per la serata inaugurale è stato ingaggiato il Pepper Band, un complesso romano che va per la maggiore nei locali più esclusivi della capitale. Il 7 gennaio, sempre allo «Sporting Vip», verrà inaugurato il piano bar, dove tutte le sere si esibirà il maestro Gianni Romano. Per l'estate è prevista la riapertura della piscina che, a differenza del passato, sarà a disposizione soltanto dei [illegible] *del club.* **g. p. m.**

Aste a Sanremo

Sotto l'albero tante antichità (e idee-regalo)

SANREMO — Natale [illegible] l'arte e l'antiquariato: per chi ama le [illegible] belle e antiche, una visita all'Ifir, la galleria e istituto di vendite [illegible] di via Gioberti 37, è d'obbligo.

Si può scegliere tra tante proposte, con la possibilità di acquistare un oggetto di prestigio per la propria casa (e fare quindi anche un investimento) o per un regalo: mobili inglesi dell'800, argenterie, vasellame, porcellane cinesi, tappeti orientali.

Il negozio di recente è stato rinnovato e chi vi entra può anche contare sulla consulenza di persone esperte, nonché partecipare alle aste che vengono organizzate nel salone. *(c. d.)*

Sala Don Piana

Chitarra e voce per un concerto a Diano Marina

[illegible] MARINA — E' stato organizzato per sabato 29, con inizio alle 21, alla sala auditorium «Don Piana», via Lombardi e Rossignoli, il concerto «*Una chitarra... Una* [illegible]».

Si [illegible] di un'originale antologia di parole e musica per l'interpretazione di Carlo Clemente (per la parte recitata) e Maria Pina Roberti (alla chitarra solista).

La suggestiva rappresentazione, che già è passata ha riscosso grande [illegible] è stata inserita quest'anno in un ampio quadro di iniziative.

Sono in programma, tra l'altro, un concorso di disegno per bambini e una fiaccolata. *(f. d.)*

Diano, riapre bar

Al Marabotto senza biliardo ma con il video

[illegible] MARINA — Alla vigilia [illegible] festività di fine anno, ha riaperto i battenti il bar «Marabotto», di Diano Marina, in corso Roma. Il locale, uno dei più antichi e centrali esercizi pubblici della località, è stato quasi completamente ristrutturato. E' dotato ora di una moderna e spaziosa sala da tè, dove si trova anche un sofisticato maxischermo. «Abbiamo soppresso i giochi da biliardo, [illegible] complessivamente nel nostro [illegible] tabaccheria trovano [illegible] spazio [illegible]anta posti a sedere», spiegano Romano e Giovanna Manassero, titolari del locale.

Rinnovato anche l'arredamento, con [illegible] e tavolini. *(f. d.)*

Il restauro è quasi completato

Presto il Van Dick tornerà a Moltedo

IMPERIA — Tornerà presto a Moltedo la tela «La Sacra Famiglia» di Antonio Van Dyck rubata quattro anni or sono e ritrovata dopo tre anni, quando ormai la si riteneva persa, dai carabinieri.

Lo ha annunziato ieri il dottor Neri Valcado, consigliere comunale delegato alla Cultura: «Il quadro è attualmente a Genova dove sono in corso le operazioni di restauro dato che i ladri, per toglierlo dalla cornice entro cui era racchiuso, lo avevano danneggiato, per fortuna in maniera non gravissima. L'onere per tale restauro è stato assunto dal Comune, che godrà però di un contributo di cinque milioni concesso dalla prefettura e dalla amministrazione provinciale».

Valcado ha fatto una importante precisazione: «In collaborazione con le Belle Arti, approfitteremo dell'occasione per fare eseguire dai tecnici un riesame completo dell'opera d'arte che la tradizione attribuisce ad Antonio Van Dyck, che lo avrebbe eseguito durante un soggiorno a Moltedo, dopo essere scappato da Genova per sottrarsi alle ire di un marito tradito. Attraverso esami chimici, radiografici e micrografici, gli esperti contano di accertare con sicurezza la paternità di questo capolavoro, compilando una scheda estetica e critica che permetta di collocarlo con esattezza nell'opera del maestro fiammingo».

Prima di tornare definitivamente a Moltedo, dove la popolazione lo accoglierà suonando le [illegible] a festa, il quadro verrà esposto ad Imperia, con il dovuto rilievo, assieme a due altre opere importanti: un De Ferrari proveniente dalla parrocchia di San Giovanni ed un Fran[illegible] Bruno dell'Oratorio di San [illegible] **b. v.**

Servizio bus fra Cannes e Sanremo

Quella linea rende chi deve gestirla?

IMPERIA — E' polemica fra enti pubblici ed una società privata per l'esercizio dell'autolinea internazionale che collega Cannes a Sanremo e da qui ad Imperia ed alla provincia di Savona: è una delle poche linee attive, in un panorama di tante altre linee con percorrenza locale, ognuna delle quali fa registrare un passivo di gestione notevole.

La «Diano Sad» di Diano Marina ha chiesto di istituire nuove corse su tale tratto, specificamente quello fra Cannes e Cervo, rivolgendosi alla Conferenza nazionale autolinee di competenza statale che è l'unica autorizzata a praticare tale tipo di concessione.

Alla richiesta della Sad si sono opposte le Province di Savona e Imperia, la Riviera Trasporti e la Regione: quest'ultima, in particolare, è quella chiamata ad integrare tutti i bilanci passivi delle autolinee che gestiscono linee locali.

Ha spiegato un portavoce dell'amministrazione provinciale, che è comproprietaria della Riviera Trasporti: «*La linea automobilistica Cannes-Italia è particolarmente importante non soltanto perché è attiva. In un panorama di passività, ma perché raccoglie un movimento passeggeri particolarmente qualificato tra Cannes, aeroporto di Nizza, Mentone e le varie località rivierasche. Su tale tratto la Riviera Trasporti già [illegible] varie [illegible] trisettimanali e, se dovesse esserci un incremento, esso dovrebbe ancora essere attribuito a chi già gestisce il servizio con vetture modernissime e con piena soddisfazione dei viaggiatori. Non è possibile, in definitivo, riservare il servizio pubblico le sole linee sicuramente passive, togliendogli quelle che invece comportano un attivo.* **b. v.**

Per Aurisano sembra addirittura che il campionato sia già finito

La Sanremese in infermeria

La lunga lista [illegible] infortunati mette in difficoltà Rondanini a formare la squadra per affrontare domenica il Treviso - L'allenatore polemizza per i troppi falli che si devono subire impunemente - Ieri [illegible] ospiti del Club Boazzo

SANREMO — Implacabili, le brutte notizie continuano ad accanirsi contro la Sanremese [illegible]. L'ultima, in ordine di tempo, riguarda il terzino Aurisano: salvo miracoli, [illegible] lui il campionato è [illegible] finito. I medici [illegible] hanno diagnosticato una rottura dei legamenti collaterali interni al ginocchio destro, una conclusione confermata anche [illegible] prof. Chiappuzzo a Novi Ligure e dal prof. Boni a Pavia, due dei «maghi» italiani del menisco. Una brutta botta che ha messo k.o. il difensore. Probabilmente verrà operato, dopo aver preso contatti [illegible] il Campobasso, società comproprietaria del giocatore.

Aurisano, un grave stop

Aurisano colpito duramente a Piacenza due domeniche fa aveva giocato ugualmente a Modena. Sembrava recuperato, invece ha aggravato il danno. «Queste brutte [illegible] mi demoralizzano ancor più dei problemi di classifica. E' un momentaccio», dice Franco [illegible] Rondanini, allenatore biancazzurro.

Il problema immediato, ora, è l'allestimento della formazione che dopodomani affronterà il Treviso in un match che la Sanremese deve vincere a tutti i costi per [illegible] finire il 1984 [illegible] un piede in [illegible]. L'infermeria è affollatissima: con Aurisano, [illegible] k.o. (ossa che, dopo il rientro di domenica, dovrà nuovamente fermarsi per un gonfiore [illegible] ginocchio operato di menisco (ossa. [illegible] Fazio e Aurisano, è stato protagonista della spedizione [illegible] Ligure e Pavia); poi Giusto, ormai fermo da mesi per la pubalgia; Gatti [illegible] è ancora [illegible] ripreso del tutto dall'infezione [illegible] gamba, ma Rondanini spera di recuperarlo. Paradiso ha ripreso [illegible] allenamenti, ma [illegible] è ancora in condizioni ottimali; [illegible] stesso Fazio è alle prese [illegible] un fastidioso malanno che, comunque, non gli ha impedito mercoledì [illegible] rispondere alla convocazione [illegible] della «under 21» [illegible] C1. Con lui c'erano Qualco e Gatti, ma quest'ultimo non ha giocato per il suo malanno alla gamba. Tra tante brutte notizie, [illegible] brodino dal giudice sportivo che non ha squalificato Losio, espulso domenica limitandosi ad ammonirlo.

Rondanini è preoccupato e [illegible] po' polemico: «Ogni domenica sono costretto a rivoluzionare la squadra. Ogni assenza [illegible] un problema, perché non ho sostituti [illegible] le stesse caratteristiche e devo rivoluzionare l'assetto tattico. Sembra quasi una congiura contro di noi: ammoniscono i nostri giocatori [illegible] perché applicano quel pressing che insegnano sui banchi [illegible] Coverciano, mentre invece gli altri mandano all'ospedale i nostri giocatori, con autentici falloni, che gli arbitri non segnalano neppure. [illegible] domenica, contro il Treviso, dobbiamo far quadrato e vincere con il cuore».

E' [illegible] vigilia di [illegible] e preoccupata, nel clan biancazzurro. Si è tentato di sdrammatizzare un po' mercoledì, al Casinò, la società ha riunito tutti i tecnici e i giocatori per il rituale scambio di auguri; ieri sera dirigenti, tecnici e atleti [illegible] stati ospiti [illegible] Club Boazzo, [illegible] della tifoseria organizzata.

Bruno Monticone

Entella una giornata a Scarpa e Di Fraia

CHIAVARI — Brutte notizie per l'Entella: il giudice sportivo ha squalificato per [illegible] giornata Scarpa e Di Fraia (recidività in ammonizioni), che così dovranno saltare la difficile trasferta [illegible] Cecina. Ci sarà però Mariani, il quale era in odor di sospensione ed è stato invece risparmiato. Per un turno rimarranno fermi anche Rebaghini (Migliarina) ed Alfanni (Sarzanese): pure a loro è costata cara la somma di ammonizioni.

Ricordiamo che per la gara [illegible] Cecina, l'Entella Club Sannazzari mette un pullman a disposizione dei tifosi biancocelesti. Le prenotazioni (prezzo 15 mila lire) si ricevono direttamente (non per telefono) al bar Davide di piazza Cavour, al bar Caravella di corso Valparaiso, al bar Corso di corso Garibaldi. La partenza per Cecina avverrà alle [illegible] di domenica [illegible] piazza Cavour; il ritorno è previsto in serata.

Pallanuoto: la serie A nelle previsioni degli addetti ai lavori

Per la Pro Recco difficile avvio Bogliasco squadra-rivelazione?

Pizzo preoccupato: «Esordiamo contro [illegible] Posillipo, e siamo a corto [illegible] preparazione» Di Bartolo: «Con i nuovi acquisti puntiamo in alto» - Rolandi (Savona) è fiducioso

[illegible] nastri di partenza del massimo campionato di pallanuoto ci saranno 20 squadre (10 in A1 e 10 in A2) tra cui 6 liguri. Sentiamo cosa pensano i rappresentanti delle nostre formazioni sul [illegible] lendario che è stato reso noto [illegible] giorni scorsi.

Eraldo Pizzo, presidente della Pro Recco (A1): «Non siamo molto allenati e alla prima giornata ci toccherà un avversario terribile [illegible] il Posillipo Parmacotto. A dir la verità mi sembra un avvio assurdo, visto che metterà subito di fronte le due compagini che si sono affrontate nella finale per lo scudetto '83-'84. [illegible] stato meglio inserire nei primi turni qualche incontro un po' meno difficile, tenendo le partite clou come quella con i partenopei per la fase calda del torneo. Dopo il Posillipo Parmacotto avremo due derby con il Nervi e il Bogliasco; insomma, è veramente un avvio al fulmicotone. Lo sponsor? Ancora nulla, a giorni [illegible] decideremo il futuro dei big e sapremo con quali elementi affronteremo il torneo».

Luigi Rolandi, vicepresidente della R. N. Savona (A1): «Affronteremo subito [illegible] trasferta impegnativa con [illegible] e rinnovata Lazio del brasiliano Borges per poi inaugurare la piscina [illegible] Savona con [illegible] match d'alto livello con la vecchia e blasonata Florentia. Speravamo in [illegible] partenza un pochino più morbida ma non ci lamentiamo. Abbiamo ceduto definitivamente Dei Gaudio al Camogli e prestato Rolandi [illegible] Lerici: vedremo dunque [illegible] vale la Rari senza questi due giocatori».

Giumin Di Bartolo, allenatore del Bogliasco (A1): «Esordiamo nella vasca della Canottieri Napoli, poi ce la vedremo [illegible] la Lazio, la Pro Recco, il Camogli e il Posillipo Parmacotto. Come partenza è veramente impegnativa, prima o poi però bisogna affrontare tutte le squadre e non fa alcuna differenza. Non abbiamo mai avuto problemi a causa del calendario e [illegible] auguro solamente che il campionato non ripeta il fiasco della scorsa stagione. La formula dei play-off non mi piace affatto, tuttavia speriamo bene».

[illegible] Marciani, allenatore del Camogli (A1): «Abbiamo definito l'acquisto di Dei Gaudio, con l'arrivo dell'ex savonese [illegible] siamo rinforzati e se andranno [illegible] porto anche le trattative per Sicardo, il tedesco Otto e un buon portiere, da scegliersi tra Gandolfi, Schenone e Ballerini, potremo puntare ad arrivare tra le prime quattro. Il calendario? C'è subito il derby con il Nervi, poi andremo a far [illegible] il Posillipo Parmacotto: due buone occasioni per misurare il nostro effettivo valore».

Angelo Cillo, allenatore del Nervi (A1): «Ci attende un inizio difficile, due derby consecutivi con Camogli e Pro Recco, due scontri ad alto livello con Canottieri Napoli e Florentia. Sinora in Coppa Italia ci siamo comportati bene, vedremo quindi di non deludere in campionato».

Augusto Bacigalupo, presidente del Chiavari (A2): «Ce la giocheremo con tutte le squadre del girone ed abbiamo un inizio impegnativo, dopo l'esordio casalingo con le Fiamme Oro giocheremo nella vasca del Pescara Sisley forte [illegible] D'Altrui, Misoppi e dello spagnolo Estiarte. Con gli abruzzesi vedremo quanto vale il Chiavari. Ballerini? Piace [illegible] Camogli ma [illegible] allena [illegible] e dovrebbe rimanere».

Osvaldo Spotochi, presidente della Mameli (A2): «Vedremo innanzitutto di risolvere i problemi che attanagliano [illegible] squadra. Averaimo è passato alle Fiamme Oro [illegible] deremo in prestito Sicardo (destinazione Camogli, Bogliasco o Savona) per avere in cambio altri giocatori. La piscina di Voltri? [illegible] Federnuoto ha stanziato 70 milioni per i lavori di rinnovo, il Comune ha assicurato la copertura dell'impianto e nell'85 dovrebbe ristrutturarlo completamente [illegible] di circa 500 milioni. Speriamo quindi di poter riprendere l'attività nella nostra vasca entro la fine di gennaio. Il calendario? Un avversario vale l'altro, non [illegible] difficoltà: il nostro obiettivo è la salvezza».

Giorgio Conte, d. s. dello Sturla (A2): «Sulla nostra strada iniziale c'è il Como che ha eliminato la Pro Recco [illegible] Coppa Italia, il Civitavecchia di Golli, il Bologna [illegible] De Magistris e Orkay. Un avvio davvero niente male».

Aldo Costa

Nel calcio giovanile sfide che ripropongono accese rivalità

Il Rapallo supera l'Entella ma in campo c'erano i baby

Nella Caperanese un terzino goleador - Alla Calvarese [illegible] derby con il S. Salvatore

Il campionato giovanile regionale è già andato in vacanza ma si continua a giocare in tutti gli altri tornei. Vediamo cosa è accaduto questa settimana e quali [illegible] i nuovi protagonisti del football rivierasco.

Rocurro bum-bum. Tra i giovanissimi regionali [illegible] lassana ha superato l'Entella con un combattuto 3-2. Nelle file genovesi ha fatto la parte del leone Giovanni Rocurro (classe '70), autore di [illegible] bella doppietta e ispiratore di tutte le manovre insieme al bravo Franco Alfano (la terza rete è del quattordicenne Fabio Piccardo). Una bella soddisfazione per mister Luigi Gallina, ex giocatore [illegible] Molassana (nel '71 disputò e vinse alla monetina il famoso spareggio con il Cap S. Salvatore per il salto in Promozione) che veste molto bene i panni [illegible] talent-scout. E l'Entella? [illegible] pregevole fattura i gol di Andrea Zoppi ('70) e soprattutto di Andrea Odasso ('70), figlio [illegible] Antonio Odasso, ex portiere del Torino e ora trainer delle giovanili chiavaresi.

Perrone. [illegible] tre anni mister Perrone guida gli allievi della Calvarese e spera che i suoi pupilli riescano a comportarsi bene nel torneo regionale. Purtroppo i biancorossi fontanini patiscono le trasferte [illegible] terra spezzina e [illegible] casa dell'Ausonia Brin hanno buscato sodo (4-1).

Goleada. Tra gli allievi provinciali c'era molta attesa per il derby tra Caperanese e Riva Trigoso. I verdeblù [illegible] Angelo Ugolini hanno vinto alla grande con un tennistico 6-2 e molto bravo è stato il terzino Domenico Fornacca, autore [illegible] una doppietta. Il difensore-goleador trova anche il modo [illegible] canzonare il compagno di squadra Alessandro Antireno: «Nella Caperanese segnano tutti, persino il sottoscritto, [illegible] l'unico all'asciutto è proprio il 'bomber' Antireno».

Pirani e Borgognoni. Sono [illegible] i mattatori dell'Entella nella vittoriosa trasferta [illegible] Deiva Marina: i biancocelesti del tandem Raffo-Odasso si sono imposti addirittura per 8-2 approfittando anche della superiorità numerica (gli spezzini sono scesi in campo con 10 elementi). Danilo Pirroni ('71) e Andrea Borgognoni ('70) hanno realizzato una doppietta a testa trascinando i compagni al clamoroso blitz. Il conto è stato arrotondato dai centri di Mario Ghirosi ('69) e Sergio Rezzoagli ('71). Per il Deiva Marina di Drius i punti della bandiera sono stati segnati [illegible] Fabio Andreani ('71) e Massimiliano Dei Corso ('70).

Uomo derby. [illegible] Calandrini della Calvarese [illegible] piccolo calciatore [illegible] Monteone è passato quest'anno nelle file della formazione di Sacco e ha posto [illegible] al derby con il Cap [illegible] (1-0): era una delle partite-clou [illegible] i giovanissimi provinciali e grazie a Calandrini i biancorossi fontanini hanno fatto festa grossa.

Colpaccio bianconero. Nello stesso torneo la Lavagnese [illegible] ha espugnato il terreno della Caperanese (1-0) cogliendo un risultato molto importante nell'economia del campionato: con qu[illegible] successo i bianconeri tornano [illegible] corsa per le prime piazze.

[illegible] **imbattibilità.** Dopo 540 minuti [illegible] inviolabilità il portiere entelliano Matteo Fogagno ('71) ha incassato il primo gol tra gli esordienti provinciali nel derby con il Rapallo (1-0): a superare il numero uno chiavarese è [illegible] to il sgusciante Paolo Gandolfo ('72). Tra i nerazzurri rapallesi (ricordiamo il gemellaggio [illegible] la Scuola calcio Inter) [illegible] Claudio [illegible] molto bravi sono [illegible] il portiere Paolo Amantonico ('71) e il centrocampista Iosca Bonaldi ('71), figlio del trainer della squadra. L'Entella di Capelli non ha fatto drammi per la prima sconfitta stagionale dopo [illegible] vittorie e bene come al solito si [illegible] disimpegnati Cristiano Zerega ('71) e Ivano De Benedetti ('71), che ha sostituito lo spento Simone Pardi.

Calcagno o. k. Sempre tra gli esordienti provinciali da segnalare i derby tra Caperanese e Cap S. Salvatore, Pro Recco e Calvarese. La Caperanese ha vinto con un netto 3-0 e ringrazia Alessandro Calcagno, che ha realizzato una micidiale doppietta, recchelini e fontanini hanno pareggiato per 1-1. La Calvarese è allenata da Toso, [illegible] vecchia conoscenza [illegible] football levantino (nel suo passato Lavagnese e Cavese) che passa ore e ore sul campo [illegible] ricerca di nuovi talenti.

a. c.

Mirco Bossi «guanto d'oro» degli azzurri

GENOVA — Si è svolta [illegible] tradizionale riunione di fine anno della Sezione genovese degli Atleti Azzurri [illegible]. Il presidente Enzo Neri ha passato in [illegible] l'attività [illegible] quadriennio olimpico [illegible], annunciando nel frattempo il gemellaggio della Sezione con la Società Ginnastica Cristoforo Colombo, rappresentata nell'occasione dal presidente Spina. Infine, Luciano Zeffirino ha consegnato all'ex [illegible] Mirco Bossi il «guanto d'oro» che è già toccato a Patrizio [illegible]

(a. c.)

Premiazione all'Edilgenova

GENOVA — Questa sera (ore 21), presso il teatro dell'Istituto Pietto, si svolge la festa sociale del Gruppo Sportivo Liguria Edilgenova.

VOLLEY - Nella C2 maschile il poker di Levante è [illegible] caccia del bis

Turno di fuoco per le ragazze con i derby di Lavagna e Recco

Difficile in C1 [illegible] riscatto delle cinque squadre genovesi - L'Acli vuole sfruttare il fattore campo

Domani saranno di scena le squadre genovesi e levantine che prendono parte ai tornei di C1, C2 e D, maschile e femminile.

Riscatto difficile. Prima del riposo di sabato scorso, il quintetto genovese di C1 era naufragato, collezionando ben quattro sconfitte (l'unica vittoria era stata quella del Cus). Ora è chiamato ad un difficile riscatto. In campo maschile, il Colombo Champagnat e il Vbc Foce lottano ancora contro il pronostico sfavorevole: gli uomini di Tambroni in casa con la Polisportiva Di Nova, quelli di Ciminino in trasferta con il Migliarina; tra le ragazze, ostici impegni per il Cus e la Linea del Sud Ovest: la squadra di Ruggeri, tra le mura amiche con lo Zanica, quella di D'Andria, sul campo della Pro Patria. Si spera inoltre nel successo dell'Amatori di Pisa, che ospita il Rasta Altale Brianza. Se le rivarolesi vincessero, potrebbero continuare a sperare nella poule promozione.

Le magnifiche quattro. [illegible] C2 maschile, Sanastrex Moneglia, Vbc Rapallo, Elee Chiavari e Tigullio vogliono bissare le squillanti affermazioni ottenute nella giornata inaugurale. L'équipe di Stevanin fa l'esordio stagionale sul parquet di Moneglia e vuol liquidare alla grande la B Stefanese, giocano in casa anche i ruentini di Peace e i chiavaresi [illegible] Dabusso che, se [illegible] confermeranno sul [illegible] di gioco di sette giorni fa, [illegible] dovrebbero avere troppi problemi con le spezzine Bradia e Ceparana. I sammargheritesi di Canessa affrontano invece il primo esame-trasferta, a Genova, con il [illegible] Bosco.

Derby lavagnese. Il match clou [illegible] C2 femminile è la stracittadina lavagnese tra Norde e Coopsette: alla palestra di via Dante ci sarà il meglio della pallavolo rivierasca, con Sacconi, Zolezzi, Pe[illegible], Bacigalupo, Raffaella ed Alessandra Tinè da una parte, Olivari, Mori, Pattaro, Folle e Fiore dall'altra. La Norde del tandem Rosina-Benvenuto arriva da una vittoria, il Coopsette [illegible] Capurro da una sconfitta, [illegible] il pronostico è incerto.

[illegible] **campo.** Un vantaggio che vogliono sfruttare il Vbc Recco e l'Acli Lavagna nella [illegible] maschile. I recchelini di Bernard arrivano [illegible] convincente [illegible] il Multedo (3-0) e tentano di sbarazzarsi [illegible] anche del Levanto; i lavagnesi di Marina sono al battesimo nella palestra di via Dante e desiderano festeggiarlo [illegible] con un successo sul Busalla.

Recco contro Recco. Domenica mattina, big match della D femminile: Pallavolo Recco-Vbc Recco, un [illegible] fronto che sprizza scintille e che sarà il leit-motiv [illegible] campionato.

a. c.

Rugby, il Due Palme cerca la terza vittoria

RECCO — Domenica sono in programma le partite dell'ultimo turno di andata della C1 di rugby: il Due Palme Recco ospita il Cus Pisa (campo Androne, ore 14,30) sperando di ottenere la terza vittoria stagionale. Sul terreno amico i biancocelesti non hanno ancora fatto punti ma per rimanere in corsa per la poule promozione sono quasi «costretti» a superare i pisani. E' un match alla portata degli uomini di Franzone? Risponde il giocatore Besio: «Il Cus Pisa non ha mai conseguito successi travolgenti ma ha dalla sua una grande esperienza. La trequarti non è eccezionale ma la mischia è molto forte: per vincere quindi dovremo tamponarla ed è evidente che per riuscire nell'intento bisognerà giocare con la massima determinazione, cosa che nelle precedenti gare casalinghe non si è mai verificata».

I recchelini dovranno ancora fare a meno degli infortunati Nellino e Pastorino e non disporranno neppure dello squalificato Ravera. Rientreranno perciò Cafferata e Rossetti, che hanno pienamente recuperato dopo [illegible] incidenti. Insieme a loro verranno impiegati Negro, Besio, Siri, Molinelli, Delfino, [illegible] Androne, Vannucci, Franzone, Libè, Riccio I, Riccio II, Cattaneo, Moltedo, Barisone, Massa, Sagimbeni.

I tifosi del Due Palme Recco hanno un brutto ricordo delle partite interne con il Gymnos Varese, il Cecina e il Sestri Ponente e temono che dopo tre batoste consecutive arrivi il poker.

Dopo la sfida con il Cus Pisa i recchelini si trasferiranno ai Bagni Enotria dove si svolgerà la consueta festa di fine anno (ore 11). Il campionato poi si fermerà per le feste natalizie e riprenderà il 13 gennaio con il girone di ritorno (per la stessa data è prevista anche la ripresa dei tornei under 15 e under 17).

a. c.

Ecco il programma completo di domenica prossima: Due [illegible] Recco-Cus Pisa, Sestri Ponente-Busalla, Cecina-Valledora Alpignano, Cus Torino-Gymnos Varese.

Classifica: Gymnos Varese [illegible] 11, Cecina 10, [illegible] 8, Sestri Ponente 6, Due Palme Recco e Valledora Alpignano 4, Cus Torino e Busalla 2.

Per le intemperanze durante il derby con la Lavagnese

Samm, la vittoria diventa amara squalifica al campo e a 2 giocatori

GENOVA — La Sammargheritese paga a caro prezzo la vittoria nel combattutissimo derby con la Lavagnese (3-2): squalifica per una giornata del campo «Broccardi», a causa delle intemperanze dei tifosi (lancio di petardi, offese, minacce e pietra lanciata all'arbitro [illegible], offese, minacce, sputi, pezzi di legno e sigarette accese lanciate al guardalinee), due turni di sospensione a Eugenio Copello (gesti scurrili nei confronti dei tifosi avversari), uno a Giulio Marchetti (espulso).

Sempre per quel che riguarda [illegible] Promozione, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Andrei (Ceparana) e [illegible] (Fivizzanese), per una, Zaccagna (Levanto) e (per somma di ammonizioni) Del Francia (Levanto), Silvestro (Rivarolese), Tomaini (Sestri Levante) [illegible] Fossese [illegible] mila lire.

In Prima Categoria, stangata al Borgoratti, che dovrà fare a [illegible] di Gualandri per tre gare, di Arioli [illegible] due, di Cerretti per una (quest'ultimo per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro) e pagare una multa [illegible] 100 mila lire. Sono stati inoltre squalificati per una giornata Mangiante (Cap S. Salvatore), [illegible] (Goliardica), Walter Baghino (Ligorna), Vigna (Marassi), Manca (Robino), Paolino (Veronesi) e, [illegible] somma di ammonizioni, Cozzolino (Goliardica), Olmi (Ligorna), Colombo (Marassi), Muzio e Ercolani (Monegliese). La Cavese dovrà pagare [illegible] multa di 50 mila lire.

In Seconda Categoria, sospesi per un turno (somma di ammonizioni) Victor Cuneo (Calvarese), Barcella (O. B. Vallesturla), Leoa (Deiva Marina) e Giavina (Rupinarese). L'allenatore Origlia (Bogliasco [illegible]) inibito [illegible] al 2 gennaio e la Riese multata di 30 mila lire.

a. c.

■ ZOAGLI — Domenica si disputeranno le partite della settima giornata del torneo calcistico «Città [illegible] Zoagli». In campo le formazioni del girone A, con il seguente programma: Intercart-Club Acconciature 79 (ore 8.45), Letti's Brock-Opplux (9.45), Valencia 81-Stella Sportiva Zoagliese (10.45), riposa Essesport.

Il 20 gennaio calcio femminile al via

Il Tigullio vuole subito la serie A

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Il dramma della retrocessione è già stato dimenticato, il prossimo campionato di serie B scatterà il 20 gennaio e il Tigullio lo affronterà per riscattare [illegible] triste stagione 83/84. La squadra sammargheritese è la massima espressione del calcio femminile genovese e levantino, nell'85 compirà 13 anni e spera di festeggiare il compleanno con il ritorno [illegible] serie A. Al vertice dell'équipe rivierasca [illegible] c'è sempre Eraldo Olivari che [illegible] augura una stagione favorevole e crede nelle sue ragazze. «Tutti ricordano — [illegible] il presidente — che lo scorso anno onorammo sino all'ultimo i nostri impegni di campionato anche se la squadra non era competitiva per [illegible] serie [illegible] dopo il famoso sciopero delle giocatrici titolari nel match con il Riac Fiamme Monza e le conseguenti squalifiche ci affidammo ad un gruppo di giovani calciatrici che con grande [illegible] raggio e serietà condussero a termine il torneo. Adesso ci presentiamo [illegible] nostri [illegible] partenze [illegible] serie B decisi a comportarci dignitosamente e [illegible] certo di ottenere molte soddisfazioni».

Il Tigullio ha ripreso la preparazione all'inizio del mese di dicembre, ha già affrontato in amichevole la Sampierdarenese, l'Olimpia Busalla e la Rossiglionese ottenendo convincenti affermazioni, si concederà un po' di riposo nelle feste natalizie.

I nuovi acquisti del Tigullio sono Pagliai, Pasquini, Grassotti, Della Bidia, Bianchini, Pellicci e Mascena. A disposizione di mister Sacco ci sono anche le «vecchie» Zinali, Farnocchia, Roncelli, Ramenghi, Urrici, Zonari, Berravalle, Falconcini, Olivari, Lamponia, Piatola, Morin e Lombardi.

a. c.

Due appuntamenti sul green domenica e a S. Stefano

Natale con il golf a Rapallo

Alla prima gara in [illegible] parteciperanno circa 200 giocatori

RAPALLO — Anche in prossimità delle feste [illegible] fine anno ferve l'attività [illegible] Golf Club Rapallo che propone per domenica la Coppa Natale, [illegible] manifestazione quest'anno all'esordio, e il cui [illegible] è già scontato vista la grande affluenza di partecipanti: gli iscritti sono circa 190 e contando coloro che saranno fuori gara si supera abbondantemente quota 200. La Coppa Natale si gioca a coppie, [illegible] formula il Greensome e il percorso conterà complessivamente [illegible] buche. I giocatori saranno caratterizzati da handicap [illegible] partenza, il via sarà dato intorno [illegible] 8 e la prova dovrebbe concludersi entro le 12,30.

[illegible] le coppie in grado di puntare alla vittoria finale segnaliamo quelle formate da Anri[illegible] ed Alberto Spoletti, Stefano Costigliolo e [illegible] Perosio, Antonio Bigliotti e [illegible] naldo [illegible] Carlo, Gianfranco e Bruno Fossati, Theo Vaccari e Massimo Bolpe. Tra i «tandem» provenienti da altri circoli particolarmente agguerriti sembrano quelli del Golf Club Verona [illegible] Aldo Cremontini e Luigi Rala, Giovanni Corini e Paolo Tuppini. Dopo la Coppa Natale si tornerà sui campi di via Mameli il giorno di S. Stefano: per il 26 dicembre infatti è in programma una [illegible] Stableford, 18 buche, handicap.

Nel frattempo è stato [illegible] noto il calendario delle [illegible] che si giocheranno nell'85 [illegible] green ruentini: sono addirittura 51 e tra queste spiccano il Golf Lady Trophy (16 febbraio), il Golf Junior Trophy (17 febbraio), la Coppa Commissione Sportiva (2, 3 e 9 marzo), il Trofeo Comitato Regionale Ligure-Fig (17 marzo), il Campionato Nazionale Universitario (15, 16 e 17 maggio) e il Trofeo Nazionale Lancia (21 luglio).

a. c.

[illegible] DI [illegible]

26/82 R G E

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione Imm.re promossa da: Cassa Risparmio Genova e Imperia p. avv. Acqua B. c/ Levi Giulio e Pesina Alice.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti [illegible] della udienza di questo Tribunale [illegible] il giorno 15-1-1985 ore 11,30, dei seguenti immobili siti in Albenga: lotto A: 1) appezzamento di terreno di mq [illegible] ed entrostante villetta prefabbricata di mq 70, composta da cucina, sala, bagno, due camere da letto, tetto in eternit a due spioventi, a cat. part. 8562, F 27 mapp 3030 ora 620; 2) quota del 50% di porzione di terreno di mq 815, mapp 502 (destinata ad area di parcheggio e di accesso) attigua all'immobile di cui sopra.

Lotto B: 1) appezzamento di terreno di mq 2263 ed entrostante villetta prefabbricata di mq 60, composta da cucina, sala, bagno, e due camere da letto, a cat. part. 8562, F 27, mapp 5023 ora 619; 2) quota del 50% del mapp 502, che pertanto costituisce pertinenza comune dei due lotti in oggetto.

Prezzo base [illegible] A: L. 38.700.000; lotto B: L. [illegible]

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) [illegible] A: L. 3.870.000 + L. 5.806.000. Lotto B: L. 3.385.000 + L. 5.077.500.

Aumenti [illegible] offerte [illegible] inferiori a L. [illegible]

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 23-10-1984

Il Cancelliere (R. Delfino)

Presentato ieri il libro scritto da Rosanna Benzi

Il suo «vizio» è vivere

GENOVA — Il volume [illegible] di vivere: venti anni nel polmone d'acciaio», scritto [illegible] Rosanna Benzi in collaborazione [illegible] Saverio Paffumi ed edito da Rusconi è stato [illegible] sentato ieri a Genova dall'assessore provinciale alla Cultura Maria Paola Profumo. [illegible] analoga manifestazione è avvenuta contemporaneamente presso la sede [illegible] Provincia di Milano.

Rosanna Benzi, che da venti anni è immobilizzata in un polmone d'acciaio in una stanza dell'ospedale [illegible] Martino di Genova, ha partecipato ad [illegible] manifestazioni grazie ad [illegible] collegamento audio e video organizzato per l'occasione dalla Sip. [illegible] stessa Benzi, [illegible]. [illegible] illustrato i contenuti del libro che [illegible] esperienza di vita, da quando nell'adolescenza venne colpita da [illegible] grave forma di poliomielite, e la sua incessante lotta per superare l'emarginazione.

[illegible] pagina 3 il [illegible] di Luciano Carino)

Tre nuovi apparecchi assegnati [illegible] S. Corona, Spezia, Gaslini

E neppure questa volta Savona ha avuto il Tac

Il San Paolo spera però di ottenerlo presto - I problemi quotidiani per il trasporto degli ammalati - Borgo: «Avevamo tutti i diritti, ma la nostra immagine non [illegible] buona»

SAVONA — L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure avrà il Tac, il primo in una struttura pubblica della Riviera [illegible] ponente e l'unico della provincia. Il Consiglio regionale ha approvato il criterio di ripartizione del fondo sanitario [illegible] l'acquisto di apparecchiature ospedaliere e per quanto riguarda i Tac ha privilegiato, oltre a Pietra Ligure, il Gaslini [illegible] Genova e l'ospedale di La Spezia.

Perché Savona e il San Paolo sono rimasti tagliati fuori? La domanda per l'assegnazione dell'apparecchiatura scientifica che consente precise diagnosi computerizzate al cervello, [illegible] stata presentata anche dalla 7ª Usl? Vi saranno reazioni? [illegible] girato [illegible] interrogativi a Riccardo Borgo, presidente [illegible] 7ª Usl del Savonese.

«In questa mia qualità debbo riconoscere che anche il San Paolo aveva tutti i diritti per essere prescelto. [illegible] riferisco al bacino d'utenza, che è sicuramente tra i più vasti della Riviera di ponente, e poi alla facilità [illegible] inserimento [illegible] un reparto, come quello di [illegible] diologia nella nuova sede a Valloria, che è all'avanguardia [illegible] essendo tra l'altro già dotato di un apparecchio per l'angiografia digitale». Riflessioni immediate. [illegible] quali aggiunge, quasi a mezza voce, anche quelle relative a un certo decadimento, per quanto ampiamente ingiustificato, dell'immagine del San Paolo.

Subito dopo, però, giustifica in [illegible] certo [illegible] la decisione del Consiglio regionale: *«Mi rendo conto che quanti devono fare delle programmazione sono costretti a tener conto di una visione più ampia dei problemi. [illegible] Ventimiglia a Genova [illegible] Santa Corona è più equidistante rispetto a Savona, anche se di poco. Inoltre il piano sanitario regionale prevede appunto a Pietra Ligure [illegible] neurochirurgia. Quasi una scelta obbligata. Adesso nostro compito sarà quello di migliorare la collaborazione tra le due Usl, anche per risolvere problemi non secondari, come quelli dell'accesso [illegible] nostri malati al Tac».* A questo proposito si dovranno affrontare presto i disagi relativi al trasporto, tenuto conto della cronica mancanza di personale ospedaliero da [illegible] a questo specifico compito e delle difficoltà a stipulare convenzioni, reciprocamente vantaggiose, fra [illegible] e le varie «Croci» che [illegible] occupano [illegible] pubblica assistenza. Oggi il servizio del Tac, che pure è [illegible] servizio tipicamente ospedaliero, pesa ogni giorno in modo [illegible] sul funzionamento delle «Croci», anche perché non esiste [illegible] minimo [illegible] coordinamento fra i vari reparti e il San Paolo ha ritenuto di riservare [illegible] bulanza e il suo personale solo ai trasporti urgenti.

E' da escludere, per il futuro, l'installazione di [illegible] Tac [illegible] Paolo? Il presidente Riccardo Borgo è moderatamente ottimista. Sostiene: *[illegible] tratta di un'apparecchiatura che sta diventando di uso sempre più comune e dunque non necessariamente collegato con le divisioni [illegible] neurochirurgia. Sono sicuro che, a suo tempo, anche la richiesta di Savona sarà accolta».*

Ivo Pastorino

Ora entra in [illegible] il «centralino unico»

[illegible] — Il [illegible] gennaio, o poco più tardi, entrerà in funzione, [illegible] via sperimentale, il centralino unico di chiamata per le autoambulanze, istituito dalla VII unità sanitaria [illegible] Savona a Valloria. L'Usl ha [illegible] nuovi centralinisti e un medico, che avrà il compito [illegible] accertare la reale consistenza delle varie segnalazioni.

Il numero telefonico [illegible] 22222 ed è in funzione 24 ore [illegible] 24. E' la prima volta [illegible] Liguria che viene organizzato un coordinamento generale della Croce rossa e delle pubbliche assistenze. Naturalmente sarà sempre possibile chiamare le varie «Croci» con i loro numeri telefonici.

La città e il comprensorio sono stati divisi in zone, ognuna delle quali [illegible] affidata [illegible] una «Croce».

Savona è [illegible] divisa in due settori. Il primo va da Valloria al Letimbro, Santuario compreso, e [illegible] competenza della Croce bianca, il secondo dall'Oltreletimbro a Zinola (Croce [illegible]. Varazze è affidata alla Croce rossa, Celle alla Rosa, Albisola Superiore, Albissola Marina e Stella alla Verde, Vado alla Ori e Spotorno alla Croce Bianca.

L'Usl renderà noto, con manifesti, il numero [illegible] centralino unico e le finalità del servizio: saranno evitate ad esempio le doppie chiamate. [illegible] presenza del medico al centralino consentirà poi [illegible] organizzare i soccorsi in modo più efficace. Ci saranno comunque alcuni punti da chiarire, [illegible] la celerità delle comunicazioni e il coordinamento fra i vari enti, in [illegible] da far intervenire i mezzi e il personale migliori.

m. mu.

Ecco gli appuntamenti per il 1985

A Vallecrosia un rilancio con le mostre

VALLECROSIA — E' stato definitivamente varato il calendario inverno-primavera delle mostre-mercato di Vallecrosia.

Saranno quattro: «Fiori e piante [illegible] esportazione»; «Piante in vaso»; «Fiera alberghiera» e «Salone di Pri[illegible]». Manca, rispetto al 1984, la [illegible] dell'energia alternativa che, evidentemente, [illegible] aveva riscosso il successo sperato, ed è stata, [illegible] il momento, accantonata.

Esposizione fiori e piante da esportazione. E' il «fiore all'occhiello» della stagione vallecrosina. [illegible] ha potuto raggiungere l'attuale [illegible] di risonanza grazie [illegible] qualità della merce esposta nelle [illegible] edizioni. Quest'anno un settore della mostra sarà riservato [illegible] prodotti affini alla floricoltura: attrezzi, fertilizzanti, macchine agricole.

L'inaugurazione, nel padiglione esposizioni [illegible] via Colonnello Aprosio, è prevista per sabato 29 dicembre, [illegible] ore 18. La mostra chiuderà i battenti il 6 gennaio. E' giunta alla 34ª edizione ed è in co[illegible] sviluppo. Riveste una importanza fondamentale nell'estremo [illegible] dove [illegible] floricoltura si è sviluppata fino a diventare una [illegible] attività preminenti [illegible] l'economia locale.

[illegible] espositori che hanno aderito [illegible] manifestazione [illegible] più di cento, provenienti dalle principali località del Ponente e del Basso Pie[illegible]. Altri hanno [illegible] il loro interessamento.

L'allestimento e la coreografia [illegible] inaugurale, [illegible] stati [illegible] dal direttore del centro esposizioni di Vallecrosia Antonio Gazzari. Le altre manifestazioni in «cartellone» [illegible]: il 7° [illegible] mercato [illegible] piante in vaso (è in programma il 12 e 13 gennaio); la [illegible] alberghiera [illegible] Ponente [illegible] 2 al [illegible] marzo) e il 13° [illegible] Primavera (30 marzo-8 aprile), che concluderà la stagione.

Lo scorso anno, fatta [illegible] zione per il [illegible] dell'energia alternativa, la stagione era [illegible] a gonfie vele, ottenendo [illegible] record [illegible] presenze, sia [illegible] espositori che [illegible] pubblico. L'interesse per le mostre [illegible] Vallecrosia aveva superato i confini nazionali, coinvolgendo anche [illegible] ratori [illegible].

g. p. m.

Il vertice della finanziaria che guida le compagnie di navigazione statali

Con Oliva, Rosina e Repetto la Finmare diventa più ligure

La loro presenza è indice di una «strategia dell'attenzione» del governo nei confronti di Genova?

GENOVA — Questa mattina si svolgerà a Roma la prima seduta d'insediamento [illegible] nuovo consiglio d'amministrazione della Finmare, la finanziaria dell'Iri che sovraintende a tutte le compagnie di navigazione di [illegible]: [illegible] Lloyd Triestino, Tirrenia, Adriatica, ecc. La novità è la presenza di ben tre genovesi ai vertici della società. Il presidente Attilio Oliva, l'amministratore delegato Al[illegible] Rosina, uno dei [illegible] glieri Flavio Repetto.

La loro presenza dovrebbe essere intesa come una «strategia dell'attenzione» [illegible] governo nei confronti della politica nazionale marittima: i tre genovesi [illegible] timone della Finmare dovrebbero trovare una stretta alleanza [illegible] il presidente del porto di Genova Roberto D'Alessandro, alle prese con il suo tormentato «new deal».

Flavio Repetto, nominativo suggerito dalla dc, appartie[illegible] come cattolico indipendente all'area dello scudocrociato. E' ligure, ma ha vissuto a lungo a Torino; è tornato, dopo essere stato uno dei massimi industriali italiani della ristorazione [illegible] a Genova dove ha rilevato con la vecchia società dolciaria «Dufour».

Alcide Rosina è un «manager» non targato politicamente. E' [illegible] il dirigente-ombra di Glauco Lolli Ghetti, alla Nai, nei tempi d'oro dell'armatore ciociaro, ed è stato anche l'abile negoziatore del passaggio della Nai da Lolli Ghetti a Paolo Mantovani (nello scambio è stata passata anche la presidenza della Sampdoria), salvando Lolli Ghetti da [illegible] difficilissima situazione finanziaria.

L'interesse «politico» comunque si appunta su Attilio, detto familiarmente a Genova «Titti», [illegible]va. Ha 45 anni, è stato iscritto per qualche tempo alla facoltà di Fi[illegible], ha studiato persino il sassofono, avendo inclinazione per il jazz. E' circondato da una vaga «aureola» di «enfant terrible» della borghesia imprenditoriale genovese (appartiene infatti alla famiglia proprietaria [illegible] pastificio «Attiva», una delle più vecchie industrie liguri). Ha fatto parte degli «imprenditori ribelli» negli Anni Sessanta, è da sempre iscritto al psi. Come socialista, nel 1977 è stato nominato presidente dell'Amga, l'azienda municipalizzata [illegible] e acqua che ha 750 dipendenti e un fatturato di 100 [illegible] (e il bilancio in pareggio), è anche presidente nazionale della Federgasacqua, che riunisce tutte le aziende municipalizzate del settore. E' presidente a Genova del Circolo Turati.

Il nome [illegible] Oliva che [illegible] tiene all'ala «riformista» cra[illegible], più dichiaratamente [illegible], ed è molto vicino [illegible] presidente [illegible] Regione Rinaldo Magnani: [illegible] compre[illegible] nella [illegible] presentata al [illegible] della Marina mercantile Carta per la scelta del presidente del porto di Genova. Era stato designato dall'Assoindustria di cui è uno dei vicepresidenti.

Oliva ha rilasciato nei giorni [illegible] scarne dichiarazioni: *«Punteremo su Ge[illegible] sullo sviluppo dei porti, non tanto in chiave campanilistica, ma in funzione del ruolo marinaro preminente che Genova e la Liguria avranno in Italia e in Europa nei prossimi decenni. In questo senso è determinante il collegamento con porti e cantieristica, avere un disegno strategico [illegible] grande holding internazionale in modo da riportare la marineria italiana [illegible] primi posti nel mondo».*

Paolo Lingua

> Nelle pagine di Economia
>
> **Accordo per il contratto di portuali e marittimi**

La notizia, di fonte dc, comunicata ieri pomeriggio da Roma

Autostrada Savona-Torino sarà finanziato il raddoppio?

La [illegible] necessaria a iniziare i lavori verrebbe inserita nella legge finanziaria

SAVONA — Il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino sarà inserito nella legge finanziaria, [illegible] via [illegible] approvazione proprio in questi giorni. La notizia per ora è ufficiosa, di fonte dc: lo ha comunicato ieri il senatore Giancarlo [illegible]. Il parlamentare dice di aver avuto assicurazioni dirette dai ministri Goria e Romita, responsabili delle finanze dello Stato, nel corso di un colloquio avvenuto ieri mattina.

La prima tranche [illegible] finanziamenti potrebbe arrivare già nell'85 ed ammonterebbe, secondo una prima stima, a 35-40 miliardi necessari per iniziare i lavori. Secondo altre fonti, però, per ora non ci sarebbe la garanzia che il raddoppio possa poi essere completato. Per passare [illegible] fase esecutiva è comunque necessario mettere a punto un progetto esecutivo. I problemi tecnici da superare, per quanto riguarda [illegible] A6, tra Altare e Priero, sono [illegible] notevole consistenza; la legge finanziaria sarebbe comunque il primo passo [illegible]creto dopo anni di inutili promesse, annunci [illegible] finanziamenti, smentite, [illegible]icali, difficoltà e marce indietro improvvise, quando sembrava che tutto fosse pronto.

Afferma adesso il senatore Ruffino: *«Se tutto andrà come previsto, il raddoppio [illegible] farà davvero [illegible] è un fatto [illegible] grande rilevanza nel futuro dell'economia savonese»*; anche il presidente dell'Unione industriali, Marco Sabatelli, sottolinea l'importanza della A6, nodo cruciale delle vie di comunicazione fra la Liguria e il Nord Italia. *«Sono anni che ci battiamo in questa direzione. E' [illegible] dei fattori decisivi per la ripresa industriale del comprensorio portuale Savona-[illegible]».*

La storia della Torino-Savona, e [illegible] suo [illegible] raddoppio, affonda [illegible] nei primi Anni 60. Già allora l'arteria era inadeguata e sotto accusa per gli incidenti mortali [illegible] si verificavano a [illegible] ritmo impressionante. Il 6 luglio 1980 ci furono 6 morti, al chilometro 28, all'altezza di Millesimo. Le reazioni dei Comuni della [illegible] e [illegible] tutta l'opinione pubblica, spinsero le autorità, magistratura compresa, [illegible] intervenire. L'allora procuratore [illegible] della Repubblica, Camillo Boccia, chiuse l'autostrada. Ripresero [illegible] vigore le pressioni per arrivare al raddoppio, almeno del tratto più pericoloso, e cioè i 23 chilometri che dividono il casello di Altare-Carcare da Priero, in provincia [illegible] Cuneo, vicino a Ceva.

Il 24 maggio 1983, a distanza di due anni dalla sciagura di Millesimo, seguita, oltre che dalla chiusura temporanea della A6, anche dalla istituzione della corsia unica (si poteva [illegible] dalla Riviera al Piemonte [illegible] non viceversa) e dalla riapertura [illegible] divieto totale di sorpasso, fu approvata una [illegible] che permetteva la cessione [illegible] pacchetto [illegible] società Tori[illegible], privata, [illegible] gruppo Iri.

Era previsto, [illegible] che i [illegible] sarebbe[illegible] erogati [illegible] disposizioni. [illegible] infatti sarebbe avvenuto, dopo altri [illegible] mesi, con la legge finanziaria discussa proprio in queste ore a Roma. Gli esperti prevedono che il raddoppio possa essere costruito con 4/5 anni di lavoro. Se tutto andrà bene, potrebbe essere concluso entro gli Anni 80. A meno che non nasca, come è già avvenuto troppe volte [illegible] passato, qualche [illegible] di natura politica o burocratica.

[illegible] m.

Nell'inchiesta sulle tangenti

Una terza istanza e altri nomi nuovi

SAVONA — Anche Giorgio Bucal, nipote [illegible] Alberto Teardo, coinvolto [illegible] scan[illegible] tangenti, ha presentato alla Corte [illegible] Cassazione l'i[illegible] di legittima suspicione nei confronti del tribunale [illegible] Savona, [illegible] presidente della giunta regionale e Leo Capello.

Intanto trovano conferma le voci relative a nuove comunicazioni giudiziarie, dopo quelle della seconda ondata che hanno raggiunto, tra [illegible] altri, esponenti del psi savonese e l'ex comandante della Polstrada di [illegible], il [illegible] sciallo Gioacchino Tomaso, il cui nome era comparso nella sentenza di rinvio a giudizio firmata dai giudici Del Gaudio e Granero. I giudici indagano sull'ingegner Paolo Gaggero, figlio dell'architetto Nino, in carcere dall'estate dello scorso anno, e sul geologo Alessandro De Stefanis, di Ge[illegible], entrambi interessati, sia pure per aspetti [illegible], alla costruzione [illegible] nuovo palazzo di giustizia [illegible] Savona.

All'ingegner Paolo Gaggero verrebbe contestata una di[illegible] collaborazione [illegible] padre, all'epoca condirettore dei lavori, mentre [illegible] professionista genovese viene contestato in [illegible] più preciso una serie di collegamenti [illegible] spelli [illegible] Alberto Teardo.

g. p. c.

Offende i carabinieri [illegible] arrestato

LOANO — Vincenzo Giuliano, 29 anni, residente a Loano via Palestro 1, è [illegible] arrestato l'altra sera [illegible] carabinieri per oltraggio.

Il fatto è avvenuto a Loano verso le [illegible]. Giuliano avrebbe [illegible] malamente e rivolto pe[illegible] apprezzamenti ad una pattuglia di carabinieri, che lo avevano invitato a spostare la sua [illegible] parcheggiata irregolarmente.

Situazione allarmante nell'Albenganese: i vigili hanno interessato la pretura

Per i fumi brucio[illegible] al naso e agli occhi dovrà chiudere la discarica di Enesi?

ALBENGA — Il tempo nuvoloso e la bassa pressione di [illegible] ultimi giorni, hanno riproposto il [illegible] problema dell'inquinamento atmosferico [illegible] provocato dalla discarica [illegible] spazzatura di Enesi sulle colline di Albenga, dove [illegible] raccolgono e vengono di[illegible] i rifiuti solidi anche di Ceriale.

Fumi maleodoranti e irritanti (provocano bruciori al naso e agli occhi), ceneri che si depositano sui raccolti agricoli, sono le conseguenze più evidenti di una situazione che [illegible] tempo [illegible] una soluzione.

La discarica è gestita [illegible] Zorelli di Albenga, di[illegible] ad [illegible] tutte le precauzioni tecniche [illegible] sarie, con un investimento di qualche centinaio di milioni, ma in cambio di [illegible] contratto pluriennale con i Comuni interessati per poter [illegible] zare i costi degli impianti.

La ditta Zorelli però è anche conscia [illegible] rischi che [illegible] gestendo la discarica con gli attuali sistemi e, in mancanza di un'intesa, i dirigenti pensano di cessare l'attività, creando peraltro un altro problema [illegible] facile e rapida soluzione.

La discarica funziona con un'autorizzazione regionale che, scaduta nello scorso giugno, è stata prorogata fino al [illegible] gennaio dell'85. L'inquinamento che ne deriva però [illegible] può essere ulteriormente sopportato e, probabilmente, finirà con l'interessarsene la magistratura, [illegible] sta avvenendo per quella di Toirano San Giacomo e Magliolo: è già in corso un'inchiesta della pretura di Finale e potrebbe [illegible] serne coinvolto l'assessore regionale all'Ambiente.

[illegible] Albenga infatti la discarica [illegible] mantenuta aperta malgrado il parere negativo del servizio di Igiene pubblica, a seguito delle proteste degli abitanti della [illegible] circostante (le frazioni di Leca e Bastia in particolare), un rapporto dei vigili urbani è arrivato alla Pretura.

Non se ne [illegible] contenuti, ma tutti [illegible] che certi tipi di rifiuti, come le materie plastiche, non più utilizzabili per un eventuale riciclaggio, se bruciate, possono produrre gas nocivi e tra questi la diossina. E' [illegible] che vero, però, che se la [illegible] scarica chiudesse improvvisamente, non si saprebbe dove portare i rifiuti.

La Regione ha prorogato le [illegible] soluzione transitoria in attesa che consorzi di Comuni provvedano ad attivare inceneritori o discariche controllate.

Nell'Albenganese il problema è stato affrontato con prospettive di tempi lunghi. Si tenne in passato un convegno per una soluzione intercomunale con la previsione di giungere all'utilizzo dei rifiuti per la produzione di compostaggio da impiegarsi come fertilizzante in agricoltura.

Il progetto sembra caduto anche per i costi in costante aumento: [illegible] parlava di 3 miliardi, oggi la cifra sarebbe triplicata. In una seconda [illegible] si mosse la Comunità Montana Ingauna individuando nell'entroterra [illegible] area nella fascia tra Ortovero e Vendone per una discarica controllata.

Giuseppe Morchio

Via D'Aste isola pedonale ad Albenga

[illegible]GA — La centralissima via Enrico d'Aste ad Albenga resterà chiusa al traffico automobilistico nelle ore pomeridiane.

[illegible] nuovo provvedimento che amplia l'isola pedonale nel centro storico ingauno è scattato ieri in occasione dei festeggiamenti [illegible] Santa Lucia [illegible] è limitato [illegible] periodo delle feste natalizie. Cesserà [illegible] il 7 gennaio prossimo.

(g. m.)

I lavori sono stati appaltati ieri [illegible] saranno completati entro l'85

Campo sportivo per Ospedaletti

OSPEDALETTI — Il campo di calcio da tempo atteso a Ospedaletti diventerà presto una realtà. L'amministrazione comunale ha appaltato ieri i lavori. Il primo colpo di piccone verrà dato il [illegible] prossimo.

Entro l'autunno 1985 il terreno di gioco sarà pronto e la squadra locale (che sta disputando [illegible] buoni risultati il campionato [illegible] Categoria) [illegible] non dovrà più «emigrare», per i turni casalinghi, a Camporosso.

L'opera, che sorgerà in regione Margolla, di fronte alle scuole medie, sarà [illegible] dall'impresa Masala di Airole, che [illegible] battuto la concorrenza [illegible] di altre ventidue ditte [illegible] un'offerta [illegible] del 16% sulla cifra base della gara d'appalto, 650 milioni. La cifra stanziata complessivamente è comunque [illegible] e 150 milioni, frutto di due mutui [illegible] milioni concessi dall'Istituto San Paolo ed altri 350 dal Credito Sportivo, [illegible] all'intervento [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Genova ed Imperia che ha firmato le relative obbligazioni.

L'intervento sarebbe già dovuto partire la scorsa estate, ma un errore burocratico aveva invalidato la gara d'appalto effettuata a giugno. Ora tutto si è svolto regolarmente ed il cantiere verrà aperto nelle prime settimane del nuovo anno.

I [illegible] divisi in due lotti: il primo, che dovrà concludersi nello spazio di nove mesi, prevede la costruzione del campo, recintato e [illegible] fondo erboso, [illegible] 100 metri per [illegible], e delle tribune, in grado di contenere [illegible] spettatori. Il secondo comprende [illegible] spogliatoi, le docce, i servizi, la ristrutturazione di [illegible] prefabbricati [illegible] bar e un anfiteatro per manifestazioni turistiche, culturali e ricreative con 600-700 posti a sedere.

L'impianto potrà [illegible] utilizzato anche dagli studenti delle scuole medie. Una parte (200 milioni) della [illegible] ma stanziata sarà [illegible] per completare [illegible] scolasti[illegible] in una nuova ala [illegible] ospitati gli uffici, [illegible] sala professori, l'alloggio [illegible] custode.

Dice il sindaco Riccardo Bracco, psi: *«Si tratta di [illegible] risultato importante, che [illegible] permette [illegible] mantenere uno degli impegni principali compresi nel programma».*

c. d.

Per Aurisano sembra addirittura che il campionato sia già finito

La Sanremese in infermeria

La lunga lista di infortunati mette in difficoltà Rondanini a formare la squadra per affrontare domenica il Treviso - L'allenatore polemizza per i troppi falli che si devono subire impunemente - Ieri sera ospiti del Club Boazzo

SANREMO — Implacabili, le brutte notizie continuano ad accanirsi contro la Sanremese. L'ultima, in ordine di tempo, riguarda il terzino Aurisano: salvo miracoli, per lui il campionato è già finito. I medici gli hanno diagnosticato una rottura dei legamenti collaterali interni al ginocchio destro, una conclusione confermata anche dal prof. Chiappuzzo a Novi Ligure e dal prof. Boni a Pavia, due dei «maghi» italiani del menisco. Una brutta botta che ha messo k.o. il difensore. Probabilmente verrà operato, dopo aver preso contatti con il Campobasso, società comproprietaria del giocatore.

Aurisano, un grave stop

Aurisano, colpito duramente a Piacenza due domeniche fa, aveva giocato ugualmente a Modena. Sembrava recuperato, invece ha aggravato il danno. «*Queste brutte notizie mi demoralizzano ancor più dei problemi di classifica. E' un momentaccio*», dice Franco Rondanini, allenatore biancazzurro.

Il problema immediato, ora, è l'allestimento della formazione che dopodomani affronterà il Treviso in un match che la Sanremese deve vincere a tutti i costi per non finire il 1984 con un piede in C2. L'infermeria è affollatissima: con Aurisano, [illegible] k.o. fosse che, dopo il rientro di domenica, dovrà nuovamente fermarsi per un gonfiore al ginocchio operato al menisco (fossa, con Fazio e Aurisano, è stato protagonista della spedizione a Novi Ligure e Pavia): poi Giusto, fermo da mesi per la pubalgia; Gatti non si è ancora ripreso del tutto dall'infezione alla gamba, ma Rondanini spera di recuperarlo; Paradiso ha ripreso gli allenamenti, ma non è ancora in condizioni ottimali, lo stesso Fazio è alle prese con un fastidioso malanno che, comunque, non gli ha impedito mercoledì di rispondere alla convocazione azzurra della «under 21» di C1. Con lui c'erano Gualco e Gatti, ma quest'ultimo non ha giocato per il suo malanno alla gamba. Tra tante brutte notizie, un brodino dal giudice sportivo che non ha squalificato Lolaio, espulso domenica, limitandosi ad ammonirlo.

Rondanini è preoccupato e un po' polemico: «*Ogni domenica sono costretto a rivoluzionare la squadra. Ogni assenza crea un problema, perché non ho sostituti con le stesse caratteristiche e devo rivoluzionare l'assetto tattico. Sembra quasi una congiura contro di noi: ammoniscono i nostri giocatori solo perché applicano quel pressing che insegnano sui banchi di Coverciano, mentre invece gli altri mandano all'ospedale i nostri giocatori, con autentici falleteci, che gli arbitri non segnalano neppure. Ma domenica, contro il Treviso, dobbiamo far quadrato e vincere con il cuore*».

E' una vigilia di Natale tesa e preoccupata, nel clan biancazzurro. Si è tentato di sdrammatizzarla un po': mercoledì, al Casinò, la società ha riunito tutti i tecnici e i giocatori per il rituale scambio di auguri; ieri sera dirigenti, tecnici e atleti sono stati ospiti del Club Boazzo, covo [illegible] tifoseria organizzata.

Bruno Monticone

Infortunio a Oddone ma giocherà

IMPERIA — Grazie a una speciale fasciatura, [illegible] quella praticata alcune settimane fa a Rummenigge, Luca Oddone potrà scendere in campo contro la Nuorese. Il libero dell'Imperia si era infortunato mercoledì pomeriggio in allenamento, procurandosi la frattura della falange del mignolo del piede sinistro.

Stamane, al reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia, verrà eseguito il piccolo intervento che prevede l'asportazione della steccatura e l'applicazione di una speciale fascia. Oddone farà sicuramente parte della comitiva [illegible] ra (f. d.)

Senza sponsor si è dovuto cedere a malincuore l'atleta

Divorzio tra Rari e Del Gaudio Il campionato arriva a Savona

Il passaggio al Chiavari definito dopo settimane di trattative - Rolandi in prestito al Lerici - Il 19 gennaio la nuova piscina ospiterà l'esordio con il Fiorentia

SAVONA — Roberto Del Gaudio giocherà la prossima stagione nelle file del Camogli. L'attaccante, da tre anni alla Rari Nantes Savona, è infatti stato ceduto definitivamente al sodalizio levantino, dopo una trattativa durata diverse settimane.

Si tratta di un trasferimento per molti versi doloroso e significativo. Del Gaudio ha sempre detto: «A Savona sto bene e vorrei fermarmi a vita. Però io vivo di pallanuoto e chiedo un ingaggio stagionale adeguato alle esigenze, o un lavoro. Mancando una di queste cose, devo lasciare la Rari».

Il vicepresidente del Savona, Luigi Rolandi, commenta così la cessione di Boom-Boom: «Privi come siamo di sponsor, non potevamo andare incontro alle [illegible] di Del Gaudio. Ci spiace, perché con noi Roberto è tornato un giocatore di grande qualità, e perché ormai faceva parte della "famiglia". Però non c'era alternativa, anche per non privilegiare lui rispetto agli altri giocatori».

Intanto, anche Andrea Rolandi, figlio del vicepresidente Luigi, giocherà il prossimo anno con un'altra calottina. [illegible], infatti, si è trasferito a Firenze per motivi di studio, e la Rari lo ha dato in prestito per un anno al Lerici, formazione di serie C.

Come noto, la Federnuoto ha reso noti i calendari per la stagione 1985. La Rari aveva chiesto di giocare la prima partita in trasferta ed è stata accontentata: sarà di scena, sabato 12 gennaio, a Roma contro la Lazio. L'esordio interno avverrà la settimana dopo, il 19, quando i biancorossi ospiteranno la Fiorentia 1904. E potrebbe essere, questa, la data di inaugurazione ufficiale della nuova piscina di corso Colombo. Infatti, società e Comune stanno effettuando una serie di sopralluoghi al nuovo impianto e, vista l'imminenza del campionato di A1, sembra probabile si scelga la prima gara interna della Rari per «battezzare» la travagliata vasca savonese.

Si è anche parlato del giorno prima, venerdì 18 gennaio, come data dell'inaugurazione, ma sembra meglio, a questo punto, attendere l'arrivo della Fiorentia. Ancora Rolando ha detto: «A giorni dovrebbero arrivare le [illegible] panchine riscaldate a raggi infrarossi, e subito dopo si potrebbe cominciare a scaldare la grande quantità d'acqua che riempie la vasca. Pensate che occorrono circa 600 mila lire, ogni volta».

Dunque, la Rari Nantes va verso il campionato con l'ormai acquisita certezza di disputare le gare interne, finalmente, a Savona. r. bg.

Una fusione di tre società natatorie?

SAVONA — Mentre la stagione natatoria sta per entrare nel vivo, il 38 Savona Sincro, società cittadina che svolge attività nel nuoto sincronizzato, lancia ufficialmente una proposta che potrebbe rivoluzionare l'assetto del nuoto savonese, parlando apertamente di fusione.

Il club nato circa un [illegible] fa da una «scissione» all'interno dell'Amatori Nuoto, con dirigenti e atleti passati al nuovo sodalizio, con una lettera [illegible] all'assessore allo Sport, alla Nuotatori Savonesi e alla Rari Nantes Savona chiede un incontro per discutere la situazione.

Dicono i dirigenti del 38: «*Vorremmo poter intavolare una trattativa fra le società natatorie che operano nell'impianto comunale per arrivare a fondere in un unico organismo i tre club che lavorano per adesso fianco a fianco senza un comune indirizzo*».

La proposta esclude l'Amatori Nuoto Savona, che fa attività nella propria vasca a Legino.

Intanto, l'Amatori Nuoto tira dritta per la sua strada. Monica Soro è stata convocata in Nazionale per un collegiale a Siracusa dal 26 dicembre al 5 gennaio, [illegible] trentuno [illegible] del nuoto [illegible].

Intanto, la formazione biancorossa ha conquistato la qualificazione alle semifinali della Coppa Caduti di Brema.

Buone indicazioni anche dal nuoto sincronizzato, visto che la squadra diretta da Patrizia Giallombardo ha disputato la scorsa settimana un'ottima gara a Seregno, schierando nove atlete già in ottime condizioni di forma e applauditissime dal pubblico lombardo.

Restando al «sincro», c'è da ricordare la manifestazione in programma domani alle 18,15 nella piscina sociale di Legino, con il «Natale Sincro '84», che proseguirà sabato con l'incontro con il Sanremo Nuoto [illegible] stessa specialità. Sul fronte giovanile, ottimi risultati lo scorso weekend a Rapallo e a Savona.

Ai regionali assoluti di Rapallo Monica Soro (50 stile libero e 200 misti), Barbara [illegible] stile libero), Sergio Punzi (400 misti) e Alessia Oliva (200 dorso) hanno conquistato cinque titoli liguri. A Savona invece tre giovanissimi sono scesi [illegible] i «minini» per la Coppa Sofia. [illegible] tratta dei sanremesi [illegible] Cosentino e [illegible] Mare [illegible] Cavallero della Rari Nantes delle Albissole. r. bg.

INTERREGIONALE - Il giudice colpisce Albenga, Vado e Cairese

Una raffica di squalifiche e Brin riparla di congiura

[illegible] per un turno Di Napoli, Sarti Magi, Sodini, Monte e Marazzi - Protesta alla Federazione?

Dopo il mercoledì di calcio al «Rizzo», che tra l'altro ha fatto da salotto per molti personaggi dell'Interregionale, le squadre della categoria tornano a pensare alla domenica calcistica, l'ultima del 1984, visto che il 30 si riposerà.

Raffica di squalifiche — *Intanto, il giudice sportivo ha fatto gli straordinari nei confronti di Albenga, Vado e Cairese. In casa ingauna sono stati squalificati per una giornata Di Napoli e Sarti Magi (quest'ultimo per somma di ammonizioni) e il direttore sportivo Indersiani fino al 31 dicembre. Il Vado ha avuto Sodini e Monte sospesi per un turno e 800 mila lire di multa per l'assedio all'arbitro di domenica, alla fine della gara con il Casale. Infine, una giornata anche per Roberto Marazzi (Cairese), espulso domenica ad Ivrea.*

Che combinazione! — *Guarda caso, Albenga e Vado sono state tartassate, prima dagli arbitri e poi dal giudice, alla vigilia di due impegni in trasferta, contro le prime della classe. Infatti, i rossoblù andranno a Biella (e tra l'altro dovrebbe [illegible] loro pure Balboni, infortunato), mentre l'Albenga sarà ad Aosta con un centrocampo da reinventare.*

Congiura? — *Cesare Brin ne aveva già fatto cenno, ora dopo il comportamento dell'arbitro toscano Lupo nel recupero col Varazze, ne sembra proprio sicuro. Ha detto il presidente della Cairese: «Qui c'è qualcuno pro-piemontesi che lavora in maniera neppur tanto nascosta. Noi che stiamo in alto da tempo e siamo "scomodi", ce ne accorgiamo più degli altri, ma anche il Vado, ad esempio, ha toccato con mano certe realtà».*

Verso un fronte comune — *In attesa di parlarne anche con le altre società savonesi, il primo passo verso una protesta unitaria da portare in Federazione l'hanno fatto proprio Cairese e Vado. Il direttore sportivo rossoblù, Bertoli, e il presidente cairese Brin si sono già accordati in questo senso, e contano al più presto di contattare Varazze, Albenga e Andora. Che sia la volta buona, dopo tante scottature?*

Contro le prime — *Come detto, Vado e Albenga si apprestano a misurarsi, e in condizioni rimaneggiate, con Biellese ed Aosta. I rossoblù saranno privi di Sodini, Rossi, Pessoli, forse anche di Balboni e Galli, e hanno sempre Loretero in forse. L'Albenga potrebbe anche rispolverare Basso, visto che in mezzo al campo manca di due titolari (oltre a Sarti Magi e Di Napoli, c'è Davi ko) e Celiberti deve effettuare una serie di spostamenti.*

Contro le ultime — *Cairese e Varazze attendono le [illegible] rentole. Se i gialloblù, con l'Orbassano, dovrebbero andare al tiro al bersaglio, anche viste le loro smaglianti condizioni, il Varazze si prepara alla battaglia con l'Ivrea. Battere gli eporediesi significa finire bene l'anno.*

E poi l'Andora, che attende il Cuneo, il quale [illegible] il proprio da battere via. Né qualcosa il Vado, anche se domenica scorsa Turini e [illegible] pagni sono stati sconfitti e domiciliio dal Moncalieri. Ma la truppa di Sinagra non può commettere altri passi falsi, e le assenze di Scaburri, Bellomia e Nurolone sono molto preoccupanti r. bg.

● ZOAGLI — Domenica si disputeranno le partite della settima giornata del torneo calcistico «Città di Zoagli». In campo le formazioni del girone A, con il seguente programma: Intercart-Club Acconciature 79 (ore 9.45), Lei-Li's Brock-Oppilux (9.45), Valencia 81-Stella Sportiva Zoagliese (10.45), riposa Esesport.

Mini-torneo di Imperia domenica le tre finali

IMPERIA — Si disputeranno domenica al «Ciccione» le tre partite di finale del «Torneo di Natale», un mini-campionato interno, organizzato dal settore giovanile dell'Imperia, a conclusione della prima fase dei corsi Nage, curati da Bruno De Maurizi, con la collaborazione degli allenatori Ghiglione e Ramoino.

La manifestazione avrà inizio alle 9 e si concluderà alle 12,30. La premiazione dei 80 ragazzi è prevista verso mezzogiorno. Una targa è stata [illegible] anche da «La Stampa-Cronache della Liguria».

Sono stati invitati, tra gli altri, il sindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo, e il presidente del Coni provinciale, Ivo Bema (m. f.)

SECONDA FLASH Conferme e nuovi protagonisti

S. Bartolomeo sempre ok ma la sorpresa è lo Zinola

Al S. Giorgio non riesce il miracolo - La vecchia guardia protagonista nella Nolese

Zinola e Alpicellese sono le squadre del giorno in Seconda categoria, ma si deve sottolineare [illegible] il predominio del San Bartolomeo Cervo nel girone A.

Squadra sorpresa — Zinola, naturalmente. La neopromossa formazione savonese è ormai a tutti gli effetti nel «giro» che conta, grazie a una lunga serie positiva.

Squadra delusione — Tutti, nel girone A, chiedevano il miracolo al S. Giorgio nel match che opponeva gli ingauni alla scatenata capolista S. Bartolomeo Cervo. Invece la squadra ospite è passata come un uragano anche ad Albenga, deludendo quanti si aspettavano [illegible] del S. Giorgio.

Il [illegible] nuovo — Come se non bastasse, il S. Bartolomeo Cervo sta recuperando anche Garbi, già stella di prima grandezza nella Cervese in Prima Categoria, e a lungo assente perché operato di menisco. Domenica Garbi ha giocato uno spezzone di partita, e il suo recupero rende la squadra ancora più forte.

La riscoperta — La vecchia guardia ha portato la Nolese a un passo dal successo nella gara col Portovado. In particolare, è stato Rossi, autore del gol del provvisorio 2-1 dal dischetto, a rendersi protagonista di una sfida pareggiata poi nel finale dagli ospiti.

Sotto accusa — L'allenatore del S. Lorenzo, Corradi, ce l'ha con l'arbitro Zerbo, ma anche coi suoi giocatori. Infatti il tecnico imputa al direttore di gara la concessione di un rigore secondo lui inesistente, che ha deciso la partita [illegible] Leca. Ha però anche rimproverato la propria squadra, sottolineando: «Siamo ingenui».

Allenatore alla ribalta — L'Alpicellese vola, e il suo allenatore, Gambetta, la guida da drago. I varazzini, neopromossi che hanno cambiato pochissimo, sono la più bella realtà del girone C, e grande merito va al lavoro del tecnico in questa e nelle passate stagioni.

La nota negativa — Santuario, campo sfortunato. Quando era indisponibile ci si lamentava della sua mancanza. Adesso che è di nuovo utilizzabile, c'è chi dice che le sue ridotte [illegible] penalizzano le formazioni che lo usano, dal Lavagnola 78 al Villapiana [illegible] Villetta.

Il migliore — [illegible] bravo anche in panchina, ma se gioca il «peso» si sente. E' il [illegible] di Flavio Ferraro del Bragno, allenatore e mezzala dei verdi capolista del girone C. [illegible] per niente molti sottolineano che, se cala il suo rendimento, anche la squadra perde colpi.

Uomo chiave — Apertura e chiusura con lo Zinola, parlando stavolta di Carletto Noceto, match winner di fronte alla Loanesi. Troppi lo consideravano bravo solo nei tornei estivi, ma quest'anno, trovando l'ambiente ideale, sta giocando come pochi sanno fare. E lo Zinola è in piena lotta per il primato. r. bg.

Pallamano: il Murattitime tenta domenica di bloccare la [illegible] della capolista

Bordighera: il derby, ultimo ostacolo

Tutte vittorie nell'ultimo turno, eccetto il pareggio interno del San Camillo Imperia

Per la pallamano della riviera di Ponente è in arrivo il superderby d'alta classifica: Abc Bordighera, capolista della serie C, e Murattitime Sanremo, considerata sulla carta il rivale più accreditato per la corsa alla B si affrontano domenica al [illegible] delle [illegible] a Sanremo (ore 11) in una partita che, se non sarà decisiva, darà sicuramente indicazioni importanti sul futuro del campionato.

L'ultimo turno del torneo (era la 6ª giornata) ha confermato la forza delle due squadre che hanno entrambe vinto, come ha fatto anche l'H. C. Savona; solo il San Camillo Imperia, tra le liguri, è stato [illegible] al pareggio (tutte e quattro le rivierasche hanno giocato in casa).

Abc Bordighera — I bordigotti hanno affrontato il Ferrario Milano, secondo in classifica. Il [illegible] (25-20) conferma la loro forza alla vigilia del duro match di Sanremo. Nel clan bordigotto si cerca di sdrammatizzare l'impegno: «Domenica giocheremo tranquilli, non abbiamo nulla da perdere».

Murattitime Sanremo — Una bella vittoria (21-18) sulla Libertas Alessandria, sotto gli occhi «interessati» di alcuni osservatori dell'Abc Bordighera. De Fabritiis e Bonfiglio, con 8 gol ciascuno, sono stati i mattatori.

San Camillo Imperia — Gli imperiesi si sono stati bloccati in casa (17-17) dall'H. E. Torino. Più demerito dei liguri che merito degli ospiti. Troppo il nervosismo in campo fra i padroni di casa. I torinesi sono stati quasi sempre in vantaggio.

H. C. [illegible] — Una bella vittoria (18-14) [illegible] Casale, che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo per 8-7. Tra i migliori, Andreoni, Ventriglia e Morroni.

Cifre — Altri risultati di serie C: Vigevano-San Martino 28-26 (ha riposato il Pallamano Aosta). Classifica: Abc Bordighera p. 11, San Martino 8, Murattitime 7, Savona e Ferrario 6, San Camillo, Casale e Alessandria 3, Aosta e Vigevano 4, Torino 1. Prossimo turno: Aosta-Torino; San Camillo-San Martino; Vigevano-Casale; Abc-Murattitime; Savona-A[illegible] (riposa Ferrario [illegible]) b. m.

Albissola e Finalborghese squalificati 7 giocatori inflitte 6 giornate a Gallo

GENOVA — Stangata del giudice sportivo all'Albisola e alla Finalborghese. L'Albisola dovrà rinunciare per sei giornate a Luigi Gallo (pallonata all'arbitro Farina), per quattro a Raffaele Saltarelli (offese e minacce al direttore di gara) e pagare una multa di 200 mila lire (offese, minacce e sputi dei tifosi all'arbitro), addirittura cinque i giocatori sospesi della Finalborghese: per un turno rimarranno fermi Rosu, Novello e, per somma di ammonizioni, Finocchio, Beccaria e Pascarella.

Ecco gli altri provvedimenti. In Promozione, salteranno una gara Orosso (Veloce), Torre (Sestrese) e, per somma di ammonizioni, Pizzorno (Cengio), Miglietti (Sampierdarenese). [illegible] (Levante C) sconterà una giornata per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. Il Ventimiglia [illegible] pagare una multa di 60 mila lire, il Boys Vado di 50 mila.

In Prima Categoria, inflitte due giornate di squalifica a Martinello (Calizzano), una a [illegible] (Celle Ligure), Chiappari (S. Filippo) e, per somma di ammonizioni, a Arbusti (Bordighera), Spano (Carlin's Boys), Romano (S. Filippo) e Caprile (Sanremo 80). Giacchino e Tanda (Priamar) sospesi per una gara per comportamento [illegible] nei confronti del pubblico. Il dirigente Conchiosi (Sanremo 80) è stato inibito sino al 9 gennaio. Il Sanremo 80 è multato di 80 mila lire, l'Altarese di 50 mila, il Finale Ligure di 50 mila.

In Seconda Categoria, quattro giornate a Antosso (S. Michele Albenga), due a Minetti (Dego) e Bertolino (Pietra Sport), una a Zemma (Cameranese), Andinolfi (Leimbro), Garza (Quiliano), Campi, Genta (Rocchetta) e, per somma di ammonizioni, a Consavella (Balestrino), Birtori (Fornaci), Capasso (Leca), Bertola [illegible] e Garibbo (S. Bartolomeo). a. c.

Ottonello presidente Motor Club Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Marco Ottonello è stato eletto presidente del Motor Club Ventimiglia. Il sodalizio ha poi così distribuito le altre cariche: vice-presidente e addetto alle relazioni pubbliche Giancarlo Risi, segretario Giuseppe Basso, cassiere [illegible] Franco Mainoldi, addetti attività turistica Paolo Magon e Gianni Hutter, responsabile sportivo Luigi Rondelli, revisori dei conti [illegible] Risciar e Nicola Brusciano, consiglieri Mario Franzè e Antonino Massagalli. (b. m.)

BOCCETTE - Ancora sorprese in A, tutto deciso in B1?

Un Quadrifoglio a sorpresa Cervino e Cavalluccio in fuga

SAVONA — Razione doppia, questa settimana, per la serie A del campionato provinciale di boccette, che martedì sera ha disputato il sesto turno. I tre raggruppamenti della B sono rimasti fermi alla quinta giornata. Questa sera, ripresa regolare.

Ancora sorprese in A. Sarà che siamo appena all'inizio del torneo, o perché qualche big non è ancora perfettamente rodato, resta il fatto che la serie A continua a riservare ad ogni turno grosse sorprese. Qualche [illegible] Alla «quinta», il fanalino di coda Giardino va a vincere a Varazze in casa del Gatto Nero, quest'ultimo martedì viola clamorosamente il «campo» del [illegible] I, mentre il Quadrifoglio I, altra cenerentola del campionato, impone un rocambolesco 3-3 in casa dei loanesi del Cervino, squadra di grandi ambizioni.

Cervino e Cavalluccio a tutto gas in B1, ormai non sembrano esserci dubbi: le grandi protagoniste sono proprio i gab di Loano e di Pietra Ligure, quest'ultimo matricola del torneo. Il Cavalluccio, nato «pescando» i migliori elementi del Bar Sport, dopo qualche incertezza in avvio (ben tre pareggi consecutivi), sembra ora aver preso il ritmo giusto inanellando due 6-0 consecutivi (l'ultimo contro lo stesso Bar Sport, in un infuocato derby). Il Bar Cervino, venerdì scorso, ha maramaldeggiato con il Carla I, ultimo della fila. Questa sera le due prime della classe rischiano grosso, rispettivamente ad Ortovero (contro il Siesta) e ad Arma di Taggia (con l'Ariston).

In B2 spunta l'Arci. Dopo la battuta d'arresto interna di due turni fa contro il S. Isidoro, il [illegible] varazzino ha ora aperto una [illegible] serie positiva che l'ha portato a due sole lunghezze dalla capolista VII Ual. Tra i [illegible] a sorpresa del girone, da segnalare la bella vittoria della giovane Zinolese in casa dell'[illegible] Cristallina dell'Autobar sul Lorenzo.

In B3 allunga il San Genesio. Approfittando del favorevole turno interno (l'avversario era il modesto Arci II di Varazze) i [illegible] hanno allungato il passo, grazie al prezioso 5-1. Un risultato conquistato anche dagli sportornesi del Black Bull, che si piazzano così solitari al secondo posto. Sul terzo gradino, un terzetto formato da Lombardo, dal Lorenzo e della VII Ual. Proprio Lorenzo e Lombardo erano di fronte alla «quinta» e, a sorpresa, l'hanno spuntata gli ospiti del Lombardo che sono passati per 4-2.

Questo il turno di [illegible] (ore 20.30) in A: a Finale Ligure, Franco (p. 12)-Quadrifoglio II(p. 22); a Loano, Cervino (18)-Gatto Nero (20); a Albenga, Moneta (34)-Polisportiva (17); a Ceriale, Arcobaleno II (17)-Ariston (14); a Albissola, Quadrifoglio I (7)-Odissea (19); a Varazze, Giardino (7)-Aldo (14). Riposa il [illegible] Arcobaleno I (24). a. d.

Delta Rugby di Imperia vittorioso a Cogoleto

IMPERIA — Il Delta Rugby Imperia è tornato al successo, sconfiggendo in trasferta il Cogoleto per 14-6. Una vittoria che consente ai rossoneri di insediarsi nuovamente, anche se parecchie [illegible] dalla capolista, al secondo posto della classifica di C2.

Il primo tempo era terminato in parità (6-6), con una leggera supremazia dei padroni di casa. Nella ripresa gli imperiesi hanno rinforzato il pacchetto di mischia e realizzato due mete con De Michelis e Baria. Nella fase finale la partita si è incattivita: Emilio [illegible] in uno scontro ha riportato una ferita al volto, per la quale gli sono stati [illegible] 14 punti di sutura.

La classifica, al termine della prima fase, vede al comando l'Iride Milano a punteggio pieno con 36 punti, seguito da Cus Pavia e Delta Rugby, con 18 punti.

Domenica il campionato osserverà un turno di riposo. (f. d.)

MOMENTO MAGICO, ENTRAMBE LE SQUADRE GUIDANO LE CLASSIFICHE

Dopo 15 anni calcio e hockey di Novara tornano ad essere accoppiata vincente

Dopo 15 anni di alterne vicende, più negative che positive, le due maggiori società sportive novaresi si sono unite per fare i migliori auguri di Natale ai loro tifosi. Novara Calcio e Hockey Novara sono balzate in testa ai rispettivi campionati con le più serie intenzioni di continuare in quella posizione sino alla fine. Per i calciatori bisogna riandare al campionato 1969-70 quando Carlo Parola trascinò la squadra alla promozione in serie B; per l'Hockey, sempre nello stesso anno, con l'arrivo di Robert Olthoff ed il primo dei sette scudetti consecutivi.

MAROSO: «Ci sono [illegible] alcune [illegible] rivedere, la squadra mi sembra troppo contratta nella fase iniziale»

NOVARA — Raggiunto il vertice della classifica, adesso è indispensabile mantenere la posizione. Maroso può ben dir[illegible] per questo primo risultato parziale. L'aveva promesso ai tifosi e a loro, l'altra sera, è andato il suo primo pensiero: *«Se lo meritano perché hanno dimostrato di avere fiducia in questa squadra che è andata crescendo; progressivamente, lavorando sodo e sacrificandosi. I nostri sforzi sono stati premiati ma - attenzione: [illegible] viene il bello. Per noi il campionato incomincia domenica prossima, contro il Mestre. Guai a illudersi pensando che la strada sarà in discesa. Non siamo neppure a metà stagione».*

Concreto come sempre, il tecnico; soddisfatto il presidente ministro Nicolazzi che mercoledì era arrivato da Roma in aereo per assistere all'incontro.

Analizzando la partita di Ospitaletto, che ha visto i bresciani dominare il primo tempo e il Novara capelmersi come sa, soltanto nella ripresa, Maroso ha ammesso: «Ci sono ancora alcune cose da rivedere. *La squadra, ad esempio, mi sembra troppo contratta nella parte iniziale. Ottenuto il pareggio ho pensato di vincere la partita ma [illegible] è bene [illegible] piuttosto che correre rischi inutili».*

Pietro Maroso

Al nuovo assetto [illegible] squadra hanno contribuito in maniera decisiva l'innesto di Balacich e di Orossi in luogo di Cuccureddu e Masuero, rispettivamente.

Discorso a parte merita Cuccureddu che anche ad Ospitaletto ha rivelato di non essere in condizione e di non avere ancora assimilato la giusta mentalità per questa categoria. Ora il pieno recupero di Cuccureddu, che di questa squadra giovane è diventato il leader, è fondamentale [illegible] prospettiva.

Ciò [illegible] toglie che i compagni del centrocampo, per garantire a Cuccureddu quell'assistenza di cui [illegible] ha bisogno, finiscono col trovarsi fuori posizione e di conseguenza [illegible] po' tutta la squadra ne sopporta le conseguenze. Re[illegible] A[illegible]

BATTISTELLA: «Domani sarà il Pordenone a doversi preoccupare»

NOVARA — Archiviato l'importante successo di Monza gli azzurri dell'Hockey Novara saranno ancora domani sera in trasferta sulla pista del Pordenone, un avversario [illegible] cercherà un risultato di prestigio contro la formazione che ha finora dominato il campionato.

I veneti si trovano al quinto posto della classifica, a sei punti dagli azzurri, e proprio per questo cercheranno di sfruttare una certa tradizione che li vuole protagonisti delle migliori prestazioni proprio in questa occasione.

Una partita tra le più difficili? Giriamo l'interrogativo a Mino Battistella che, come sempre, non fa drammi: «Se *giocheremo come abbiamo dimostrato [illegible] saper fare nelle ultime gare, domani sarà il Pordenone a doversi preoccupare. Noi faremo la nostra partita consci dell'importanza che riveste per la classifica che ci vede al primo posto con due punti di vantaggio sui ri[illegible] vercellesi. Dobbiamo prenderci la rivincita dello scorso campionato e quindi tutto lascia prevedere che sarà l'incontro più atteso della dodicesima giornata».*

Il programma, infatti, presenta altri scontri interessanti, a cominciare da quello di[illegible] tra i campioni d'Italia [illegible] Vercelli e i toscani del Fortemarmi da alcuni turni in fase negativa.

Interessanti anche gli scontri [illegible] Bassano - Monza e Castiglione - Lodi per quanto riguarda il gruppo di testa mentre in coda Roller Monza - Marzotto e Corradini - Follonica potrebbero [illegible] ulteriore [illegible]taggio ai padroni di casa in attesa del [illegible] di Viareggio - Giovinazzo.

Siamo a due turni dalla conclusione del girone d'andata (l'ultimo in programma sabato 29 dicembre) e molte cose potrebbero essere sistemate dai risultati delle gare di domani sera. A cominciare dal Novara per continuare con tutte le altre che hanno già diviso il campionato in tre tronconi: quello [illegible]to alle prime cinque, che entreranno direttamente nella fase finale del «play off»; quello delle altre tre che si [illegible] le tre prime del campionato di A-2, e quello che stabilirà le tre retrocessioni.

Liliano Laurenzi

Domenica si chiude il girone di andata del torneo di Promozione

Borgomanero e Gattinara allo sprint vogliono il titolo di campione d'inverno

NOVARA — Il girone d'andata del torneo di Promozione si [illegible] d[illegible]nica all'insegna dei fuochi d'artificio: Gattinara e Borgomanero si contendono allo sprint il titolo di campione d'inverno e dietro di loro Juve Domo, Gravellona e Grignasco tentano di recuperare in extremis parte dello svantaggio accumulato in modo da non risultare tagliate fuori dopo appena mezzo torneo. Questo il programma:

JUVE [illegible] (18 p.)-GATTINARA (23). E' certamente questa la gara di centro della domenica. Gli ossolani hanno l'opportunità, fermando la capolista di avvicinarsi sensibilmente alla vetta e debbono assolutamente vincere per cancellare tutte le incertezze dimostrate fino ad [illegible].

VERBANIA (11)-BORGOMANERO (22). Riuscirà il «nome» dell'avversario a risuscitare l'orgoglio del Verbania? Sta [illegible] questa domanda la chiave dell'incontro. L'undici verbanese [illegible] può essere quello visto fino ad ora e il Borgomanero deve temere l'improvviso risveglio dei biancocerchiati.

INDY GRAVELLONA (18)-STRESA (10). Dovrebbe essere un turno facile per i padroni di casa anche se lo Stresa è specializzato in pareggi.

GOZZANO (8)-GRIGNASCO (17). Il Gozzano è in serie negativa ed è ormai entrato in piena [illegible] retrocessione. Cercherà in tutti i modi di conquistare almeno un pari. Gli ospiti, però, di cedere punti [illegible] vogliono [illegible] tire parlare.

BORGOSESIA (13)-OLEGGIO (10). Gli arancioni oleggesi sono reduci dalla prima vittoria stagionale, e, siccome l'appetito vien mangiando, contano di non tornare a casa a mani vuote.

CASTELLETTO (8)-VILLADOSSOLA (12). Entrambe le antagoniste domenica [illegible] hanno perso e vorrebbero cancellare il ricordo delle sconfitte. Chi sta peggio è certamente il Castelletto, ormai con l'acqua alla gola in classifica. Il match è senza pronostico.

MEZZOMERICO (8)-COSSATESE (12). Vietato perdere per il Mezzomerico, scivolato al penultimo posto. Anche se la Cossatese è un osso duro la [illegible] presidente Gildo Fozzi deve assolutamente prendere i due punti.

[illegible] (10)-ARONA (5). Qualche tempo fa questa gara sarebbe sembrata improponibile: troppo in su l'Arona, troppo piccolo il Cerano. Oggi la situazione è diversa e sono proprio i ceranesi ad avere il pronostico dalla loro parte. m. s.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Dolce signora.
COCCIA: Vacanze in America.
ELDORADO: La storia infinita.
[illegible]
VITTORIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
S. CUORE: Daniel.

ARONA
MODERNO: [illegible] blue jeans.
ROMA: Indiana Jones e il tempio maledetto.

BORGOMANERO
MODERNO: Emanuelle n. 4.
NUOVO: I due carabinieri.

CERANO
ORATORIO: Forza bruta.

DOMODOSSOLA
CORSO: La corda tesa.
[illegible]EUNO: Una storia infinita.

TRECATE
VITTORIA: La corda tesa.

OMEGNA
SOCIALE: Gamo insaziabile.

VERBANIA
APOLLO: Caldi sospiri erotici.
ARISTON: Il ragazzo di campagna.
[illegible] Gremlins.
SOCIALE (Intra): La storia infinita.
SOCIALE (Pallanza): [illegible] in America.

[illegible]
[illegible] Cuori nella [illegible]
CAGNONI: Vacanze in America.
MARCONI: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

IDEE PER LA STRENNA DELL'ULTIMA ORA

E se provassimo a regalare ironia?

C'è chi ogni anno prepara meticolosità l'elenco dei regali a amici, parenti, familiari, colleghi. Qualcuno guarda anche accorti incroci per doppioni e ripetizioni: l'idea del già regalato l'altro Natale alla zia Enrica quest'anno sarà sfruttata l'amico in vena sentirsi grande chef. Il carte da gioco, che lo so anno fece tanto il vicino di scrivania, verrà comprato per la strenna cugino Danilo, mancato «sbancatore» casinò.

Eppure, nonostante, questi accorgimenti, arriva sempre, proprio negli ultimi giorni il dono che fa crollare il nostro castello di previsioni. Che regalare a chi non ha hobby, passioni, esigenze e manie particolari?

Le scelte in si possono ricondurre a poche grandi categorie: strenne gastronomiche (ma se il «nostro» è astemio e mangia come un canarino?), di vestiario (ma non è sempre facile azzeccare i gusti degli altri), per la casa (con il rischio regalare cose già possedute). Insomma fare un regalo a volte può diventare una gran fatica, specie se vuole mantenere un tocco di originalità senza dissanguare portafogli.

All'ultimo momento, un libro può risolvere un problema

Tentiamo allora una soluzione puntando su una materia prima che costa nulla: l'ironia.

Ecco quindi piccola guida dei doni «dell'ultimo momento» con... riserva di sorriso. scelte, come si vedrà, vanno naturalmente adattate alle singole esigenze, giudicando fino a che punto la interessata gradirà il regalo «ironico».

Che cosa penserà infatti il negoziante vostra (solerte partecipante alle serrate dei commercianti) se per Natale riceverà da una gigantografia a colori Visentini? C'è che vi aumenti il prosciutto, ma potreste anche diventare il cliente simpatico.

I superparlatori che stanno al telefono per sono anche ironici? Lo saprete regalando al vicino collegato voi in duplex, clessidra, oppure una parure di carta da lettere. A buon intenditor poche parole... (ed il caso di dirlo).

E quei vigili urbani che durante l'anno vi ha «beccato» inesorabilmente in divieto sosta? La soluzione è nelle più fornite cartolerie dove vendono l'inchiostro «simpatico» (quello invisibile): il vostro «civic» lo adottasse, potrebbe scrivere la multa senza che voi dobbiate poi pagarla.

Ai perenni imbronciati potrà far bene ricevere in dono un chilo zucchero bigliettino che ricordi loro le «dolcezze» della vita, oppure dentifricio con l'invito a «sorridere di più».

fanatici delle diete, un blocco di piombo (si trova nelle vecchie tipografie) non per frenare i morsi della per improvvise perdite di peso. Non meno «crudele» regalare buono un bel pranzo in un buon ristorante

s. mir.

ARTIGIANATO DELLE VALLI

La montagna sotto l'albero

Ecco Natale, molti regali da fare e poca fantasia. C'è bisogno un aiuto. Proviamo con «Milleidee per dono», manifestazione della Promark che è ormai diventata un appuntamento fisso nelle feste invernali dei torinesi.

Che nell'incertezza natalizio siano affidati all'esposizione del Palazzo Lavoro è chiaro fin dal momento in si cerca invano parcheggiare l'automobile nei dintorni. Il capannone di vetro e acciaio, illuminato come un albero di , è assediato da una folla famiglie motorizzate.

Dentro si sacrificano tredicesime con accanimento. discute, confronta, magari si curiosa soltanto e poi si ritorna. stand sono molti, a vederli proprio tutti c'è farsi girare testa: troppe proposte confondono. E allora, il che arriva al galoppo, bisogna prendere una decisione non disperdersi. Scegliamo settore, come si sceglie una pagina aprendo un libro a caso.

Fatto, siamo accanto al grande circolo stand delle comunità montane. presentati prodotti tipici delle Alpi piemontesi, dal mobile rustico alla lana, dalle scialle al tulolo di castagno, dalla scultura lignea farina integrale.

E perché L'artigianato regionale potrebbe davvero essere, tra le mille idee della Mostra commerciale, una delle meno sfruttate. E allora cominciamo a girare fondo infilandoci primo stand.

C'è un grande bancone ingombro di strani aggeggi ferro, una lunga leva che preme un anellone una piccola guida. A serve? cos'è? Arriva signorina che : «E' uno schiaccianoci, originale opera Oulx» e trac! Spacca una offrendo il gheriglio ai curiosi. Non si capisce se l'oggetto costa dalle infatti sia veramente funzionale, presenta bene.

Accanto, cambia stand, offrono miele, marmellate, succhi di frutta, elisir salvia mirtillo, e altre naturali stranezze, tutte rigorosamente provenienti culture biologiche. un regalo meglio metter tutto in un no con paglia e fiocchi. festoni dalle 6 alle 50 mila.

Qualche passo più in si spande intenso aroma menta (piperita ovviamente). Viene un banchetto che dei panciuti sacchi colerbe essiccate: avvicinandosi, dietro il preponderante olezzo di menta scoprono, più tenui, altri profumi di montagna; da foglie e fiori si traggono infusi e . Per dono, riunire sacchetti di diverse erbe una sola confezione. Si spende poco, un cestino 5 alle 20 mila.

C'è una signora che a un tavolino dipinge fazzolettini col pioro. E' della scuola Carlo Canavese: decorano artigianalmente fazzoletti, sciarpe, portagioie, piattini e scialli. Si può spendere 7 alle 100 mila lire. Vicino, offrono succhi di frutta. Li fa insieme marmellate, miele e altre golosità una cooperativa Natale consigliano di regalare barattolone di miele.

Nello stand successivo è una grande acquasantiera artigiano, per chi sa dove metterla può essere un'idea. Costa 160 mila lire. Vicino è esposto uno che fa parte del costume tradizionale delle valli Orco e Soana, regalarlo spendere meno? Ecco i portaombrelli in rame, ce ne sono 50 fino a 150 .

Andiamo avanti. Uno scultore sta scalpellando a una statua lignea, un cartello invita il pubblico a «toccare la merce». Si presentano opere artigiani: pezzo più prestigioso scacchiera in legno con i pezzi raffiguranti personaggi tradizionali. E' articolo unico anche nel prezzo: 2 a 200 mila.

Claudio Gallo

Un lungo incanto

L'atmosfera è suggestiva: in questo piccolo paese vicino a Salisburgo si vedere il presepe alla luce delle fiaccole

MONTEROSSO DIVENTA UN PRESEPE

Un piccolo villaggio di qualche secolo fa

MONTEROSSO GRANA — Quest'anno i «pastori» che Notte Santa scenderanno dalla montagna per l'Adorazione, prima arrivare chiesa un golo vecchio borgo presepe vivente. Superato il ponte in pietra sul torrente Grana, sotto il castello attorno al quale sorto il primo nucleo di Monterosso, imboccheranno la contrada che porta verso parrocchia: e li troveranno un , tanto diverso quello attuale.

Le luci dell'illuminazione elettrica saranno spente e sostituite con i vecchi lumi a petrolio appesi alle facciate delle basse case; lungo la strada rivivrà, sera della vigilia, Monterosso del passato, quella che i vecchi ormai ricordano e che i bambini non sanno nemmeno immaginare.

Ritorneranno lontani momenti di vita, personaggi quasi tutti scomparsi nella realtà arnesi dei vecchi mestieri: l'arrotino, la filatrice, il cestaio, ciabattino, il fabbro, il mugnaio e il panettiere, la vecchietta che gira polenta nel pentolone di rame sul fuoco, la donna che profuma l'aria con le caldarroste, contadino che la falce; ricostruita sotto porticciolo anche una piccola stalla a ricordare i tempi in cui la gente campagna raccoglieva vicino bestie, sulla paglia. i conti dei vecchi al riparo dai rigori delle sere d'inverno. L'immagine fedele, anche se rimarrà finzione, di un piccolo villaggio di montagna: come se colpo Monterosso fosse ritornato indietro tempo di secoli.

E i pastori, passando con le fiaccole accese, nei giacconi di pecora e avvolti nelle ample mantelle nere inviteranno gli questo borgo a lasciare il lavoro, i loro e a seguirli in chiesa per adorare il Bambino appena nato. Quest'anno dunque si aggiunge qualcosa alla plurisecolare tradizione natalizia pastori; e non a caso, il nostro parroco don Bruno dopo dieci anni — dicono al presidente della Pro Loco Roberto Masak — vogliamo che ricordi Monterosso com'è ora, ma anche prima, al tempo dei nostri nonni».

Don Bruno Meinero ne andrà il 6 gennaio prossimo trasferito autorità ecclesiastiche parrocchia di Rivoira di Boves. Sarà un triste Monterosso. Don Bruno si è stimare e benvolere tutti: coinvolgendo i parrocchiani, trasformandosi quando era necessario anche in muratore e in decoratore, è riuscito ad abbellire la parrocchia e le chiesette delle frazioni. Ma soprattutto con il suo entusiasmo contagioso, sacerdote sensibile problemi della gente, partecipe vita Monterosso.

Raggiungeva da solo con la auto sbuffante le borgate più sperdute montagna, dov'era rimasta anche una bisognosa di aiuto morale e materiale; i giovani trovavano in lui l'animatore di ogni iniziativa. Ora don Bruno se ne va e i suoi parrocchiani che parta con un buon ricordo. A Monterosso quindi la notte della Natività ci la solita mistica atmosfera ma anche un po' di malinconia.

Bruno Marchiaro

DI

Si rende noto che nella procedura fallimentare «Rotiltice del Monferrato» s.d.f., ve Negri Adelio e Longhi Liliana, pendente avanti al Tribunale di Casale Monferrato, il Dr. Massa di questo Tribunale, per delega del Giudice Deleg. di Casale Monferrato, ha fissato l'udienza del 23 gennaio 1985 h. 11, per la vendita beni : LONGHI Liliana in Negri n. a Novi Ligure il 4-5-1927, siti in Antona Schieranco, censiti e così descritti alla part. I. 309 del catasto terreni:

f. 28 mapp. 254 mq 650 - bosco ceduo (fabbricato da accertare) e part. 124 catasto fabbricati
f. 28 mapp. 254 sub 1 - V. al Lago p.t. C/6 mq 14 R.C. L. 66
f. 28 mapp. 254 sub 2 - V. al Lago p.t. A/3 cl. 2 v. 3,5 Rc L. 784
f. 28 mapp. 254 sub 3 - V. al Lago p. 1° A/3 cl. 2 v. 5 Rc L. 1120

Condizioni di vendita:
In un sol lotto al prezzo di L. 50.000.000
con aumenti non inferiori a L. 1.000.000.
Cauzione e fondo spese, nella rispettiva misura del 10, da depositarsi entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
Saldo prezzo da versarsi entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in cancelleria.

Verbania 12-11-1984

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Cav. Dino Soda)

Esec. 9/82 De Gaudenzi Leopoldo avv. Terrano c/ Arrigoletti Dino.
Nella procedura suindicata il G.E. dr. Massa ha fissato l'udienza del 30-1-1985 h 10, per la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Massino e censiti al cat. terreni f. 3 mapp. 131/A di a 6,10.
Condizioni di vendita:
In un sol lotto al prezzo base di L. 4.500.000 con aumenti di L.
Cauzione di L. 450, e fondo di L. 700.000 in cancelleria entro 13 del precedente l'incanto.
Saldo prezzo da depositarsi entro 40 giorni dalla aggiudicazione, dedotta la cauzione.
Maggiori informazioni in cancelleria.

Verbania 11-12-1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Cav. Dino Soda)

Si rende noto che nella proc. 27/81 promossa dalla Compl c. VAILATI Maria in De Venezia il G.E. Dr. Pierucci ha fissato, per l'udienza del 25-1-1985 h. 12,30 la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Arona e censiti al foglio 30 del catasto terreni:
f. 30 mapp. 313, superfic. a. 2,57
f. 30 mapp. 201, superf. a. 2,57
f. 30 mapp. 200, superf. a. 14,20
f. 30 mapp. 314, superf. a. 2,10
f. 30 mapp. 315, superf. a. 2,57
condizioni di vendita:
In un unico lotto al prezzo base di L. 7.203.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.
Cauzione e fondo spese, rispettivamente di L. 720.000 e 1.080 da depositarsi in cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto. Saldo prezzo entro 15 giorni dall'aggiudicazione.

Verbania 31-10-1984.

IL CANCELLIERE
Dino

Dopo le preoccupanti analisi del Laboratorio di sanità pubblica

Causa civile per i diserbanti e il giudice ordina una perizia

Un esposto dell'Unione agricoltori: «Vogliamo sapere se i prodotti che usiamo nei campi sono cancerogeni»

VERCELLI — E' finita al tribunale la vicenda dei diserbanti sospettati di contenere sostanze cancerogene.

In base ad un esposto presentato dall'avvocato Dario Casalini per conto di alcuni dirigenti dell'Unione provinciale agricoltori, il presidente del tribunale di Vercelli, Michele Zeoli, ha convocato i rappresentanti delle quattro ditte che producono i più noti erbicidi impiegati in risaia per una prima udienza civile.

Al termine del dibattimento, il dottor Zeoli ha affidato una perizia sui pesticidi a due noti esperti in tossicologia e in agronomia che avranno 180 giorni di tempo per riferire al giudice i risultati dell'indagine.

I professori Guido Tappi di Torino ed Antonio Sparacino di Milano hanno prestato giuramento e annunciato l'intenzione di avvalersi dell'aiuto di altri esperti nel ramo oncologico per concludere la perizia.

E' il primo importante atto giudiziario di una vicenda che sta destando molto clamore in tutto l'ambiente risicolo vercellese.

Il «caso» era stato denunciato dal nostro giornale con un'intervista al direttore del Laboratorio di sanità pubblica nella quale il dottor Piero Torazzo aveva illustrato i risultati, preoccupanti, di un'indagine condotta ad Olcenengo e a Rovasenda durante la stagione del diserbo.

Il dottor Torazzo aveva dichiarato che, nelle urine dei lavoratori agricoli, era stata riscontrata la presenza della dicloroanilina. la stessa sostanza accertata nell'organismo degli operai dell'Ipca di Ciriè, la tristemente famosa «fabbrica del cancro».

In base a quell'intervista, il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri aveva rivolto un'interpellanza urgente all'Assessorato alla Sanità della Regione, chiedendo di intervenire sul ministero per bloccare, in via cautelativa, la vendita dei diserbanti che furono impiegati in quel periodo a Rovasenda e ad Olcenengo: Basagran, Anilen, Panil e Ordram.

Quasi contemporaneamente a Valeri, si era mossa anche la procura della Repubblica, intenzionata ad avviare a sua volta un'indagine.

Ora è la volta dell'Unione agricoltori che ha deciso di percorrere la via «civile». Quattro esponenti del Consiglio direttivo dell'Unione si sono rivolti all'avvocato Casalini il quale ha preparato il «ricorso per accertamento tecnico preventivo» che è appunto stato discusso l'altra mattina in tribunale.

Nell'atto giudiziario, i quattro ricorrenti spiegano: «*Siamo tutti imprenditori agricoli, siamo anche dirigenti di un'associazione di categoria, e sui nostri terreni si fa da anni uso dei predetti diserbanti. Abbiamo quindi indubbio interesse ad accertare la tossicità o meno dei prodotti usati, per evitare di esporre noi stessi ed i nostri dipendenti al rischio di un grave pregiudizio alla salute*».

Di qui la richiesta di accertamento tecnico rivolta al tribunale di Vercelli, che l'ha accolta precisando, nel verbale sottoscritto dai due consulenti tecnici unici investiti dell'indagine, che i periti dovranno valutare anche l'impiego «corretto» dei diserbanti.

Le case produttrici degli erbicidi hanno infatti sostenuto di essere in regola con le norme di prevenzione, ma di non poter assicurare una protezione assoluta se i loro prodotti non vengono utilizzati secondo le modalità e nelle dosi espressamente indicate.

La perizia dovrà accertare se tutti i prodotti sono cancerogeni oppure se soltanto alcuni sono pericolosi.

Il mondo agricolo vercellese attende l'esito di questa indagine tecnica e, con i risicoltori, aspettano i risultati tutti coloro che, da anni, denunciano l'impiego incontrollato dei pesticidi.

Enrico De Maria

La Stat spiega perché cederà due linee di bus

VERCELLI — Sul problema della cessione da parte della Stat di due linee di autobus che servono Novara e Vercelli, è intervenuta l'azienda spiegando i motivi della decisione.

In un comunicato la società dice che l'incarico di concludere la trattativa è stato affidato al presidente dell'azienda dall'assemblea dei soci e dal Consiglio di amministrazione: la cessione consentirà un apporto di liquidità necessario per i futuri investimenti e razionalizzerà il «pool» delle linee su Torino.

Precisa la Stat: «*Innanzitutto non abbiamo ricevuto alcun finanziamento da parte della Regione e chi si oppone alla cessione dei due tratti non agisce nell'interesse della società, né dei lavoratori, né del servizio dei trasporti*».

(d. ca.)

Ieri mattina alle 9 sulla statale per Cavaglià

Scontro frontale a Santhià una donna morta, tre feriti

La vittima abitava ad Ivrea - L'auto su cui viaggiava ha invaso l'altra corsia

SANTHIA' — Incidente mortale, ieri mattina, sulla statale per Cavaglià, in località Pinggera, alle porte del paese. Una «R5» ha improvvisamente sbandato sulla sinistra e si è schiantata contro una «Delta» che viaggiava nella direzione opposta, verso Santhià: una donna di 60 anni è morta nel reparto rianimazione dell'ospedale «*Sant'Andrea*» di Vercelli un paio d'ore dopo il ricovero. Tre persone sono rimaste ferite.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 9. Alla guida della «*R5*» c'era Ermenegildo Rollo, 63 anni, di Ivrea, via Fermi 5; al suo fianco si trovava la moglie, Francesca Gino, di 60 anni: i due erano diretti verso lo snodo del casello autostradale della Torino - Milano.

Improvvisamente, nella curva al termine della tangenziale, all'altezza dell'incrocio con la «*bretella*» per Alice Castello, la «*R5*» ha sbandato ed ha invaso la corsia opposta.

In quel momento stava arrivando la «*Delta*» guidata da Giovanni Sarasino, 34 anni, di Torino, corso Belgio 172; sull'auto si trovava anche Paolo Natale, pure abitante a Torino, via Della Rocca 25.

L'urto è stato inevitabile: le due auto si sono scontrate pressoché frontalmente. Tutti feriti i quattro occupanti: la più grave si è subito rivelata la donna che, durante il trasporto in ospedale, aveva subito un primo arresto cardiaco, dovuto al grave trauma.

I medici l'hanno ricoverata in rianimazione, dove Francesca Gino è spirata un paio di ore dopo.

Il marito, che ha riportato la frattura di alcune costole, e Giovanni Sarasino, che ha l'avambraccio sinistro incrinato, sono stati giudicati guaribili in 30 giorni. **w. ca.**

«Il burbero benefico» al Civico

VERCELLI — Il Civico presenta questa sera «*Il burbero benefico*» con Mario Scaccia nella duplice veste di regista e interprete. E' la versione del «*Bourru bienfaisant*», la commedia scritta in francese con la quale Goldoni affrontò il pubblico della Comédie-Française. E' la storia di due innamorati, Anzoleta e Menegheto, che non riescono a vincere la timidezza per confidarsi con lo zio.

Con Mario Scaccia recitano gli attori della Compagnia del Teatro Carcano di Milano. Le scene ed i costumi sono di Franco Padovan e le musiche di Federico Amendola.

La stagione di prosa riprenderà il 14 gennaio con un lavoro di Flavio Bucci, «*Il re muore*» di Eugene Ionesco.

Aneddoti e curiosità in «Scriviamo un libro insieme»

Vent'anni di speranza

Il terzo volume della collana della Cassa di Risparmio sarà presentato stasera - Riguarda gli anni dal 1940 al 1960 - Diecimila fotografie raccolte nel Vercellese e in Valsesia

VERCELLI — *La tragedia della guerra, la Resistenza, la ricostruzione ed infine l'arrivo a Trino della centrale nucleare: sono le tappe attraverso le quali si snoda il racconto del terzo ed ultimo volume della collana «Scriviamo un libro insieme», edito dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. Il libro sarà presentato questa sera alla Camera di commercio dal presidente della Cassa, Roberto Scheda.*

L'arco di tempo preso in esame comprende gli anni dal 1940 al 1960: tutto quanto è accaduto in questo periodo nel Vercellese e nella Valsesia è raccontato da giornalisti e cultori di storia locale. La vicenda viaggia su tre piani: nel testo (32 capitoli), nelle illustrazioni (disegni e oltre 500 fotografie) e nelle didascalie.

Il racconto si apre con i cupi anni di guerra, col desiderio delle genti valsesiane e vercellesi di non soccombere alla tragedia. Spiega Enrico Villa, che ha curato la collana: «Pochi sanno, ad esempio, che le imprese di Messner sono state anticipate dagli alpini italiani fatti prigionieri dagli inglesi e portati in India, alle pendici dell'Himalaya: si fabbricarono rudimentali sci con i quali hanno scalato le vette del massiccio montagnoso salendo oltre i 6 mila metri. Lo narra nel libro il presidente del Cai vercellese, che fu uno dei protagonisti: il trekking lo inventarono le penne nere italiane».

E la beffa ai tedeschi del sacrestano di Elvira Fontana, valsesiano? Per evitare che razziassero le opere d'arte, nascose i quadri di Tanzio da Varallo e di Gaudenzio Ferrari in una buca nel cortile del museo varallese e la ricoprì con immondizie. I tedeschi furono ingannati dal cumulo maleodorante di rifiuti ed i quadri rimasero in Italia.

Immancabile, nei racconti della vita vercellese, il Carnevale. Le maschere, i carri allegorici, le sfilate, viste da un insolito osservatorio, la bottega di un barbiere di corso Libertà, Francesco Pietro Poli. Aggiunge Villa: «Il negozio c'è ancora, ereditato dal figlio, ma l'arredamento è stato rinnovato e non si respira più l'atmosfera dell'antica barberia».

Dalle fotografie (nei tre anni sono giunte alla Cassa di Risparmio quasi 10 mila fotografie e ne sono state utilizzate 1270) emergono poi personaggi e situazioni della Vercelli Anni '60. Il futuro è incominciato: dalle risaie spariscono le mondine, sostituite dai diserbanti, la centrale nucleare «Enrico Fermi» di Trino comincia a funzionare, l'industria si affianca all'agricoltura.

d. ca.

Un veglione alla Sala Viotti negli Anni Cinquanta

PESISTICA - A Sommacampagna

Quattro primi posti per il Club Anselmo

VERCELLI — *Grande affermazione individuale e collettiva degli atleti del Club Olimpionico Anselmo al campionato italiano di alzata di potenza che si è svolto a Sommacampagna, in provincia di Verona.*

I pesisti della nuova società vercellese hanno trionfato nelle cinque categorie alle quali hanno partecipato, collezionando quattro primi ed un secondo posto: una serie di successi che è valsa loro il terzo posto nella graduatoria assoluta a squadre.

Alessandro Ziretta ha conquistato il primo posto nella categoria «mosca», mentre Francesco Frigerio, nei «gallo» ha ottenuto la seconda piazza.

Nei pesi medi, Lorenzo Anselmo ha ribadito le affermazioni conquistate nei tre anni precedenti, quando militava fra i leggeri, aggiudicandosi il primo posto. Successo pieno anche di Maurizio Ereno, nei «massimi leggeri» e di Riccardo Rigono, fra i «massimi pesanti».

Forti del successo ottenuto a Sommacampagna, i pesisti dell'«Anselmo» si prepareranno ora per i prossimi impegni agonistici nei quali contano di ben figurare sempre a livello nazionale.

f. l.

HOCKEY - Alla vigilia della sfida col Forte dei Marmi

Si è dimesso Santos Alvarez l'Amatori affidato a Tarchetti

VERCELLI — A 48 ore di distanza dall'importante incontro casalingo con il Forte dei Marmi, l'allenatore dell'Amatori Maglificio Anna HF Uomo, l'argentino Santos Alvarez, ha rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito con Alfredo Tarchetti, il «mister» che ha guidato per due stagioni la formazione gialloverde.

La notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno, anche se, da alcuni giorni, si parlava di contrasti per il modo di condurre la squadra da parte di Alvarez e di una sua possibile «*messa a riposo*».

La decisione del tecnico argentino è venuta dopo un incontro con il Consiglio direttivo dell'Amatori. Ad Alvarez, come dice un comunicato emanato dalla società, sono stati ricordati «*gli impegni ed i programmi all'atto del suo ingaggio*», il che vuol dire che è stato fatto presente al trainer come le cose in casa dell'Amatori non stiano andando come si sperava all'inizio del campionato.

In effetti, le ultime due esibizioni della formazione campione d'Italia a Monza, contro il Roller, e successivamente a Reggio Emilia contro il Corradini, sono state l'indice di uno scadimento di condizione e di una involuzione tecnica. Inoltre c'è il fatto che Alvarez si era assunto altri impegni in tutto il settore tecnico della società che non sarebbero stati soddisfatti.

Alvarez, argentino, è uno dei più noti tecnici di hockey a rotelle su pista in campo mondiale. Era stato allenatore dell'Argentina campione del mondo. Venuto in Italia due anni fa, era stato ingaggiato dal Castiglione della Pescaia che aveva lasciato per passare all'Amatori di cui aveva assunto quest'estate la guida. In sostituzione di Alfredo Tarchetti.

A Tarchetti vanno ascritte la conquista di due titoli di campione d'Italia, della Coppa Italia e della Coppa europea Cers.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Bianca e Bernie, cartoni animati di Walt Disney.
NUOVO ITALIA: Alba rossa (Red dawn).
TEATRO CIVICO: ore 21 la Compagnia del Teatro Carcano di Milano presenta Il burbero benefico di Carlo Goldoni, con Mario Scaccia, Gianfranco Barra, Adriana Facchetti, Edoardo Sala, Loredana Solfizi. Scene e costumi di Mario Padovan. Musiche di Federico Amendola. Regia di Mario Scaccia.
VIOTTI: Gremlins.

GATTINARA

ITALIA: Signora vogliosa (Vietato min. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Centrale, via Laviny 5.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 22.222, chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; **Cigliano** 43.207; **Crescentino** 843.303; **Gattinara** (0163) 850.240; **Santhià** 393.460; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 829.387.

ALLE TV

VIDEONORD

12 — Telefilm della serie **I racconti della costa sommersa**
12.50 Telefilm della serie **The doctors**
13.20 **Telegiornale**
13.30 **Signori miei**, rubrica giornalistica
14.20 Film per la Tv **Una storia allucinante** (horror), con Claude Akins e Carol Linley
16 — Cartoni animati della serie **Flash Gordon**
17.15 **Telegiornale**
17.30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
18 — Telefilm della serie **Shaft** dal titolo **Un poliziotto pulito**
18.50 **Energia oggi**
19.45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20.30 **Bit match**, 7 giorni di sport in Tv
21.30 Telefilm della serie **Shaft** dal titolo **Quayle il killer**
22.15 **Telegiornale**
22.30 Film per la Tv: **Lo strangolatore della notte** (horror), con John Carradine e Darren McGavin

PRIMANTENNA

9.30 **Telemarket:** mercatino delle novità; giochi e quiz in vostra compagnia
12 — **L'oroscopo del giorno**
12.15 Film **Come cambiar moglie** (commedia) di Jean Pierre Mocky, con Claude Rich e Paola Pitagora
14 — **Le auto della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
14.30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia:** giochi e quiz
17 — **Momento magico: la parapsicologia e perizie di telefono** a cura di Marisa Bizzotto
18.30 **Flipper: 30 minuti per voi ragazzi**
19 — **Tuttoterme**, guida alle acque e alle terme piemontesi a cura di Daniele Oppi
19.45 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20.30 Film **Il bacio della tarantola** (drammatico) di Chris Munger, con Eric Mason e Suzanne Ling
22 — **Le auto della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22.30 **Speciale Piemonte**, cronache di casa nostra

Chiudono i battenti le principali industrie del Biellese

Il lungo weekend di Natale scatta già oggi pomeriggio

Proseguono intanto le manifestazioni - A Rongio di Masserano si prepara il falò

BIELLA — Si entra nel vivo del clima natalizio, che per migliaia di lavoratori biellesi è anche sinonimo di ferie: le aziende che la scorsa estate hanno sospeso l'attività soltanto per una ventina di giorni, concedono ora ai dipendenti la quarta settimana di riposo prevista dal contratto.

Il lavoro, interrotto al termine dei singoli turni odierni, verrà ripreso il 2 gennaio. Anche lo stabilimento Lancia di Verrone, appartenente al gruppo Fiat, rimarrà inattivo fino a mercoledì 2.

Nel campo delle manifestazioni di vario genere, in città il primo appuntamento è per stasera, nella chiesa di San Filippo. Alle 21, per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, la Corale Luigi Maria Magi e l'Orchestra Filarmonica Biellese presenteranno brani di carattere natalizio, dal «Magnificat» di Antonio Vivaldi a «Stille nacht» di Franz Gruber. Concertatore e direttore di entrambi i complessi è il maestro Emilio Straudi, coadiuvato da Pierangelo Ramella.

Biella. In questi giorni anche i negozi di giocattoli della zona vengono presi d'assalto (Foto Goletti)

Nei paesi si stanno dando gli ultimi ritocchi alle iniziative di tradizione remota, o recente. Rientra fra le prime il falò che da tempo immemorabile, a Rongio di Masserano, illumina la notte di Natale. Lo ha allestito nel piazzale della chiesa un gruppo di volenterosi (numerosi i giovani, che ne assicurano la continuità), guidati da don Vittorino Barale. L'albero, scelto con particolari criteri nei boschi della zona, è più alto di quello dello scorso anno, già considerato eccezionale.

E' anche più abbondante la «fasciatura» con materiale infiammabile, che alimenterà il rogo. Il fuoco verrà appiccato al termine della Messa di mezzanotte. I presenti (sempre più numerosi, di anno in anno) attenderanno con impazienza le ultime faville, per trarne gli auspici per l'anno nuovo.

Se sciameranno «a matin», ossia in direzione di Brusnengo, nell'85 si avranno «pan e vin», simboli di abbondanza. Se invece si perderanno verso ponente, saranno tempi duri. L'Ovest è infatti definito «seira», che purtroppo fa rima, sia un po' forzatamente, con la miseria, detta «miseira».

A Mongrando si rinnoverà il Presepio vivente, ambientato da Lelio Rettuga nel bosco del Vallino e realizzato con la collaborazione degli «Amici della natura». I vari personaggi saranno interpretati da numerosi ragazzi, che si sono già dati da fare per rimettere a nuovo la capanna e arricchire la scenografia del Presepe.

A Marchetto di Mosso Santa Maria sono da tempo al lavoro i ragazzi, anch'essi impegnati nell'allestimento di un grande falò, e i più grandi, il cui obiettivo è un «Presepio gigante», ricco di sorprese. Sono stati costruiti 60 personaggi della Natività, in grandezza naturale, collocati su una superficie di 700 mq.

Di sera ne accresceranno la suggestività una quarantina di fari, che rimarranno accesi fino alle 22.

Piero Minoli

E' morto a Novara giovane di Trivero caduto in un dirupo

TRIVERO — Flavio Festa Bianchet, l'operaio di 29 anni morto per le lesioni riportate in una caduta accidentale, mentre stava facendo legna per l'inverno, è stato sepolto nel cimitero della parrocchia Matrice. Ai funerali hanno partecipato anche i titolari dell'azienda tessile di cui era dipendente e i compagni di lavoro (in segno di lutto, l'attività è stata sospesa per alcune ore).

Il giovane era sposato con Antonella Bozzo Rolando, ventisiicenne, e padre di uno bimbo di sette anni, Manuel. La sua agonia si è protratta per venti giorni.

La disgrazia, che ha suscitato vasta impressione, è accaduta il 25 novembre. Approfittando della giornata festiva, Flavio Festa Bianchet si era recato in un bosco nei pressi della diga del Piancone, insieme con il coetaneo Mauro Mombello. La zona è impervia.

Servendosi di una motosega portatile, il giovane aveva già abbattuto con relativa facilità alcuni alberi. All'improvviso, per cause che forse non potranno mai essere accertate, cadde all'indietro e scivolò in fondo a un dirupo quasi verticale, battendo con violenza la schiena e la testa.

I soccorsi, sebbene immediati (il Mombello era subito corso a dare l'allarme), vennero ostacolati dalle avverse condizioni ambientali. Si recò sul posto anche il medico di turno all'ospedale di Trivero, che, data la gravità delle lesioni riportate dal giovane, poté soltanto alleviarne le sofferenze.

Il ferito venne poi trasferito nella clinica neurochirurgica di Novara, per essere sottoposto ad un intervento operatorio che non ha purtroppo avuto l'esito sperato.

p. m.

CHI SONO E DOVE OPERANO I VOLONTARI DEL VERCELLESE

Gli uomini della Protezione civile

Sono per lo più giovani impegnati in vari settori: dall'assistenza agli anziani, ai donatori di sangue, dai sommozzatori ai gruppi antincendi - Il coordinamento spetta alla Prefettura e alla Consulta provinciale

NOSTRO SERVIZIO

VERCELLI — Il servizio di protezione civile può far affidamento nel Vercellese su un nutrito numero di volontari. Sono per lo più giovani impegnati in vari settori (dall'assistenza agli anziani, ai donatori di sangue, dai sommozzatori ai volontari antincendi), a disposizione della prefettura e della consulta per la protezione civile della Provincia.

Seguono corsi di addestramento e quando è possibile, vista l'esiguità dei finanziamenti, di aggiornamento. Altri si impegnano in attività sportive, pronti a trasferire la loro esperienza nei luoghi colpiti dai terremoti o da altre calamità naturali. Vercelli, ad esempio, ha dato un considerevole aiuto agli abitanti dei centri del Sud colpiti dal sisma del 1980.

E' il caso dei giovani impegnati nella Caritas. Spiega Ida Gallo Lobascio, assistente sociale e responsabile dell'organismo in città: *«Tra la Caritas nazionale ed il ministero della Difesa c'è una convenzione in base alla quale i giovani possono sostituire il servizio di leva con quello civile, per assistere anziani, bambini, handicappati nelle parrocchie, negli istituti o nelle comunità. Quando occorre aiuto altrove, i volontari della Caritas affiancano esercito e vigili del fuoco nelle operazioni di soccorso: è appunto successo nel 1980 quando un gruppo di vercellesi raggiunse il centro terremotato di Pertosa per dar man forte nelle operazioni»*.

Una esercitazione di salvataggio a Viverone: i sub volontari cercano di recuperare una vittima

Pronti ad intervenire nei paesi colpiti da calamità naturali o per operazioni di salvataggio nei laghi e nei fiumi ci sono i sub. La loro associazione, costituita nel 1971, ne riunisce una trentina. I compiti del gruppo sono illustrati da Maurizio Cometti, che ne è il responsabile: *«Abbiamo aderito anche noi alla Consulta promossa dalla Provincia per organizzare i volontari della protezione civile perché crediamo di poter collaborare con le forze pubbliche ed appoggiare i sub dell'esercito o dei vigili del fuoco in operazioni di soccorso. Fortunatamente sino ad ora ci siamo immersi solo per praticare attività sportiva e per tenerci in allenamento. In alcuni casi abbiamo fatto da supporto agli archeologi per recuperare reperti sommersi o eseguire esplorazioni»*.

Se le operazioni di soccorso dovessero scattare per una catastrofe, all'appello risponderebbero anche i volontari della Croce Rossa. E' un gruppo consolidato, tra i più attivi del settore del servizio civile. Collaborano con i militi della Cri per il trasporto degli ammalati, seguono corsi di pronto soccorso e, appunto, sulle tecniche di intervento di protezione civile. Il loro contributo è stato determinante nell'Irpinia sconvolta dal terremoto.

Dice Franco Bertin, presidente del Gruppo volontari: *«La nostra esperienza a favore del prossimo è consolidata da anni di attività. I numerosissimi interventi eseguiti sottolineano da sempre il nostro impegno sociale»*. Nell'ambito della Cri lavorano ancora gruppi di volontarie ed i Pionieri, ragazzi che non hanno ancora raggiunto la maggiore età, ma sono già impegnati in diversi servizi in ospedale.

Daniele Cabras

Biella: dodici nuovi piloti di aerei

BIELLA — Il presidente dell'Aeroclub, Nino Peletta, ha consegnato i distintivi a dodici allievi che hanno conseguito il brevetto di pilotaggio di primo grado. Erano inoltre presenti il vicepresidente Andrea Lupi, il comandante Ugo Vergagni, che sovrintende alla formazione dei piloti.

Hanno ottenuto il brevetto Francesco Alloero, Sergio Assereto, Marco Borrione, Gabriele Casiano, Elso Lachello, Alberto Marchini e il cugino Luigi Marchini, Lino Mattaliano, Antonio Paglino, Guido Romerna, Adriano Stillo e Mario Totolo.

Altri sette piloti hanno superato gli esami per il brevetto di secondo grado, che tra l'altro consente di portare in volo familiari e amici. Sono Andrea Bozio Bralino, Giovanni Casassa, Enrico Maranzana, Ivano Pastorelli, Giampiero Tappero Merlo, Lorenzo Vernetto e Mario Zara.

L'aeroclub, intitolato alla memoria di Luigi Sella, attualmente ha poco meno di 150 soci piloti.

(p. m.)

Causa sul rapporto di dipendenza

Consulente di Borgo è assolto dal pretore

E' Luigi Bianchetto Songia di 47 anni

BIELLA — Il pretore ha risposto negativamente ad un quesito di interesse generale: l'ospitalità data nel proprio studio da un libero professionista (nel caso in questione, un consulente del lavoro) ad un giovane collega, può originare un «rapporto di dipendenza»?

L'imputato era Luigi Bianchetto Songia, ragioniere, 47 anni, di Borgosesia, che ha uno studio anche a Ponzone di Trivero. E' stato assolto, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di «aver omesso di consegnare ad un lavoratore dipendente, all'atto della corresponsione della retribuzione, il prescritto prospetto di paga, dal 3 gennaio '83 al 9 marzo '84». La norma è contenuta in una legge del '53.

La denuncia era stata presentata dall'Ispettorato del lavoro. Un funzionario, recatosi nello studio di Ponzone del consulente, vi aveva trovato Giovanni Rege, 28 anni, intento a sbrigare un po' di lavoro. Il giovane aveva precisato che era semplicemente ospite del consulente, ma quest'ultimo venne incriminato per la presunta violazione della legge.

Successivamente il pretore aveva emesso a carico del Bianchetto Songia un decreto penale, con il quale lo condannava a 10 mila lire d'ammenda. Il consulente, assistito dall'avvocato Piero Chiorino, ha preferito affrontare il processo, per poter dimostrare che il giovane non era affatto un suo dipendente.

E' risultato, durante il dibattimento, che Giovanni Rege, regolarmente iscritto all'Albo dei ragionieri, frequentava lo studio unicamente grazie all'ospitalità concessagli dal consulente.

p. m.

Lo sciopero degli avvocati ha paralizzato il tribunale

Biella: giovane ha rischiato di passare Natale in carcere

Sono poi giunti due professionisti ed il pretore lo ha giudicato

BIELLA — Un diciottenne arrestato per avere rubato una radio portatile e due pacchetti di sigarette in un'auto in sosta, ha rischiato di trascorrere qualche giorno di più in carcere, a causa dello sciopero degli avvocati. L'agitazione è stata indetta per protesta contro l'inasprimento fiscale, ritenuto «ingiusto» da questi professionisti.

Il giovane doveva essere processato l'altra mattina, ma alle 9, a Palazzo di Giustizia non c'era nemmeno un legale. Poi sono arrivati due avvocati: uno ha fatto il pubblico ministero, l'altro lo ha difeso d'ufficio. Il pretore, Rossana Brancaccio, ha condannato l'imputato a venti giorni di reclusione, con i benefici di legge, e ne ha disposto l'immediata scarcerazione. Tutto è avvenuto in un quarto d'ora.

E' stato il primo processo svoltosi a Biella secondo le nuove norme di procedura penale, limitatamente però alla competenza del magistrato. Il ragazzo era stato arrestato il 30 novembre scorso, poco dopo l'entrata in vigore della prima parte della legge.

Doveva rispondere di furto aggravato, reato ora di competenza del pretore, anziché del tribunale. Il processo non ha potuto essere impostato «all'americana» perché questa seconda fase della riforma ha avuto inizio il 14 dicembre.

D'ora in avanti gli imputati di reati che sono di pertinenza del pretore, se verranno arrestati in flagrante, entro quarantott'ore dovranno comparire davanti al magistrato, unitamente ai verbalizzanti e agli eventuali testimoni. La pretura penale di Biella tiene udienza, in genere, ogni mercoledì e venerdì.

Se è giornata di udienza, il pretore si occuperà anche di questi processi «per direttissima», giudicando seduta stante l'imputato, se quest'ultimo rinuncerà ai termini, dopo averne convalidato l'arresto.

Se invece non ci sono a ruolo altri processi, il pretore terrà una «piccola udienza», pure entro quarantott'ore e agli effetti della convalida dell'arresto. L'imputato dovrà poi, comunque, essere giudicato entro cinque giorni.

La procedura penale è stata modificata proprio per ridurre al minimo il periodo di tempo tra l'arresto e il processo, per i reati di poco conto.

p. m.

CINEMA E TACCUINO

«A tu per tu» a Serravalle

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Gremlins. Ore 19,45; 22.
MAZZINI: La storia infinita. Ore 20; 22.
ODEON: I due carabinieri. Ore 19,45; 22.
SOCIALE: Le avventure di Bianca e Bernie. Spettacolo unico alle 22.

BORGOSESIA

SOCIALE: Top secret.

CANDELO

VERDI: Prigionieri del passato.

COGGIOLA

ENNIO: No stop Sex and sex.
ITALIA: Indiana Jones.
RADAR: L'uomo che sapeva troppo.

COSSATO

PRIMAVERA: La calda moglie.

PRAY

EXCELSIOR: Non c'è due senza quattro.

SERRAVALLE

CORSO: A tu per tu.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.15.61; Ronco; Pollone; Cerrione.
Ussl 48 - Valdengo; Masserano; Trivero.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 668.913; Trivero 756.586; Valle Mosso 705.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club (via C. Colombo 4, tel. 34.017): progetti e sculture di Carmelo Cappello, 9-12; 14,30-19,30.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): disegni e tempere di maestri del '900 e contemporanei, 10-12,30, 16-19,30, da martedì a domenica.
G. 77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): oli, disegni e acquarelli di Ajmone, Banchieri, Moriotti e Soffiantino, 10-12,30, 16-19,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato chiuso; da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18,30.
Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18; sabato 8-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 88, via Rigola 37; corso Europa 2, autorimessa di via Torino 53 e via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA

19,30 1ª edizione Tm giornale
19,45 Consigli per il weekend
19,55 La ricetta della settimana
20,05 Film. Al termine: 2ª edizione Tm giornale

Un'autolettiga donata alla Cri dalla «Cassa»

BIELLA — La Cassa di Risparmio ha donato alla sezione biellese della Croce Rossa una attrezzatissima autolettiga.

In occasione della consegna sono stati premiati con una targa sette barellieri volontari che si sono distinti per la loro assiduità: Italo Pianca e i due figli Eugenio e Patrizio, Vittorino Danesi, Antonio Bellini, Roberto Mosca Balma, Susanna Rolando Perino, Marcello Meridiani e Bruno Valle.

IDEE PER LA STRENNA DELL'ULTIMA ORA

E se provassimo a regalare ironia?

C'è chi ogni anno prepara con meticolosità l'elenco dei regali a amici, parenti, familiari, colleghi. Qualcuno azzarda anche accorti incroci per evitare doppioni e ripetizioni: l'idea del libro di cucina regalato l'altro Natale alla zia Enrica quest'anno sarà sfruttata per l'amico in vena di sentirsi grande chef. Il set di carte da gioco, che lo scorso anno fece tanto felice il vicino di scrivania, verrà ricomprato per la strenna al cugino Danilo, mancato «sbancatore» di casinò.

Eppure, nonostante questi accorgimenti, arriva sempre, proprio negli ultimi giorni il dono che fa crollare il nostro castello di previsioni. Che cosa regalare a chi non ha hobby, passioni, esigenze o manie particolari?

All'ultimo momento, un libro può risolvere un problema

Le scelte in fondo si possono ricondurre a poche grandi categorie: strenne gastronomiche (ma se il «nostro» è attento e mangia come un canarino?), di vestiario (ma non è sempre facile azzeccare i gusti degli altri), per la casa (con il rischio di regalare cose già possedute). Insomma fare un regalo a volte può diventare una gran fatica, specie se vuole mantenere un tocco di originalità, senza dissanguare il portafogli.

Tentiamo allora una soluzione puntando su una materia prima che non costa nulla: l'ironia.

Ecco quindi una piccola guida dei doni «dell'ultimo momento» con... riserva di sorriso. Le scelte, come si vedrà, vanno naturalmente adattate alle singole esigenze, giudicando fino a che punto la persona interessata gradirà il regalo «ironico».

Che cosa penserà infatti il negoziante sotto casa vostra (solerte partecipante alle serrate dei commercianti) se per Natale riceverà da voi una gigantografia a colori del ministro Visentini? C'è il rischio che vi aumenti il prosciutto, ma potreste anche diventare il suo cliente più simpatico.

I superparlatori che stanno al telefono per ore sono anche ironici? Lo saprete regalando al vicino di casa, collegato con voi in duplex, una clessidra, oppure una parure di carta da lettere. A buon intenditor poche parole... (ed è davvero il caso di dirlo).

E quel vigile urbano che durante l'anno vi ha «beccato» inesorabilmente in divieto di sosta? La soluzione è nelle più fornite cartolerie dove vendono ancora l'inchiostro «simpatico» (quello invisibile): se il vostro «civic» lo utilizzasse, potrebbe scrivere la multa senza che voi dobbiate poi pagarsela.

Ai perenni imbronciati potrà far bene ricevere in dono un chilo di zucchero con bigliettino che ricordi loro le possibili «dolcezze» della vita, oppure un fresco dentifricio con l'invito a «sorridere di più».

Ai fanatici delle diete, un bel blocco di piombo (si trova nelle vecchie tipografie) non per frenare i morsi della fame ma... per compensare improvvise perdite di peso. Non meno «crudele» regalare un buono per un bel pranzo in un buon ristorante

s. mir.

ARTIGIANATO DELLE VALLI

La montagna sotto l'albero

Ecco Natale, molti regali da fare e poca fantasia. C'è bisogno di un aiuto. Proviamo con «Milleidee per dono», la manifestazione della Promark che è ormai diventata un appuntamento fisso nelle feste invernali dei torinesi.

Che nell'incertezza del dono natalizio molti si siano affidati all'esposizione del Palazzo del Lavoro è chiaro fin dal momento in cui si cerca invano di parcheggiare l'automobile nei dintorni. Il capannone di vetro e acciaio, illuminato come un albero di Natale, è assediato da una folla di famiglie motorizzate.

Dentro si sacrificano le tredicesime con accanimento, si discute, si confronta, magari si curiosa soltanto e poi si ritorna. Gli stand sono molti, a vederli proprio tutti c'è da farsi girare la testa: troppe proposte confondono. E allora, con il 25 che arriva al galoppo, bisogna prendere una decisione per non disperdersi. Scegliamo un settore, come si sceglie una pagina aprendo un libro a caso.

Fatto, siamo accanto al grande circolo di stand delle comunità montane. Qui sono presentati prodotti tipici delle Alpi piemontesi, dal mobile rustico alla toma, dalla scialle al miele di castagno, dalla scultura lignea alla farina integrale.

E perché no? L'artigianato regionale potrebbe davvero essere, tra le mille idee della mostra commerciale, una delle meno sfruttate. E allora cominciamo a girare in tondo infilandoci nel primo stand.

C'è un grande bancone ingombro di strani aggeggi in ferro, una lunga leva che preme un anellone contro una piccola guida. A che serve? Che cos'è? Arriva una signorina che dice: «E' uno schiaccianoci, originale opera del fabbro di Oulx» e crac! Spacca subito una noce offrendo il gheriglio ai curiosi. Non si capisce se l'oggetto (costa dalle 18 alle 50 mila) sia veramente funzionale, comunque si presenta bene.

Accanto, si cambia stand, offrono miele, marmellate, succhi di frutta, elisir di salvia al mirtillo, e altre naturali stranezze, tutte rigorosamente provenienti da culture biologiche. Per un regalo meglio metter tutto in un cestino con paglia e fiocchi. Confezioni dalle 8 alle 50 mila.

Qualche passo più in là si spende un intenso aroma di menta (piperita ovviamente). Viene da un banchetto che regge dei panciuti sacchi colmi di erbe essiccate: avvicinandosi, dietro il preponderante olezzo di menta si scoprono, più tenui, altri profumi di montagna; da foglie e fiori si trarranno infusi e tisane. Per un dono, si possono riunire sacchetti di diverse erbe in una sola confezione. Si spende poco, un cestino costa dalle 5 alle 20 mila.

C'è una signora che a un tavolino dipinge fazzolettini col pizzo. E' della scuola di Corio Canavese: decorano artigianalmente fazzoletti, sciarpe, portagioie, piattini e scialli. Si può spendere dalle 7 alle 100 mila lire. Vicino, si offrono mucchi di frutta. Li fa (insieme a marmellate, miele e altre golosità) una cooperativa di ragazzi: a Natale consigliano di regalare un barattolone di miele.

Nello stand successivo è appesa una grande acquasantiera in rame, opera di artigiano, per chi sa dove metterla può essere un'idea. Costa 180 mila lire. Vicino è esposto uno scialle che fa parte del costume tradizionale delle valli Orco e Soana, per regalarlo ci vanno 330 mila lire. Si vuole spendere di meno? Ecco i portaombrelli in rame, ce ne sono da 50 fino a 150 mila.

Andiamo avanti. Uno scultore sta scalpellando attorno a una statua lignea, un cartello invita il pubblico a «toccare» la merce. Si presentano opere di artigiani: il pezzo più prestigioso è una scacchiera in legno con i pezzi raffiguranti personaggi tradizionali. E' un articolo unico anche nel prezzo: 2 milioni e 200 mila.

Claudio Gallo

Un lungo incanto

L'atmosfera è suggestiva: in questo piccolo paese vicino a Salisburgo si va a vedere il presepe alla luce delle fiaccole

MONTEROSSO DIVENTA UN PRESEPE

Un piccolo villaggio di qualche secolo fa

MONTEROSSO GRANA — Quest'anno i «pastori» che nella Notte Santa scenderanno dalla montagna per l'Adorazione, prima di arrivare in chiesa attraverseranno un angolo del vecchio borgo trasformato in presepe vivente. Superato il ponte in pietra sul torrente Grana, sotto il castello attorno al quale è sorto il primo nucleo di Monterosso, imboccheranno la contrada che porta verso la parrocchia: e lì troveranno un altro mondo, tanto diverso da quello attuale.

Le luci dell'illuminazione elettrica saranno spente e sostituite con i vecchi lumi a petrolio appesi alle facciate delle basse case: lungo la strada rivivrà, la sera della vigilia, la Monterosso del passato, quella che solo i vecchi ormai ricordano e che i bambini non sanno nemmeno immaginare.

Ritorneranno lontani momenti di vita, personaggi quasi tutti scomparsi nella realtà con gli arnesi dei vecchi mestieri: l'arrotino, la filatrice, il cestaio, il ciabattino, il fabbro, il mugnaio e il panettiere, la vecchietta che gira la polenta nel pentolone di rame sul fuoco, la donna che profuma l'aria con le caldarroste, il contadino che affila la falce; sarà ricostruita sotto un portichetto anche una piccola stalla a ricordare i tempi in cui la gente di campagna si raccoglieva vicino alle bestie, sulla paglia, ad ascoltare i racconti dei vecchi al riparo dai rigori delle sere d'inverno. L'immagine fedele, anche se rimarrà finzione, di un piccolo villaggio di montagna: come se di colpo Monterosso fosse ritornato indietro nel tempo di secoli.

E i pastori passando con le fiaccole accese, nel loro giacconi di pecora o avvolti nelle ampie mantelle nere inviteranno gli abitanti di questo fantastico borgo a lasciare il lavoro, i loro attrezzi e a seguirli in chiesa per adorare il Bambino appena nato. Quest'anno dunque si aggiunge qualcosa alla plurisecolare tradizione [illegible] dei pastori; e non a caso. «Il nostro parroco don Bruno ci lascia dopo dieci anni di vita con noi — dice il presidente della Pro Loco Roberto Massa — vogliamo che ricordi Monterosso com'è ora, ma anche com'era prima, al tempo dei nostri nonni».

Don Bruno Meinero se ne andrà il 6 gennaio prossimo trasferito dalle autorità ecclesiastiche alla parrocchia di Rivoira di Boves. Sarà un addio triste per Monterosso. Don Bruno si è fatto stimare e benvolere da tutti: coinvolgendo i parrocchiani, trasformandosi quando era necessario anche in muratore e in decoratore, è riuscito ad abbellire la parrocchia e le chiesette delle frazioni. Ma soprattutto con il suo entusiasmo contagioso, la fede di sacerdote sensibile ai problemi della gente, è stato partecipe della vita di Monterosso.

Raggiungeva da solo con la sua auto sbuffante le borgate più sperdute di montagna, dov'era rimasta anche una sola persona bisognosa di aiuto morale e materiale; i giovani trovavano in lui l'animatore di ogni iniziativa. Ora don Bruno se ne va e i suoi parrocchiani vogliono che parta con un buon ricordo. A Monterosso quindi la notte della Natività ci sarà la solita [illegible] atmosfera ma anche un po' di malinconia.

Bruno Marchiaro

«STAGIONALI» E «SETTIMANE BIANCHE» FRA I DONI PIU' GRADITI

Gressoney. Alle pendici del Monte Rosa, in uno dei più vasti e suggestivi comprensori sciistici della Valle d'Aosta, un gruppo di bambini prende lezioni dal maestro, mentre altri villeggianti si recano sulle piste più alte per iniziare la discesa lungo un percorso di parecchi chilometri (Tel.)

Benvenuta è la neve alla festa valdostana

AOSTA — Il dono più atteso per le feste di Natale e Capodanno in Valle d'Aosta è la neve. Se Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila, Cogne, Valtournenche, Gressoney e i loro grandi domaines skiables non temono, come in genere tutte le stazioni invernali di alta quota, l'inizio di stagione, i piccoli centri invece aspettano con ansia di vedere imbiancate le piste per poter ricevere i turisti.

In effetti il più bel regalo che si possa fare in Valle d'Aosta per il Natale è uno «stagionale», un biglietto valido per tutte le piste d'un comprensorio. Naturalmente il destinatario dovrà essere uno sciatore, un appassionato dello sport della neve per la discesa. A chi preferisce il fondo invece si potranno regalare sci e racchette, magari personalizzati con nome e cognome. Per i bambini vi sono splendidi bob, che ormai hanno soppiantato la classica e tradizionale slitta. In realtà anche i più piccini imparano a andare sugli sci, quindi si potrebbe «regalare» loro una serie di lezioni impartite dai vari maestri che operano nelle diverse stazioni.

Sono regali particolari, destinati a persone di cui si conoscono le abitudini e le preferenze. Per tutti gli altri i doni sono quelli tradizionali, non legati ad alcun motivo particolare o tradizionale della Vallée.

Si può anche regalare una «settimana bianca» (per una o più persone) mettendosi d'accordo direttamente con l'albergo del centro invernale prescelto o con qualche compagnia di turismo; ma anche in questo caso è necessario conoscere bene le abitudini del beneficiario d'un simile dono (bisogna tener presente poi che ormai quasi tutte le stazioni della Valle d'Aosta hanno il tutto esaurito per le vacanze di Natale e fine anno). Le prenotazioni quindi potrebbero riguardare un periodo posteriore alle feste e indicativo, in attesa di conferma.

Si tratta comunque sempre d'un regalo molto personale, fuori del comune, forse per questo inatteso e gradito. Deve però conciliarsi con la possibilità delle ferie a disposizione di chi deve usufruirne.

Il soggiorno in Valle d'Aosta è comunque un regalo che risulta graditissimo, soprattutto se si riesce a inserirlo in questo periodo, quando si manifesta la volontà di dimenticare per quindici e più giorni gli affanni di tutti i giorni. Ogni centro ha le sue manifestazioni. Su tutte le piste si svolgeranno la vigilia di Natale e di Capodanno le fiaccolate con i maestri di sci impegnati nelle discese e nel fondo: da Cervinia a Gressoney, a Cogne (per citare alcune località). A Courmayeur poi arriverà in slitta, trainata da cavalli, Babbo Natale per regalare i doni ai bambini, passando nelle vie e sulle piazze del paese, dove troneggiano due grandi panettoni. Dovunque le vetrine sono addobbate con fiocchi e festoni. Si vive in un clima di antica fiaba, soprattutto nei piccoli centri, dove in questi giorni si prepara il pane nero che verrà mangiato a Natale dopo la Messa di mezzanotte, accompagnato da generosi bicchieri di vin brulé.

Il clima è natalizio anche dove mancherà la neve. A Saint-Vincent, ad esempio, la vigilia del 25 dicembre la fiaccolata si svolgerà nelle strade del paese, mentre in ogni chiesa vi saranno cerimonie accompagnate da tradizionali canti. A Cogne si potrà assaggiare il «mecoulin», un panettone speciale preparato con farina bianca, lievito, zucchero, uova, latte, panna, uva passita, limone. Viene cotto nel forno a legna, dove già è stato fatto il pane nero per le zuppe.

Aosta offre la mostra di Ligabue e si propone come città d'arte, adatta al relax del dopo-sci, con la Torre del Lebbroso e la Tour Fromage adattate a gallerie permanenti e trasformate all'interno a seconda delle opere che sono destinate a ospitare. Anche Saint-Vincent fa concorrenza al capoluogo regionale, con l'esposizione dei disegni di Federico Fellini per il suo film «E la nave va» e con le sculture di Cristiano Nicoletta, artista che deriva dalla tradizione del legno valdostana, ma che applica alla materia trattata un estro inventivo modernissimo, quasi d'avanguardia e senz'altro contro corrente (se proprio si vuole dare una definizione all'opera dell'artista).

Per la prima volta quest'anno il Comune di La Thuile ha abbellito la via principale del paese con addobbi natalizi luminosi, inoltre sulla piazza e all'entrata del paese sono stati innalzati due alberi di Natale. Una novità è l'allestimento d'una speciale pista per la discesa su camere d'aria (neve permettendo) nel centro abitato.

Piero Cerati

Secondo «lavoro»

Courmayeur. Babbo Natale, come sempre impersonato da Giuseppe Zambiasi, albergatore, porta ai bambini i doni di Natale. Passa di porta in porta, visita le scuole, per tutti ha un augurio. E' da anni che svolge con passione il ruolo

Antichi riti e statue vive

Aosta. In ogni paese della Valle d'Aosta si svolgono particolari funzioni religiose, con l'arrivo dei pastori durante la Messa di mezzanotte o con i presepi viventi, dove i personaggi sono impersonati dagli abitanti. Sono immagini suggestive, che attirano non soltanto la folla dei turisti. In questa foto, il presepio di Saint Martin de Corléans, un quartiere del capoluogo valdostano